



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 17 maggio 2022 - n. XI/2477

Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023) . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 17 maggio 2022 - n. XI/2484

Linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali per il periodo di programmazione scolastica 2022/2023 (art. 7 ter l.r. 19/2007) . . . . . 76

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6395

Implementazione del servizio di prenotazione tamponi molecolari o antigenici per la diagnosi di COVID-19 attraverso la Rete Regionale di Prenotazione (RRP) . . . . . 80

#### Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6397

Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei coordinamenti pedagogici territoriali ai sensi del d.lgs. 65/2017 . . . . . 87

#### Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6398

Programmazione del sistema regionale Dote Scuola per l'anno scolastico e formativo 2022/2023) . . . . . 94

#### Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6402

Bando di sostegno alle m.p.m.i. per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia – Edizione 2022: approvazione dei criteri attuativi . . . . . 104

#### Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6408

Approvazione dell'aggiornamento del Programma regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione ambientale strategica (V.A.S) «Piano Verso L'economia Circolare» . . . . . 115

#### Delibera Giunta regionale 23 maggio 2021 - n. XI/6426

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 6 Component 1 e Component 2 e PNC – Approvazione del piano operativo regionale (POR) e contestuale individuazione degli interventi, con ripartizione delle corrispondenti quote di finanziamento PNRR/PNC - Individuazione dei soggetti attuatori esterni . . . . . 118

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

##### Decreto dirigente unità organizzativa 23 maggio 2022 - n. 7116

POR FSE 2014/2020 (Asse II - AZIONE 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 - (d.g.r. 3481/2020) apertura finestra straordinaria di rendicontazione dal 25 maggio 2022 al 31 maggio 2022. . . . . 126

#### D.G. Welfare

##### Decreto dirigente unità organizzativa 9 maggio 2022 - n. 6168

Residenze del Sole Consorzio Sociale soc. coop., con sede legale in via Bernini 14, Cinisello Balsamo (MI). Riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate . . . . . 128

##### Decreto dirigente unità organizzativa 9 maggio 2022 - n. 6169

Fondazione Stefano e Angela Danelli onlus, con sede legale in via Biancardi 26, Lodi. Riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate . . . . . 129

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 17 maggio 2022 - n. 6798

Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 – Esiti istruttori relativi alla domanda ID 3558703 presentata dall'impresa Ener-2crowd s.r.l.SB. . . . . 130

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

**Decreto dirigente unità organizzativa 19 maggio 2022 - n. 6926**

2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando Al Via, Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 58° provvedimento - ID Bando RLO12017002423 . . . . . 133

**Decreto dirigente unità organizzativa 19 maggio 2022 - n. 6934**

2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo di € 8.214,74 all'impresa Paci Contemporary s.r.l. per la realizzazione del progetto id 3167244 - contestuale economia di € 1.398,70 - CUP E81B21006320004 a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia . . . . . 140

**Decreto dirigente unità organizzativa 19 maggio 2022 - n. 6984**

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 2 - X provvedimento . . . . . 143

**Decreto dirigente unità organizzativa 23 maggio 2022 - n. 7101**

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione 3.III.3.B.1.1. Bando «Linea Internazionalizzazione» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 - Ridetermina del finanziamento concesso all'impresa Rexite s.r.l. (P.IVA 01310220155), domanda ID 1287873. . . . . 149

**D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile**
**Decreto direttore generale 19 maggio 2022 - n. 6989**

Approvazione del documento «Immagine coordinata del sistema di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia. Elementi distintivi, posizione dei marchi e disciplina d'uso delle livree degli autobus adibiti a servizi di trasporto pubblico locale.» . . . . . 152

**D.G. Ambiente e clima**
**Decreto dirigente struttura 23 maggio 2022 - n. 7104**

Ulteriore differimento del termine per la rendicontazione dell'acquisto di autovetture previsto per la linea B del bando «Rinnova Autovetture 2021 - 2° edizione» approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 . . . . . 198

**D.G. Formazione e lavoro**
**Decreto dirigente unità organizzativa 20 maggio 2022 - n. 7012**

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani fase II CUP E41B21001250007 . . . . . 199

**Decreto dirigente unità organizzativa 24 maggio 2022 - n. 7140**

Presa d'atto della costituzione della Fondazione ITS I-CREA Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio. impegno di spesa di euro 526.032,00 per la realizzazione di 3 percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS) per l'a.f. 2021/22 - Impegni pluriennali . . . . . 201

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 17 maggio 2022 - n. XI/2477

### Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502);
- il «Patto per la Salute per gli anni 2019-2021» di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 (rep. 209/CSR del 18 dicembre 2019);
- il «Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025», adottato il 6 agosto con Intesa in Conferenza Stato-Regioni (Rep. 127/CSR);
- il «Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019», adottato il 19 gennaio 2017 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni (Rep. 33/CSR);
- il «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023» approvato con Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni il 25 gennaio 2021 (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021) e predisposto sulla base dei più recenti documenti emanati dall'OMS nel 2018 «*A checklist for pandemic influenza risk and impact management*» ed «*Essential steps for developing or updating a national pandemic influenza preparedness plan*»;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) e successive modifiche e integrazioni e, nello specifico, l'art. 4 ter che prevede che il Piano in parola sia la declinazione a livello locale del Piano pandemico nazionale e che sia approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta;
- la deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64 (Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura);
- la deliberazione del Consiglio regionale 15 febbraio 2022, n. XI/2395 (Piano regionale di prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021);
- la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022, n. XI/6005 (Approvazione della proposta di Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023) Regione Lombardia, in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)»);

Richiamati, altresì, gli atti adottati in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19 e in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2020, n. XI/3114 (Determinazioni in merito alle attività di sorveglianza in funzione dell'epidemia COVID-19);
- la deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2020, n. XI/3264 (Piano di riordino della rete ospedaliera: attuazione dell'art. 2 del d.l. 34/2020);

Evidenziato che il Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale aggiorna e sostituisce i precedenti Piani pandemici influenzali con l'obiettivo generale di rafforzare la *preparedness* nella risposta a una futura pandemia influenzale a livello nazionale e locale, in modo da:

- proteggere la popolazione, riducendo il più possibile il potenziale numero di casi e, quindi, di vittime della pandemia in Italia e tra i cittadini italiani che vivono all'estero;
- tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;
- ridurre l'impatto della pandemia influenzale sui servizi sanitari e sociali e assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;

- preservare il funzionamento della società e le attività economiche;

Considerato che per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario:

- definire ruoli e responsabilità dei diversi soggetti a livello nazionale e regionale per l'attuazione delle misure previste dalla pianificazione;
- fornire gli strumenti per una pianificazione armonizzata regionale, per definire ruoli e responsabilità dei diversi soggetti a livello regionale e locale, nonché per l'attuazione delle misure previste dalla pianificazione nazionale e da esigenze specifiche del territorio di riferimento;

Dato atto che alle Regioni è affidata l'attuazione degli interventi, secondo l'organizzazione definita nei Piani regionali;

Considerato altresì che, tra le azioni essenziali di governance che le Regioni devono mettere in atto nella fase inter-pandemica, sono comprese la definizione e l'adozione di un Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale, in linea con il Piano nazionale di riferimento;

Ritenuto necessario recepire il contenuto dell'Accordo «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023», sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021 (Rep. Atti n. 11/CSR);

Tenuto conto del decreto del Ministro della Salute del 5 maggio 2021 concernente «la Rete Preparedness» e la Circolare ministeriale DAR-0012962-A-30/07/2021 «PanFlu 2021-2023 - Piano di contingenza operativo» con i quali il Ministero della Salute ha fornito gli indirizzi per la definizione di un Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale, coerente con il Piano nazionale 2021-2023;

Dato atto che con decreto del Direttore generale 30 settembre 2021, n. 12944, è stato costituito il «Gruppo tecnico per la redazione del Pan-Flu 2021-2023» di Regione Lombardia, coordinato dalla Direzione Generale Welfare, che ha elaborato la proposta di «Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)», allegata al provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Evidenziato che la proposta in argomento che annovera anche le lezioni apprese nel corso della attuale pandemia da SARS-CoV-2:

- aggiorna il precedente Piano pandemico regionale approvato con la deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2006, n. VIII/2006;
- traduce a livello locale le indicazioni del Piano nazionale, identificando le azioni chiave da attivare a livello locale;
- definisce i requisiti essenziali e auspicabili, nonché i principali attori coinvolti;

Stabilito che, ai fini dell'attuazione del Piano strategico-operativo regionale, è prevista la costituzione del «Comitato pandemico» che è presieduto dal Presidente della Giunta regionale e coordinato dall'Assessore al Welfare;

Dato atto che la proposta sopra richiamata è stata trasmessa con nota n. 61959 del 20 ottobre 2021 al Ministero della Salute per la valutazione riferita alla fase di interlocuzione e che il Ministero della salute ne ha segnalato le relative integrazioni e modifiche con propria comunicazione del 4 febbraio 2022;

Rilevato altresì che il presente Piano è stato oggetto di specifico confronto con gli esperti della Commissione indicatori Covid-19 RL, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2020, n. XI/3243 (Determinazione in ordine alla attuazione del decreto ministeriale 30 aprile 2020), e del Comitato regionale per i servizi di Medicina di Laboratorio (CreSMel);

Stabilito di approvare la proposta di «Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Welfare l'adozione dei successivi provvedimenti necessari all'attuazione del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023);

Rilevato che la III Commissione ha approvato nella seduta del 27 aprile 2022 la proposta allegata di «Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021 - 2023)»;

Sentita la relazione della III commissione consiliare; con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

Consiglieri presenti:	n. 53
Non partecipano alla votazione:	n. 10
Consiglieri votanti:	n. 43
Voti favorevoli:	n. 43
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

## DELIBERA

1. di recepire il contenuto dell'Accordo «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023», sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021 (Rep. Atti n. 11 / CSR);

2. di approvare la proposta di «Piano strategico operativo-regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che, ai fini dell'attuazione del Piano strategico-operativo regionale, è costituito il «Comitato pandemico» presieduto dal Presidente della Giunta regionale e coordinato dall'Assessore al Welfare;

4. di demandare alla Direzione Generale Welfare l'adozione dei successivi provvedimenti necessari all'attuazione del Piano in parola;

5. di dare atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Il presidente: Alessandro Fermi  
Il consigliere segretario: Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

— • —

Piano strategico–operativo regionale di  
preparazione e risposta a una pandemia  
influenzale (Pan Flu 2021 – 2023)  
Regione Lombardia

## Sommarrio

<b>1) Introduzione</b>	.....
<b>2) Documenti nazionali di riferimento</b>	.....
<b>3) Obiettivi e finalità del Piano Regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale o da un fattore X ignoto</b>	.....
<b>4) Struttura del piano</b>	.....
<b>5) Aspetti operativi generali</b>	.....
<b>o Comitato Pandemico Regionale</b>	.....
<b>o “Task Force Regionale”</b>	.....
<b>o Coordinamento con altri Enti e Amministrazioni pubbliche</b>	.....
<b>o La catena di comando</b>	.....
<b>o Modalità di comunicazione interna:</b>	.....
<b>o Modalità di comunicazione esterna:</b>	.....
<b>o Policy making</b>	.....
<b>6) Fasi pandemiche</b>	.....
<b>6.1) Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica</b>	.....
<b>6.1.1) Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica</b>	.....
<b>6.1.2) Valutazione del rischio e della gravità</b>	.....
<b>6.2) Servizi sanitari</b>	.....
<b>SCHEDA ANALISI DELLE RISORSE</b>	.....
<b>6.2.1) Servizi Territoriali, Ospedalieri e di Prevenzione</b>	.....
<b>SCHEDA SERVIZI OSPEDALIERI E IPC</b>	.....
<b>SCHEDA SERVIZI TERRITORIALI</b>	.....
<b>SCHEDA RISORSE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE</b>	.....
<b>GESTIONE DELLA RISPOSTA ALL’EMERGENZA ED URGENZA – NUMERO UNICO REGIONALE</b>	.....
<b>SCHEDA LABORATORI</b>	.....
<b>SCHEDA VACCINAZIONI</b>	.....
<b>6.2.2) Misure di prevenzione controllo dell’infezione, farmacologiche e non</b>	.....
<b>6.3) Approvvigionamento e logistica</b>	.....
<b>SCHEDA APPROVVIGIONAMENTO E LOGISTICA</b>	.....
<b>6.4) Personale e Formazione</b>	.....
<b>6.5) Comunicazione</b>	.....
<b>6.6) Sistemi informativi</b>	.....
<b>SCHEDA SISTEMI INFORMATIVI</b>	.....
<b>7) Realizzazione dei Piani Operativi locali</b>	.....
<b>8) Valutazione, test e revisione del piano</b>	.....
<b>9) Aspetto della ricerca</b>	.....
<b>10) Aspetti etici</b>	.....

### 1) Introduzione

La Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento "Piano strategico – operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021 – 2023)". È pertanto compito delle Regioni adottare un piano pandemico in grado di declinare a livello locale le indicazioni nazionali. Il Covid-19 ha messo alla prova il Servizio Sociosanitario Lombardo, da questa esperienza è necessario ripartire per la definizione di un sistema di preparazione in grado di realizzare un sistema regionale di Preparedness e Readiness per i prossimi 3 anni. Il presente Piano rafforza la capacità organizzativa e affronta e risolve le criticità legate alla pandemia Covid-19.

Le risorse economiche necessarie sono definite nella legge di bilancio LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.

Si precisa che essendo il documento scritto in una "fase di transizione dall'epidemia Covid-19" sono messi in evidenza i sistemi presenti per l'attività anti- Covid-19 e i relativi sviluppi previsti per la fase post Covid-19.

Si richiamano le definizioni previste dal PanFlu 2021 – 2023.

La Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive di cui al Art. 11 bis 33/2009 ha funzioni di supporto del Servizio Sanitario regionale (verso le ATS / ASST /IRCCS/ Udo Socio San) in tema di "Piano strategico–operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale": tali funzioni saranno pienamente declinate nello statuto dell'Agenzia.

### 2) Documenti nazionali di riferimento

- Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023).

- Linee di indirizzo predisposizione scorte strategiche;
- Piano di contingenza operativo in caso di pandemia virale;
- Piano operativo triennale di monitoraggio, valutazione, e aggiornamento del piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023.

Per i riferimenti internazionali si rimanda a quanto contenuto del PanFlu.

### 3) Obiettivi e finalità del Piano Regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale o da un fattore X ignoto

Obiettivi del Piano Pandemico Regionale sono la definizione:

- di meccanismi di coordinamento regionale con individuazione di una chiara catena di responsabilità;
- di sistemi di raccordo tra le articolazioni regionali e la messa a punto della collaborazione tra i vari attori e dei canali di comunicazione;
- per ogni azione chiave, standard, di indicatori e di modalità di monitoraggio specifici e continui nel tempo;
- di un ciclo di formazione, monitoraggio e aggiornamento continuo del piano per favorire l'implementazione dello stesso e monitorare l'efficienza degli interventi intrapresi
- comunicazione strategica
- rafforzare la sorveglianza e i raccordi istituzionali;
- rafforzare la struttura di approvvigionamento.

#### 4) Struttura del piano

Il piano regionale ha il compito di tradurre a livello locale le indicazioni del Piano Nazionale. Per fare ciò sono state innanzitutto identificate le azioni chiave del piano nazionale e tradotte in azioni da attivare a livello locale. Per ogni azione sono stati definiti requisiti essenziali ed auspicabili nonché i principali attori.

È quindi prevista la realizzazione di Piani Operativi Locali a cura delle ATS e delle strutture di ricovero e cura e delle UDO sociosanitarie.

Il Piano Operativo locale delle ATS include i piani operativi locali delle strutture presenti sul proprio territorio (es. ASST/IRCCS, CdC, RSA/RSD).

Gli enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR) devono utilizzare i criteri per la definizione di piani operativi locali: aspetti operativi generali, la catena di comando, azioni chiave, formazione. Per le azioni chiave sono indicati il principale attore per la loro realizzazione e la UO della DG Welfare di riferimento.

Di riferimento quali documenti attuativi sono il Piano Regionale di Prevenzione della Lombardia 2021-2025 approvato il 15/02/2022, e precisamente il Profilo di Salute ed equità della popolazione Lombarda e il "Programma Libero 15" dedicato alle malattie infettive.

#### 5) Aspetti operativi generali

I successivi paragrafi fanno riferimento alle diverse fasi di una pandemia influenzale.

Il passaggio tra una fase e l'altra fase della pandemia influenzale, incluso l'incremento o il depotenziamento, è effettuata dal OMS, in accordo con i regolamenti esistenti che governano la notifica e il controllo delle malattie infettive e, se necessario, in consultazione con altre Organizzazioni e Istituzioni. A livello nazionale, l'informazione sulla dichiarazione di fase dell'OMS e sul corrispondente livello di allerta nel Paese è indicata dal Ministro della Salute. La comunicazione alla nazione della dichiarazione di pandemia influenzale da parte dell'OMS è effettuata dal Presidente del Consiglio su indicazione del Ministro della Salute.

#### o Comitato Pandemico Regionale

È istituito il comitato pandemico presieduto dal Presidente di Regione Lombardia (soggetto attuatore).

Il comitato Pandemico è coordinato dall'Assessore al Welfare.

Il direttore della DG Welfare o suo delegato ha funzione di coordinamento organizzativo del comitato Pandemico.

Il comitato Pandemico è composto da due nuclei, nucleo sanitario e nucleo non-sanitario.

#### Nucleo sanitario:

A) Il dirigente o delegato per ognuna delle UO della DG Welfare

B) Per l'area della sorveglianza coordinati dalla UO Prevenzione:

- Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive (di cui al Art. 11 bis 33/2009)
- Direttore Sanitario o delegato della ASST FBF Sacco in quanto ospedale di riferimento nazionale per le malattie infettive
- Responsabili o delegato dei laboratori di riferimento per l'influenza/ Covid-19 (UNIMI e IRCCS Pavia, ASST FBF Sacco) e eventuali fattori x ignoti
- componenti della "Commissione Indicatori" di cui alla DGR 3243/2020
- Referenti clinici del Coordinamento delle terapie intensive
- Referenti clinici delle Rete malattie Infettive regionale
- Referenti laboratoristi Cresmel

- AREU

C) Rappresentanti della Medicina Generale

D) Un referente per ogni ATS

**Nucleo non-sanitario:**

- tutti gli Assessorati e le Direzioni Generali di Regione Lombardia

Il comitato pandemico prevede l'invito nella sua versione "aperta" alle seguenti istituzioni o articolazioni Regionali:

- Prefettura di Milano nel ruolo di Coordinamento delle Prefetture
- un referente per ogni ASST-IRCCS
- Ufficio Scolastico Regionale
- un rappresentante per ogni Università Lombarda
- ulteriori rappresentanti identificati dal coordinatore del comitato Pandemico

**o "Task Force Regionale"**

E' la struttura organizzativa attivata formalmente dalla Direzione Generale Welfare al momento della dichiarazione della fasi di allerta pandemica e rimane funzionante fino al ritorno alla fase interpandemica.

Nella task force oltre alle figure sanitarie/ organizzative è necessario prevedere:

- una figura di raccordo nazionale (Ministero della Salute- altre Regioni) e internazionale (Organizzazione Mondiale della Salute, EU);
- una figura di coordinamento della comunicazione verso i cittadini.

Nella Task Force sono coinvolgibili esperti invitati direttamente dal coordinatore della Task force.

**o Coordinamento con altri Enti e Amministrazioni pubbliche**

Nella fase interpandemica il Comitato Pandemico per il tramite della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile mantiene il coordinamento con gli altri Enti e Amministrazioni Pubbliche.

Nella fase pandemica l'Unità di Crisi Regionale gestisce il raccordo con altri Enti e Amministrazioni pubbliche.

**o La catena di comando**

**- FASE INTERPANDEMICA:**

Durante la fase interpandemica l'organizzazione del SSR non varia.

I Direttori Sanitari di ATS/ASST/IRCCS sono tenuti a verificare il corretto svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio nonché - ove di loro competenza - la corretta tenuta delle scorte, della formazione, della realizzazione/monitoraggio dei piani operativi locali e dell'adeguamento delle infrastrutture ove necessario.

È prevista l'attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi simil-influenzali e virologica dell'influenza nonché la sorveglianza delle malattie infettive.

Il Comitato Pandemico si riunisce due volte l'anno nei mesi di marzo e settembre per la condivisione di quanto sopra descritto. La Direzione Generale Welfare nelle sue articolazioni, per il tramite delle Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive (di cui al Art. 11 bis 33/2009), verifica la corretta attivazione del piano in occasione delle due riunioni annuali e invia evidenza di verifica al coordinatore del piano pandemico:

- nell'incontro di marzo la Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive (di cui al Art. 11 bis 33/2009) evidenzia lo stato di applicazione del Piano e lo presenta al Nucleo Sanitario
- nella riunione del mese di settembre – anche in previsione dell'epidemia influenzale - si tiene il Comitato in "versione aperta" tramite l'invito alla partecipazione a ulteriori istituzioni o articolazioni Regionali.

**- FASE DI ALLERTA:**

All'attivazione dell'allerta pandemica si riunisce il comitato in "versione aperta" che definisce il Calendario degli incontri e prende le decisioni organizzative per la gestione dell'allerta.

Si ricorda che la fase di Allerta è definita dal Ministero della Salute

Durante la fase di Allerta

- il Presidente convoca il Comitato Pandemico che

- istituisce formalmente la Task force Regionale
- attiva il gruppo di comunicazione
- definisce le decisioni organizzative per la gestione dell'allerta
- Verifica il monitoraggio del piano e lo stato di attuazione

La Task Force Regionale tramite le ATS verifica l'attuazione della realizzazione del piano per le azioni fase allerta per tutte le strutture regionali (area ospedaliera, territoriale e, approvvigionamento e logistica, sistemi informativi)

**- FASE PANDEMICA:**

Durante la fase Pandemica

- il Comitato Pandemico viene ampliato con ulteriori figure di riferimento definite dal Comitato stesso; il Comitato ha funzioni di decisionali in ordine alle nuove e ulteriori strategie da porre in essere in merito all'epidemia;
- La Task Force Regionale ha il compito di coordinamento dell'area sanitaria e di informare il Comitato Pandemico delle variazioni epidemiologiche e delle attività organizzative
- viene attivata l'Unità di Crisi Regionale (Unità di Crisi Regionale coordinata dalla DG Protezione Civile che supporta l'attività del Comitato pandemico. Coinvolge le DG di Regione Lombardia in relazione ai bisogni espressi, gli enti SIREG, i volontari della protezione civile) per il raccordo tra la task force e altri Enti e Amministrazioni pubbliche.

Si ricorda che la fasi pandemiche sono attivate a livello ministeriale.

**- FASE DI TRANSIZIONE:**

Il Comitato Pandemico e la Task Force Regionale modulano la loro permanenza per un ritorno graduale alla fase interpandemica.

**o Modalità di comunicazione interna:**

Durante la fase interpandemica il coordinatore del comitato Pandemico raccoglie le informazioni dai diversi attori coinvolti e aggiorna i partecipanti dell'andamento delle attività nei due incontri annuali.

Durante la fase pandemica le modalità di comunicazione interna sono indicate dal Direttore Generale del Welfare.

**o Modalità di comunicazione esterna:**

Durante la fase interpandemica il Comitato Pandemico fornisce un aggiornamento all'anno sulle proprie attività.

Le aziende/agenzie del SSR rendono disponibili e aggiornati sul proprio sito internet i piani operativi locali. Le ATS forniscono almeno una volta l'anno un'informativa alla popolazione in tema di risposta alle malattie infettive (focolai/epidemia/pandemia) indicando i principali riferimenti locali per la popolazione.

Con cadenza almeno annuale viene reso pubblico il bollettino di sorveglianza delle malattie infettive.

Durante la fase pandemica la comunicazione sarà di esclusiva competenza della Presidenza che coordina le comunicazioni a livello locale da parte delle ATS.

Il Comitato Pandemico prevede almeno annualmente modalità di comunicazione ai cittadini dello stato dell'avanzamento della preparedness regionale.

#### **o Policy making**

Il Comitato Pandemico, fermo restando e armonizzato a quanto previsto a livello nazionale, fornisce alla Presidente le indicazioni per l'emissione di normative di gestione della pandemia (ad esempio Ordinanze, Leggi regionali etc).

#### **6) Fasi pandemiche**

Ogni sezione del documento descritta di seguito prevede delle schede ed un elenco (Check list) delle azioni di pianificazione da intraprendere nel periodo interpandemico al fine di essere meglio preparati ad una pandemia. Le azioni chiave sono raggruppate per area tematica. Per ogni azione è previsto lo sviluppo da attuarsi in fase di allerta e in fase di pandemia. Ogni azione chiave è stata declinata con requisiti specifici per i quali sono descritti uno standard "essenziale" ed uno "auspicabile" (in alcuni casi coincidono) nonché i principali responsabili dell'azione e i riferimenti per la Direzione Generale Welfare. Le Azioni chiave sono necessarie per la realizzazione dei piani operativi locali.

Per ogni area tematica, oltre alle azioni chiave, sono descritte le indicazioni operative a livello regionale coerenti con la situazione attuale (infrastrutturale, di personale, etc.). Le azioni operative fanno riferimento e richiamano al loro interno i principali atti regionali.

I documenti attuativi e le indicazioni operative sono soggetti ove necessario ad aggiornamento con Decreti della Direzione Generale Welfare.

#### **6.1) Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica**

L'analisi dei dati è di fondamentale importanza nella gestione di tutte le fasi pandemiche, in tal senso l'attività si divide in attività di sorveglianza e attività di approfondimento epidemiologico

##### **6.1.1) Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica**

L'attività di sorveglianza pandemica prevede più sistemi concomitanti che servono ad identificare segnali potenzialmente utili per identificare una nuova minaccia pandemica. I principali sistemi di riferimento per la Lombardia sono:

- sistema sorveglianza delle malattie infettive → sistema nazionale di sorveglianza delle malattie infettive (DM 1990) basato sull'attività di segnalazione di pazienti sospetti per una patologia infettiva;
- sistema INFLUNET → sistema nazionale di sorveglianza dell'influenza (rilevazione epidemiologica e virologica) basato sull'attività di (MMG)Medici di Medicina Generale/(PLS) Pediatri di Libera Scelta;
- sistema di sorveglianza delle terapie intensive → sistema regionale di sorveglianza dei casi gravi di influenza, aggiornato ad hoc per Covid-19 che viene strutturato quotidianamente;

- sistema di sorveglianza veterinaria → sistema regionale di sorveglianza dei casi di influenza nel mondo animale (es influenza aviaria)
  - sistemi di sorveglianza in Pronto soccorso → nuova attivazione di un sistema di sorveglianza campionaria per garantire durante tutto l'anno la rilevazione nei pronti soccorsi di virus in pazienti con ILI;
  - sistemi di sorveglianza delle acque reflue → sistema di sorveglianza già utilizzato per la poliomielite e in via di sviluppo per il Covid-19, garantisce durante tutto l'anno la rilevazione nelle acque reflue di virus potenzialmente pandemici;
  - sistemi di sorveglianza da flussi informativi correnti → sono sistemi di sorveglianza che si basata su informazioni già registrate dal SSR (ricoveri ospedalieri, accessi in PS, AREU) che opportunamente analizzati possono fornire informazioni utili anche nell'ambito della sorveglianza delle malattie infettive
- I diversi sistemi di sorveglianza concorrono a realizzare il Sistema di Sorveglianza Regionale  
Sono di riferimento e si richiamano i seguenti piani:
- piano regionale di prevenzione 2021-2025;
  - piano regionale di prevenzione vaccinale 2015-2019 e prossimi aggiornamenti.

Di seguito le schede riassuntive per l'attività di sorveglianza epidemiologica e virologica e nella successiva tabella le azioni di riferimento estratte dal piano con gli standard essenziali ed auspicabili

**SCHEDA SORVEGLIANZA**

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/>
<b>MACRO AREA</b>	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	L'attività di sorveglianza pandemica prevede più sistemi concomitanti che servono ad identificare segnali potenzialmente utili per identificare una nuova minaccia pandemica.
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<p>I sistemi di sorveglianza attivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sorveglianza malattie infettive DM 1990 ((DIPS) Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)</li> <li>- sorveglianza Influnet (MMG/PLS)</li> <li>- sorveglianza casi gravi di influenza ricoverati nelle terapie intensive (rete terapie intensive)</li> <li>- sistema di sorveglianza veterinaria</li> <li>- sorveglianza epidemiologica sulla mortalità (con particolare attenzione alle RSA) (rete osservatori epidemiologici)</li> <li>- sorveglianza epidemiologica sui ricoveri ospedalieri (rete osservatori epidemiologici)</li> </ul> <p>Saranno attivate/sono in fase di attivazione in coerenza con le indicazioni nazionali per la piena realizzazione del piano pandemico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sorveglianza sindromica di pronto soccorso (AREU)</li> <li>- sorveglianza su un campione delle sindromi respiratorie che si presentano in pronto soccorso,</li> <li>- sorveglianza EBS (sorveglianza basata su eventi)</li> <li>- sorveglianza sulle acque reflue</li> <li>- sorveglianza clinica sui ricoveri ospedalieri (rete malattie infettive).</li> </ul> <p>L'attività di sorveglianza di malattie infettive prevede la presa in carico da parte dei</p>

	<p>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione sanitaria delle ATS di casi di malattie infettive ai fini del confinamento. Tale attività prevede in particolare la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica dei criteri di definizione e relativi approfondimenti diagnostici</li> <li>- sorveglianza del caso</li> <li>- contact tracing</li> <li>- presa in carico dei contatti</li> <li>- gestione dei focolai</li> </ul> <p>L'attività è organizzata dai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria che verificano anche la presenza di altri segnali</p> <p>Oltre all'attività di sorveglianza ordinaria è presente l'attività della Rete Influnet: rete locale dell'analogo network nazionale per la sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza, attiva in Lombardia lungo tutto l'anno solare.</p> <p>Analogamente è presente la sorveglianza delle influenze gravi (ricoveri in terapia intensiva).</p> <p>È altresì attiva la sorveglianza veterinaria in tema di influenza aviaria e di monitoraggio della fauna.</p> <p>I laboratori di riferimento per l'influenza sono il Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Università degli Studi di Milano e Unità di Virologia Molecolare, IRCCS San Matteo Pavia. IZSLER è di riferimento per l'area veterinaria.</p> <p>Sviluppo del hub regionale in tema di sorveglianza della Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive (di cui al Art. 11 bis 33/2009)</p> <p>Rientrano in questa attività anche le analisi epidemiologiche di mortalità e di ricovero.</p>
<p><b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b></p> <p style="text-align: right;"><b>A</b></p>	<p>Il Livello regionale ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare sistemi di intelligenza artificiale capaci di elaborare i dati rilevati e disegnare i possibili scenari futuri;</li> <li>- mettere a disposizione e aggiornare un sistema informativo per la gestione dei casi;</li> <li>- diffondere le indicazioni nazionali e – ove necessario- fornire indicazioni locali;</li> <li>- attivare analisi epidemiologiche retrospettive, predittive;</li> <li>- definire obiettivi annuali per le ATS e verificarne il raggiungimento.</li> </ul> <p>Attualmente i sistemi informativi a disposizione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema mainf/SMI: gestionale utilizzato sia per raccogliere le segnalazioni da parte del medico segnalatore sia per la gestione della pratica da parte di ATS</li> <li>- sistema regionale per il Covid-19: raccoglie i dati di flussi tamponi, ricoveri, terapie intensive, sierologici, pratiche, vaccinazioni, utilizzabile anche per altri virus pandemici</li> <li>- ecovid: gestionale facente parte di un sistema federato delle ATS per la gestione delle pratiche</li> <li>- cruscotto De4Bios: strumento di comunicazione a sindaci e MMG</li> </ul> <p>È in corso la revisione del sistema informativo regionale con il passaggio dal sistema mainf al solo sistema federato.</p>
<p><b>AZIONI LIVELLO ATS</b></p> <p style="text-align: right;"><b>A</b></p>	<p>L'attività di sorveglianza in ATS prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi delle segnalazioni pervenute</li> <li>- verifica dei criteri di definizione e relativi approfondimenti diagnostici</li> <li>- sorveglianza del caso</li> <li>- contact tracing</li> <li>- presa in carico dei contatti</li> </ul> <p>L'attività di sorveglianza prevede anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la facilitazione dell'accesso da parte dei MMG alla rete Influnet e la presa in carico</li> </ul>

	degli esiti - la sorveglianza sulle categorie a rischio spillover  A livello di ATS sono previste le analisi di andamento della mortalità e di assenteismo nelle scuole a livello locale.  Le ATS qualora ravvisassero allerte avvisano formalmente il livello regionale (UO Prevenzione e DG Welfare)
<b>DOCUMENTI ATTUATIVI</b>	DGR 18853/2004 e successivi aggiornamenti DGR 3114/2020 e successivi aggiornamenti documento di sviluppo dei sistemi informativi regionali manuale mainf protocollo Influnet ulteriori documenti di indirizzo appositamente predisposti

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA □ Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □
<b>MACRO AREA</b>	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	L'attività di sorveglianza pandemica prevede più sistemi concomitanti che servono a individuare segnali potenzialmente utili per identificare una nuova minaccia pandemica.
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	La fase di allerta è caratterizzata dalla identificazione di un agente patogeno potenzialmente pandemico. In questa fase è necessario attivare URGENTEMENTE una maggiore sensibilità del sistema di sorveglianza.
<b>AZIONI A LIVELLO REGIONALE</b>	A livello regionale vengono convocati tutti i referenti delle sorveglianze attive per la revisione del modello di sorveglianza (referenti ATS, Influnet, terapie intensive, pronto soccorso, malattie infettive) in relazione all'agente patogeno per una analisi delle casistiche, fino al perdurare della fase di allerta la convocazione è almeno settimanale. Per ogni sorveglianza vengono aggiornate le frequenze di campionamento  A livello regionale sono effettuate le attività finalizzate alla messa a punto di sistema di allerta dei focolai epidemici sostenuti da microrganismi a trasmissione aerea. I risultati di tali attività vengono illustrati periodicamente alla rete di sorveglianza per confronto e coinvolgimento progressivo delle aree territoriali (ATS) /DG delle ATS nelle riunioni a cadenza bisettimanale.  È necessario prevedere i seguenti aggiornamenti: - definizioni di caso sospetto, confermato, in coerenza con le indicazioni nazionali - software di gestione delle pratiche e delle segnalazioni  Sono convocati con cadenza bisettimanale i Direttori Generali delle ATS con l'obiettivo di aggiornarli e di attivare un percorso di allerta di tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie territoriali.

<b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b>	<p>Le ATS attivano/verificano momenti di formazione sull'agente patogeno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutti gli operatori dei DIPS</li> <li>- tutti gli operatori dei Pronti Soccorso</li> <li>- tutti gli operatori delle RSA</li> <li>- tutti gli operatori dei reparti di malattie infettive + medicina generale + pneumologia</li> <li>- tutti gli operatori delle terapie intensive</li> </ul> <p>Per la realizzazione dei momenti di aggiornamento sono di supporto le reti regionali</p> <p>Le ATS attivano a livello territoriale le indicazioni per la gestione delle sorveglianze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sorveglianza malattie infettive DM 1990 (DIPS) → verifica retrospettiva dei casi dell'ultimo mese, campionamento attivo delle popolazioni a rischio (ospiti RSA, pazienti in PS con sindromi respiratorie, ricoverati con sintomatologia coerente con la definizione di caso sospetto)</li> <li>- sorveglianza Influnet (MMG/PLS) → aumento del campionamento della sorveglianza virologica (almeno quattro campioni settimana a MMG)</li> <li>- sorveglianza casi gravi di influenza ricoverati nelle terapie intensive (rete terapie intensive) → verifica delle cartelle cliniche dei ricoverati</li> <li>- sorveglianza epidemiologica sulla mortalità (con particolare attenzione alle RSA) (rete osservatori epidemiologici) → reportistica dedicata settimanale</li> <li>- sorveglianza epidemiologica sui ricoveri ospedalieri (rete osservatori epidemiologici) → reportistica dedicata settimanale</li> </ul> <p>Le ATS aggiornano degli esiti della sorveglianza i referenti delle strutture sanitarie e sociosanitarie del territorio con cadenza bisettimanale</p>
<b>DOCUMENTI ATTUATIVI</b>	<p>DGR 18853/2004 e successivi aggiornamenti DGR 3114/2020 documento di sviluppo dei sistemi informativi regionali manuale mainf protocollo Influnet ulteriori documenti di indirizzo appositamente predisposti</p>

<b>FASE</b>	<p>Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/></p> <p>Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/></p> <p>Fase PANDEMICA X</p> <p>Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/></p>
<b>MACRO AREA</b>	<p>Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica</p>
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	<p>L'attività di sorveglianza pandemica prevede più sistemi concomitanti che servono ad identificare segnali potenzialmente utili per identificare una nuova minaccia pandemica.</p>
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<p>In fase pandemica obiettivo della sorveglianza è riportare i casi identificati e descrivere l'andamento della pandemia.</p>

<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<p>Le principali attività di regione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi degli indicatori</li> <li>- indicazioni agli operatori</li> <li>- manutenzione software</li> </ul> <p>Regione organizza e attiva con riunione settimanale i gruppi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ATS Osservatorio epidemiologico</li> <li>- componenti commissione indicatori</li> <li>- DIPS ATS</li> <li>- servizi informativi</li> </ul> <p>Nell'analisi degli indicatori dovranno essere tenuti presenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero casi sospetti</li> <li>- numero casi confermati</li> <li>- numero ricoverati non in terapia intensiva</li> <li>- numero ricoverati in terapia intensiva</li> <li>- numero decessi</li> <li>- numero guariti</li> </ul> <p>L'analisi deve essere condotta per le seguenti dimensioni di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spaziale (arrivando almeno a livello comunale)</li> <li>- cronologica (sia per sintomi, sia per diagnosi, sia per ricovero)</li> <li>- caratteristiche del paziente (età, sesso, nazionalità)</li> <li>- copatologie</li> <li>- focus su gruppi specifici (RSA, gravidanza, ospedalizzati, scuole, operatori sanitari, PS)</li> </ul> <p>Giornalmente sono prodotti report di andamento e realizzate dashboard di aggiornamento per i sanitari.</p> <p>Deve essere attivata una analisi predittiva dell'andamento della epidemia Gli indicatori saranno valutati dalla commissione indicatori regionale.</p> <p>Deve essere attivato da subito un gruppo di lavoro (comprendente ARIA) per la manutenzione e l'efficientamento del software, tale gruppo ha il compito di rilevare i bisogni nascenti e definire il miglioramento degli strumenti in uso</p> <p>Le indicazioni sono definite dalla Task Force e sono diffuse attraverso le Direzioni Generali ATS e ASST, le ATS sono responsabili della diffusione al territorio.</p>
<b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b>	<p>Le ATS hanno funzione di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di contact tracing</li> <li>- verifica dati</li> <li>- attività di analisi epidemiologia locale</li> <li>- attivazione offerta vaccinale</li> </ul>
<b>DOCUMENTI ATTUATIVI</b>	<p>DGR 18853/2004 e successivi aggiornamenti DGR 3114/2020 documento di sviluppo dei sistemi informativi regionali manuale mainf protocollo Influnet ulteriori documenti di indirizzo appositamente predisposti</p>

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA □ Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE X
<b>MACRO AREA</b>	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	L'attività di sorveglianza pandemica prevede più sistemi concomitanti che servono ad identificare segnali potenzialmente utili per identificare una nuova minaccia pandemica.
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	In fase pandemica obiettivo della sorveglianza è riportare i casi identificati e descrivere l'andamento della pandemia.
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	Le principali attività di regione sono la ridefinizione dei indicatori al fine di ritornare alla situazione interpandemica  Le indicazioni sono definite dalla Task Force e sono diffuse attraverso le Direzioni Generali ATS e ASST, le ATS sono responsabili della diffusione al territorio.
<b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b>	Le ATS hanno funzione di - attività di contact tracing - verifica dati - attività di analisi epidemiologia locale - attivazione offerta vaccinale
<b>DOCUMENTI ATTUATIVI</b>	DGR 18853/2004 e successivi aggiornamenti DGR 3114/2020 documento di sviluppo dei sistemi informativi regionali manuale mainf protocollo Influnet ulteriori documenti di indirizzo appositamente predisposti

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dai panflù nazionale	referimenti tabellari del PANFLU nazionale	declinazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	attore principale dell'attività	referimento DG Welfare	scadenza/Operatività data pubblicazione del piano	allerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
AAA	1	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Influenza stagionale: utilizzo delle informazioni generate dalla sorveglianza stagionale dell'influenza per pianificare adeguate misure di controllo e di intervento	TAB 3 - Disporre di un sistema SARR nazionale	Aggiornamento del sistema informativo della sorveglianza regionale delle malattie infettive	Realizzazione di un sistema funzionale, integrato con altri flussi regionali e flessibile in grado di essere aggiornato rapidamente. Realizzazione di una reportistica giornaliera.	Realizzazione di un sistema funzionale, integrato con altri flussi regionali e flessibile in grado di essere aggiornato rapidamente. Presenza di un operatore informativo, responsabile per il software di riferimento, almeno 1 giorno a settimana presso DG Welfare. Realizzazione di una reportistica giornaliera.	ARIA	UO Prevenzione	3 anni	Deve essere realizzata una riunione con ARIA per verifica dell'aggiornamento del software in relazione al potenziale patogeno	Il software deve essere continuamente aggiornato in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno	Deve essere realizzata una riunione con ARIA per verifica dell'aggiornamento del software in relazione al potenziale patogeno
AAA	2	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Rafforzamento sorveglianza stagionale	TAB 3 - Disporre di un sistema SARR nazionale	Rete regionale per la sorveglianza delle terapie intensive	Presenza di una rete tra le terapie intensive regionali in grado di monitorare le forme gravi di influenza, di garantire una continua verifica dei posti letto disponibili e realizzazione di reportistica giornaliera.	Presenza di una rete tra le terapie intensive regionali in grado di monitorare le forme gravi di influenza, di garantire una continua verifica dei posti letto disponibili e realizzazione di reportistica giornaliera. La rete identifica anche fenomeni infettivi legati alle ICA e all'Antibiotico resistenza.	UO Anestesia IRCCS Policlinico di Milano + ASST C&C	UO Prevenzione	3 anni	Revisione della rete, attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli.	Verifica, a seconda del tipo di patogeno e del tipo di impatto sulle terapie intensive, delle modalità di prosecuzione dell'attività.	Revisione della rete, attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli.
AAA	3	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Rafforzamento sorveglianza stagionale.	TAB 3 - Disporre di un sistema SARR nazionale	Analisi degli eccessi di mortalità.	Reportistica settimanale eccessi di mortalità nella popolazione, in RSA, in PS, in ospedale con focus su ILI.	Reportistica settimanale eccessi di mortalità nella popolazione, in RSA, in PS, in ospedale con focus su ILI.		UO Epidemiologia	3 anni	Reportistica settimanale eccessi di mortalità nella popolazione, in RSA, in PS, in ospedale con focus su ILI.	Reportistica settimanale eccessi di mortalità nella popolazione, in RSA, in PS, in ospedale con focus su ILI.	Reportistica settimanale eccessi di mortalità nella popolazione, in RSA, in PS, in ospedale con focus su ILI.
AAA	4	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Rafforzamento sorveglianza stagionale.	TAB 3 - Disporre di un sistema SARR nazionale.	Definire protocolli per sorveglianza assenteismo sul lavoro e scuola.	Identificare una o più scuole del territorio che settimanalmente inviano reportistica di % assenze.	Identificare una o più scuole del territorio che settimanalmente inviano reportistica di % assenze.	ATS	UO Prevenzione	3 anni	Verifica dei protocolli ed aggiornamento degli stessi.	Verifica, a seconda del tipo di impatto sulle scuole, delle modalità di prosecuzione dell'attività.	Verifica dei protocolli ed aggiornamento degli stessi.
AAA	5	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Rafforzamento sorveglianza stagionale.	TAB 3 - Disporre di un sistema SARR nazionale.	Definire sistemi informativi per sorveglianza assenteismo sul lavoro e scuola.	Integrazione dei dati delle sorveglianza assenteismo sul lavoro e scuola.	Integrazione dei dati delle sorveglianza assenteismo sul lavoro e scuola.	ARIA	UO Sistemi Informativi	3 anni	Elaborazione reportistica settimanale.	Elaborazione reportistica settimanale.	Elaborazione reportistica bi-settimanale
AAA	6	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Rafforzamento sorveglianza stagionale.	TAB 3 - Disporre del sistema di sorveglianza umano Integrato InFLUet e quello delle forme gravi e complicate di influenza attive e aggiornati.	Rete regionale INFLUNET per la sorveglianza dell'influenza epidemiologica e virologica, arruolamento medici per il mantenimento degli standard ISS per la sorveglianza INFLUNET (almeno il 4% della popolazione), realizzazione di una reportistica settimanale nella stagione influenzale da condividere con il Ministero della Salute.	Arruolamento medici per il mantenimento degli standard ISS per la sorveglianza INFLUNET (almeno il 4% della popolazione), realizzazione di una reportistica settimanale nella stagione influenzale da condividere con il Ministero della Salute.	Arruolamento medici per il mantenimento degli standard ISS per la sorveglianza INFLUNET (almeno il 4% della popolazione), realizzazione di una reportistica settimanale nella stagione influenzale da condividere con il Ministero della Salute. Modelli di raccolta dei campioni di analisi virologica presso gli studi del MMG/PLS e trasporto nei laboratori organizzati dalle ATS.	ATS	UO Prevenzione	annualmente	Deve essere realizzata una riunione con il coordinamento della rete e bisogna rafforzare il numero dei campioni raccolti	Verifica delle modalità di prosecuzione dell'attività a seconda della tipologia di patogeno.	Deve essere realizzata una riunione con il coordinamento della rete e bisogna rafforzare il numero dei campioni raccolti
AAA	7	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Rafforzamento sorveglianza stagionale.	TAB 4 - Studiare l'utilità e valutare l'applicabilità di eventuali ulteriori sistemi di allerta rapida basati fonti di informazione alternative che possano rilevare cluster di ILI o SARI inusuali nell'uomo o negli animali.	Attivazione della rete per la sorveglianza delle acque reflue.	Presenza di una rete regionale con caricamento dati sul sistema ISS per la ricerca di covid e virus influenzale.	Presenza di una rete regionale con caricamento dati sul sistema ISS e produzione di reportistica settimanale. Ricerca di altri patogeni oltre a covid e virus influenzale	rete Lombardia acque reflue	UO Prevenzione		Revisione della rete, attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli, aumento del numero di campioni raccolti.	Verifica, a seconda del tipo di patogeno e del tipo di impatto sulle acque reflue, delle modalità di prosecuzione dell'attività.	Revisione della rete, attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli, aumento del numero di campioni raccolti.
AAA	8	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Rafforzamento sorveglianza stagionale.	TAB 3 - Disporre di una rete di laboratori umani e veterinari su tutto il territorio nazionale per un rapido scambio di dati	Integrazione nel sistema informativo della sorveglianza regionale delle malattie infettive dei dati dei laboratori umani e veterinari. Definizione di protocolli.	Definizione di protocolli condivisi di scambio dati tra laboratori veterinari e laboratori della rete delle malattie infettive.	definizione di protocolli condivisi di scambio dati tra laboratori veterinari e laboratori della rete delle malattie infettive	IS + lab malattie infettive	UO Prevenzione	2-6 mesi	Verifica dei protocolli ed aggiornamento degli stessi	Verifica a seconda del tipo di patogeno, delle modalità di prosecuzione della attività.	Verifica dei protocolli ed aggiornamento degli stessi
AAA	9	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Rafforzamento sorveglianza stagionale.	TAB 3 - Disporre di una rete di laboratori umani e veterinari su tutto il territorio nazionale per un rapido scambio di dati	Integrazione nel sistema informativo della sorveglianza regionale delle malattie infettive dei dati dei laboratori umani e veterinari. Integrazione del sistema informativo.	il sistema di sorveglianza delle malattie infettive è in grado di acquisire automaticamente dati dai laboratori ospedalieri, e dati forniti dal sistema veterinario - piena integrazione tra i due sistemi	il sistema di sorveglianza delle malattie infettive è in grado di acquisire automaticamente dati dai laboratori ospedalieri, e dati forniti dal sistema veterinario - piena integrazione tra i due sistemi	ARIA	UO Sistemi Informativi	2-6 mesi	Elaborazione reportistica settimanale.	Elaborazione reportistica settimanale.	Elaborazione reportistica bi-settimanale
AAA	10	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Rafforzamento sorveglianza stagionale.	TAB 3 - Disporre di un sistema di Epidemic Intelligence Nazionale flessibile e attivabile coordinato con reti analoghe a livello internazionale che comprenda una sorveglianza basata su eventi.	Identificare professionisti per la partecipazione al network nazionale.	Partecipare secondo indicazioni nazionali.	Partecipare secondo indicazioni nazionali.		UO Prevenzione	3-8 mesi	Elaborazione reportistica settimanale.	Elaborazione reportistica settimanale.	Elaborazione reportistica bi-settimanale
AAA	11	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Rafforzamento sorveglianza stagionale.	TAB 5 - Qualora si rendesse necessario rafforzare la capacità sanitaria ai punti di ingresso, sarà possibile attivare specifici accordi di collaborazione tra gli USMAF-SASN e le Regioni geograficamente competenti	Definire protocolli per sorveglianza viaggiatori. Protocolli.	Ogni ATS attiva un protocollo locale per la sorveglianza dei viaggiatori in presenza di aeroporti e nelle principali stazioni ferroviarie.	Ogni ATS attiva un protocollo locale per la sorveglianza dei viaggiatori in presenza di aeroporti e nelle principali stazioni ferroviarie.	ATS	UO Prevenzione	6 mesi	Verifica dei protocolli ed aggiornamento degli stessi.	Verifica dei protocolli ed aggiornamento degli stessi.	Verifica dei protocolli ed aggiornamento degli stessi.

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dal panfl nazionale	referimenti tabellari del PANFLU della azione chiave	declinazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	attore principale dell'attività	referimento DG Welfare	scadenza/Operatività data pubblicazione del piano	allerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
AAA	12	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Rafforzamento sorveglianza stagionale.	TAB 5 - Qualora si rendesse necessario rafforzare le capacità sanitarie ai punti di ingresso, sarà possibile attivare specifici accordi di collaborazione tra gli USMAF-SASN e le Regioni geograficamente competenti.	Definire protocolli per sorveglianza viaggiatori. Sistema Informativo.	Integrazione dati dei viaggiatori nel software unico regionale per la sorveglianza (casi e contatti).	Integrazione dati dei viaggiatori nel software unico regionale per la sorveglianza (casi e contatti).	ARIA	LIO Sistemi Informativi	6 mesi	Verifica dei protocolli ed aggiornamento degli stessi.	Verifica a seconda del tipo di patogeno delle modalità di prosecuzione dell'attività.	Verifica dei protocolli ed aggiornamento degli stessi.
AAA	13	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Indagine dell'epidemia: utilizzo di sistemi accurati di sorveglianza dell'influenza umana e animale per monitorare l'emergere di virus influenzali non stagionali. Istituzione di un sistema di allarme rapido per la pandemia attraverso una sorveglianza non stagionale dell'influenza.	TAB 3 - Disporre di un sistema SARR nazionale	Attivazione della sorveglianza su eventi infettivi (missioni) AREU.	Integrazione dei flussi delle segnalazioni AREU nel sistema informativo.	Si attende l'integrazione dei flussi delle segnalazioni AREU nel sistema informativo	AREU	LIO Prevenzione	tre anni	Verifica dei criteri per la definizione di segnale di interesse.	Verifica, a seconda del tipo di patogeno e del tipo di impatto su AREU, delle modalità di prosecuzione dell'attività.	Verifica dei criteri per la definizione di segnale di interesse.
AAA	14	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Indagine dell'epidemia: utilizzo di sistemi accurati di sorveglianza dell'influenza umana e animale per monitorare l'emergere di virus influenzali non stagionali. Istituzione di un sistema di allarme rapido per la pandemia attraverso una sorveglianza non stagionale dell'influenza.	TAB 4 - Studiare l'utilità e valutare l'applicabilità di eventuali ulteriori sistemi di allerta rapida basati fonti di informazione alternative che possano rilevare cluster di ILI o SARI inusuali nell'uomo o negli animali.	Esecuzione di tamponi di screening nei pronto soccorsi durante tutto l'anno su pazienti con sindrome ILI.	Definizione di un protocollo di analisi e campionamento a cura del centro regionale INFLUNET, si attendono almeno mille tamponi al mese in soggetti con ILI. Realizzazione di una reportistica mensile.	Definizione di un protocollo di analisi e campionamento a cura del centro regionale INFLUNET, si attendono almeno mille tamponi al mese in soggetti con ILI. Realizzazione di una reportistica settimanale.	ASST/IRCCS/CdC	LIO Prevenzione		Revisione della rete, attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli, aumento del numero di campioni raccolti.	Verifica, a seconda del tipo di patogeno e del tipo di impatto sui PS, delle modalità di prosecuzione dell'attività.	Revisione della rete, attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli. Ritorno a 1000 tamponi al mese in soggetti con ILI.
AAA	15	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Indagine dell'epidemia: utilizzo di sistemi accurati di sorveglianza dell'influenza umana e animale per monitorare l'emergere di virus influenzali non stagionali. Istituzione di un sistema di allarme rapido per la pandemia attraverso una sorveglianza non stagionale dell'influenza.	TAB 3 - Disporre di una sorveglianza sindromica basata sugli accessi in Pronto Soccorso (PS) rappresentativa a livello nazionale con una tempestività sufficiente ad una sua applicazione come strumento di allerta rapida.	Attivazione della sorveglianza sindromica nei Pronti Soccorso.	Integrazione dei flussi di pronto soccorso nel sistema informativo della sorveglianza in modo da conoscere in tempo reale la situazione dei PS con sviluppo di algoritmi per la sorveglianza sindromica. Realizzazione di un report giornaliero.	Integrazione dei flussi di pronto soccorso nel sistema informativo della sorveglianza in modo da conoscere in tempo reale la situazione dei PS con sviluppo di algoritmi per la sorveglianza sindromica. Realizzazione di un report giornaliero.	ARIA+ AREU	LIO Prevenzione	12 mesi	Revisione della rete, attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli. Verifica dei sintomi utili alla definizione delle sindromi ILI.	Verifica, a seconda del tipo di patogeno e del tipo di impatto sui PS, delle modalità di prosecuzione dell'attività.	Revisione della rete, attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli. Verifica dei sintomi utili alla definizione delle sindromi ILI.
AAA	16	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Indagine dell'epidemia: utilizzo di sistemi accurati di sorveglianza dell'influenza umana e animale per monitorare l'emergere di virus influenzali non stagionali. Istituzione di un sistema di allarme rapido per la pandemia attraverso una sorveglianza non stagionale dell'influenza.	TAB 3 - Disporre di un sistema SARR nazionale	Attivazione della sorveglianza su eventi infettivi (missioni) AREU.	Integrazione dei flussi delle segnalazioni AREU nel sistema informativo e reportistica dedicata.	Sviluppo di modelli predittivi legati ai flussi.	AREU	LIO Prevenzione	tre anni	Verifica dei criteri per la definizione di segnale di interesse.	Verifica, a seconda del tipo di patogeno e del tipo di impatto su AREU, delle modalità di prosecuzione della attività.	Verifica dei criteri per la definizione di segnale di interesse.

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dal panflu nazionale	referimenti tabellari del PANFLU della azione chiave	declinazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	Attore principale dell'attività	referimento DG Welfare	Scadenza/Operatività dalla pubblicazione del piano	allerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
AAA	17	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Indagine dell'epidemia: utilizzo di sistemi accurati di sorveglianza dell'influenza umana e animale per monitorare l'emergere di virus influenzali non stagionali. Istituzione di un sistema di allarme rapido per la pandemia attraverso una sorveglianza non stagionale dell'influenza.	TAB 3 - Disporre di un sistema di sorveglianza epidemiologica e microbiologica veterinaria in grado di monitorare l'emergenza di virus influenzali non stagionali o nuovi con continuo scambio di dati con il laboratorio di riferimento nazionale per influenza.	Esecuzione di tamponi di screening in area veterinaria. Sorveglianza su animali selvatici o di allevamento in ambito veterinario.	Presenza del sistema di sorveglianza.	Presenza del sistema di sorveglianza ed effettivo scambio di dati continuo con il laboratorio di riferimento regionale per influenza.	ATS	UO Veterinaria	E' in vigore il Piano di emergenza IA (previsione dicembre 2021)	Presenza del sistema di sorveglianza.	Presenza del sistema di sorveglianza.	Presenza del sistema di sorveglianza.
AAA	18	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Indagine dell'epidemia: utilizzo di sistemi accurati di sorveglianza dell'influenza umana e animale per monitorare l'emergere di virus influenzali non stagionali. Istituzione di un sistema di allarme rapido per la pandemia attraverso una sorveglianza non stagionale dell'influenza.	TAB 3 - Disporre di un sistema di sorveglianza epidemiologica e microbiologica veterinaria in grado di monitorare l'emergenza di virus influenzali non stagionali o nuovi con continuo scambio di dati con il laboratorio di riferimento nazionale per influenza.	Esecuzione di tamponi di screening in area veterinaria. Sorveglianza su operatori.	Mappatura degli operatori a rischio, evidenza della necessità di segnalare la propria condizione in presenza di sindromi influenzali SARS, invio dei tamponi a laboratori di riferimento, definizione delle modalità di campionamento in caso di epidemia influenzale. Campagne di tamponi di screening in asintomatici.	Mappatura degli operatori a rischio, evidenza della necessità di segnalare la propria condizione in presenza di sindromi influenzali SARS, invio dei tamponi a laboratori di riferimento, definizione delle modalità di campionamento in caso di epidemia influenzale. Campagne di tamponi di screening in asintomatici.	ATS	UO Prevenzione	E' in vigore il Piano di emergenza IA (previsione dicembre 2021)	Aumento delle campagne di screening su asintomatici /paucisintomatici.	Verifica, a seconda del tipo di patogeno, delle modalità di prosecuzione dell'attività.	Ritorno alla situazione della fase interpandemica.
AAA	19	interpandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Indagine sui focolai: l'indagine tempestiva di focolai di malattie respiratorie permette di identificare i casi, l'origine dell'infezione e l'impatto clinico della malattia, aiutano anche a caratterizzare precocemente il virus.	TAB 5 - Sviluppo di un protocollo quadro adattato al contesto italiano per la realizzazione di uno studio sui primi focolai di trasmissione di un virus influenzale pandemico.	Tracciatura nel sistema informativo delle malattie infettive di focolai come da indicazioni nazionali.	Tutti i focolai rilevati inseriti nel sistema informativo.	Tutti i focolai rilevati inseriti nel sistema informativo.	ATS	UO Prevenzione	1 anno	Verifica degli attributi aggiuntivi utili nella descrizione del focolaio in relazione al patogeno.	Verifica degli attributi aggiuntivi utili nella descrizione del focolaio in relazione al patogeno.	
AAA	20	allerta/pandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Fase pandemica. Verifica e identificazione: verifica delle prime segnalazioni di una trasmissione sostenuta da persona a persona di nuovo virus influenzale e individuazione dei primi casi.	TAB 5 -Aver sviluppato le capacità e le competenze necessarie alla realizzazione di studi IPX tempestivi coinvolgendo i referenti della rete di italiana preparedness pandemica operativa.	Realizzazione di procedura dedicata per la verifica di segnalazioni di nuovi virus.	Identificazione della procedura condivisa con laboratorio ISS.	Identificazione della procedura condivisa con laboratorio ISS.	Laboratori di riferimento (LUNIMI, IRCCS Pavia e ASST FBF/Sacco).	UO Prevenzione	3 anni	Verifica dei criteri per l'identificazione delle procedure.	Revisione della procedura, alla luce della tipologia di patogeno	Verifica dei criteri per l'identificazione delle procedure.
AAA	21	allerta/pandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Fase pandemica. Verifica e identificazione: monitoraggio della diffusione geografica, andamento della malattia, intensità di trasmissione, impatto sui servizi sanitari e cambiamenti del virus anche in relazione alla sensibilità dei focolai antecedenti.	tabella 27	Geolocalizzazione su mappa dei casi rilevati.	Geolocalizzazione su mappa dei casi rilevati con segnalazione della resistenza alle terapie.	Geolocalizzazione su mappa dei casi rilevati con segnalazione della resistenza alle terapie.	ARIA	UO Prevenzione		Attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli, verifica dei criteri per la definizione di segnale di interesse.	Verifica delle modalità di prosecuzione della attività a seconda della tipologia di patogeno.	Attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli, verifica dei criteri per la definizione di segnale di interesse.
AAA	22	allerta/pandemica	Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Fase di allerta pandemica. Disporre di competenze per l'adattamento rapido e l'implementazione di studi FF100 sul campo  Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica a seconda delle fasi. Fase pandemica. Implementare i protocolli e gli strumenti per realizzare tempestivamente studi IPX	tabella 40	Realizzazione attività previste nella Scheda "PANFLU focolai"	Realizzazione studi per identificazione precoce dei focolai	Realizzazione studi per identificazione precoce dei focolai	UO OER - UO Prevenzione (GdI definito in Scheda PANFLU focolai)			Identificazione precoce dei focolai		

### 6.1.2) Valutazione del rischio e della gravità

Verificato che durante la fase pandemica Covid-19 la “Commissione Indicatori” attivata con DGR 3243 16/06/2020 ha attivato un processo efficace di valutazione del rischio utile a fornire un indirizzo operativo per affrontare le diverse situazioni, si intende sistematizzare tale commissione quale strumento del PanFlu regionale (aggiornando le disponibilità dei membri presenti, ed inserendo i referenti dei 3 laboratori di riferimento). La valutazione del rischio sarà frutto di analisi dei dati del Sistema di Sorveglianza Regionale.

Si rimanda quindi a successivo atto l’aggiornamento della Commissione Indicatori, il cui obiettivo è la valutazione del rischio dei segnali di allerta al fine di fornire indicazioni alla DG Welfare.

#### SCHEDA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELLA GRAVITÀ

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE X
<b>MACRO AREA</b>	Valutazione del rischio e della gravità
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA’</b>	REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA EPIDEMIOLOGICA INTEGRATA PER IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE AEREE
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL’ATTIVITA’</b>	<p>L’Attività consiste nel disegno, implementazione, verifica del funzionamento, e validazione di una Piattaforma Epidemiologica Integrata (PEI) che operi sia in fase interpandemica che nelle fasi di pandemia e di transizione con finalità diverse.</p> <p>In particolare, in fase interpandemica, PEI ha come principale funzione l’identificazione precoce di segnali di allarme, ovvero la concentrazione nello spazio e nel tempo di eventi inattesi (ad es. Accessi in PS, chiamate al NUE 118, prescrizione di accertamenti diagnostici e di farmaci, uso di particolari parole chiave nei documenti clinici e nei social media).</p> <p>Durante la fase pandemica, e in parte in fase di transizione verso la fase interpandemica, PEI ha come funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) L’analisi degli stessi perditori per l’identificazione precoce di focolai epidemici in microaree (ad es. Sezione di censimento);</li> <li>(ii) la valutazione -tramite l’utilizzo di modelli matematici - dell’impatto delle misure di contenimento (ad esempio lockdown, smart working, chiusura delle scuole, ridimensionamento dei trasporti, ecc).</li> <li>(iii) la valutazione del Piano di vaccinazione (ad esempio cittadini raggiunti, misura dell’effectiveness e dei casi evitati, profili dei Rischi-Benefici e costo-Efficacia)</li> <li>(iv) la valutazione del sistema di cura dei pazienti fragili attraverso l’aderenza alle raccomandazioni per il monitoraggio e la cura dei pazienti affetti da malattie croniche.</li> </ul> <p>Il sistema verrà implementato ed utilizzato per il routinario controllo pandemico nelle sue diverse fasi dopo averne verificato empiricamente funzionamento e performance discriminanti. A tal fine oltre al disegno dell’architettura del sistema (brevemente descritto nel prossimo paragrafo) la piattaforma verrà sottoposta ad un robusto piano di validazione pre -implementativa e di verifica continua delle sue performance durante il funzionamento.</p> <p>Questa attività si svolge in maniera coordinata tra i referenti della prevenzione e i referenti dell’area epidemiologica regionale</p>

<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<p style="text-align: right;"><b>A</b></p> <p>Realizzazione di una Piattaforma ospitata in ambiente Cloud mediante l'implementazione di Applicazione Web, di un Database relazionale, di un Sistema automatizzato di approvvigionamento dei dati, di una procedura automatizzata per analisi periodiche e generazione di report e l'interoperabilità con software statistici per analisi ad hoc.</p> <p>In pratica, la piattaforma</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) È alimentata in continuo dai flussi regionali strutturati Convenzionali (ad esempio prescritto di farmaceutica e ambulatoriale, SDO, PS, 118). Strutturati Non Convenzionali (es. Registro vaccinale, registro analisi molecolari e sierologiche) e Non Strutturate (ad esempio campi testuali dei documenti di accettazione PS);</li> <li>(ii) Contiene Dati interconnettibili attraverso un codice identificativo individuale, naturalmente anonimizzato quando reso disponibile agli operatori. La procedura verrà implementata nel rispetto della normativa sulla privacy;</li> <li>(iii) Consente la generazione di report con cadenza periodica dove la periodicità è prestabilita sulla base della fase pandemica (giornaliera per identificazione precoce dei segnali di allarme, settimanale o mensile per coprire gli altri bisogni informativi) anche tramite l'utilizzo di modelli matematici predittivi;</li> <li>(iv) Consente analisi più sofisticate per rispondere a specifici quesiti clinici (ad esempio farmaci che favorisco l'infezione o le manifestazioni cliniche) e di Sanità Pubblica (ad esempio categorie alle quali offrire prioritariamente la copertura vaccinale).</li> </ul>
<b>AZIONI LIVELLO ATS</b>	<p style="text-align: right;"><b>A</b></p> <p>Le attività consistono nella verifica locale della consistenza dei segnali di allarme mediante indagine molecolare sierologiche e nella verifica della sicurezza, utilità e sostenibilità delle azioni intraprese mediante indagini campionarie.</p>

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dal piano nazionale	referimenti tabellari del PANFLU della azione chiave	declinazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	Attore principale dell'attività	Riferimento DG Welfare	Scadenza/Operatività e data pubblicazione del piano	allerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
BBB	23	interpandemica	Valutazione del rischio e della severità. Processo sistematico di raccolta, valutazione e documentazione di informazioni per l'assegnazione del livello di rischio. La valutazione del rischio mira a determinare la probabilità e l'impatto degli eventi sulla salute pubblica in modo che possano essere intraprese azioni per gestire e ridurre le conseguenze negative.	Tab 5 - Identificare esigenze di rafforzamento dei servizi territoriali di prevenzione in base a diversi possibili scenari pandemici influenzali.	Identificare esigenze di rafforzamento dei servizi territoriali di prevenzione in base a diversi possibili scenari pandemici influenzali.	Realizzazione di un report che identifica i servizi territoriali di prevenzione che necessitano di rafforzamento in base a diversi possibili scenari pandemici influenzali ( R0=1,4 ; 1,7 e R0= 1,7).	Realizzazione di un report che identifica i servizi territoriali di prevenzione che necessitano di rafforzamento in base a diversi possibili scenari pandemici influenzali ( R0=1,4 ; 1,7 e R0= 1,7).	ATS	UO Prevenzione	6 mesi	Realizzazione di un report che identifica i servizi territoriali di prevenzione che necessitano di rafforzamento in base allo scenario pandemico attuale (utilizzando come guida i report redatti nella fase interpandemica e divisi in base all'R0)	Rafforzamento dei servizi territoriali di prevenzione individuati dai report a seconda della tipologia di patogeno.	Ritorno alla situazione della fase interpandemica, aggiornamento e verifica dei protocolli.
BBB	24	interpandemica	Valutazione del rischio e della severità: processo sistematico di raccolta, valutazione e documentazione di informazioni per l'assegnazione del livello di rischio. La valutazione del rischio mira a determinare la probabilità e l'impatto degli eventi sulla salute pubblica in modo che possano essere intraprese azioni per gestire e ridurre le conseguenze negative.	Tab 23- Considerare la possibilità di definire e sviluppare indagini e mappature su dati sociali, culturali, relative all'impatto ed efficacia degli interventi di comunicazione per la prevenzione dell'influenza pandemica e finalizzate alla riduzione del rischio.	Attivare studi in grado di descrivere la conoscenza della popolazione e la capacità di risposta della stessa.	Attivazione protocollo di studio.	Realizzazione dello studio.	Centro regionale per la prevenzione delle malattie infettive	UO Prevenzione		Individuazione degli ambiti di scarsa conoscenza della popolazione.	In collaborazione con UO AFFARI Generali - comunicazione individuale e mettere in atto azioni per sopperire alla scarsa conoscenza.	Revisione protocollo di studio.

## 6.2) Servizi sanitari

Gran parte della risposta operativa a una pandemia in un Paese si svolge a livello subnazionale. Perciò è cruciale che nella fase interpandemica siano messi a punto, testati e sottoposti a periodica verifica di efficacia i piani regionali di preparazione alla pandemia e i piani operativi locali. Tali piani devono interessare i servizi sanitari ospedalieri e territoriali pubblici e privati, devono essere articolati fino al livello di struttura/organizzazione, devono essere coerenti e coordinati tra loro e con il Piano pandemico nazionale, in modo da garantire la continuità operativa e il coordinamento dei servizi sanitari essenziali e devono essere attuabili in modalità scalare in base alle necessità epidemiologiche. In tal senso nelle azioni chiave di seguito descritte sono individuati i criteri di riferimento per i servizi territoriali ed ospedalieri

### SCHEDA ANALISI DELLE RISORSE

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE X
<b>MACRO AREA</b>	Analisi delle risorse
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	Definizione delle attività da realizzare nella fase interpandemica, analogamente alle altre fasi (di allerta, pandemica, di transizione), finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• implementare un sistema di mappatura completo, aggiornato e fruibile della rete dei servizi sanitari territoriali, ospedalieri e delle strutture alternative</li> <li>• definire criteri di identificazione e modalità di analisi del profilo di rischio della popolazione</li> <li>• definire i posti letto di terapia intensiva e semintensiva nelle strutture ospedaliere rispetto agli standard</li> <li>• stimare il fabbisogno di servizi sanitari territoriali, posti letto ospedalieri, personale in condizioni di pandemia (secondo tre scenari e rispetto al profilo di rischio della popolazione)</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione, sviluppo, completamento della mappatura di:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ rete dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e dei loro requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici</li> <li>✓ strutture pubbliche o private che possono essere utilizzate come strutture sanitarie alternative</li> <li>✓ struttura della popolazione relativamente alle caratteristiche demografiche e al profilo di rischio</li> </ul> </li> <li>• Definizione per ogni struttura sanitaria del numero di posti letto di Terapia Intensiva e di Terapia semintensiva</li> <li>• Stima del fabbisogno di servizi sanitari territoriali e di posti letto ospedalieri per intensità di cure e del fabbisogno di personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali (in relazione alla popolazione e a tre scenari di gravità dell'epidemia: <math>R_0=1,4</math>; <math>1,7</math> e <math>R_0= 1,7</math> con misure non farmacologiche applicate).</li> </ul> <p>Le attività sono principalmente in capo alle ATS, con coordinamento regionale nelle attività di mappatura e nella condivisione delle stime operate da ATS in accordo con le strutture sanitarie.</p>
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura della rete dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri con dettaglio dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici sulla base dei flussi informativi regionali e di rilevazioni "ad hoc" (aggiornamento semestrale)</li> <li>• Mappatura delle strutture pubbliche o private che possono essere utilizzate come strutture sanitarie alternative (es. strutture intermedie, scuole, alberghi, caserme militari), determinando il livello di assistenza che può essere fornito in ogni struttura in modo praticabile e sicuro (aggiornamento semestrale)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento per lo sviluppo / l'integrazione/ l'armonizzazione di specifiche rilevazioni "ad hoc", ove non/parzialmente esistenti, per completare la mappatura di cui ai punti precedenti (es. integrazione flusso dotazioni strumentali e flusso grandi apparecchiature, percorsi di isolamento, strutture sanitarie alternative)</li> <li>• Verifica della completezza, tempestività di aggiornamento e qualità dei dati, con adozione di interventi migliorativi; verifica della disponibilità e fruibilità dei dati presso le ATS.</li> <li>• Coordinamento nella definizione dei criteri e delle modalità di mappatura della struttura della popolazione relativamente alle caratteristiche demografiche e al profilo di rischio (es. fonti dati, algoritmi di analisi, reportistica)</li> <li>• Coordinamento con ATS nella definizione per ogni struttura del numero di posti letto di Terapia Intensiva (standard 0,14 per 1.000 abitanti) e di Terapia semintensiva identificandoli a livello locale, sentite le strutture ospedaliere (standard 0,07 per 1000 abitanti).</li> <li>• Condivisione delle stime effettuate da ATS (in relazione alla popolazione e agli scenari di gravità dell'epidemia: <math>RO=1,4</math>; <math>1,7</math> e <math>RO= 1,7</math> con misure non farmacologiche applicate) sul fabbisogno di servizi sanitari territoriali e di posti letto ospedalieri per intensità di cure</li> <li>• Condivisione delle stime effettuate da ATS (ASST/IRCCS, CdC, RSA e RS) sul fabbisogno di personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali, prevedendo piani di continuità operativa delle strutture sanitarie in base agli scenari di assenza degli operatori a causa di contagi.</li> </ul>
<b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento delle mappature aggiornate di cui ai primi due punti precedenti</li> <li>• Collaborazione con la Regione per lo sviluppo / l'integrazione/ l'armonizzazione di specifiche rilevazioni "ad hoc", ove non/parzialmente esistenti</li> <li>• Verifica della completezza, tempestività di aggiornamento e qualità dei dati e adozione di interventi migliorativi</li> <li>• Mappatura della struttura della popolazione relativamente alle caratteristiche demografiche e al profilo di rischio</li> <li>• Definizione per ogni struttura sul territorio di competenza del numero di posti letto di Terapia Intensiva (standard 0,14 per 1.000 abitanti) e di Terapia semintensiva, sentite le strutture ospedaliere (standard 0,07 per 1000 abitanti); indicazione dello staff dedicato</li> <li>• Stima del fabbisogno di servizi sanitari territoriali e di posti letto ospedalieri per intensità di cure (in relazione alla popolazione e agli scenari di gravità dell'epidemia: <math>RO=1,4</math>; <math>1,7</math> e <math>RO= 1,7</math> con misure non farmacologiche applicate)</li> <li>• Stima del fabbisogno di personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali, prevedendo piani di continuità operativa delle strutture sanitarie in base agli scenari di assenza degli operatori a causa di contagi.</li> </ul>
<b>DOCUMENTI ATTUATIVI</b>	<p>Rilevazione "Mappatura della rete dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e dei loro requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici e delle strutture alternative recepite dai Piani regionali" – in allegato al Piano Pandemico Ulteriori documenti di indirizzo appositamente predisposti</p>
<b>ALTRO</b>	<p>Nella "Mappatura dei servizi sanitari" è riportata l'analisi effettuata da Regione Lombardia sulla "Mappatura della rete dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e dei loro requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici e delle strutture alternative recepite dai Piani regionali" secondo le indicazioni fornite dallo specifico tavolo di lavoro istituito dal Ministero della Salute (fonte: flussi sanitari e rilevazioni ad hoc).</p>

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dai panflù nazionale	referimenti tabellari del PANFLÙ della azione chiave	declinazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	Attore principale dell'attività	referimento DG	Scadenza/Operatività dalla pubblicazione del piano	allerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
LLL	69	interpandemica	Analisi delle risorse.	TAB 8 - Definire i fabbisogni di assistenza e le capacità di risposta dei servizi sanitari regionali.	Mappatura della rete di servizi sanitari territoriali e ospedalieri con dettaglio dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici	Presenza di mappatura aggiornata ogni 6 mesi ospedali, ambulatori RSA/RSD, sedi ATS e altre sedi, Consultori, Sert e altre strutture residenziali, e le possibili strutture di emergenza rapidamente allestibili (strutture temporanee) o strutture mobili.	Presenza di mappatura aggiornata ogni 6 mesi ospedali, ambulatori RSA/RSD, sedi ATS e altre sedi, Consultori, Sert e altre strutture residenziali, e le possibili strutture di emergenza rapidamente allestibili (strutture temporanee) o strutture mobili.	ATS	UO Epidemiologico	6 mesi, aggiornamento annuale	Verifica mappatura di ospedali, ambulatori RSA/RSD, sedi ATS e altre sedi, Consultori, Sert e altre strutture residenziali, e le possibili strutture di emergenza rapidamente allestibili (strutture temporanee) o strutture mobili.	Verifica mappatura di ospedali, ambulatori RSA/RSD, sedi ATS e altre sedi, Consultori, Sert e altre strutture residenziali, e le possibili strutture di emergenza rapidamente allestibili (strutture temporanee) o strutture mobili.	
LLL	70	interpandemica	Analisi delle risorse.	TAB 8 - Definire i fabbisogni di assistenza e le capacità di risposta dei servizi sanitari regionali.	Mappatura della struttura della popolazione relativamente alle caratteristiche demografiche e al profilo di rischio (es. popolazione esente per patologia, invalidi).	Presenza di mappatura aggiornata ogni 6 mesi a disposizione delle ATS e correttamente inserita nei flussi informativi regionali ed integrazione nel sistema informativo della Sorveglianza	Presenza di mappatura aggiornata ogni mese a disposizione delle ATS e correttamente inserita nei flussi informativi regionali ed integrazione nel sistema informativo della Sorveglianza	ATS	UO Epidemiologico	6 mesi, aggiornamento annuale	Verifica delle mappature a disposizione delle ATS e correttamente inserita nei flussi informativi regionali ed integrazione nel sistema informativo della Sorveglianza	Verifica delle mappature a disposizione delle ATS e correttamente inserita nei flussi informativi regionali ed integrazione nel sistema informativo della Sorveglianza	
LLL	71	interpandemica	Analisi delle risorse.	TAB 8 - Definire i fabbisogni di assistenza e le capacità di risposta dei servizi sanitari regionali.	Mappatura delle strutture pubbliche o private che possono essere utilizzate come strutture sanitarie alternative (es. strutture intermedie, scuole, alberghi, caserme militari), determinando il livello di assistenza che può essere fornito in ogni struttura in modo praticabile e sicuro.	Presenza di mappatura.	Presenza di mappatura.	ATS	UO Epidemiologico	6 mesi, aggiornamento annuale	Verifica della mappatura delle strutture pubbliche o private che possono essere utilizzate come strutture sanitarie alternative.	Verifica della mappatura delle strutture pubbliche o private che possono essere utilizzate come strutture sanitarie alternative.	
LLL	72	interpandemica	Analisi delle risorse.	TAB 8 - Definire i fabbisogni di assistenza e le capacità di risposta dei servizi sanitari regionali.	0,14 posti letto per 1.000 abitanti di Terapia Intensiva, ATS in coordinamento con Regione definisce per ogni struttura il numero di posti letto identificandoli a livello locale sentite le strutture ospedaliere	Presenza di 0,14 posti letto complessiva con indicazione di staff dedicato (anche compresi i riservisti).	Presenza di 0,14 posti letto complessiva con indicazione di staff dedicato (anche compresi i riservisti).	ATS	UO Epidemiologico	6 mesi	Verifica della presenza di 0,14 posti letto complessiva con indicazione di staff dedicato (anche compresi i riservisti).	Verifica della presenza di 0,14 posti letto complessiva con indicazione di staff dedicato (anche compresi i riservisti).	
LLL	73	interpandemica	Analisi delle risorse.	TAB 8 - Definire i fabbisogni di assistenza e le capacità di risposta dei servizi sanitari regionali.	0,07 posti letto per 1.000 abitanti di Terapia semintensiva, ATS in coordinamento con Regione definisce per ogni struttura il numero di posti letto identificandoli a livello locale sentite le strutture ospedaliere	Presenza di 0,07 posti letto di Terapia semintensiva, con indicazione di staff dedicato (anche compresi i riservisti).	Presenza di 0,07 posti letto di Terapia semintensiva, con indicazione di staff dedicato (anche compresi i riservisti).	ATS	UO Epidemiologico	6 mesi	Verifica della presenza di 0,07 posti letto di Terapia semintensiva, con indicazione di staff dedicato (anche compresi i riservisti).	Verifica della presenza di 0,07 posti letto di Terapia semintensiva, con indicazione di staff dedicato (anche compresi i riservisti).	
LLL	74	interpandemica	Analisi delle risorse.	TAB 8 - Definire i fabbisogni di assistenza e le capacità di risposta dei servizi sanitari regionali.	Stima del fabbisogno di servizi sanitari territoriali e di posti letto ospedalieri per intensità di cure in relazione alla popolazione e agli scenari di gravità dell'epidemia; ATS in coordinamento con Regione definisce per ogni struttura il numero di posti letto identificandoli a livello locale sentite le strutture ospedaliere	Definizione della stima condivisa con il livello regionale con 3 scenari R0=1,4; 1,7 e R0= 1,7 con misure non farmacologiche applicate.	Definizione della stima condivisa con il livello regionale con 3 scenari R0=1,4; 1,7 e R0= 1,7 con misure non farmacologiche applicate.	ATS	UO Epidemiologico	6 mesi	Attivazione dei servizi sanitari territoriali e di posti letto ospedalieri per intensità di cure in relazione alla popolazione.	Attivazione dei servizi sanitari territoriali e di posti letto ospedalieri per intensità di cure in relazione alla popolazione e agli scenari di gravità dell'epidemia.	Ritorno graduale alla situazione pre-pandemica
LLL	75	interpandemica	Analisi delle risorse.	TAB 8 - Definire i fabbisogni di assistenza e le capacità di risposta dei servizi sanitari regionali.	Stima del fabbisogno di personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali, prevedendo piani di continuità operativa delle strutture sanitarie in base agli scenari di assenza degli operatori a causa di contagi.	Definizione della stima con 3 scenari R0=1,4; 1,7 e R0= 1,7 con misure non farmacologiche applicate.	Definizione della stima con 3 scenari R0=1,4; 1,7 e R0= 1,7 con misure non farmacologiche applicate.	ATS, ASST/IRCCS, C4C, RSA e RSD	UO Personale	9 mesi	Attivazione del personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali.	Attivazione del personale necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Ritorno graduale alla situazione pre-pandemica

### 6.2.1) Servizi Territoriali, Ospedalieri e di Prevenzione

Gli interventi normativi proposti per il potenziamento territoriale, insieme a strumenti emergenziali temporanei che potranno comunque essere riattivati in ultimo in caso di nuove emergenze pandemiche, produrranno importanti modifiche strutturali stabili nel tempo. Alla luce di queste innovazioni è dunque importante eseguire una valutazione dell'adeguatezza delle dotazioni dei servizi territoriali in rapporto alle potenziali stime di attacco (attacco clinico e attacco clinico al picco) evidenziate durante l'epidemia di Covid-19, intervenendo per il loro potenziamento qualora necessario, agendo prioritariamente e in maniera flessibile sui seguenti aspetti strutturali:

- potenziamento dell'assistenza primaria con l'implementazione dell'operatività delle forme aggregative che operino in maniera coordinata, sinergica ed efficace, favorendo l'assistenza territoriale con particolare riferimento all'assistenza domiciliare;
- potenziamento delle attività delle centrali operative territoriali con funzioni di raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza urgenza, anche mediante strumenti informativi e di telemedicina;
- potenziamento dell'attività di unità speciali di continuità assistenziale che operano sul territorio per la presa in carico domiciliare dei pazienti sospetti e diagnosticati che non necessitano di ricovero ospedaliero;
- potenziamento dei servizi infermieristici sul territorio motivato dall'esigenza, nella fase di emergenza, di supportare l'attività delle unità speciali di continuità assistenziale e dei MMG/PLS, nonché di implementare l'assistenza domiciliare per garantire la presa in carico delle persone fragili e non autosufficienti, la cui condizione di vulnerabilità risulta aggravata dall'emergenza e dalla difficoltà di accedere alle ordinarie prestazioni territoriali;
- Sviluppo e rafforzamento dell'integrazione ospedale-territorio (anche con riferimento al ruolo delle strutture sanitarie a bassa intensità assistenziale);
- potenziamento della promozione sanitaria verso la società civile.

Verificato che il Piano pandemico nazionale prevede la necessità di identificare il "Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia." e il "Mantenimento dei servizi sanitari per altri tipi di cure critiche ed essenziali, in particolare per gruppi di popolazione vulnerabile (bambini, donne incinte, anziani, persone con disabilità e persone con malattie croniche)." e vista anche la necessità di identificare i modelli di risposta per la pandemia sono di seguito segnalate e azioni chiave inserite nelle rispettive tabelle.

Sono inoltre disponibili in allegato le schede riassuntive per fase per le seguenti aree:

- analisi delle risorse: identificazione delle esigenze dei servizi territoriali di prevenzione in base a diversi possibili scenari pandemici influenzali e attivazione di protocollo di studio studi in grado di descrivere la conoscenza della popolazione e la capacità di risposta della stessa (tabelle mappature)

**SCHEDA SERVIZI OSPEDALIERI E IPC**

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/>
<b>MACRO AREA</b>	Servizi Ospedalieri
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	Predisposizione di misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi. Definizione di procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza.
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	Aggiornamento annuale della rete Hub and Spoke per i servizi di malattie infettive Predisposizione del Piano Ospedaliero di Riordino per fronteggiare l'allerta pandemica con declinazione a livello di singola struttura contenente i piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi. Aggiornamento triennale delle procedure per la rimodulazione delle attività sanitarie di elezione Aggiornamento annuale degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia.  Individuazione di una Centrale di Coordinamento regionale per la gestione delle risorse per le patologie tempo dipendenti con informatizzazione a livello centrale e condivisione dei dati Definizione di un programma di verifica periodica triennale dell'aggiornamento delle procedure locali su IPC Identificazione degli obiettivi di ricerca considerati prioritari e gli ambiti carenti e predisposizione di bandi di finanziamento dedicati. Definizione nella programmazione regionale di un corso obbligatorio per tutto il personale sanitario a livello aziendale sul Piano Pandemico Locale con verifica delle skills degli operatori e definizione di un programma periodico di simulazione.
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<b>A</b> Aggiornamento annuale della rete Hub and Spoke per i servizi di malattie infettive. Predisposizione del Piano Ospedaliero di Riordino per fronteggiare l'allerta pandemica contenente i piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.  Individuazione di una Centrale di Coordinamento regionale per la gestione delle risorse per le patologie tempo dipendenti con informatizzazione a livello centrale e condivisione dei dati. Identificazione degli obiettivi di ricerca considerati prioritari e gli ambiti carenti e predisposizione di bandi di finanziamento dedicati. Definizione di un programma periodico di simulazione del piano pandemico.
<b>AZIONI LIVELLO ATS</b>	<b>A</b> Aggiornamento annuale degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia. Definizione di un programma di verifica periodica triennale dell'aggiornamento delle procedure locali su IPC.
<b>AZIONI LIVELLO ASST</b>	<b>A</b> Predisposizione del Piano Ospedaliero di Riordino per fronteggiare l'allerta pandemica contenente i piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi Aggiornamento triennale delle procedure per la rimodulazione delle attività sanitarie di elezione. Aggiornamento triennale delle procedure locali su IPC. Realizzazione di un corso obbligatorio per tutto il personale sanitario a livello

	aziendale sul Piano Pandemico Locale con verifica delle skills degli operatori.
--	---

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/>
<b>MACRO AREA</b>	Servizi Ospedalieri
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	Predisposizione URGENTE di misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi. Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi. Definizione di procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza.
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	Raccolta informazioni relative alle risorse disponibili della rete Verifica condizioni di erogabilità in sicurezza dell'assistenza alle categorie vulnerabili in collegamento alle condizioni epidemiche Autorizzazione di moduli provvisori Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per l'impiego straordinario di personale sanitario presso ospedali pubblici Istituzione dei servizi di degenza di sorveglianza Potenziamento dell'attività elettiva preventiva in linea con i piani di rimodulazione Predisposizione di azioni necessarie a garantire il corretto utilizzo dei DPI, DM e Biocidi: informazioni sulle caratteristiche dei prodotti, destinazione d'uso in funzione di livelli di rischio e agenti infettanti con particolare attenzione alle precauzioni generali. Verifica condizioni di erogabilità in sicurezza dell'assistenza Aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio che tengano conto dei diversi livelli assistenziali Potenziamento delle risorse della Centrale di Coordinamento Conferma dell'aggiornamento delle procedure locali su IPC e di realizzazione di procedura dedicata all'allerta pandemica Facilitazione nell'accesso ai database da fonti correnti, a dati raccolti ad hoc e alle cartelle cliniche in linea con la normativa nazionale Aggiornamento degli obiettivi di ricerca e predisposizione ulteriori bandi in linea con lo sviluppo pandemico
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	Raccoglie informazioni relative alle risorse disponibili della rete Diffonde le informazioni sul rischio a tutte le strutture Autorizzazione di moduli provvisori Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per l'impiego straordinario di personale sanitario presso ospedali pubblici Potenziamento delle risorse della Centrale di Coordinamento Facilitazione nell'accesso ai database da fonti correnti, a dati raccolti ad hoc e alle cartelle cliniche in linea con la normativa nazionale
<b>AZIONI LIVELLO ATS</b>	Verifica condizioni di erogabilità in sicurezza dell'assistenza degli erogatori privati Autorizzazione di moduli provvisori Conferma dell'aggiornamento delle procedure locali su IPC e di realizzazione di procedura dedicata all'allerta pandemica

<b>AZIONI LIVELLO ASST</b>	A Verifica condizioni di erogabilità in sicurezza dell'assistenza alle categorie vulnerabili in collegamento alle condizioni epidemiche Potenziamento dell'attività elettiva preventiva in linea con i piani di rimodulazione Istituzione dei servizi di degenza di sorveglianza Conferma dell'aggiornamento delle procedure locali su IPC e di realizzazione di procedura dedicata all'allerta pandemica Aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio che tengano conto dei diversi livelli assistenziali

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/>
<b>MACRO AREA</b>	Servizi Ospedalieri
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	Predisposizione di misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi. Definizione di procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	Potenziamento progressivo degli Hub e degli Spoke in funzione della pressione epidemica in linea con il Piano di Riorganizzazione Ospedaliera Regionale Attivazione percorsi di erogazione in sicurezza autorizzazione di moduli provvisori Attivazione dei servizi di degenza di sorveglianza/alternativi Attivazione Hub di riferimento per l'attività elettiva non procrastinabile in funzione dell'andamento epidemico Monitoraggio della risposta degli erogatori Impiego straordinario di personale sanitario presso ospedali pubblici Coordinamento dei trasferimenti e trasporti di emergenza per le patologie tempo dipendenti e per i trasporti collegati all'epidemia in atto Applicazione e aggiornamento delle IPC in funzione dell'andamento pandemico Aggiornamento degli obiettivi di ricerca e predisposizione ulteriori bandi in linea con lo sviluppo pandemico
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	A Potenziamento progressivo degli Hub e degli Spoke in funzione della pressione epidemica in linea con il Piano di Riorganizzazione Ospedaliera Regionale Autorizzazione di moduli provvisori e istituzione dei servizi di degenza di sorveglianza/alternativi Attivazione Hub di riferimento per l'attività elettiva non procrastinabile in funzione dell'andamento epidemico Monitoraggio della risposta degli erogatori Impiego straordinario di personale sanitario presso ospedali pubblici Coordinamento dei trasferimenti e trasporti di emergenza per le patologie tempo dipendenti e per i trasporti collegati all'epidemia in atto Aggiornamento degli obiettivi di ricerca e predisposizione ulteriori bandi in linea con lo sviluppo pandemico

<b>AZIONI LIVELLO ATS</b>	<b>A</b>	Monitoraggio della risposta degli erogatori
<b>AZIONI LIVELLO ASST</b>	<b>A</b>	Attivazione percorsi di erogazione in sicurezza Attivazione Hub di riferimento per l'attività elettiva non procrastinabile in funzione dell'andamento epidemico Impiego straordinario di personale sanitario presso ospedali pubblici Applicazione e aggiornamento delle IPC in funzione dell'andamento pandemico

<b>FASE</b>		Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE X
<b>MACRO AREA</b>		Servizi Ospedalieri
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>		Predisposizione di misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi. Definizione di procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>		Depotenziamento progressivo degli Hub e degli Spoke in funzione della pressione epidemica in linea con il Piano di Riorganizzazione Ospedaliera Regionale Mantenimento percorsi dedicati De-attivazione progressiva degli Hub di riferimento per l'attività elettiva non procrastinabile in funzione dell'andamento epidemico Coordinamento della fase di depotenziamento Coordinamento dei trasferimenti e trasporti di emergenza per le patologie tempo dipendenti e per i trasporti collegati all'epidemia in atto
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<b>A</b>	Depotenziamento progressivo degli Hub e degli Spoke in funzione della pressione epidemica in linea con il Piano di Riorganizzazione Ospedaliera Regionale De-attivazione progressiva degli Hub di riferimento per l'attività elettiva non procrastinabile in funzione dell'andamento epidemico Coordinamento della fase di depotenziamento Coordinamento dei trasferimenti e trasporti di emergenza per le patologie tempo dipendenti e per i trasporti collegati all'epidemia in atto
<b>AZIONI LIVELLO ATS</b>	<b>A</b>	Coordinamento della fase di depotenziamento
<b>AZIONI LIVELLO ASST</b>	<b>A</b>	Depotenziamento progressivo delle aree dedicate in funzione della progressione epidemica Mantenimento percorsi dedicati De-attivazione progressiva degli Hub di riferimento per l'attività elettiva non procrastinabile in funzione dell'andamento epidemico

**SCHEDA SERVIZI TERRITORIALI**

<b>FASE*</b>	Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/>
<b>MACRO AREA</b>	Servizi Territoriali
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Definizione atti di indirizzo per potenziare la capacità di risposta territoriale in caso di pandemia in qualsiasi ambito (in particolare: domiciliare, residenziale, sociosanitario e socioassistenziale, sanitario a bassa complessità assistenziale o riabilitativa, carcerario);</li> <li>2) Monitoraggio scorte dei DPI/DM presso le strutture della Rete Territoriale e presso gli ambulatori dei MMG/PLS;</li> <li>3) Attività formativa continua per MMG/PLS, infermiere di famiglia/comunità e per il personale sanitario e di interesse sanitario e di altri operatori (inclusi i volontari) che lavorano presso le strutture della Rete Territoriale di qualsiasi setting e presso le carceri;</li> <li>4) Svolgimento della normale attività di sorveglianza virologica dell'influenza e sorveglianza epidemiologica delle sindromi-simil-influenzali in capo a MMG/PLS;</li> <li>5) Fattiva promozione attività vaccinale antinfluenzale e anti-Covid-19 a favore dei soggetti target (pazienti/ospiti e operatori) sia da parte dei MMG/PLS che dei medici delle strutture della Rete Territoriale e delle carceri.</li> </ol>
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<p>Le attività per il contenimento e la gestione della pandemia richiedono prioritariamente lo sviluppo di percorsi/accordi condivisi a livello territoriale, tali da prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. L'individuazione del responsabile del tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT) e la definizione delle sue mansioni;</li> <li>b. Il riconoscimento dei rappresentanti nel CRT da definire tra le diverse componenti, anche professionali, dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria pubblica e privata accreditata, le rappresentanti della Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, i Comuni e i Piani di Zona e in raccordo con la Prefettura;</li> <li>c. Lo sviluppo di Centrali Operative Territoriali che, anche in caso di pandemia, possano continuare a garantire una appropriata presa in carico dei pazienti/cittadini in base agli effettivi loro bisogni clinici e sociali (da definirsi mediante una Valutazione Multidimensionale secondo criteri/scale standard), fornendo un raccordo tra la Rete Emergenza-Urgenza, i servizi e i soggetti coinvolti nel processo assistenziale nei diversi setting, con particolare rafforzamento dell'ADI;</li> <li>d. La definizione, per ogni territorio/Distretto, di sedi con spazi idonei per assicurare senza interruzione l'assistenza primaria ovvero assicurarla in modalità integrata con MMG, PLS, USCA (figure mediche con compiti di home visiting ed attivazione su richiesta), infermiere di famiglia/di comunità, sviluppando quanto più possibile forme aggregative; per ogni territorio/Distretto è definito da ATS un responsabile di tale attività</li> <li>e. La condivisione e il loro periodico aggiornamento di protocolli di diagnosi, cura/presa in carico a domicilio o presso le strutture residenziali di appartenenza dei casi sospetti, positivi o sintomatici ovvero del loro trasferimento presso centri di cura più idonei qualora non siano altrimenti gestibili (es. sintomi gravi) o non sia assicurabile idoneo isolamento;</li> <li>f. Lo sviluppo di una rete di assistenza e/o di diagnosi a distanza (si intende lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche regionali e delle necessarie</li> </ol>

	<p>professionalità mediche e sanitarie per erogare servizi di Telemedicina nelle sue varie articolazioni: televisita, teleriabilitazione, teleassistenza, telerifertazione, ecc.), così da favorire quanto più possibile la gestione domiciliare o presso strutture sociosanitarie residenziali, soprattutto in caso di pazienti anziani, fragili/cronici, disabili;</p> <p>g. L'individuazione di una rete di strutture ricettivo-alberghiere prontamente attivabili secondo schemi di convezione pre-definiti, volte ad assicurare l'idoneo isolamento dei casi positivi o l'idonea quarantena dei casi esposti per soggetti con domicilio non adeguato per cause sociali/familiari e/o abitative;</p> <p>h. L'individuazione di strutture ricettivo-alberghiere riservate al personale sanitario o sociosanitario qualora si rendessero necessarie misure di maggiore cautela (in particolare riduzione del rischio di contagio verso e/o da familiari di operatori ospedalieri e di strutture della Rete Territoriale) oppure se provenienti temporaneamente in supporto da altre lontane città/regioni o dall'estero e qualora non sia già possibile la loro ospitalità in idonei locali presso la sede di lavoro;</p> <p>i. La definizione delle scorte minime e delle sedi di stoccaggio di DM/DPI specifici per il rischio di contagio per via aerea/droplet e da contatto;</p> <p>j. La definizione di procedure per la gestione di salme in caso di iperafflusso nelle morgue delle strutture sociosanitarie, ove disponibili, e comunali;</p> <p>k. La definizione di accordi tra enti per la messa a disposizione di professionisti in caso di carenza di personale non altrimenti reperibile e non altrimenti gestibile (es.: riorganizzazione delle attività contenendo/sospendendo quelle non urgenti, privilegiando dove possibile le attività a distanza, revisione degli standard pur nel rispetto della sicurezza di operatori e ospiti/pazienti);</p> <p>l. La condivisione delle modalità di distribuzione/consegna domiciliare e presso le strutture residenziali della Rete Territoriale prive di impianti centralizzati di gas-medicali di bombole di Ossigeno e/o di Concentratori di Ossigeno, al fine di garantire rifornimenti funzionali anche in caso di picchi di consumo;</p> <p>m. L'offerta formativa continua anche con eventi simulati per tutto il personale sanitario, di interesse sanitario e di altre categorie che operano nelle Unità di Offerta della Rete Territoriale (inclusi i volontari), in riferimento alle misure standard e di utilizzo dei DPI/DM;</p> <p>n. Il prosieguo delle attività di monitoraggio epidemiologico e virologico in riferimento all'influenza e sindromi simil-influenzali;</p> <p>o. La garanzia della vaccinazione anti-influenzale e anti-Covid-19 ai soggetti a maggior rischio o appartenenti alle categorie prioritarie, estendendo la platea degli aderenti mediante adeguate campagne informative.</p>
<p><b>AZIONI A LIVELLO REGIONALE</b></p>	<p>Coordinamento in capo alla DGW delle attività mediante tavoli di lavoro con Enti Erogatori, MMG/PLS, ATS, AREU, Farmacie del Territorio, OO.SS, Protezione Civile.</p>

<b>AZIONI A LIVELLO ATS</b>	Applicazione locale delle azioni definite a livello Regionale e necessarie azioni di monitoraggio/controllo e aggiornamento.
-----------------------------	--

<b>FASE*</b>	Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/>
<b>MACRO AREA</b>	Servizi Territoriali
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Attivazione della task force regionale cui consegue l'avvio delle azioni in capo al tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT);</li> <li>2) Preparazione ed avvio delle azioni del piano territoriale;</li> <li>3) Eventuale riorganizzazione delle azioni proporzionalmente all'andamento dei dati di contagio e del monitoraggio delle risorse umane, strutturali/logistiche, di DPI/DM, farmaci e strumentali;</li> <li>4) Verifica di protocolli per la prevenzione e il controllo delle infezioni e per la formazione del personale a rischio per l'agente pandemico.</li> </ol>
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<p>In caso di fase di allerta le attività da implementare sollecitamente sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Pre-attivazione del tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT) al fine dell'applicazione dei piani e monitorarne gli effetti;</li> <li>b) Identificazione e formalizzazione della catena di comando locale (responsabili territoriali per il raccordo con la medicina di base e le Udo Socio sanitarie)</li> <li>c) Verifica/mappatura dei protocolli disponibili presso le Unità di Offerta della Rete Territoriale che devono declinare almeno i seguenti ambiti:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. individuazione criteri per la presa in carico progressiva di nuovi ospiti/pazienti ovvero secondo criteri di priorità riferibili a livelli di urgenza improcrastinabile e commisurati alla disponibilità di risorse strumentali e umane idonee;</li> <li>b. mappatura dei vulnerabili presenti sul territorio;</li> <li>c. individuazione chiara di percorsi e modalità di accoglienza di ospiti/pazienti nuovi o di rientro dopo trasferimento presso altra struttura/ricovero ospedaliero, di ospiti/pazienti con accessi diurni/ambulatoriali anche ricorrenti, di operatori e di eventuali altri soggetti esterni (esempio: visitatori, ecc.);</li> <li>d. adozione delle misure igienico-sanitarie definite dal Ministero della Salute e per l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per operatori, ospiti/pazienti ed eventuali altri soggetti esterni, in base al profilo di rischio oltre ad eventuali misure alternative quali il distanziamento interpersonale, in caso di non applicabilità funzionale;</li> <li>e. individuazione dei DPI e DM che, secondo le caratteristiche tecniche e dalle linee di indirizzo fornite da WHO, ECDC, ISS, Ministero della salute, INAIL ed Enti Certificatori, devono essere disponibili in quantitativi di scorta non inferiori ad un periodo di almeno 3 mesi, proporzionalmente al numero degli operatori e al loro livello di rischio di esposizione all'agente pandemico e, là dove ne è possibile l'uso, anche tenendo conto del numero dei pazienti/ospiti (costituzione delle scorte di DPI/DM per tipologia di utilizzatore e loro rotazione in funzione del periodo di scadenza/obsolescenza);</li> <li>f. adozione delle procedure per la sorveglianza sanitaria per esposizione ad agente pandemico (esempio: SARS-CoV-2) di tutti gli operatori tenendo conto</li> </ol> </li> </ol>

	<p>della vigente normativa in riferimento alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro con aggiornamento della Valutazione del Rischio di cui al titolo X D.Lgs. 81/08 e degli eventuali adempimenti conseguenti;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>g. adozione delle precauzioni standard e specifiche nell'assistenza a tutti i pazienti/ospiti e loro monitoraggio clinico/laboratoristico per i casi e i contatti stretti (devono essere disponibili, in quantitativi di scorta non inferiori ad un periodo di almeno 3 mesi, test diagnostici anche con finalità di screening periodico per operatori e ospiti/pazienti in funzione del periodo di scadenza/obsolescenza);</li><li>h. gestione di eventuali casi positivi o sospetti tra ospiti/pazienti, operatori ed eventuali altri soggetti esterni (deve essere previsto l'allestimento di un'area di accoglienza temporanea dedicata e l'adozione di misure organizzativo-logistiche idonee a garantire adeguato distanziamento fisico e isolamento funzionale fra gli ospiti; in tutte le strutture residenziali devono comunque essere prontamente identificate alcune stanze, in numero adeguato al numero dei residenti, che consentano la quarantena e l'isolamento di casi sospetti/probabili/confermati);</li><li>i. gestione della sanificazione ordinaria e straordinaria di ambienti, di apparecchiature e di eventuali mezzi di trasporto per operatori/utenti, oltre alla verifica delle caratteristiche di areazione dei locali e degli impianti di ventilazione/climatizzazione;</li><li>j. predisposizione di specifici piani di formazione aziendale, oltre a quelli di carattere regionale/nazionale (cfr. corsi Polis e corsi ISS, anche in modalità FAD), per la prevenzione da agente pandemico (esempio: SARS-CoV-2) rivolti a tutte le tipologie di operatori e predisposizione di piani di informazione rivolti anche ai visitatori ed utenti (esempio: vestizione/svestizione DPI e loro indicazione; adozione misure igieniche per la prevenzione e il contenimento dell'infezione correlata all'assistenza ICA; ecc.);</li><li>k. aggiornamento del Progetto di struttura e di quelli individuali, ove previsti;</li></ul> <p>d) Mobilitazione/distribuzione delle scorte di DPI/DM e monitoraggio delle scorte che, in caso di superamento di livelli soglia predefiniti, determinano l'avvio tempestivo di nuovi approvvigionamenti o azioni di compenso mediante ridistribuzioni territoriali (fermo restando eventuali forniture assicurate dalla gestione commissariale a livello nazionale, qualora la centralizzazione degli acquisti renda impossibile l'approvvigionamento da parte dei Gestori delle Unità di Offerta della Rete Territoriale, la Regione può attivare, senza oneri a carico del sistema sanitario e del bilancio regionale, percorsi volti ad acquistare i dispositivi di protezione individuale e medicali a loro favore);</p> <p>e) Monitoraggio delle scorte e misurazione di possibili criticità nel rifornimento di bombole di Ossigeno/ concentratori di ossigeno a domicilio o presso strutture residenziali sociosanitarie prive di impianti di gas medicali;</p> <p>f) Regolamentazione/interruzione di nuove prese in carico presso strutture residenziali della Rete Territoriale con possibile sospensione di alcuni servizi della rete semiresidenziale/ambulatoriale/diurna, salvo l'erogazione in modalità alternative (esempio a domicilio o a distanza);</p> <p>g) Regolamentazione/interruzione delle uscite programmate, proporzionalmente alle esigenze terapeutiche/formative oltre che psicologiche/affettive e relazionali degli ospiti;</p> <p>h) Interruzione dell'ingresso di visitatori/familiari, assicurando adeguate misure alternative (contatti a distanza, regolari aggiornamenti dello stato clinico, ecc.) e comunque nel rispetto delle esigenze psicologiche/affettive e relazionali</p>
--	---

	<p>dell'utenza con particolare riguardo al fine-vita e in presenza di ospiti minori;</p> <p>i) Attivazione di soluzioni ricettive-alberghiere per l'isolamento/quarantena di cittadini;</p> <p>j) Attivazione per gli operatori essenziali della Rete Territoriale di soluzioni di ospitalità presso la sede di lavoro o, se non praticabile, presso idonee strutture ricettive-alberghiere a loro destinate;</p> <p>k) Potenziamento delle attività di ADI e di teleassistenza con il coinvolgimento coordinato delle USCA, in collaborazione con MMG/PLS e specialisti ospedalieri, monitorando la pressione sugli ospedali per acuti (degenze ordinarie, intensive, PS) e la rete dei laboratori;</p> <p>l) Attivazione dei percorsi di sostegno sociale per i casi gestibili a domicilio ma con elevata vulnerabilità sociale (esempio: anziani o disabili senza valida rete familiare/amicale; homeless o altre forme di emarginazione sociale; persone extracomunitarie senza permesso di soggiorno; soggetti con disagi logistici/abitativi o di reddito; ecc.) al fine di poter garantire adeguato supporto (esempio: fornitura pasti; attività disbrigo commissioni essenziali non praticabili a causa di misure quali l'isolamento/quarantena; igiene della casa; supporto relazionale; ecc.) in raccordo anche con operatori del Terzo Settore e il Volontariato, secondo modalità organizzative preventivamente individuate a livello di ciascun Ambito Territoriale;</p> <p>m) Monitoraggio dei casi positivi e della loro gravità (sia per pazienti che per gli operatori) nel setting domiciliare, residenziale della Rete Territoriale e delle carceri, contribuendo alle necessarie azioni di contact tracing e prescrizione isolamento/quarantena da parte dei MMG/PLS e dei medici delle strutture oltre che dei medici competenti;</p> <p>n) Stratificazione e monitoraggio del livello di rischio delle Unità di Offerta della Rete Territoriale anche mediante checklist di autovalutazione ovvero mediante audit svolti dalle ATS, tenuto conto delle loro specificità strutturali e organizzative e di eventuali criticità conseguenti all'evoluzione pandemica (esempio: temporanea indisponibilità di alcuni profili professionali; impossibilità ad assicurare adeguati percorsi/locali per l'isolamento dei casi sospetti o accertati, ecc.)</p>
<b>AZIONI A LIVELLO REGIONALE</b>	Attivazione della Task Force della DGW per monitoraggio dell'andamento epidemico e definizioni di aggiornamenti strategici in coordinamento con le Prefetture, la Protezione Civile e il Ministero della Salute.
<b>AZIONI A LIVELLO ATS</b>	Attività di governo in coerenza delle funzioni rimesse alle ASST per il Distretto, con continua ricognizione delle risorse territoriali (disponibilità DPI/DM, Ossigeno domiciliare, personale sanitario e sociosanitario, posti letto, capienza morgue, ecc.) raccordandosi con la Unità di Crisi della DGW.

<b>FASE*</b>	Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/>
<b>MACRO AREA</b>	Servizi Territoriali

<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	<p>1) Piena attivazione del tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT);</p> <p>2) Monitoraggio continuo dell'evoluzione epidemiologica e delle capacità di tenuta del sistema al fine di valutare possibili interventi in progressione</p>
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<p>Durante la fase pandemica deve essere assicurato il pieno coinvolgimento degli Enti della Rete Territoriale e dei medici di Cure Primarie, in applicazione dei protocolli definiti in fase interpandemica (vedi scheda relativa), continuando il necessario monitoraggio delle risorse e dell'andamento dei casi positivi e della loro gravità.</p> <p>Le soluzioni restrittive che possono essere adottate, secondo un criterio progressivo di gravità dell'andamento epidemico/pandemico, dovranno consentire comunque le visite mediche a domicilio (anche con il ricorso del medico USCA in supporto al MMG/PLS) quando il caso non è gestibile con solo contatto telefonico o con telesorveglianza e purché in presenza di idonei DPI. Le visite in ambulatorio saranno possibili solo presso locali idonei a garantire il distanziamento interpersonale, con adeguati ricambi d'aria (in caso di impianti di condizionamento non deve essere previsto il ricircolo), indossando idonei DPI e comunque previo triage per escludere la presenza di sintomi sospetti/febbre. Le strutture sociosanitarie residenziali devono disporre di idonei percorsi e locali per assicurare idoneo isolamento per casi sospetti o positivi di cui non si rende necessario il trasferimento presso strutture di cura più idonei. L'individuazione di strutture residenziali sociosanitarie destinate solo a casi positivi per l'agente virale respiratorio responsabile della pandemia possono essere una soluzione perseguibile in alcune realtà. Le azioni di controllo (screening) di ospiti e operatori deve essere prontamente avviato, parimenti alle azioni che regolamentano/sospendono l'ingresso di soggetti estranei. L'offerta di ADI deve essere potenziata anche con strumenti di Telemedicina, assicurando idoneo supporto sociale se necessario. Con particolare riferimento ai soggetti a domicilio e con alta vulnerabilità non solo clinica (es.: anziani o disabili soli, pazienti con disturbi mentali, persone prive di rete amicale/parentale, extracomunitari, homeless, ecc.), devono essere individuate soluzioni ricettive temporanee, per evitare il ricorso non appropriato alla rete ospedaliera a scapito dei casi più gravi e delle attività sanitarie (incluso quelle ambulatoriali) comunque non procrastinabili.</p> <p>Le attività consultoriali (incluso il percorso di assistenza alla gravidanza fisiologica e dopo il rientro a casa nel post partum) e le attività riferite alla salute mentale/dipendenze e NPIA non devono ritenersi altrettanto rinviabili, quanto piuttosto oggetto di potenziamento sia in termini organizzativi, di risorse professionali che di prossimità agli utenti.</p> <p>Le attività vaccinali necessarie devono essere parimenti garantite sia presso il domicilio che presso le strutture della Rete Territoriale, con il ricorso dei Medici delle Cure Primarie e dei medici delle strutture stesse. Azioni specifiche di contenimento della pandemia devono essere proseguite e monitorate all'interno anche delle carceri. Deve essere reso disponibile un supporto psicologico a favore degli operatori e di utenti ai fini di intercettare e contenere eventuali disagi psicologici conseguenti alle misure attuate per la gestione della pandemia, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili per età (es. gli adolescenti) o per condizioni soggettive predisponenti.</p>

<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<b>A</b>	Proseguimento delle attività di coordinamento e monitoraggio della Unità di Crisi della DGW che, in base all'andamento epidemico, ridefinisce le strategie in accordo con le Prefetture, la Protezione Civile e il Ministero della Salute.
<b>AZIONI LIVELLO ATS</b>	<b>A</b>	Prosegue, in raccordo con le ASST e secondo le indicazioni della Unità di Crisi della DGW, la ricognizione delle risorse territoriali (disponibilità DPI/DM, Ossigeno domiciliare, personale sanitario e sociosanitario, posti letto, capienza morgue, ecc.) attuando le necessarie azioni di riorganizzazione.

<b>FASE*</b>	Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE X	
<b>MACRO AREA</b>	Servizi Territoriali	
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Progressivo ripristino della regolare attività degli MMG/PLS e delle strutture della Rete Territoriale;</li> <li>2) Proseguimento del supporto psicologico a favore degli operatori o di utenti per fronteggiare eventuali disagi psicologici conseguenti all'evento pandemico;</li> <li>3) Avvio/consolidamento di percorsi di monitoraggio clinico per escludere conseguenze tardive o sequele croniche (follow-up in capo al MMG/PLS con la collaborazione delle infermiere di famiglia/di comunità e degli Specialisti ambulatoriali interni ed ospedalieri);</li> <li>4) Proseguimento delle attività vaccinali secondo protocolli</li> </ol>	
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<p>La disattivazione del tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT) a fronte di una riduzione dei casi e della progressiva ripresa regolare delle attività, non deve determinare un abbandono definitivo delle misure di contenimento pandemico, quanto piuttosto una loro ricalibrazione ovvero un eventuale pronto ripristino, qualora fosse necessario.</p> <p>Le attività territoriali in capo agli MMG/PLS, alle figure infermieristiche (infermiera di famiglia/di comunità), all'ostetrica, allo psicologo e all'assistente sociale potranno rientrare nella regolarità, così come quelle erogate dalle strutture sociosanitarie. Deve essere comunque garantiti percorsi formativi aggiornati per il personale coinvolto (incluso i volontari) e, ovviamente, continuano le attività vaccinali dove previsto.</p>	
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<b>A</b>	Progressiva disattivazione della Unità di Crisi della DGW, mantenendo le necessarie attività di monitoraggio epidemiologico, in raccordo con il Ministero della salute

<b>AZIONI A LIVELLO ATS</b>	Prosegue, in raccordo con le ASST e secondo le indicazioni della DGW, la ricognizione delle risorse territoriali e coordina le necessarie azioni di ripristino al ritorno regolare delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali.
---------------------------------	--

## SCHEDA RISORSE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE X
<b>MACRO AREA</b>	risorse strutturali e tecnologiche
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	Realizzazione di posti letto di terapia intensiva e semi intensiva eccedenti non utilizzati in momenti interpandemici e potenziamento dei pronto soccorso in coerenza con quanto definito da D.L.34/2020
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	L'art 2 del DL 34/2020, e le Linee di indirizzo emanate in data 29/5/20, sulla base della popolazione residente in Regione Lombardia, prevede nella nostra Regione di strutturare una dotazione di 1.446 posti letto di Terapia Intensiva. Oltre a tale dotazione è prevista una riqualificazione di ulteriori 704 letti di terapia semi intensiva che devono essere in grado di supportare attività di assistenza ventilatoria in area medica, fruibili anche per attività infettivologica, almeno la metà di quali (352) in grado di poter essere tempestivamente riconvertiti in letti di Terapia Intensiva. In sintesi, i parametri del Decreto di cui sopra indicano la necessità di 1.798 (1.446 + 352) posti letto strutturati di Terapia Intensiva oltre a 352 letti di area medica ad utilizzo infettivologico ad alta intensità di cura. Il rationale su cui si basa il piano è quello di prefigurare, strutturare e organizzare diversi assetti di rete ospedaliera attivabili in rapida successione che, in funzione dell'eventuale aumento del bisogno assistenziale, possano prontamente ampliare l'offerta recettiva, soprattutto nelle aree mediche (pneumo – infettivologiche), semi intensive e intensive, al fine di poter consentire una adeguata assistenza a pazienti.
<b>AZIONI A LIVELLO REGIONALE</b>	Lo stato di realizzazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera viene documentato, da parte della Regione Lombardia, con cadenza mensile, al Ministero della salute – Direzione generale della programmazione sanitaria mediante invio di apposito monitoraggio sullo stato di avanzamento di tutti gli interventi. Eventuali questioni di rilievo emerse durante gli interventi, in grado di comportare rischi significativi potenzialmente in grado di incidere negativamente sul funzionamento dei Piani di riorganizzazione, vengono tempestivamente comunicate alla medesima Direzione e alla Struttura Commissariale, con lo scopo di ridurre al minimo gli eventuali ritardi nella realizzazione degli interventi.
<b>DOCUMENTI ATTUATIVI</b>	DELIBERAZIONE N° XI / 3264 del 16/06/2020 PIANO DI RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA: ATTUAZIONE DELL'ART. 2 DEL D.L. 34/2020 Ulteriori documenti di indirizzo appositamente predisposti

## SCHEDA GESTIONE DELLA RISPOSTA ALL'EMERGENZA ED URGENZA – NUMERO UNICO REGIONALE

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/>
<b>MACRO AREA</b>	AREU - Agenzia Regionale Emergenza Urgenza AREU
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	Azioni relative al piano di risposta AREU (emergenza e Numero Unico Regionale). <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mantenimento della sorveglianza su eventi infettivi (missioni) AREU.</li> <li>2. Monitoraggio scorte DPI</li> <li>3. Censimento mezzi e personale</li> <li>4. Formazione continua del personale su utilizzo corretto dei DPI, eventi BCR e treno sanitario</li> <li>5. Creazione convenzioni con ospedali e altre Regioni per attivazione personale aggiuntivo</li> <li>6. Offerta vaccinale anti-influenzale al personale</li> </ol>
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	Nella fase inter-pandemica AREU è responsabile del censimento di operatori, mezzi di soccorso e scorte. La struttura della formazione è incaricata della formazione continua degli operatori sanitari sul bio-contenimento e l'utilizzo mezzi straordinari per le maxi-emergenze (es treno). AREU è responsabile della offerta attiva della vaccinazione anti-influenzale ai propri dipendenti e della correlata sorveglianza sanitaria La Direzione amministrativa attiverà convenzioni ad-hoc con strutture ospedaliere individuate per l'attivazione del personale sanitario extra-AREU. In questa fase avverranno periodiche verifiche sulle banche dati flotte e delle procedure. La Direzione Medico-organizzativa di AREU è incaricata di monitorare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La situazione infettivologica sul portale INFLUNET dell'Istituto Superiore di Sanità</li> <li>• L'andamento del numero delle chiamate sul territorio regionale</li> <li>• L'andamento del numero e della distribuzione dei soccorsi sul territorio regionale</li> <li>• L'andamento degli accessi in Pronto Soccorso per eventi infettivi e respiratori acuti</li> </ul> I dati oggetto di monitoraggio verranno letti e interpretati attraverso il confronto temporale (andamento settimanale) e geografico (confronto per aree omogenee).
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<b>A</b> Coordinamento con la DGW sugli accordi extra-regionali per acquisizione di personale per maxi-emergenze

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/>
<b>MACRO AREA</b>	AREU

<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	Azioni relative al piano di risposta AREU (emergenza e Numero Unico Regionale). 1. Pre-attivazione dell'Unità di crisi in seno alla Direzione Sanitaria; 2. Valutazione di funzioni e strutture esistenti per eventuale potenziamento; 3. Pre-attivazione funzioni e strutture emergenziali (CRETAC, Numero verde, Check-Point clinici avanzati, SOPAPP) 4. Valutazione delle modalità operative in uso nell'ambito delle articolazioni aziendali (AAT, SOREU, CUR NUE 112) ed eventuale adeguamento 5. Preparazione a eventuale riorganizzazione della rete del soccorso territoriale.
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pre-attivazione della Unità di crisi AREU, per il coordinamento e supporto delle Strutture di AREU sul territorio (AAT, SOREU, COI, Centrale del Numero Verde, CRETAC, altre sale) e delle Organizzazioni di volontariato del soccorso;</li> <li>• Pre-attivazione mezzi di bio-contenimento (propri e di Ospedale Sacco)</li> <li>• Censimento di MSB e MSA e relativo personale, e valutazione di eventuale riorganizzazione/ nuove acquisizioni</li> <li>• Eventuale incremento dei MSB ove ci fosse un rilevante incremento di richieste di soccorso;</li> <li>• Pre-attivazione del personale sanitario formato per eventi BCR</li> <li>• Valutazione delle scorte DPI e eventuale riorganizzazione</li> <li>• Eventuale riorganizzazione della distribuzione e la composizione delle équipes dei MSA ove necessario</li> <li>• Individuazione di nuove sedi per le postazioni situate presso i Pronto Soccorso ove necessario</li> <li>• Pre-Attivazione/potenziamento della centrale CRETAC per i trasferimenti secondari</li> <li>• Pre-attivazione della "consolle flotta", consolle tecnica per:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>a. coordinamento e supporto operativo alle SOREU per la gestione dei mezzi aggiuntivi (dedicati al soccorso) messi a disposizione dalle Organizzazioni di volontariato con l'importante contributo della Consulta del soccorso;</li> <li>b. gestione della flotta "privati" per i trasporti secondari e i trasferimenti dei pazienti;</li> </ul> </li> <li>• Supporto logistico a eventuali interventi di contenimento in aeroporti</li> <li>• Attivazione azioni di sorveglianza epidemiologica speciali (monitoraggio bi-giornaliero degli eventi infettivi-respiratori e dell'andamento dei soccorsi sul territorio regionale)</li> </ul>
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con la Task Force della DGW di Regione</li> <li>• Censimento sulla disponibilità dei DPI e conseguente approvvigionamento e logistica.</li> <li>• Condivisione dei dati sistemi di sorveglianza verso e dal livello Regionale</li> <li>• Insieme alle Prefetture, pre-attivazione dei Centri di Coordinamento Soccorsi (CCS); per funzioni di supporto alle esigenze dell'evento emergenziale, allo scopo di assicurare il raccordo tra le funzioni e le eventuali strutture operative comunali, sovra comunali (laddove attivate) e i rappresentanti di Enti, Amministrazioni e Aziende di servizio.</li> </ul>
<b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b>	Coordinamento con le ATS per la ricognizione sullo stato delle risorse ospedaliere e delle strutture socio-sanitarie e residenziali
<b>DOCUMENTI ATTUATIVI</b>	Riferimenti: delibera AREU n. 79 del 10/03/2020, n. 82 del 23 marzo 2020, n. 85 e n.87 del 16/03/2020, n. 101 del 23/03/2020, n. 104 del 20/03/2020, n. 105 del 24/03/2020 Delibere n. 72-97/2020 – Delibera n. 77/2020 –Delibere n. 79-85 -110/2020 Delibera n. 84/2020

	<p>Manifestazione d'interesse ulteriori operatori tecnici per numero verde regionale Covid-19 – Delibere n. 87-104/2020</p> <p>Trasporti sanitari pazienti fra ASST e domicilio – Delibera n. 89/2020</p>
--	---

<b>FASE</b>	<p>Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/></p> <p>Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/></p> <p>Fase PANDEMICA X</p> <p>Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/></p>
<b>MACRO AREA</b>	AREU
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	<p>Azioni relative al piano di risposta AREU (emergenza e Numero Unico Regionale).</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivazione dell'Unità di crisi in seno alla Direzione Sanitaria;</li> <li>2. Potenziamento funzioni e strutture esistenti;</li> <li>3. Attivazione funzioni e strutture emergenziali (CRETAC, Numero verde, Check-Point clinici avanzati, SOPAPP)</li> <li>4. Modifica delle modalità operative in uso nell'ambito delle articolazioni aziendali (AAT, SOREU, CUR NUE 112) in adeguamento al contesto</li> <li>5. Riorganizzazione della rete del soccorso territoriale.</li> </ol>
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<p>Attivazione della Unità di crisi AREU, per il coordinamento e supporto delle Strutture di AREU sul territorio (AAT, SOREU, COI, Centrale del Numero Verde, CRETAC, altre sale) e delle Organizzazioni di volontariato del soccorso; gestione delle attività relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Funzione di raccordo tra la DGW di Regione Lombardia e le SOREU circa le indicazioni sulla riorganizzazione della rete ospedaliera;</li> <li>2. Monitoraggio della funzionalità dei centri HUB per patologie tempo dipendenti;</li> <li>3. Riorganizzazione della rete dell'emergenza extra-ospedaliera:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Eventuale incremento dei MSB ove ci fosse un rilevante incremento di richieste di soccorso;</li> <li>b. Eventuale riorganizzazione della distribuzione e la composizione delle équipes dei MSA ove necessario</li> <li>c. Acquisizione ulteriore personale</li> <li>d. Noleggio ambulanze aggiuntive e acquisizione dotazioni</li> <li>e. Eventuale individuazione di nuove sedi per le postazioni situate presso i Pronto Soccorso ove necessario</li> <li>f. Ricerca posti letto di Terapia Intensiva e sub-intensiva</li> </ol> </li> <li>4. Gestione di emergenze o situazioni particolari segnalate da AAT, SOREU, Centrale del Numero Verde, altre Sale AREU, Istituzioni, Ministero della Salute)</li> <li>5. Attivazione/potenziamento centrale CRETAC per i trasferimenti secondari</li> <li>6. Supporto all'Unità di crisi e collaborazione con la CROSS di Pistoia per eventuali spostamenti di pazienti fuori-Regione, attraverso (nazionali ed internazionali);</li> <li>7. Attivazione supporto psicologico per diverse categorie NUE</li> <li>8. Eventuale attivazione del treno sanitario e suo personale</li> </ol>

<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<p style="text-align: center;"><b>A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con la Task Force della DGW di Regione</li> <li>• Censimento sulla disponibilità dei DPI e conseguente approvvigionamento e logistica.</li> <li>• Condivisione dei dati ricavati dai sistemi di sorveglianza verso e dal livello Regionale</li> <li>• Supporto organizzativo alla realizzazione di presidi ospedalieri straordinari (es Fiera Milano, Fiera Bergamo)</li> <li>• Insieme alle Prefetture, attivazione dei Centri di Coordinamento Soccorsi (CCS); per funzioni di supporto alle esigenze dell'evento emergenziale, allo scopo di assicurare il raccordo tra le funzioni e le eventuali strutture operative comunali, sovra comunali (laddove attivate) e i rappresentanti di Enti, Amministrazioni e Aziende di servizio.</li> <li>• Attivazione della "consolle flotta", una consolle tecnica per:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ coordinamento e supporto operativo alle SOREU per la gestione dei mezzi aggiuntivi (dedicati al soccorso) messi a disposizione dalle Organizzazioni di volontariato con l'importante contributo della Consulta del soccorso;</li> <li>○ gestione della flotta "privati" per i trasporti secondari e i trasferimenti dei pazienti;</li> </ul> </li> <li>• Attivazione della Centrale del Numero Verde regionale per ridurre il carico sulle SOREU e i tempi di attesa per la risposta, con l'attivazione della SOPAPP (Sala Operativa Approfondimenti) per veicolare l'utente verso la risorsa adeguata all'esigenza sanitaria rilevata:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ necessità di informazioni → Numero Verde regionale o nazionale;</li> <li>○ situazione di emergenza/urgenza → SOREU;</li> <li>○ necessità di interfaccia con un medico per consigli telefonici o approfondimenti clinici → SOPAPP</li> </ul> </li> </ul>
<b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b>	<p style="text-align: center;"><b>A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con le ATS per la ricognizione sullo stato delle risorse ospedaliere e delle strutture socio-sanitarie e residenziali</li> <li>• Eventuale supporto logistico per azioni straordinarie (es: vaccinazioni)</li> </ul>
<b>DOCUMENTI ATTUATIVI</b>	<p>Riferimenti: delibera AREU n. 79 del 10/03/2020, n. 82 del 23 marzo 2020, n. 85 e n.87 del 16/03/2020, n. 101 del 23/03/2020, n. 104 del 20/03/2020, n. 105 del 24/03/2020</p> <p>funzioni di coordinamento e supporto delle Articolazioni Aziendali sul territorio (SOREU, AAT, COI, Centrali numero verde,) Incremento mezzi di soccorso con convenzioni speciali – Delibere n. 72-97/2020</p> <p>Ventilatori polmonari portatili – Delibera n. 77/2020 – successive acquisizioni del relativo materiale di consumo</p> <p>Acquisizione ulteriore personale, tramite contratto in proroga in essere in attesa di aggiudicazione gara ARIA – Delibere n. 79-85 -110/2020</p> <p>Affidamento diretto operatore esperto NUE 112 – Delibera n. 83/2020</p> <p>Affidamento diretto tramite MEPA noleggio ambulanze aggiuntive e acquisizione dotazioni – Delibera n. 84/2020</p> <p>Manifestazione d'interesse ulteriori operatori tecnici per numero verde regionale Covid-19 – Delibere n. 87-104/2020</p> <p>Trasporti sanitari pazienti fra ASST e domicilio – Delibera n. 89/2020</p> <p>Estensione servizio intervento psicologico – Delibera n. 90/2020 – nonché ordinativo diretto per esigenze SOPAPP</p>

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA □ Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE X
<b>MACRO AREA</b>	AREU
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	Azioni relative al piano di risposta AREU (emergenza e Numero Unico Regionale).  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progressiva disattivazione delle funzioni dell'Unità di crisi in seno alla Direzione Sanitaria;</li> <li>2. Progressivo depotenziamento funzioni e strutture straordinarie;</li> <li>3. Progressiva disattivazione funzioni e strutture emergenziali (CRETAC, Numero verde, Check-Point clinici avanzati, SOPAPP)</li> <li>4. Modifica delle modalità operative in uso nell'ambito delle articolazioni aziendali (AAT, SOREU, CUR NUE 112) in adeguamento al contesto</li> <li>5. Riorganizzazione della rete del soccorso territoriale, con particolare attenzione alla riattivazione progressiva delle reti tempo-dipendenti.</li> </ol>
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	Progressiva disattivazione della Unità di crisi AREU, per il coordinamento e supporto delle Strutture di AREU sul territorio (AAT, SOREU, COI, Centrale del Numero Verde, CRETAC, altre sale) e delle Organizzazioni di volontariato del soccorso;  Gestione delle attività relative a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Funzione di raccordo tra la DGW di Regione Lombardia e le SOREU circa le indicazioni sulla riorganizzazione della rete ospedaliera;</li> <li>2. Monitoraggio quotidiano della funzionalità dei centri HUB per patologie tempo dipendenti e relative riattivazioni;</li> <li>3. Riorganizzazione della rete dell'emergenza extra-ospedaliera: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Eventuale adattamento del numero dei MSB ove ci fossero modifiche rilevanti nelle richieste di soccorso;</li> <li>b. Eventuale riorganizzazione della distribuzione e la composizione delle équipes dei MSA</li> <li>c. Ricalibratura in base alla necessità delle ambulanze aggiuntive precedentemente noleggiate</li> <li>d. Riorganizzazione delle sedi per le postazioni situate presso i Pronto Soccorso in base alle esigenze del soccorso</li> <li>e. De-escalation progressiva delle misure straordinarie (quale utilizzo dei DPI)</li> </ol> </li> <li>4. Ricalibratura delle funzioni della centrale CRETAC per i trasferimenti secondari</li> </ol>
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con la Task Force della DGW di Regione</li> <li>• Gestione delle scorte dei DPI e magazzino</li> <li>• Condivisione dei dati ricavati dai sistemi di sorveglianza verso e dal livello Regionale</li> <li>• Progressiva disattivazione dei Centri di Coordinamento Soccorsi (CCS), in accordo con le Prefetture</li> <li>• Progressiva disattivazione della "consolle flotta"</li> <li>• Progressiva rimodulazione delle funzioni della Centrale del Numero Verde regionale per ridurre il carico sulle SOREU e i tempi di attesa per la risposta,</li> <li>• Progressivo adattamento delle funzioni della SOPAPP (Sala Operativa Approfondimenti) per veicolare l'utente verso la risorsa adeguata all'esigenza sanitaria rilevata</li> </ul>

<b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b>	<b>A</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento con le ATS per la ricognizione sullo stato delle risorse ospedaliere e delle strutture socio-sanitarie e residenziali</li></ul>
--	--

## SCHEDA RETE DEI LABORATORI

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA      X Fase di ALLERTA              □ Fase PANDEMICA              □ Fase di TRANSIZIONE        X
<b>MACRO AREA</b>	Rete di Laboratori
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	<p>Identificazione e definizione dell'ambito di responsabilità del Gruppo di Coordinamento della Rete di Laboratori al fine di garantire un'adeguata risposta all'emergenza.</p> <p>Predisposizione atti di indirizzo finalizzati a potenziare la capacità di risposta dei laboratori di riferimento in fase di allerta previsti dal Ministero della Salute quali Università degli Studi di Milano Statale, Fondazione IRCCS Policlinico S. Matteo di Pavia, ASST Fatebenefratelli Sacco Polo Universitario.</p> <p>Definizione ed implementazione della rete di laboratori coinvolti che dovrebbe essere organizzata in Hub e Spoke "pandemici" per volume di attività. Gli Hub rispondono alle esigenze del territorio e gli Spoke alle esigenze delle strutture di ricovero e cura.</p> <p>Identificazione e definizione preventiva della rete dei laboratori di Microbiologia e Virologia di prima attivazione insieme ai laboratori di riferimento di cui al punto 1. I laboratori devono garantire la prima risposta all'allerta per l'attività di diagnostica richiesta dall'emergenza. Inoltre, è previsto il potenziamento tecnologico e culturale dei laboratori coinvolti per quanto attiene la genotipizzazione del patogeno con l'obiettivo di assicurare la presenza di una rete di laboratori adeguata a - soddisfare le diverse necessità di caratterizzazione genetica del patogeno.;</p> <p>Identificazione preventiva della rete allargata dei laboratori di seconda attivazione in risposta all'allerta per soddisfare i fabbisogni dell'emergenza in conclamata fase pandemica.</p> <p>Definizione dell'iter procedurale per l'attivazione e coordinamento della rete dei laboratori.</p> <p>Selezione di indicatori utili ad individuare precocemente l'inizio della fase pandemica così da informare in tempi adeguati i laboratori del passaggio ad un eventuale fase di allerta pandemica.</p> <p>Definizione ed implementazione di un adeguato supporto informatico centralizzato di order-entry e di ritorno referti che garantisca l'interoperabilità dei laboratori. Supporto utile per garantire il corretto trasferimento di dati tra i laboratori, l'interconnessione regionale nella gestione dell'attività, la trasmissione tempestiva delle informazioni. Inoltre un adeguato sistema di gestione dell'order entry può supportare l'ottimizzazione e il monitoraggio delle attività di laboratorio.</p> <p>Predisposizione di regole per la gestione delle risorse umane inclusa l'analisi e la stima dei potenziali fabbisogni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>) Verifica e analisi dei fabbisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi.</li> <li>) Pianificazione ed implementazione delle attività formative.</li> <li>) Analisi dei fabbisogni tecnologici e gestione della strumentazione e piattaforme analitiche di laboratorio.</li> <li>) Definizione dei fabbisogni e stima delle scorte di materiali di consumo es. reattivi e monitoraggio e gestione delle scorte.</li> </ul>

<p><b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b></p>	<p>Pre-attivazione del Gruppo di Coordinamento per la Rete di Laboratori al fine di sostenere l'applicazione di un'adeguata risposta all'emergenza.</p> <p>Ampliamento dei laboratori coinvolti nell'emergenza con l'attivazione a cascata della rete dei laboratori.</p> <p>Selezione di indicatori utili per determinare il momento del passaggio da una fase all'altra considerati i tempi minimi necessari di pre-allerta per garantire una maggiore qualità organizzativa dei laboratori.</p> <p>Ottimizzare un sistema di order-entry per lo sviluppo di una rete informatica regionale a cui ogni laboratorio può accedere in modo da garantire un tempestivo trasferimento di informazioni riguardo ogni attività, in particolar modo per velocizzare il processo di effettuazione di test di laboratorio e gestione esito al fine di implementare rapidamente il processo di screening e contenere il più possibile il fenomeno di contagio.</p> <p>Predisposizione di regole di reclutamento e attivazione del personale di laboratorio al fine di procedere all'immediata riorganizzazione delle attività in caso di emergenza.</p> <p>Avviare piani di formazione ed aggiornamento ad hoc per il personale di laboratorio sulle possibili attività. Nell'ambito della formazione verrà garantito inoltre uno spazio al rispetto dei protocolli sulle procedure di prevenzione, controllo delle infezioni (IPC) e sull'uso dei DPI specifici per l'agente pandemico. Implementazione di una campagna di informazione e aggiornamento del personale ai diversi livelli istituzionali per una maggiore consapevolezza e sensibilità nell'invio delle segnalazioni delle malattie infettive garantendo una raccolta di informazioni complete e congruenti.</p> <p>Attivazione del piano di comunicazione ed informazione sulla gestione dell'allerta pandemica e del rischio di pandemia.</p> <p>Implementazione dell'attività di ricerca per il miglioramento di strumenti diagnostici e di screening al fine di riconoscere e isolare quanto prima l'agente patogeno, anche attraverso corsi FAD su piattaforma online.</p> <p>Implementazione di azioni atte a valutare lo stato di obsolescenza della tecnologia o dell'inadeguatezza della tecnologia presente nei laboratori e avviare la sostituzione, integrazione di quanto necessario e smaltimento.</p> <p>Attivazione di un piano di monitoraggio annuale per la verifica di esigenze delle strutture relative a manutenzione della tecnologia disponibile, funzionamento del sistema informatico centralizzato, scorte e riorganizzazione spazi.</p> <p>Attivazione di un percorso che in modo tempestivo permetta l'approvvigionamento di scorte propedeutiche alla fase di allerta.</p> <p>l'istituzione del "Centro per la prevenzione ed il controllo delle malattie infettive" (DGR 5068/202) prevede la preparazione a eventuali emergenze sanitarie epidemiche, con l'obiettivo di migliorare le tecniche di monitoraggio nel campo della prevenzione, diagnosi e cura derivanti dalla diffusione di microorganismi, a nuove strategie terapeutiche, allo studio e al controllo delle infezioni trasmissibili potenzialmente pericolose per la popolazione e allo sviluppo di nuovi vaccini. I laboratori sono inoltre chiamati allo sviluppo di programmi per il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca stessa, gestione delle pratiche di politica sanitaria finalizzate al buon utilizzo dei farmaci.</p>
<p><b>AZIONIALEVELLO REGIONALE</b></p>	<p>Attivazione della Task Force della DGW per monitoraggio dell'andamento epidemico e definizioni di aggiornamenti strategici in coordinamento con le Prefetture, la Protezione Civile e il Ministero della Salute.</p> <p>Durante la fase di transizione vi sarà una progressiva disattivazione della Task Force della DGW, mantenendo le necessarie attività di monitoraggio epidemiologico, in raccordo con il Ministero della Salute.</p>

<b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b>	<b>A</b>	<p>Attività di governo in coerenza delle funzioni rimesse alle ASST per il Distretto, con continua ricognizione delle risorse della Rete di Laboratori (disponibilità reagenti, plastiche e DPI, monitoraggio e manutenzione strumenti, personale di laboratorio formato) raccordandosi con la Unità di Crisi della DGW.</p> <p>Durante la fase di transizione verrà garantita la ricognizione delle risorse territoriali e il ripristino al ritorno regolare delle attività nei vari laboratori reclutati come riferimento nel periodo emergenziale, mantenendo attività di ricerca legata alla pandemia vissuta e la garanzia di essere considerati laboratori di riferimento.</p>
--	----------	--

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA              X Fase PANDEMICA              X Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/>
<b>MACRO AREA</b>	Rete di Laboratori
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Attivazione del Coordinamento delle attività della Rete Hub e Spoke laboratori incluso il controllo sulla trasmissione e condivisione di informazioni e nuove indicazioni.</li> <li>2) Definizione atti di indirizzo per potenziare la capacità di risposta dei laboratori di riferimento in fase di allerta previsti dal Ministero quali Università degli Studi di Milano Statale, Fondazione IRCCS Policlinico S. Matteo di Pavia, ASST Fatebenefratelli Sacco Polo Universitario.</li> <li>3) Attivazione della rete dei laboratori di Microbiologia e Virologia come prima risposta all'allerta per l'attività diagnostica potenzialmente richiesta dall'emergenza.</li> <li>4) Attivazione della rete allargata dei laboratori come seconda risposta per soddisfare i fabbisogni in conclamata fase pandemica. La rete dei laboratori dovrebbe essere organizzata in Hub e Spoke per volume di attività. Gli Hub rispondono alle esigenze del territorio.</li> <li>5) Verifica del fabbisogno e mantenimento del background dei laboratori identificati (es. tecnologie in dotazione) e eventuale implementazione del necessario.</li> <li>6) Istituzione di una rete centralizzata di coordinamento e controllo per la gestione degli approvvigionamenti e la gestione di scorte adeguate per almeno 3 mesi per reattivi e plastiche compresi i DPI per tutto il personale.</li> <li>7) Attivazione del sistema informatico centralizzato di order-entry e ritorno referti (istituito nella fase interpandemica) per garantire coordinamento dei laboratori, l'interconnessione del flusso dati regionale utile nella gestione delle attività, e trasmissione tempestiva delle informazioni.</li> <li>8) Reclutamento e gestione del personale necessario.</li> <li>9) Disponibilità ed attuazione di procedure condivise per il ricollocamento del personale in funzione delle diverse fasi della pandemia.</li> <li>10) Aggiornamento adeguato del personale della rete dei laboratori.</li> <li>11) Svolgimento dell'attività di controllo e sorveglianza virologica dell'influenza e sorveglianza epidemiologica del personale di laboratorio.</li> <li>12) Disponibilità di una procedura che regola a cascata l'attivazione della rete dei laboratori con la definizione di tempi e responsabilità.</li> </ol>

<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<p>Le attività per il contenimento e la gestione della pandemia richiedono lo sviluppo di percorsi/accordi condivisi a livello della Rete di Laboratori con un'attivazione a cascata dei seguenti step:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Con il supporto del CRESMEL, individuazione del responsabile di Coordinamento e della Rete di Laboratori coinvolti nella pandemia e integrazione della diagnostica di laboratorio con gli altri ambiti del SSR e con la ricerca del Sistema di Segnalazione delle Malattie infettive.</li> <li>b. Identificazione di referenti di ciascun laboratorio incluso nella rete.</li> <li>c. Mantenimento di Reti di Laboratori che, anche in caso di pandemia, possano continuare a garantire le prestazioni necessarie a garantire la continuità assistenziale che non rientri nell'attività emergenziale. Per ogni territorio dovrà essere garantito spazio e strumentazione idonea per assicurare lo studio e attività di ricerca senza alcuna interruzione.</li> <li>d. Attivazione della rete dei laboratori coinvolti a seguito dell'allerta, a partire dai 3 laboratori principali. Saranno attivati i laboratori di Microbiologia e Virologia e successivamente la rete allargata dei laboratori organizzata in Hub e Spoke;</li> <li>e. Implementazione dell'attività di reclutamento del personale e attivazione con riorganizzazione delle attività di laboratorio in accordo ai criteri definiti (in fase interpandemica).</li> <li>f. Valutazione fabbisogni. Ciascun laboratorio provvederà a valutare il fabbisogno e l'intero background di tecnologie utili a determinare l'adeguatezza nel fronteggiare l'emergenza in atto. A tal proposito gli strumenti tecnologici devono far fronte alle necessità specifiche per il tipo di allerta in atto ed essere sostituite o modificate in caso di differente causa rispetto a quella della precedente emergenza.</li> <li>g. Definizione e gestione scorte minime. La definizione e gestione delle scorte minime e delle sedi di stoccaggio di reattivi, plastiche e DPI specifici per il rischio di contagio deve prevedere un fabbisogno di almeno 3 mesi per garantire adeguata attività di laboratorio nel contesto emergenziale anche in caso di momenti limitati di mancanza di scorte.</li> <li>h. Sviluppo e utilizzo sistema di order-entry per lo sviluppo di una rete informatica regionale a cui ogni laboratorio può accedere in modo da garantire un tempestivo trasferimento di informazioni riguardo ogni attività, in particolar modo per velocizzare il processo di effettuazione di test di laboratorio e gestione esito al fine di implementare rapidamente il processo di screening e contenere il più possibile il fenomeno di contagio.</li> <li>i. Avvio del controllo e monitoraggio della gestione della rete dei Laboratori. lo Staff di coordinamento previsto dovrà garantire un controllo e monitoraggio sull'attività con la funzione di informare su un'eventuale saturazione di laboratori in funzione al fine di mobilitare personale a nuove aperture attraverso momento di incontro periodici.</li> <li>j. Ri-assegnazione delle risorse umane in funzione dei fabbisogni. Il personale di laboratorio, anche di differenti Enti, in funzione dei fabbisogni, sarà riassegnato ai laboratori coinvolti nell'emergenza previo adeguato affiancamento;</li> <li>k. Formazione ed informazione del personale. Il personale verrà adeguatamente formato ed informato sull'attività da svolgere, sulla vestizione, su quali DPI usare per evitare il contagio e sulle azioni da eseguire per minimizzare il rischio di contagio durante la fase di analisi di campioni potenzialmente infetti.</li> <li>l. Ad ogni operatore verrà garantito il periodico aggiornamento di istruzioni operative e sarà lui stesso obbligato a segnalare eventuali accorgimenti se</li> </ol>
--	--

	necessari per poi poter modificarle in modo funzionale.
<b>AZIONIA LIVELLO REGIONALE</b>	Coordinamento in capo alla DGW delle attività mediante tavoli di lavoro con CRESMel, Enti Erogatori, Laboratori di riferimento, Laboratori di secondo livello, reparti di Malattie infettive, Farmacie del Territorio.
<b>AZIONI A LIVELLO ATS/ASST</b>	Applicazione locale delle azioni definite a livello Regionale e necessarie azioni di monitoraggio/controllo e aggiornamento sulle attività. Importante applicazione delle azioni definite per quanto concerne il reclutamento del personale necessario con trasferimento da un laboratorio di partenza a quello dedicato all'emergenza in caso di necessità.

## SCHEDE VACCINAZIONI

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA □ Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE X
<b>MACRO AREA</b>	Vaccinazioni
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	L'attività di vaccinazione in periodo pandemico deve garantire la copertura della popolazione proteggendo prioritariamente le persone più fragili (ad es immunodepressi, anziani, cronici, ospiti RSA) e i lavoratori dei servizi essenziale (operatori sanitari, forze dell'ordine etc.)  L'attività di vaccinazione si attiva appena disponibile il vaccino
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	L'attività vaccinale in una campagna pandemica prevede la realizzazione di una struttura organizzativa logistica dedicata, l'arruolamento e la formazione di personale dedicato e alla definizione di una campagna di comunicazione in grado di gestire l'informazione sui vaccini.
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<b>A</b> Fermo restando eventuali indicazioni Ministeriali, declinare i criteri di priorità per la somministrazione di vaccino Individuare i criteri di priorità nella riduzione delle attività di istituto del SSR per implementare l'attività di vaccinazione Mettere a disposizione sistema informativo unico in grado di registrare i dati di tutte le vaccinazioni Definire le modalità di accesso alle vaccinazioni (sistema di prenotazione, accesso libero, chiamata attiva) Predisporre gli atti per la tempistica e quote di distribuzione del vaccino pandemico al SSR stante il fabbisogno definito Definire i criteri di distribuzione del vaccino e gli stoccaggi regionali, tenuto conto anche delle caratteristiche di conservazione e formulazione del vaccino verificare il corretto funzionamento del sistema di farmacovigilanza per la rilevazione degli eventi avversi a vaccino adeguandolo alla fase pandemica Rendere disponibile l'estrazione a livello locale delle liste anagrafiche dei soggetti target Definire formato, tempistica e modalità del report della attività vaccinale, rendendo disponibile i dati dell'andamento della campagna Definire accordi per l'erogazione dei vaccini con mmg/farmacie/medici competenti Definire strategie di raggiungimento della popolazione Hard To Reach con coordinamento di interventi dedicati Stringere partnership con enti (ad esempio Associazioni di volontariato, Comuni, protezione Civile) per il supporto all'attività vaccinale e per l'identificazione di punti vaccinali non SSR strategici per garantire la prossimità Mantenere uno stretto raccordo con le ATS e ASST per coordinarne l'attività, fornire indicazioni tecnico scientifiche, fornire un feedback continuo dell'attività.
<b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b>	<b>A</b> Contattare i responsabili delle strutture sanitarie e non, individuate quali servizi di pubblica utilità affinché provvedano a comporre ed aggiornare gli elenchi dei soggetti da vaccinare Acquisire per le categorie non rientranti in attività lavorative la numerosità dei soggetti stabilendo di conseguenza il fabbisogno complessivo dei vaccini Identificare : - gli spazi per lo stoccaggio locale dei vaccini

	<ul style="list-style-type: none"><li>- la rete e le modalità di distribuzione periferica – punti di somministrazione- coerente con le priorità indicate (compresi MMG/farmacie etc.)</li><li>- i responsabili dello stoccaggio</li><li>- i responsabili dei punti di erogazione (tra cui i responsabili dei Centi vaccinali)</li><li>- gli orari di erogazione</li></ul> <p>Definire i punti di somministrazione sul territorio secondo il principio di prossimità e/o di hub &amp; spoke, organizzare le vaccinazioni domiciliari per i non deambulanti</p> <p>Organizzare l'attività su ampie fasce orarie per favorire l'accesso</p>
--	--

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dal piano nazionale	referimenti tabellari del PANFLU della azione chiave	declinazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	Attore principale dell'attività	referimento DG	Scadenza/Operatività data pubblicazione del piano	allerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
CCC	25	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.	TAB 8 - Predisposizione di misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi.	Definizione della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia, con precisa individuazione del tipo di ruolo delle strutture nella rete stessa in base alle caratteristiche logistiche, organizzative e strutturali (ubicazione, separazione percorsi, stazioni).	Definizione della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia e individuazione del tipo di ruolo delle strutture.	Aggiornamento annuale della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia e individuazione del tipo di ruolo delle strutture.	ATS/ASST	UO Epidemiologico	6 mesi	Essere in possesso di una versione aggiornata e completa della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia e ogni struttura deve avere un ruolo prestabilito.	Aggiornare alla luce della tipologia di patogeno la rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia e il ruolo di ogni struttura.	Revisione della rete regionale dei servizi sanitari.
CCC	26	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.		Realizzazione di posti letto di terapia intensiva e semi intensiva eccedenti non utilizzati in momenti interpandemici e potenziamento del pronto soccorso in coerenza con quanto definito da D.L.34/2020	Realizzazione di posti letto di terapia intensiva e semi intensiva eccedenti non utilizzati in momenti interpandemici e potenziamento del pronto soccorso in coerenza con quanto definito da D.L.34/2020	Realizzazione di posti letto di terapia intensiva e semi intensiva eccedenti non utilizzati in momenti interpandemici e potenziamento del pronto soccorso in coerenza con quanto definito da D.L.34/2020	ASST	UO Risorse strutturali e tecnologiche		Resoconto di posti letto eccedenti non utilizzati in momenti interpandemici in coerenza con quanto definito da D.L.34.	Aggiornamento giornaliero dell'andamento dei posti letto.	Manutenzione di posti letto eccedenti non utilizzati in momenti interpandemici in coerenza con quanto definito da D.L.34
CCC	27	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.	TAB 8 - Predisposizione di misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi	Regione defussive la rete Hub and Spoke per i servizi di malattie infettive	Definizione della rete Hub and Spoke per i servizi di malattie infettive	Aggiornamento annuale della rete Hub and Spoke per i servizi di malattie infettive	ATS	UO Epidemiologico/ Polo Ospedaliero	6 mesi	Attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei servizi di malattie infettive in base alla rete Hub and Spoke precedentemente definita.	Presenza di riunioni di coordinamento e verifica dei servizi di malattie infettive in base alla rete Hub and Spoke precedentemente definita.	Presenza di riunioni di coordinamento e verifica dei servizi di malattie infettive in base alla rete Hub and Spoke precedentemente definita.
CCC	28	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento dei servizi sanitari per altri tipi di cure critiche ed essenziali, in particolare per gruppi di popolazione vulnerabile (bambini, donne incinte, anziani, persone con disabilità e persone con malattie croniche).	TAB 8 - Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.	Individuazione servizi/funzioni essenziali	Individuazione servizi e delle funzioni essenziali	Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.	ASST	UO Epidemiologico/ Polo Ospedaliero	6 mesi	Predisposizione di un piano di aumento della capacità e di continuità operativa del nuovo elemento patogeno	Aggiornamento e perfezionamento del piano di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno.	Individuazione servizi e delle funzioni essenziali
CCC	29	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.	TAB 8 - Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.	Definizione di procedure per la rimodulazione delle attività sanitarie di elezione	Definizione di procedure per la rimodulazione delle attività sanitarie di elezione	Aggiornamento triennale delle procedure per la rimodulazione delle attività sanitarie di elezione	ASST	UO Epidemiologico/ Polo Ospedaliero	6 mesi	Predisposizione di procedure per la rimodulazione delle attività sanitarie di elezione	Aggiornamento e perfezionamento delle procedure per la rimodulazione delle attività sanitarie di elezione	Definizione di procedure per la rimodulazione delle attività sanitarie di elezione
CCC	30	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento dei servizi sanitari per altri tipi di cure critiche ed essenziali, in particolare per gruppi di popolazione vulnerabile (bambini, donne incinte, anziani, persone con disabilità e persone con malattie croniche).	TAB 8 - Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.	Stima del fabbisogno di personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali, prevedendo piani di continuità operativa delle strutture sanitarie in base agli scenari di assenza degli operatori a causa di contagi.	Stima del fabbisogno di personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali, prevedendo piani di continuità operativa delle strutture sanitarie in base agli scenari di assenza degli operatori a causa di contagi.	Stima del fabbisogno di personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali, prevedendo piani di continuità operativa delle strutture sanitarie in base agli scenari di assenza degli operatori a causa di contagi.	ASST/ATS	UO Personale	6 mesi	Stima del fabbisogno di personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali, prevedendo piani di continuità operativa delle strutture sanitarie in base agli scenari di assenza degli operatori a causa di contagi in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno.	Stima del fabbisogno di personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali, prevedendo piani di continuità operativa delle strutture sanitarie in base agli scenari di assenza degli operatori a causa di contagi in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno.	Ritorno alla situazione della fase interpandemica.
CCC	31	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.	TAB 8 - Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.	Stima del fabbisogno di personale aggiuntivo, con identificazione dei ruoli che possono essere supportati da personale mobilitato da altri settori (es. sanità militare) o da volontari.	Stima del fabbisogno di personale aggiuntivo ed identificazione dei ruoli che possono essere supportati da personale mobilitato da altri settori o da volontari.	Aggiornamento triennale della stima del fabbisogno di personale aggiuntivo ed identificazione dei ruoli che possono essere supportati da personale mobilitato da altri settori o da volontari.	ASST/ATS	UO Personale	6 mesi	Stima del fabbisogno di personale aggiuntivo ed identificazione dei ruoli che possono essere supportati da personale mobilitato da altri settori o da volontari in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno.	Stima del fabbisogno di personale aggiuntivo ed identificazione dei ruoli che possono essere supportati da personale mobilitato da altri settori o da volontari in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno.	Ritorno alla situazione della fase interpandemica.
CCC	32	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.	TAB 8 - Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.	Elaborazione di procedure per coordinare e trasferire il personale tra le strutture sanitarie	Elaborazione di procedure per coordinare e trasferire il personale tra le strutture sanitarie	Aggiornamento triennale delle procedure per coordinare e trasferire il personale tra le strutture sanitarie	ASST/ATS	UO Personale	6 mesi	Elaborazione di procedure per coordinare e trasferire il personale tra le strutture sanitarie	Adattamento delle procedure elaborate in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno.	Aggiornamento delle procedure per coordinare e trasferire il personale tra le strutture sanitarie

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dal panfilo nazionale	referimenti tabellari del PANFLU della azione chiave	declinazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	Attore principale dell'attività	referimento DG Welfare	Scadenza/Operatività data pubblicazione del piano	allerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
CCC	33	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.	TAB 8 - Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.	Sviluppo o rafforzamento degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia. Ospedaliera	Presenza degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia. Ospedaliera	Aggiornamento annuale degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia. Ospedaliera	ATS	LUO Personale/Ospedaliera	6 mesi	Attivazione degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno. Ospedaliera	Attivazione degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia. Ospedaliera	Aggiornamento degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia. Ospedaliera
CCC	34	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.	TAB 8 - Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.	Sviluppo o rafforzamento degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia. Territoriale	Presenza degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia. Territoriale	Aggiornamento annuale degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia. Territoriale	ATS	LUO Personale/Territoriale	6 mesi	Attivazione degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia. Territoriale	Attivazione degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia. Territoriale	Aggiornamento degli accordi istituzionali con gli operatori sanitari privati per coordinare l'erogazione dei servizi sanitari durante una pandemia. Territoriale
CCC	35	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.	TAB 8 - Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.	Definizione di procedure per mobilitare, addestrare, accreditare e gestire i volontari per fornire, se necessario, capacità di intervento supplementare.	Definizione di procedure per mobilitare, addestrare, accreditare e gestire i volontari per fornire, se necessario, capacità di intervento supplementare.	Aggiornamento triennale delle procedure per mobilitare, addestrare, accreditare e gestire i volontari per fornire, se necessario, capacità di intervento supplementare.	ATS/ASST	LUO Personale/Ospedaliera	6 mesi	Attivazione delle procedure per mobilitare, addestrare, accreditare e gestire i volontari per fornire, se necessario, capacità di intervento supplementare.	Attivazione delle procedure per mobilitare, addestrare, accreditare e gestire i volontari per fornire, se necessario, capacità di intervento supplementare.	Attivazione delle procedure per mobilitare, addestrare, accreditare e gestire i volontari per fornire, se necessario, capacità di intervento supplementare.
CCC	36	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento dei servizi sanitari per altri tipi di cure critiche ed essenziali, in particolare per gruppi di popolazione vulnerabile (bambini, donne incinte, anziani, persone con disabilità e persone con malattie croniche).	TAB 8 - Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.	Predisposizione di metodi a distanza per triage e per offrire assistenza sanitaria ai pazienti non in emergenza (ad esempio, consultazioni telefoniche o online)	Predisposizione di metodi a distanza per triage e per offrire assistenza sanitaria ai pazienti non in emergenza (ad esempio, consultazioni telefoniche o online)	Definire procedure riguardo la metodica a distanza per triage e l'offerta assistenza sanitaria ai pazienti non in emergenza (ad esempio, consultazioni telefoniche o online)	ASST	LUO Territoriale	6 mesi	Attivazione delle procedure riguardo la metodica a distanza per triage e l'offerta assistenza sanitaria ai pazienti non in emergenza (ad esempio, consultazioni telefoniche o online)	Attivazione delle procedure riguardo la metodica a distanza per triage e l'offerta assistenza sanitaria ai pazienti non in emergenza (ad esempio, consultazioni telefoniche o online)	Attivazione delle procedure riguardo la metodica a distanza per triage e l'offerta assistenza sanitaria ai pazienti non in emergenza (ad esempio, consultazioni telefoniche o online)
CCC	37	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.	TAB 8 - Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.	Organizzazione del sistema delle cure primarie, con riferimento alla presa in carico precoce a domicilio dei pazienti asintomatici e paucisintomatici.	Organizzazione del sistema delle cure primarie, con riferimento alla presa in carico precoce a domicilio dei pazienti asintomatici e paucisintomatici.	Definire procedure riferite alla presa in carico precoce a domicilio dei pazienti asintomatici e paucisintomatici nell'ambito del sistema delle cure primarie.	ASST	LUO Territoriale	6 mesi	Attivazione delle procedure riferite alla presa in carico precoce a domicilio dei pazienti asintomatici e paucisintomatici nell'ambito del sistema delle cure primarie.	Attivazione delle procedure riferite alla presa in carico precoce a domicilio dei pazienti asintomatici e paucisintomatici nell'ambito del sistema delle cure primarie.	Attivazione delle procedure riferite alla presa in carico precoce a domicilio dei pazienti asintomatici e paucisintomatici nell'ambito del sistema delle cure primarie.
CCC	38	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.	TAB 8 - Predisposizione di piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.	Sviluppo e rafforzamento delle attività di assistenza territoriale e distrettuale e dell'integrazione ospedale-territorio (anche con riferimento al ruolo delle strutture sanitarie a bassa intensità assistenziale)	Identificazione dei quadri sindromici/patologici da assistere a domicilio e definizione di procedure	Identificazione di caregiver volontari da attivare in caso di necessità	ASST	LUO Territoriale	6 mesi	Attivazione delle procedure per mobilitare, addestrare, accreditare e gestire i volontari per fornire, se necessario, capacità di intervento supplementare.	Attivazione, in caso di necessità degli accordi con i caregiver volontari	Attivazione, in caso di necessità degli accordi con i caregiver volontari
CCC	39	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.	TAB 8 - Definizione di strumenti per il monitoraggio della tenuta dei servizi sanitari	Predisposizione di un sistema di sorveglianza web based per il monitoraggio dei servizi sanitari da attivarsi rapidamente in caso di pandemia	Definizione di standard minimi, mappatura e dei sistemi di sorveglianza in uso e verifica ed eventuale implementazione della capacità di copertura del territorio lombardo	Definizione di standard per la condivisione di dati a livello centrale e relativo caricamento degli stessi	ATS	LUO Sistemi Informativi	6 mesi	Attivazione del sistema di sorveglianza web based per il monitoraggio dei servizi sanitari in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno.	Utilizzo e implementazione del sistema di sorveglianza web based per il monitoraggio dei servizi sanitari in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno.	Utilizzo e implementazione del sistema di sorveglianza web based per il monitoraggio dei servizi sanitari in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno.
CCC	40	interpandemica	Servizi sanitari e gestione clinica. Mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia.	TAB 8 - Definizione di procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza	Definizione di procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza: individuazione delle modalità e delle regole per i trasporti di emergenza, sistemi di coordinamento per trasferire i pazienti tra le strutture (es. monitoraggio centralizzato dei posti letto, distribuzione centralizzata dei pazienti e call center)	Individuazione delle modalità, relative procedure e delle regole per i trasporti di emergenza, sistemi di coordinamento per trasferire i pazienti tra le strutture.	Informalizzazione e condivisione dei dati a livello centrale	AREU	LUO Ospedaliera	6 mesi	Attivazione delle procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza	Implementazione, se necessario, delle procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno.	Implementazione, se necessario, delle procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza in relazione alle necessità del nuovo elemento patogeno.

### **6.2.2) Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non**

Comprendono le azioni relative alla prevenzione e controllo delle infezioni in ambito sanitario e per la popolazione generale, le azioni relative alla vaccinazione antiinfluenzale stagionale e le azioni relative ai farmaci antivirali per la profilassi. Tale azione è ricompresa nel paragrafo precedente nelle schede dedicate all'area ospedaliera.

Sono comprese inoltre azioni necessarie a garantire il corretto utilizzo dei DPI, DM e Biocidi: informazioni sulle caratteristiche dei prodotti, destinazione d'uso in funzione di livelli di rischio e agenti infettanti. Particolare attenzione è data alle precauzioni generali in ogni periodo. Di seguito check list dedicata.

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dal panfilo nazionale	referimenti tabellari del PANFLU della azione chiave	delucidazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	Attore principale dell'attività	referimento DG Welfare	Scadenza/Operatività o data pubblicazione del piano	allerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
DDD	41	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 10 - Programma nazionale e regionale per IPC in ambito assistenziale sia ospedaliero che di comunità	Presenza di procedure operative sulle pratiche di lavoro sicure, sull'utilizzo di indumenti, dispositivi medici e DPI, nonché sulla loro corretta manutenzione	Presenza di procedure operative	Effettuazione di corsi di aggiornamento annuali in ambito ospedaliero e di comunità	ASST/ATS	UO Prevenzione	Come previsto dagli atti di riferimento.	Verifica dei criteri per l'identificazione delle procedure.	Revisione della procedura ed effettuazione di corsi di aggiornamento alla luce della tipologia di patogeno	Verifica dei criteri per l'identificazione delle procedure.
DDD	42	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 10 - Linee guida e documenti di indirizzo su IPC	Redazione di linee guida e documenti di indirizzo su IPC	Definizione a livello locale di procedure su IPC	Attivazione del sistema di verifica su IPC	ASST/ATS	UO Prevenzione/Territoriale/Ospedaliera	Realizzazione della Roadmap entro un anno. Completamento delle attività programmate entro 36 mesi.	Verifica dei criteri per l'identificazione delle procedure.	Revisione della procedura alla luce della tipologia di patogeno	Verifica dei criteri per l'identificazione delle procedure.
DDD	43	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 10 - Programmi di formazione su IPC	Corsi di formazione per gli operatori sanitari, gli operatori sociosanitari, il personale di laboratorio, altri operatori inclusi i volontari. Tali programmi devono includere, tra l'altro l'igiene delle mani e l'uso corretto dei DPI	Corsi di formazione annuali per gli operatori sanitari, gli operatori sociosanitari, il personale di laboratorio, altri operatori inclusi i volontari. Tali programmi devono includere, tra l'altro l'igiene delle mani e l'uso corretto dei DPI	Verifica delle skills degli operatori su IPC	POLIS/ Centro di riferimento regionale	UO Prevenzione	Corsi stagionali nel periodo triennale	Verifica programmi di formazione.	Revisione dei programmi di formazione ed effettuazione di corsi di aggiornamento alla luce della tipologia di patogeno.	Verifica programmi di formazione.
DDD	44	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 10 - Programmi di comunicazione diretti alla popolazione che necessita di assistenza medica, ai pazienti e ai visitatori	Fornire consapevolezza sui rischi delle infezioni correlate all'assistenza, le buone norme comportamentali e le misure di prevenzione	Effettuazione dei programmi di comunicazione	Valutazione percezione del rischio e dell'efficacia dell'intervento	POLIS/ Centro di riferimento regionale	UO AFFARI Generali comunicazione	Programmi di comunicazione stagionali nel periodo triennale	Attivazione dei programmi di comunicazione	Effettuazione dei programmi di comunicazione alla luce della tipologia di patogeno.	
DDD	45	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 11 - Comunicazione del rischio coordinata tra le autorità per preparare messaggi e materiale informativo per le persone colpite, il pubblico in generale, inclusi i lavoratori non sanitari	Le motivazioni degli interventi non farmacologici e le modalità di attuazione di ciascun intervento in termini di benefici, le limitazioni, l'impatto e la durata previsti, nel contesto degli obiettivi di salute pubblica.	Preparazione di messaggi e materiale informativo per le persone colpite, il pubblico in generale, inclusi i lavoratori non sanitari	Valutazione percezione del rischio e dell'efficacia dell'intervento	POLIS/ Centro di riferimento regionale	UO AFFARI Generali comunicazione		Preparazione di messaggi e materiale informativo per le persone colpite, il pubblico in generale, inclusi i lavoratori non sanitari in relazione al nuovo elemento patogeno.	Diffusione di messaggi e materiale informativo per le persone colpite, il pubblico in generale, inclusi i lavoratori non sanitari in relazione al nuovo elemento patogeno.	
DDD	46	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 11 - Educazione a comportamenti di igiene/misure di prevenzione che possono avere un effetto positivo sulla salute pubblica in presenza di una epidemia influenzale	Lavaggio delle mani, etichetta respiratoria in caso di tosse e starnuti, importanza della vaccinazione antinfluenzale, pulizia delle superfici domestiche con i comuni detersivi, importanza della adeguata ventilazione degli interni, evitare luoghi affollati e distanziamento fisico in caso di sintomatologia	Effettuazione dei programmi di comunicazione	Valutazione percezione del rischio e dell'efficacia dell'intervento	POLIS/ Centro di riferimento regionale	UO Prevenzione		Verifica programmi di comunicazione.	Revisione dei programmi di comunicazione ed effettuazione di corsi di aggiornamento alla luce della tipologia di patogeno.	Verifica programmi di comunicazione.
DDD	47	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 11 - Definire gli scenari e i criteri per l'impiego di interventi non farmacologici	Predisporre documenti tecnici	Predisporre documenti tecnici	Verifica delle skills degli operatori	POLIS/ Centro di riferimento regionale	UO Prevenzione		Verifica dei documenti tecnici.	Revisione dei documenti tecnici alla luce della tipologia di patogeno.	Verifica dei documenti tecnici.
DDD	48	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 12 - Implementazione di studi sociologici, indagini KAPB	Identificare le lacune di conoscenza, le credenze culturali o i modelli comportamentali che possono facilitare la comprensione e l'azione per gli sforzi di mitigazione della comunità	Implementazione di studi sociologici, indagini KAPB	Implementazione di studi sociologici, indagini KAPB	POLIS/ Centro di riferimento regionale	UO Epidemiologico				
DDD	49	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 14 - Promuovere la vaccinazione antinfluenzale in ogni contesto utile	Attivare campagne di informazione/educazione della popolazione e degli operatori sanitari coinvolti nella attuazione delle strategie vaccinali	Attivazione delle campagne di informazione/educazione della popolazione e degli operatori sanitari coinvolti nella attuazione delle strategie vaccinali	Valutazione percezione del rischio e dell'efficacia dell'intervento	Valutazione percezione del rischio e dell'efficacia dell'intervento	UO Prevenzione		Verificare le campagne di informazione/educazione.	Revisionare le campagne di informazione alla luce della tipologia di patogeno.	Verificare le campagne di informazione/educazione

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dal piano nazionale	referimenti tabellari del PANFLU della azione chiave	declinazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	Attore principale dell'attività	referimento DG Welfare	Scadenza/Operatività dalla pubblicazione del piano	allerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
DDD	50	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 14 - Disporre della circolare ministeriale a ridosso delle raccomandazioni dell'OMS per la composizione del vaccino antinfluenzale stagionale (emisfero Nord).	Permettere alle Regioni di avviare le gare per l'approvvigionamento dei vaccini antinfluenzali prima possibile	Attivare le gare antinfluenzali entro marzo di ogni anno	Attivare le gare antinfluenzali entro gennaio di ogni anno		UO Prevenzione		Verificare la disponibilità di vaccini influenzali in base al periodo dell'anno	Attivare gare ove ve ne sia necessità.	Attivare le gare antinfluenzali entro marzo di ogni anno
DDD	51	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 14 - Disporre di un comitato consultivo di istituzioni (comprensivo delle categorie professionali coinvolte direttamente nella pratica vaccinale, quali Igenisti, MMG, PLS, ecc.); NITAG	Valutare le tecnologie sanitarie (es. Health Technology Assessment) coerentemente con il processo decisionale suggerito dalle linee guida dell'OMS, indicando le evidenze scientifiche che sostengono le decisioni di politica vaccinale, valutando l'attendibilità e l'indipendenza delle fonti utilizzate e verificandone l'assenza di conflitti di interesse	Valutazione delle tecnologie sanitarie, indicazione delle evidenze scientifiche che sostengono le decisioni di politica vaccinale, valutazione dell'attendibilità e dell'indipendenza delle fonti utilizzate e verifica dell'assenza di conflitti di interesse	Aggiornamento annuale della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia e individuazione del tipo di ruolo delle strutture		UO Prevenzione		Attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli, individuazione delle azioni da promuovere in base alle valutazioni e verifiche effettuate in fase interpandemica.	Attivazione delle azioni precedentemente individuate alla luce della tipologia di patogeno.	Aggiornamento della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia e individuazione del tipo di ruolo delle strutture alla luce del periodo pandemico appena trascorso.
DDD	52	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 14 - Sviluppare strategie di vaccinazione di concerto con le categorie professionali coinvolte (Igenisti, MMG, PLS, Infermieri, ecc.) per raggiungere questi obiettivi, compresi la sensibilizzazione, la valutazione degli ostacoli alla vaccinazione, la distribuzione, la somministrazione, il finanziamento e il coinvolgimento delle parti interessate sia pubbliche che private.	Monitorare e adattare le politiche sull'uso del vaccino antinfluenzale stagionale, gli obiettivi di copertura vaccinale e i gruppi prioritari per la vaccinazione				UO Prevenzione		Attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli.	Individuare e adattare le politiche sull'uso del vaccino antinfluenzale stagionale, gli obiettivi di copertura vaccinale e i gruppi prioritari per la vaccinazione alla luce della tipologia di patogeno.	Ritorno alle politiche pre-pandemica in ambito di vaccino antinfluenzale stagionale, gli obiettivi di eventuali upgrade individuati durante le fasi di pandemia trascorse.
DDD	53	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 16 - Sviluppare un piano nazionale di distribuzione e somministrazione del vaccino contro l'influenza pandemica e di vaccinazione, basato sulle capacità di vaccinazione di routine esistenti	Gruppi prioritari per la vaccinazione, in diversi scenari di pandemia e sulla base dei dati disponibili sui fattori di rischio di infezione e di decorso grave; gestione delle operazioni di vaccinazione e approvvigionamento di quanto necessario per condurre le campagne vaccinali; gestione delle operazioni di distribuzione dei vaccini sul territorio; indicazioni per le risorse umane e sicurezza delle operazioni di vaccinazione; coinvolgimento della medicina di comunità (MMG e PLS), anche con la collaborazione di Infermieri e assistenti sanitari, anche in sedi di istituzioni sanitarie. Obbligatoria partecipazione da parte di qualsiasi settore sanitario in senso lato ad un intervento emergenziale di sanità pubblica, con indicazioni uniformi sul territorio nazionale, anche relativamente ad eventuali riconoscimenti economici legati alla partecipazione alla campagna di comunicazione.				UO Prevenzione		Attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli nel contesto di analisi dello scenario pandemico ed individuazione delle azioni in ambito di campagna vaccinale.	Attivazione delle azioni precedentemente individuate alla luce della tipologia di patogeno.	Revisione delle azioni, attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli.
DDD	54	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 18 - Stima del fabbisogno di farmaci antivirali per il trattamento e la profilassi durante una pandemia	Definizione di modelli per la stima del fabbisogno di farmaci antivirali per il trattamento e la profilassi durante una pandemia	Validazione di modelli per la stima del fabbisogno di farmaci antivirali per il trattamento e la profilassi durante una pandemia con simulazioni annuali					Attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli.	Periodiche di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli.	Revisione della stima alla luce delle fasi di pandemia passate.
DDD	55	interpandemica	Misure di prevenzione controllo dell'infezione, farmacologiche e non	TAB 15 - Protocolli per indicazioni dinamiche sull'utilizzo degli antivirali in caso di influenza stagionale e pandemica	In caso di pandemia identificazione di gruppi prioritari per l'uso della profilassi (es. popolazioni ad alto rischio, operatori essenziali e di intervento, persone coinvolte in focolai epidemici); cambiamento di strategia dopo la disponibilità di un vaccino antinfluenzale pandemico; meccanismi di revisione della strategia sulla base di nuove scoperte o di raccomandazioni in materia di sanità pubblica.						Attivazione di riunioni di coordinamento e verifica dei ruoli.	Identificazione di gruppi prioritari per l'uso della profilassi (es. popolazioni ad alto rischio, operatori essenziali e di intervento, persone coinvolte in focolai epidemici); cambiamento di strategia dopo la disponibilità di un vaccino antinfluenzale pandemico; meccanismi di revisione della strategia sulla base di nuove scoperte o di raccomandazioni in materia di sanità pubblica.	Revisione protocollo per indicazioni dinamiche sull'utilizzo degli antivirali in caso di influenza stagionale e pandemica.

### 6.3) Approvvigionamento e logistica

Nella tabella e nelle schede di seguito sono descritte le azioni relative all'approvvigionamento e logistica di DPI, dei dispositivi medici essenziali, dei reagenti e dei materiali di consumo di laboratorio per l'acquisizione di scorte durante la fase inter-pandemica.

- Sono inoltre disponibili di seguito le schede riassuntive per fase per la tematica scorte tabella MMM

#### SCHEDA APPROVVIGIONAMENTO E LOGISTICA

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/>
<b>MACRO AREA</b>	Approvvigionamento e logistica
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	<p>Approvvigionamento e logistica di DPI e dispositivi medici essenziali</p> <p>Indicazione dei DPI e DM essenziali (oggetto di scorta regionale) e definizione del modello di gestione della scorta, approvvigionamento e logistica e monitoraggio di utilizzo per le diverse fasi e realizzare una previsione di una scorta di DPI e DM essenziali da mettere a disposizione di territori colpiti da improvvise crisi pandemiche in collaborazione con il livello di governo statale.</p> <p>Aggiornamento a seguito di nuove indicazioni e/o evoluzione dei DPI e DM.</p> <p>Nei primi mesi di pandemia è possibile che si verifichino fenomeni associati all'incremento della domanda rendendo impegnativo l'approvvigionamento e logistica dei DPI e DM di protezione (inadempienze contrattuali su contratti già in essere per: blocco delle frontiere, rottura di stock conseguenti a fenomeni di accaparramento, incremento dei prezzi). Considerata la globalità del mercato è necessario che a livello regionale e/o Nazionale siano previsti nuovi meccanismi di procurement o consolidati quelli che sono stati maggiormente efficaci in corso di pandemia.</p> <p>La gestione centralizzata dell'approvvigionamento e logistica dei DPI e DM è essenziale per garantire la disponibilità di DPI e DM di protezione e dovrà essere attivato un modello di funzionamento utile sia alla gestione delle scorte in periodo interpandemico sia per l'approvvigionamento e logistica di ATS e ASST in corso di pandemia.</p>
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<p>I DPI e DM di protezione costituiscono misura efficace per ridurre il rischio infettivo, e rientrano nelle misure universali di prevenzione richiesti nella normale pratica clinica per contrastare la diffusione di infezioni (PNCAR). La scelta dei diversi dispositivi può rimodularsi in funzione del livello di rischio e modalità di trasmissione del patogeno.</p> <p>La costituzione delle scorte e le conseguenti procedure acquisto si inserisce pertanto nel più ampio insieme di interventi adottati per favorirne l'utilizzo appropriato dei dispositivi necessari per la prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza. Indicazioni d'uso, protocolli operativi, monitoraggio di utilizzo in fase interpandemica costituiscono pertanto un unicum di azioni necessarie per pianificare le procedure di acquisto delle scorte, garantirne la rotazione e prevedere le procedure di tempestiva risposta in caso di evento pandemico.</p> <p>Il riferimento per la definizione delle caratteristiche tecniche dei diversi tipi di DPI e DM sono i documenti di indirizzo emanati da WHO, ECDC, ISS, MINISTERO DELLA SALUTE, INAIL, Enti Certificatori, HERA.</p> <p>Con riferimento alla fase di acquisto, sulla scorta della lezione appresa in corso di pandemia dovranno essere identificate modalità contrattuali efficaci nel garantire la</p>

	<p>continuità di forniture. Turbolenze del mercato motivate da: limitazione degli spostamenti internazionali, speculazioni sui prezzi, carenza di materie prime possono vanificare l'efficacia dei contratti. Le maggiori difficoltà si sono presentate per i dispositivi con scarsa o nulla produzione su scala nazionale. Come indicato nel PANFLU NAZIONALE dovranno essere mantenute produzioni di forniture su scala nazionale. Questo richiederà la definizione di idonee modalità contrattuali/accordi.</p>
<p><b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b></p>	<p><b>A</b></p> <p>È stato costituito il magazzino unico regionale per la gestione dei DPI e DM di protezione previsti da PANFLU. Il magazzino è dimensionato per accogliere quantità di dispositivi necessari a soddisfare il fabbisogno in fase pandemica di ASST e ATS. La gestione del magazzino e della scorta pandemica è stata affidata ad AREU. AREU coordina le attività necessarie alla costituzione delle scorte e alla loro rotazione in funzione del periodo di vita e per evitare obsolescenza dei dispositivi. Dovrà essere definito un modello di funzionamento che a partire dall'attività di rotazione delle scorte in fase interpandemica sia in grado di adeguarsi alla espansione della domanda e alla evoluzione dei dispositivi indicati per la prevenzione delle infezioni.</p> <p>A livello regionale sono oggetto di attenzione i sistemi di tracciabilità, allo scopo di ottimizzare la rilevazione del consumo e di spesa dei dispositivi oggetto di scorta e prevista l'accessibilità tempestiva di AREU alle informazioni relative a DPI e DM. Un sistema di tracciabilità efficace ed efficiente è indispensabile per rimodulare tempestivamente le attività del magazzino in funzione dell'andamento di una pandemia. È pertanto pianificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Implementazione e sviluppo di un sistema di tracciabilità delle scorte regionale</li> <li>○ Analisi dei sistemi di tracciabilità dei consumi, della spesa, delle scorte e conseguente ottimizzazione.</li> <li>○ Analisi delle codifiche dei dispositivi e completamento, dove non disponibili, codifiche nazionali o internazionali.</li> <li>○ Pianificazione e condivisione con gli enti della modalità di rotazione delle scorte</li> <li>○ La predisposizione di documenti informativi sulle caratteristiche dei dispositivi oggetto di scorta pandemica, loro destinazione d'uso quale precauzione generale e/o precauzione da agenti specifici. Divulgazione e interventi formativi sono concordati con DGW</li> </ul> <p>Le informazioni relative alla metodologia di rendicontazione, accesso ai flussi, nonché il documento quadro relativo alla destinazione d'uso delle diverse tipologie di dispositivi saranno comunicati agli ENTI da DGW di concerto con AREU.</p> <p>Con riferimento alla fase di acquisto dei dispositivi dovranno essere individuati strumenti contrattuali necessari a garantire continuità di fornitura in corso di pandemia per i contratti in essere. Inoltre saranno predisposti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Iniziale costituzione della scorta pandemica con le modalità contrattuali ordinarie</li> <li>● Schema quadro per attivazione di gare in fase di allerta,</li> <li>● contratti preliminari con le Ditte produttrici di dispositivi medici per poter agevolare l'acquisto di quantitativi sufficienti per far fronte all'emergenza,</li> <li>● Reclutamento delle Aziende Nazionali produttrici o disponibili a riconvertire la propria produzione in DPI e dispositivi medici.</li> </ul> <p>Il "Centro di riferimento regionale per la qualità dei servizi di medicina di laboratorio" coordina le scorte dei laboratori per reagenti e materiale d'uso di laboratorio in coerenza con le indicazioni nazionali.</p>

	<p>Dovranno pertanto essere intraprese azioni per guidare strutture private, RSA, Residenze socio-assistenziali a costituire scorte e pianificare procedure contrattuali che possano essere efficaci ad assicurare la continuità di fornitura sia nella fase interpandemica che in fase pandemica.</p> <p>A Livello Regionale viene svolta anche l'attività di Horizon Scanning per la ricerca di tecnologie avanzate.</p>
<b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b>	<p><b>A</b></p> <p>Adozione delle codifiche e sistema di tracciabilità regionale          Protocolli locali di gestione delle scorte (FIFO) e alimentazione sistema regionale (con visibilità al deposito centrale per la programmazione della rotazione).          Predisposizione di documento con indicazione d'uso di ciascun dispositivo e adozione delle precauzioni standard di contrasto alla diffusione delle infezioni (utilizzo di base) e stima dell'incremento di utilizzo dei diversi dispositivi in corso di pandemia</p> <p>Evidenza dei protocolli operativi di utilizzo dei DPI.          I protocolli fanno specifico riferimento alle caratteristiche dei DPI indicati per precauzioni generali e precauzioni da specifici agenti.</p> <p>L'applicazione delle precauzioni standard di infection control nel periodo interpandemico costituisce la base per assicurare ai diversi livelli familiarità con l'utilizzo dei DPI, DM di protezione, misure di antisepsi e disinfezione.          Dovrà essere data evidenza dei protocolli di adozione delle precauzioni universali in periodo interpandemico e modalità di gestione dei DPI/DM in corso di pandemie e/o carenza di disponibilità del mercato.          I laboratori d ASST e IRCCS e IZS acquistano scorte come da indicazioni regionali.</p>
<b>DOCUMENTI ATTUATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contratto magazzino – AREU DGW</li> <li>• Modello di funzionamento del magazzino presentato e condiviso da AREU con ASST e ATS.</li> <li>• Documento quadro di destinazione d'uso delle diverse tipologie di dispositivi presenti nella scorta AREU Gruppo di lavoro</li> <li>• Documento quadro di gestione di ciascun Dispositivo in caso di Disponibilità limitata o carenza.</li> <li>• Definizione specifiche tecniche DPI e DM in scorta AREU Gruppo di lavoro</li> <li>• Programma delle procedure di gara per la costituzione della iniziale scorta fisica presso il magazzino centrale - ARIA</li> <li>• Indagini di mercato per definizione modalità contrattuali di priorità/riconversione/incremento produttivo/produttori nazionali. ARIA</li> <li>• Definizione degli indicatori per valutazione delle necessità in corso di pandemia AREU-PREVENZIONE/POLO OSPEDALIERO</li> </ul>

<b>FASE</b>	Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/>
<b>MACRO AREA</b>	Approvvigionamento e logistica

<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	<p>Approvvigionamento e logistica di DPI e dispositivi medici essenziali</p> <p>Potenziamento personale del magazzino, rafforzamento dell'attività di monitoraggio delle giacenze secondo i tracciati definiti e attivazione degli indicatori, in stretta collaborazione con DGW, da adottare per l'approvvigionamento e logistica agli Enti. Individuare i DPI, DM, Disinfettanti, Antisettici che richiedono il potenziamento delle azioni di approvvigionamento e logistica e appropriato utilizzo in funzione del rischio valutato.</p> <p>Attivazione contratti di prelazione/nuove procedure per l'approvvigionamento e logistica dei DPI di protezione respiratoria, igiene delle mani a servizi essenziali/Strutture Socio Sanitarie/Privati.</p>
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<p>Potenziare le risorse del magazzino per consentire il passaggio da attività di rotazione delle scorte (in periodo interpandemico) alla mobilitazione delle scorte per l'approvvigionamento e logistica degli Enti. Avviare il monitoraggio intensivo di giacenze, consumi, acquisti, degli Enti. Attivare, adeguandolo all'emergenza che si va a configurare, il modello di approvvigionamento e logistica agli enti definito in fase interpandemica.</p> <p>In questa fase saranno messe in atto le azioni necessarie ad attivare i contratti in essere/stipulare nuovi contratti di fornitura secondo lo schema quadro già identificato/attivare contratti di prelazione stipulati in fase interpandemica.</p> <p>A Livello Regionale viene svolta anche l'attività di Horizon Scanning per la ricerca di tecnologie avanzate con il focus sulla allerta pandemica specifica.</p>
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<p>In fase di allerta pandemica la centrale acquisti regionale dovrà attivare, e concludere entro tempo di copertura della scorta, le procedure contrattuali necessarie per garantire il ripristino delle scorte utilizzate per supportare gli ospedali nel primo periodo pandemico e dare continuità per tutta la pandemia.</p> <p>E' potenziato, nella frequenza, il monitoraggio di giacenze, acquisti e consumi e reso disponibile ad AREU, per mobilitare le scorte regionali secondo il modello e i criteri previsti per la fase pandemica. Il magazzino centrale attraverso DGW fornisce agli enti indicazioni sui tempi e modalità delle rilevazioni.</p> <p>Il magazzino centrale sulla base degli indirizzi definiti dalla DGW fornisce agli enti indicazioni relative all'attivazione della mobilitazione delle scorte, tempi, modalità di approvvigionamento e logistica, caratteristiche dei dispositivi disponibili.</p> <p>Sono attivati i contratti di prelazione relativi ai disinfettanti e antisettici.</p> <p>Il "Centro di riferimento regionale per la qualità dei servizi di medicina di laboratorio" verifica la presenza di scorte dei laboratori per reagenti e materiale d'uso di laboratorio in coerenza con le indicazioni nazionali</p>
<b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b>	<p>Rendicontazione delle scorte/consumi/acquisti, secondo le indicazioni regionali, necessarie al magazzino centrale per la pianificazione degli approvvigionamenti sulla base degli indicatori definiti da DGW.</p> <p>La rendicontazione fatta secondo il modello adottato in fase interpandemica sarà intensificata e completata con gli indicatori utili al magazzino per la mobilitazione</p>

	<p>delle scorte</p> <p>Evidenza dei protocolli di utilizzo di DPI specifici per l'agente pandemico e verifica dei relativi livelli di scorta. Richiamo formativo sulle indicazioni e modalità di utilizzo dei dispositivi per l'agente specifico.</p> <p>Applicazione dei protocolli, predisposti in fase interpandemica, per l'utilizzo di ciascun dispositivo in funzione del rischio.</p>
<b>DOCUMENTI ATTUATIVI</b>	<p>Flussi di monitoraggio</p> <p>Pianificazione delle consegne da parte del magazzino centrale</p> <p>Contratti stipulati per fronteggiare la pandemia per ciascuna tipologia di dispositivo</p> <p>Monitoraggio, da parte della centrale acquisti regionale del livello di erosione dei contratti in essere e capacità dei fornitori di rispettare i vincoli contrattuali anche in fase di pandemia.</p>
<b>ALTRO</b>	<p>Il potenziamento della sorveglianza dovrà estendersi, a cura di DGW, alle strutture private e RSA (queste potranno essere chiamate a tenere scorte e informare DGW sulla disponibilità di dispositivi).</p>

<b>FASE</b>	<p>Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/></p> <p>Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/></p> <p>Fase PANDEMICA X</p> <p>Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/></p>
<b>MACRO AREA</b>	Approvvigionamento e logistica
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	Azioni relative all'approvvigionamento e logistica di DPI e dispositivi medici essenziali ad ASST e ATS
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<p>In questa fase sono adottati i protocolli e le azioni pianificate in fase interpandemica. Il magazzino potenzia gli orari di apertura e comunica agli Enti la modalità di approvvigionamento e logistica e trasferimento dei dispositivi</p> <p>E' attivata la mobilitazione delle scorte per garantire alle strutture la immediata disponibilità di dispositivi di protezione necessari ad affrontare la pandemia. Sono attivati i contratti di prelazione relativi ai disinfettanti e antisettici con evidenza al deposito centrale del flusso di consegne e consumi.</p> <p>Tipologie e quantità di dispositivi sono distribuiti ad ASST e ATS secondo i parametri definiti in fase di allerta di concerto con DGW, che mette a disposizione di AREU gli indicatori necessari.</p> <p>Il flusso informativo predisposto in fase interpandemica rende evidenti al magazzino i livelli di scorte presenti in ASST e ATS, I contratti in essere, i consumi.</p>
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<p>Sono aumentati i contingenti di personale dedicati alla gestione del magazzino, Avviati i contratti di priorità con approvvigionamento e logistica ai punti di utilizzo secondo i protocolli attivati nella fase di allerta.</p> <p>Comunicati ad aria i fabbisogni emergenti per consentire ad Aria il mantenimento/rinnovo dei contratti. per garantire il ripristino delle scorte dare continuità di fornitura in corso di pandemia.</p> <p>È potenziata la frequenza del flusso informativo relativo a giacenze, acquisti e</p>

	<p>consumi, e reso tempestivamente disponibile ad AREU. Contestualmente sono trasmessi ad AREU, gli indicatori necessari a pianificare l'approvvigionamento e logistica ad ASST e ATS in funzione del rischio emergente.</p> <p>Il "Centro di riferimento regionale per la qualità dei servizi di medicina di laboratorio" gestisce la presenza di scorte dei laboratori per reagenti e materiale d'uso di laboratorio in coerenza con le indicazioni nazionali.</p> <p>A Livello Regionale viene svolta anche l'attività di Horizon Scanning per la ricerca di tecnologie avanzate utili al contrasto e mitigazione della pandemia.</p>
<b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b>	<p><b>A</b></p> <p>Rendicontazione delle scorte/consumi/acquisti, secondo le indicazioni regionali, necessarie al magazzino centrale per la pianificazione degli approvvigionamenti sulla base degli indicatori definiti da DGW.</p> <p>Applicazione dei protocolli, predisposti in fase interpandemica, per l'utilizzo di ciascun dispositivo in funzione del rischio.</p>
<b>DOCUMENTI ATTUATIVI</b>	<p>Flussi di consumi, giacenze e indicatori di attività ASST- ATS - DGW</p> <p>Consegne da parte del magazzino centrale. AREU</p>

<b>FASE</b>	<p>Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/></p> <p>Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/></p> <p>Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/></p> <p>Fase di TRANSIZIONE X</p>
<b>MACRO AREA</b>	Approvvigionamento e logistica
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	Azioni relative all'approvvigionamento e logistica di DPI e dispositivi medici essenziali per l'acquisizione di scorte durante la fase di transizione.
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	Nella fase di transizione, in rapporto alla riduzione del rischio, il processo di approvvigionamento e logistica centrale subirà una de-escalation per passare progressivamente alla gestione ordinaria.
<b>AZIONI LIVELLO REGIONALE</b>	<p><b>A</b></p> <p>Nel primo periodo sono state essenziali le forniture di produttori presenti a livello regionale, con attività già avviate in periodo non pandemico, che hanno potenziato la produzione in tempi rapidi per soddisfare le necessità emergenti. Successive riconversioni di produzione da parte di altre aziende, hanno consentito di soddisfare la domanda crescente di dispositivi sul territorio regionale. Questa esperienza descrive l'importanza di affiancare alle abituali procedure di gara strumenti contrattuali utili a mantenere attive produzioni locali.</p> <p>La creazione del magazzino centrale ha reso possibile modulare il flusso di approvvigionamento e logistica alle strutture sanitarie in funzione della disponibilità del mercato e della diffusione territoriale della pandemia. Nello svolgimento di queste attività sono state essenziali la comunicazione continua con le strutture sanitarie</p>

	<p>(raccolta fabbisogni, monitoraggio dei consumi, caratteristiche e destinazione d'uso dei dispositivi) e la collaborazione con la protezione civile regionale per il raccordo con le attività in corso a livello centrale.</p> <p>Le azioni da intraprendere a livello regionale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Analisi della organizzazione e dei costi del magazzino in corso di pandemia in previsione del consolidamento di questa struttura. Dovranno essere definite: responsabilità, personale, spazi, strumenti, relazioni con le ASST e ATS. Particolare attenzione dovrà essere data agli adattamenti organizzativi che il magazzino ha affrontato in corso di pandemia, adeguando le attività alle necessità emergenti.</li> <li>○ Analisi dei processi di rendicontazione e attribuzione dei costi dei dispositivi forniti dal deposito centrale alle varie strutture.</li> <li>○ Modello di comunicazione alle ASST e ATS della disponibilità dei dispositivi</li> <li>○ Analisi delle diverse tipologie di contratti/gare e individuazione delle modalità contrattuali/accordi che sono risultate più efficienti nel soddisfare i bisogni.</li> <li>○ Comunicazione a ATS ASST RSA del piano di de-escalation dell'approvvigionamento e logistica di DPI e DM.</li> <li>○ Indicazioni delle misure di protezione che dovranno far parte delle precauzioni universali per la prevenzione e controllo delle infezioni (I documenti tecnico-scientifici prodotti dai diversi organismi nazionali costituiscono il riferimento.</li> </ul> <p>Il "Centro di riferimento regionale per la qualità dei servizi di medicina di laboratorio" gestisce la presenza di scorte dei laboratori per reagenti e materiale d'uso di laboratorio in coerenza con le indicazioni nazionali.</p>
<p><b>AZIONI LIVELLO ATS/ASST</b></p> <p style="text-align: center;"><b>A DI</b></p>	<p>A livello di ATS ASST dovranno essere analizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ criticità derivanti dagli approvvigionamenti da fonti diverse dal deposito centrale.</li> <li>○ giacenze dei dispositivi e pianificazione dei tempi di utilizzo in base alla riduzione dei consumi nella progressiva uscita dalla pandemia.</li> <li>○ protocolli di utilizzo dei DPI adottati in corso di pandemia e loro aggiornamento sulla base delle evidenze scientifiche.</li> <li>○ modello di distribuzione adottato nella struttura al mutare della disponibilità (disponibilità non limitata, disponibilità ridotta, carenza) per mettere a disposizione nei diversi ambiti e nelle diverse situazioni di rischio.</li> </ul>
<p><b>DOCUMENTI ATTUATIVI</b></p>	<p>Comunicazione ad ASST e ATS previsione di costituzione del magazzino centrale e del mandato conferito ad AREU. DGW</p> <p>Comunicazione ad ASST e ATS, del programma di de-escalation dell'approvvigionamento e logistica da parte del magazzino centrale. (Regione)</p> <p>Costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi del processo di approvvigionamento e logistica attivato in corso di pandemia. (AREU)</p> <p>Evidenza dei protocolli e modello organizzativo adottati a livello di ATS e ASST in risposta al mutare della disponibilità e livelli di rischio e analisi della loro efficacia.</p>

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dal panfilo nazionale	referimenti tabellari del PANFLU della azione chiave	declinazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	Attore principale dell'attività	referimento DG Welfare	Scadenza/Operatività e dalla pubblicazione del piano	allerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
MMM	76	interpandemica	Scorte.	TAB 8 - Definizione di procedure per gli approvvigionamenti e la distribuzione di DPI, farmaci, dispositivi medici.	Definizione procedure.	Definizione procedure.	Revisione annuale delle procedure.			6 mesi	Verificare la presenza di procedure.	Aggiornamento della procedura in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	
MMM	77	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - DPI: Dispositivi medici (maschere chirurgiche, disinfectanti, reagenti e kit di laboratorio)	acquisizione di scorte per operatori compresa la medicina di famiglia, mascherine chirurgiche	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	ARIA	LIO Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	78	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - DPI: Semi maschere filtranti (FFP), Guanti, Protezione oculare, Indumenti di protezione	acquisizione di scorte per operatori compresa la medicina di famiglia, tutte	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	ARIA	LIO Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	79	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - DPI: Semi maschere filtranti (FFP), Guanti, Protezione oculare, Indumenti di protezione	acquisizione di scorte per operatori compresa la medicina di famiglia, camici	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	ARIA	LIO Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	80	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - DPI: Semi maschere filtranti (FFP), Guanti, Protezione oculare, Indumenti di protezione	acquisizione di scorte per operatori compresa la medicina di famiglia, occhiali	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	ARIA	LIO Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	81	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - DPI: Semi maschere filtranti (FFP), Guanti, Protezione oculare, Indumenti di protezione	acquisizione di scorte per operatori compresa la medicina di famiglia, guanti	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	ARIA	LIO Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	82	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - DPI: Semi maschere filtranti (FFP), Guanti, Protezione oculare, Indumenti di protezione	acquisizione di scorte per operatori compresa la medicina di famiglia, mascherine ffp2/3	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	ARIA	LIO Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	83	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - DPI: Semi maschere filtranti (FFP), Guanti, Protezione oculare, Indumenti di protezione	acquisizione di scorte per operatori compresa la medicina di famiglia, calzari	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	ARIA	LIO Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	84	allerta/pandemica	Scorte.	Tabella 20 - Altri farmaci (cortisonici, antibiotici, ossigenoterapia)	acquisizione (file F)	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	LIO	Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	85	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - Altri farmaci (cortisonici, antibiotici, ossigenoterapia)	farmaceutica (ossigeno): acquisizione di scorte per ossigeno	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	ARIA	LIO Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	86	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - DPI: Dispositivi medici (maschere chirurgiche, disinfectanti, reagenti e kit di laboratorio)	acquisizione di scorte per operatori compresa la medicina di famiglia, disinfectanti	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	LIO	Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	87	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - DPI: Dispositivi medici (maschere chirurgiche, disinfectanti, reagenti e kit di laboratorio)	acquisizione di scorte per laboratori reagenti	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	ARIA	LIO Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	88	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - DPI: Dispositivi medici (maschere chirurgiche, disinfectanti, reagenti e kit di laboratorio)	acquisizione di scorte per kit di genotipizzazione da parte dei laboratori	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	ARIA	LIO Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	89	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - Altri farmaci (cortisonici, antibiotici, ossigenoterapia)	acquisizione di scorte altri farmaci (cortisonici, antibiotici)	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	ARIA	LIO Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	90	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - Farmaci antivirali antinfluenzali	Scorta regionale /IPA/ Contratti di prelazione con le aziende produttrici	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	acquisizione e gestione scorte in modo da avere un'autonomia di 4 mesi di utilizzo	LIO	Programmazione - S Farmacia	3 anni	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.	Verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle scorte in relazione agli scenari di gravità dell'epidemia.
MMM	91	interpandemica	Scorte.	Tabella 20 - Strutture di stoccaggio per un fabbisogno di 3 mesi	Ambienti che rispettino i requisiti strutturali e microclimatici ed eventualmente dotati di frigoriferi	presenza di ambienti per la gestione delle scorte	presenza di ambienti per la gestione delle scorte	LIO	Programmazione - S Farmacia	3 anni	Presenza di ambienti per la gestione delle scorte	Presenza di ambienti per la gestione delle scorte	Presenza di ambienti per la gestione delle scorte

#### 6.4) Personale e Formazione

Premesso che il reclutamento di personale in base alla pandemia può prendere a riferimento quanto indicato con DELIBERAZIONE N° XI / 2903 del 02/03/2020 avente oggetto “PRIME DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA Covid-19 “ obiettivo è arruolare personale sufficiente per il mantenimento in funzione dei servizi sanitari per ridurre al minimo lo stress, le malattie e i decessi causati da una pandemia; al fine di attivare un mantenimento dei servizi sanitari per altri tipi di cure critiche ed essenziali, in particolare per gruppi di popolazione vulnerabile (bambini, donne incinte, anziani, persone con disabilità e persone con malattie croniche.

In tal senso in fase interpandemica è previsto che ogni operatore debba avere contezza del ruolo che andrà a ricoprire durante la pandemia (di risposta alla pandemia ovvero di supporto alle attività essenziali da mantenere in fase pandemica), pertanto è indicato che una quota di tempo formazione sia dedicata alla descrizione delle attività e ad esercitazioni pratiche rispetto al ruolo da ricoprire durante la pandemia.

Nella tabella di seguito sono descritte le azioni relative alle attività di formazione (corsi, esercitazioni).

La formazione deve prevedere contenuti di:

- nozioni su virus e andamento epidemiologico;
- illustrazione delle procedure regionali, di ATS ed aziendali;
- ruolo da ricoprire durante la pandemia.

Per il personale di ogni azienda territoriale ed ospedaliera devono essere previsti momenti di formazione e la stessa deve essere continua e innovativa.

Il Piano pandemico, in coerenza con il Piano nazionale (Pan-flu 2021-2023), prevede anche di consolidare le competenze acquisite dal personale del sistema, potenziarle (quando necessario) e classificarle per la loro messa a disposizione strutturata per le necessità di fase pandemica.

Polis Lombardia – Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo (da ora “Accademia”) è il soggetto preposto alla formazione. Essa sviluppa percorsi di formazione strategica che coinvolgono gran parte del personale (corso di formazione specifica in Medicina generale, corsi manageriali per Dirigenti di Struttura Complessa e Direttori di Azienda Sanitaria, corsi per infermieri di famiglia). Accademia sviluppa inoltre la formazione strategica commissionata dalla DG Welfare.

L’obiettivo è sviluppare quanto sopra indicato utilizzando l’attività che Accademia già svolge e coordinando attraverso di essa i piani e le iniziative formativi di tutte le agenzie e aziende del sistema.

Il piano di formazione per il Piano pandemico avverrà quindi a tre livelli:

- 1- Direttamente e centralmente Accademia attiverà specifiche iniziative formative;
- 2- Accademia inserirà tematiche formative nell’ambito dei percorsi strutturati;
- 3- Accademia coordinerà le attività degli uffici formazione delle ASST/ATS/IRCCS su questi aspetti.

Il punto 3 rappresenta l’elemento principale e più innovativo, che sarà sviluppato valorizzando la straordinaria esperienza, anche formativa, che i professionisti di aziende, agenzie e istituti lombardi hanno vissuto nei due anni di Covid-19.

Nel dettaglio, l’azione di formazione del Piano pandemico regionale sarà impostata come segue.

Tutte le agenzie, aziende e istituti sono informati di tenere spazio nella formulazione dei singoli programmi aziendali (crediti ECM), con particolare riferimento alla ipotesi di garantire un aggiornamento almeno annuale.

Più significativamente, considerato che in ogni realtà si sono sviluppate competenze significative di gestione dell'emergenza e che ogni azienda e agenzia sta sviluppando propri piani pandemici, gli uffici formazione sono coordinati da Accademia per realizzare quanto segue:

1. Analisi dei bisogni: per ogni azienda vengono definiti i profili e i nominativi delle figure necessarie per la gestione della pandemia a livello di azienda (a titolo esemplificativo: personale per contact tracing, gestione PS, gestione laboratori, gestione percorsi puliti/sporchi all'interno dei reparti ospedalieri, utilizzo sistemi informativi di sorveglianza, personale sanitario in grado di supportare le terapie intensive, ecc.).
2. Mappatura delle competenze: per ciascuna delle funzioni / bisogni vengono condivise le competenze specifiche necessarie e i diversi livelli di acquisizione raggiunto e/o da raggiungere (il grado di autonomia).
3. Mappatura dei professionisti: ciascuna realtà individua quali dei suoi professionisti ha raggiunto quali competenze e per quali funzioni. Questa mappa è analoga (come metodo) alla mappatura delle competenze già in uso in diverse aziende e esemplificata nella tabella 1 sotto riportata.
4. Definizione dell'offerta: sulla base della ricognizione, individuare i percorsi di integrazione o aggiornamento delle competenze da sviluppare (centralmente o per singola azienda): quali modalità, quali contenuti, ecc.
5. Costruzione banca dati personale: Accademia raccoglie centralmente (invio annuale o semestrale da parte di agenzie e aziende) i nominativi dei professionisti organizzati per azienda e agenzia, per funzioni e per grado di autonomia acquisita. Questo data base viene costantemente aggiornato e messo a disposizione direttamente della DG Welfare per l'attivazione del piano ad ogni evenienza.
6. Costruzione banca dati formatori: le aziende segnalano anche i soggetti che si sono distinti per aver partecipato attivamente all'emergenza Covid-19 e/o che si ritiene abbiano acquisito le competenze necessarie a formare, in collaborazione con Accademia, il personale.

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dal piano nazionale	referenti tabellari del PANLU della azione chiave	dedicazioni regionali delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	Attore principale dell'attività	referimento DG Welfare	Scadenza/Operatività nella pubblicazione del bene	offerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
NNN	92	interpandemica	Formazione.	Tabella 21- Disporre di un piano di formazione per rafforzare la preparedness pandemica influenzale nazionale concordato con gli attori istituzionali nazionali e regionali	il piano ha lo scopo di individuare sulla base di una analisi dei bisogni formativi a livello nazionale, regionale e locale le priorità e le modalità con cui realizzare un percorso formativo a cascata per rafforzare la preparedness pandemica influenzale nazionale.	Analisi dei bisogni formativi a livello regionale e locale, e successiva realizzazione di un protocollo di un percorso formativo a cascata per rafforzare la preparedness pandemica influenzale regionale.	Analisi annuali dei bisogni formativi a livello regionale e locale, e successiva revisione dei protocolli.		UD Programmazione - S Farmacia		Sulla base dei protocolli stilati nella fase Interpandemica, individuazione di azioni di comunicazione ad hoc per le fasce di popolazione più deboli	Sulla base dei protocolli stilati nella fase Interpandemica, individuazione di azioni di comunicazione ad hoc per le fasce di popolazione più deboli	Revisione dei protocolli
NNN	93	interpandemica	Formazione.	Tabella 21- Disporre di protocolli e strumenti per la realizzazione tempestiva di studi KAPB per la valutazione dell'impatto percepito della formazione a breve termine	Scopo del monitoraggio è valutare l'impatto della formazione nel determinare l'adozione di comportamenti di prevenzione e di protezione per un cambiamento su larga scala, sia da parte del personale in ambito sanitario sia, indirettamente, da parte degli assistiti.	Realizzazione di studi KAPB per la valutazione dell'impatto percepito della formazione a breve termine.	Revisione annuale dei protocolli per gli studi KAPB e successivo monitoraggio continuo dell'impatto percepito della formazione a breve termine.		UD Epidemiologia				Revisione dei protocolli per gli studi KAPB in base all'esperienza della pandemia appena trascorsa
NNN	94	interpandemica	Formazione.	Tabella 21- Disporre di una esercitazione (es table-top) volta a simulare una pandemia e applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale	Esercitazione strutturata interattiva con cadenza ogni 2 anni propedeutica alla revisione periodica del Piano Pandemico influenzale (vedere sezione dedicata al ciclo triennale di monitoraggio, valutazione e revisione del piano pandemico)	Esercitazione strutturata interattiva con cadenza ogni 2 anni propedeutica alla revisione periodica del Piano Pandemico influenzale	Esercitazione strutturata interattiva con cadenza ogni 2 anni propedeutica alla revisione periodica del Piano Pandemico influenzale		DG Welfare				
NNN	95	interpandemica	Formazione.	Tabella 21- Disporre di una esercitazione (es table-top) volta a simulare una pandemia e applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale	personale sanitario non terapie intensive	Formazione di almeno 5 ore l'anno e una simulazione anno	Certificazione esterna all'ente della formazione di almeno 5 ore l'anno e due simulazioni	ARIA	UD Ospedaliere		mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione
NNN	96	interpandemica	Formazione.	Tabella 21- Disporre di una esercitazione (es table-top) volta a simulare una pandemia e applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale	personale sanitario terapie intensive	Formazione di almeno 5 ore l'anno e una simulazione anno	Formazione di almeno 5 ore l'anno e almeno una simulazione e certificazione/validazione esterna all'ente di formazione del personale formato	ARIA	UD Ospedaliere		mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione
NNN	97	interpandemica	Formazione.	Tabella 21- Disporre di una esercitazione (es table-top) volta a simulare una pandemia e applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale	MMG/PLS/MCA	Formazione di almeno 5 ore l'anno e una simulazione anno	Formazione di almeno 5 ore l'anno e almeno una simulazione e certificazione/validazione esterna all'ente di formazione del personale formato	ARIA	UD Territoriale		mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione
NNN	98	interpandemica	Formazione.	Tabella 21- Disporre di una esercitazione (es table-top) volta a simulare una pandemia e applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale	personale epidemiologica organizzativa	Formazione di almeno 5 ore l'anno e una simulazione anno	Formazione di almeno 5 ore l'anno e almeno una simulazione e certificazione/validazione esterna all'ente di formazione del personale formato	ARIA	UD Epidemiologia		mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione
NNN	99	interpandemica	Formazione.	Tabella 21- Disporre di una esercitazione (es table-top) volta a simulare una pandemia e applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale	farmacisti	Formazione di almeno 5 ore l'anno e una simulazione anno	Formazione di almeno 5 ore l'anno e almeno una simulazione e certificazione/validazione esterna all'ente di formazione del personale formato	ARIA	UD Programmazione		mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione
NNN	100	interpandemica	Formazione.	Tabella 21- Disporre di una esercitazione (es table-top) volta a simulare una pandemia e applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale	personale sanitario sorveglianza	Formazione di almeno 10 ore l'anno e una simulazione anno	Formazione di almeno 10 ore l'anno e almeno una simulazione e certificazione/validazione esterna all'ente di formazione del personale formato	ARIA	UD Prevenzione		mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione
NNN	101	interpandemica	Formazione.	Tabella 21- Disporre di una esercitazione (es table-top) volta a simulare una pandemia e applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale	area informatica	Formazione di almeno 5 ore l'anno e una simulazione anno	Formazione di almeno 5 ore l'anno e almeno una simulazione e certificazione/validazione esterna all'ente di formazione del personale formato	ARIA	UD Sistemi informativi		mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione
NNN	102	interpandemica	Formazione.	TAB 23 Condurre esercizi di simulazione per valutare la capacità di attivazione di processi di comunicazione del rischio in caso di emergenza sanitaria	Protocolli di simulazione per attivazione di processi di comunicazione del rischio in caso di emergenza sanitaria, attraverso il coinvolgimento delle parti interessate nei processi di comunicazione.	Formazione di almeno 5 ore l'anno e una simulazione anno	Formazione di almeno 5 ore l'anno e almeno una simulazione e certificazione/validazione esterna all'ente di formazione del personale formato		UD AFFARI Generali - comunicazione		mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione	mettere a disposizione del personale dedicato una piattaforma dove sia possibile reperire il materiale della formazione

### 6.5) Comunicazione

Verrà redatto il piano di Comunicazione/Divulgazione approvato annualmente dal comitato pandemico nella riunione annuale con tutti gli stakeholders in modo da attivare percorsi di comunicazione. A livello operativo ha l'obiettivo di rendere sempre più efficaci messaggi e contenuti, grazie al fatto che il piano è condiviso già dalla sua approvazione tramite il coordinamento con tutti gli attori coinvolti, interni ed esterni.

A questo fine verranno definiti accordi con un pool di esperti in comunicazione del rischio in modo da monitorare sia in fase inter-pandemica, che di allerta pandemica e pandemica casi di divulgazione di notizie false, confondenti, non verificate e prevenire/contenere la divulgazione di disinformazione e fake news.

In fase di allerta pandemica si assisterà alla messa in campo tempestiva del sistema strutturato di ruoli in base alle rispettive responsabilità per l'attivazione rapida di attività di comunicazione delle informazioni relative all'allerta di rischio per la salute pubblica.

Nella fase di allerta pandemica e pandemica verranno avviate l'insieme delle strutture formali e procedure concordate racchiuse nel piano della Comunicazione/Divulgazione. In questo modo si attiveranno l'insieme delle indicazioni di rilascio delle informazioni come definite e raccordate al piano generale di preparedness. Verranno attivate tutte le risorse professionali ed economiche per poter procedere ad un'azione proattiva di comunicazione e sensibilizzazione del pubblico in relazione alla fase pandemica e ai cambiamenti che si verificano rispetto al rischio e l'incertezza. La comunicazione si avvarrà anche dell'utilizzo di differenti piattaforme, metodologie e canali comunicativi, integrati con media sociali e tradizionali e coinvolgerà figure quali partner e testimonial per raggiungere diversi target di popolazione con particolare riferimento alle differenze di età di genere e socioculturali. L'insieme di queste misure al fine di evitare comportamenti scorretti che possano portare alla diffusione del rischio.

Risulta importante, in fase pandemica, l'attivazione di una rete di collaborazione per veicolare l'informazione grazie alla collaborazione con altri gruppi di destinazione (quali le istituzioni scolastiche), che agiscano da moltiplicatori nella diffusione di comportamenti virtuosi e corretti.

I contenuti dei messaggi dovranno essere chiari ed espliciti, potranno includere eventuali incertezze associate al rischio, agli eventi e agli interventi da attuare, definendo chiaramente ciò che è conosciuto sulla base delle evidenze scientifiche disponibili e cosa invece non è ancora disponibile.

Durante la fase pandemica è necessario disporre di sistemi di monitoraggio e restituzione di feedback da parte dei diversi target sulla fruizione ed efficacia dei processi di comunicazione attivati.

Tale piano dovrà essere strutturato in base a livelli diversi di implementazione commisurati al crescere dell'emergenza sanitaria così da disporre di una chiara attivazione di ruoli e responsabilità per la diffusione costante e tempestiva delle comunicazioni.

Fase Pandemica -	Destinatario	Comunicatore	Oggetto della comunicazione
Interpandemica	Popolazione generale	articolazioni del SSR	aggiornamento dati malattie infettive e aggiornamento dell'andamento del piano
Allerta pandemica e Pandemia	Popolazione generale	Pool di tecnici esperti in comunicazione del rischio individuati dal Comitato	Informazione sull'andamento della pandemia e indicazioni

		Pandemico	operative per la popolazione
Allerta pandemica e Pandemia	Popolazione generale	Pool di tecnici esperti in comunicazione del rischio individuati dal Comitato Pandemico	Approfondimenti scientifici
Allerta pandemica e Pandemia	Popolazione generale	Gruppo comunicazione Regione Lombardia attraverso social media, canali/piattaforme comunicative	Informazione sull'andamento della pandemia e indicazioni operative per la popolazione
Allerta pandemica e Pandemia	Popolazione generale	Gruppo comunicazione Regione Lombardia attraverso social media, canali/piattaforme comunicative	Approfondimenti scientifici
Allerta pandemica e Pandemia	Popolazione generale	Testimonial e partner individuati dal Gruppo Comunicazione di Regione Lombardia attraverso social media, canali/piattaforme comunicative	Indicazioni operative alla popolazione
Allerta pandemica e Pandemia	Altri gruppi di destinazione ad hoc quali studenti, scolari e genitori.	Istituzioni scolastiche	Indicazioni operative alla popolazione

Nella tabella di seguito sono descritte le azioni e standard relativi alla comunicazione.

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dal piano nazionale	referimenti tabellari del PANFLU della azione chiave	declinazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	Attore principale dell'attività	Riferimento DG Welfare	Scadenza/Operatività e data pubblicazione del piano	allerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
HHH	64	interpandemica	Comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità	Tab 22- Pre-disporre un piano di comunicazione del rischio pandemico.	Affidabile sistema di strutture formali e procedure concordate che includano quadri giuridici e politici, un piano nazionale di comunicazione del rischio da attivare in caso di emergenza nell'ambito di un più ampio piano multirischio e di finanziamenti.	Realizzazione di un piano nazionale di comunicazione del rischio	Aggiornamento annuale del piano nazionale di comunicazione del rischio		UO AFFARI Generali comunicazione		Attivazione del piano nazionale di comunicazione del rischio	Attivazione del piano nazionale di comunicazione del rischio	
HHH	65	interpandemica	Comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità	Tab 22-Disporre di piani e procedure per garantire il rilascio tempestivo di informazioni in caso di emergenza, come le procedure di autorizzazione per i messaggi e i prodotti di informazione.	Procedure chiare e definite che garantiscono l'attivazione e il rilascio tempestivo di informazioni che siano allineate al piano generale di preparedness.	Realizzazione di procedure chiare e definite che garantiscono l'attivazione e il rilascio tempestivo di informazioni che siano allineate al piano generale di preparedness.	Aggiornamento annuale di procedure chiare e definite che garantiscono l'attivazione e il rilascio tempestivo di informazioni che siano allineate al piano generale di preparedness.		UO AFFARI Generali comunicazione		Attivazione di procedure chiare e definite che garantiscono l'attivazione e il rilascio tempestivo di informazioni che siano allineate al piano generale di preparedness.	Attivazione di procedure chiare e definite che garantiscono l'attivazione e il rilascio tempestivo di informazioni che siano allineate al piano generale di preparedness.	
HHH	66	interpandemica	Comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità	Tab 22-Disporre di un sistema strutturato di ruoli e responsabilità da attivare tempestivamente per la diffusione delle comunicazioni in risposta ad eventi e comportamenti minaccianti per la salute pubblica.	Definire di un sistema strutturato di ruoli e responsabilità da attivare tempestivamente per la diffusione delle comunicazioni in risposta ad eventi e comportamenti minaccianti per la salute pubblica.	Realizzazione di un sistema strutturato di ruoli e responsabilità da attivare tempestivamente per la diffusione delle comunicazioni in risposta ad eventi e comportamenti minaccianti per la salute pubblica.	Aggiornare annualmente un sistema strutturato di ruoli e responsabilità da attivare tempestivamente per la diffusione delle comunicazioni in risposta ad eventi e comportamenti minaccianti per la salute pubblica.		UO AFFARI Generali comunicazione		Attivazione tempestiva di ruoli e responsabilità per la diffusione delle comunicazioni in risposta ad eventi e comportamenti minaccianti per la salute pubblica.	Attivazione tempestiva di ruoli e responsabilità per la diffusione delle comunicazioni in risposta ad eventi e comportamenti minaccianti per la salute pubblica.	
HHH	67	interpandemica	Comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità	Tab 22-Disporre di un elenco di partner e testimonial	Definire accordi regionali con partner e testimonial	Ricerca e definire accordi con partner e testimonial	Rinnovare annualmente e accordi con partner e testimonial		UO AFFARI Generali comunicazione		Attivazione degli accordi con partner e testimonial	Attivazione degli accordi con partner e testimonial	
HHH	68	interpandemica	Comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità	Tab 23 -Identificare e disporre di un pool di esperti e personale in comunicazione del rischio e coinvolgimento di comunità in grado di supportare la risposta agli eventi di salute pubblica.	Definire accordi con un pool di esperti e personale in comunicazione del rischio e coinvolgimento di comunità in grado di supportare la risposta agli eventi di salute pubblica.	Ricerca e definire accordi con un pool di esperti e personale in comunicazione del rischio e coinvolgimento di comunità in grado di supportare la risposta agli eventi di salute pubblica.	Rinnovare annualmente accordi con un pool di esperti e personale in comunicazione del rischio e coinvolgimento di comunità in grado di supportare la risposta agli eventi di salute pubblica.		UO AFFARI Generali comunicazione		Attivazione degli accordi con un pool di esperti e personale in comunicazione del rischio e coinvolgimento di comunità in grado di supportare la risposta agli eventi di salute pubblica.	Attivazione degli accordi con un pool di esperti e personale in comunicazione del rischio e coinvolgimento di comunità in grado di supportare la risposta agli eventi di salute pubblica.	

### 6.6) Sistemi informativi

Nella tabella FFF sono elencate le azioni chiave relative alla revisione strategica delle necessità di implementazione dei sistemi informativi.

sono inoltre disponibili in allegato le schede riassuntive per fase per la tematica sistemi informativi

#### SCHEDE SISTEMI INFORMATIVI

<b>FASE*</b>	Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE X
<b>MACRO AREA</b>	Sistemi informativi
<b>TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'</b>	Azioni "chiave" relative alla revisione strategica delle necessità di implementazione dei sistemi informativi. Le azioni descritte vengono effettuate in tutte le fasi
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione a regime dei flussi: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ prestazioni di laboratorio (tamponi, sierologico, genotipizzazioni etc.)</li> <li>✓ ricoveri giornalieri.</li> <li>✓ acquisizione mensile ospiti RSA/RSD</li> <li>✓ acquisizione mensile operatori RSA/RSD</li> <li>✓ decessi (fonte: comuni)</li> <li>✓ flusso di consumi e giacenza DPI</li> <li>✓ sistema informativo di accettazione unico regionale: possibilità di accettazione unica regionale di un paziente al fine di facilitare lo scambio dei dati e l'identificazione dello stesso nel SSR.</li> </ul> </li> </ul> <p>La scadenza delle attività è prevista a 1 anno</p>
<b>AZIONI A LIVELLO REGIONALE</b>	<p>Le azioni di implementazione a regime dei flussi a livello regionale riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la realizzazione dei flussi e l'integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza</li> <li>✓ la validazione della qualità dei dati</li> <li>✓ Per la realizzazione del flusso relativo alle prestazioni di laboratorio, lo strumento da implementare è il sistema Microbio (già adottato da Regione Lombardia)</li> <li>✓ Per la realizzazione del sistema informativo di accettazione unico regionale, lo strumento da implementare riguarda l'attivazione di una piattaforma regionale integrabile con i cup locali.</li> </ul>
<b>AZIONI A LIVELLO ASL</b>	Partecipazione all'implementazione delle azioni coordinate a livello regionale (implementazione flussi e loro validazione)

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

TABELLA	n	fase	azioni chiave derivate dal panfilo nazionale	referimenti tabellari del PANFLU della azione chiave	declinazione regionale delle specifiche dell'azione chiave	descrizione standard essenziale	descrizione standard auspicabile	Attore principale dell'attività	referimento DG Welfare	Scadenza/Operatività/pubblicazione del piano	allerta pandemica	fase pandemica	fase transazionale
FFF	56	interpandemica	Attività di ricerca e sviluppo. Le informazioni derivanti dalle attività di ricerca e di sviluppo possono essere utilizzate per migliorare l'efficacia dei vaccini e dei trattamenti e possono aumentare l'evidenza di strategie di controllo delle pandemie.	TAB 8 - Revisione strategica delle necessità di implementazione dei sistemi informativi.	Implementazione a regime del flusso delle prestazioni di laboratorio (tamponi, sierologico, genotipizzazioni etc.).	Realizzazione del flusso Microbio ed integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza.	Realizzazione del flusso Microbio ed integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza.	ARIA	UO Sistemi Informativi	1 anno	Reportistica giornaliera dedicata	Reportistica giornaliera dedicata	Reportistica settimanale dedicata
FFF	57	interpandemica	Attività di ricerca e sviluppo. Le informazioni derivanti dalle attività di ricerca e di sviluppo possono essere utilizzate per migliorare l'efficacia dei vaccini e dei trattamenti e possono aumentare l'evidenza di strategie di controllo delle pandemie.	TAB 8 - Revisione strategica delle necessità di implementazione dei sistemi informativi.	Implementazione a regime del flusso per i ricoveri giornalieri.	Realizzazione del flusso ed integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza.	Realizzazione del flusso ed integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza.	ARIA	UO Sistemi Informativi	1 anno	Reportistica giornaliera dedicata	Reportistica giornaliera dedicata	Reportistica settimanale dedicata
FFF	58	interpandemica	Attività di ricerca e sviluppo. Le informazioni derivanti dalle attività di ricerca e di sviluppo possono essere utilizzate per migliorare l'efficacia dei vaccini e dei trattamenti e possono aumentare l'evidenza di strategie di controllo delle pandemie.	TAB 8 - Revisione strategica delle necessità di implementazione dei sistemi informativi.	Implementazione del flusso per l'acquisizione giornaliera dei ricoveri ospedalieri.	Realizzazione del flusso ed integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza.	Realizzazione del flusso ed integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza.	ARIA	UO Sistemi Informativi	1 anno	Reportistica giornaliera dedicata	Reportistica giornaliera dedicata	Reportistica settimanale dedicata
FFF	59	interpandemica	Attività di ricerca e sviluppo. Le informazioni derivanti dalle attività di ricerca e di sviluppo possono essere utilizzate per migliorare l'efficacia dei vaccini e dei trattamenti e possono aumentare l'evidenza di strategie di controllo delle pandemie.	TAB 8 - Revisione strategica delle necessità di implementazione dei sistemi informativi.	Implementazione del flusso per l'acquisizione mensile ospiti RSA/RSD.	Realizzazione del flusso ed integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza.	Realizzazione del flusso ed integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza.	ARIA	UO Sistemi Informativi	1 anno	Reportistica giornaliera dedicata	Reportistica giornaliera dedicata	Reportistica settimanale dedicata
FFF	60	interpandemica	Attività di ricerca e sviluppo. Le informazioni derivanti dalle attività di ricerca e di sviluppo possono essere utilizzate per migliorare l'efficacia dei vaccini e dei trattamenti e possono aumentare l'evidenza di strategie di controllo delle pandemie.	TAB 8 - Revisione strategica delle necessità di implementazione dei sistemi informativi.	Implementazione del flusso per l'acquisizione mensile operatori RSA/RSD.	Realizzazione del flusso ed integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza.	Realizzazione del flusso ed integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza.	ARIA	UO Sistemi Informativi	1 anno	Reportistica giornaliera dedicata	Reportistica giornaliera dedicata	Reportistica settimanale dedicata
FFF	61	interpandemica	Attività di ricerca e sviluppo. Le informazioni derivanti dalle attività di ricerca e di sviluppo possono essere utilizzate per migliorare l'efficacia dei vaccini e dei trattamenti e possono aumentare l'evidenza di strategie di controllo delle pandemie.	TAB 8 - Revisione strategica delle necessità di implementazione dei sistemi informativi.	Implementazione a regime del flusso per l'acquisizione a regime dei decessi dai comuni.	Realizzazione del flusso ed integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza.	Realizzazione del flusso ed integrazione con il sistema informativo della Sorveglianza.	ARIA	UO Sistemi Informativi	1 anno	Reportistica giornaliera dedicata	Reportistica giornaliera dedicata	Reportistica settimanale dedicata
FFF	62	interpandemica	Attività di ricerca e sviluppo. Le informazioni derivanti dalle attività di ricerca e di sviluppo possono essere utilizzate per migliorare l'efficacia dei vaccini e dei trattamenti e possono aumentare l'evidenza di strategie di controllo delle pandemie.	TAB 8 - Revisione strategica delle necessità di implementazione dei sistemi informativi.	Sistema informativo di accettazione unico regionale: possibilità di accettazione unica regionale di un paziente al fine di facilitare lo scambio dei dati e l'identificazione dello stesso nel SSR.	Attivazione di piattaforma regionale integrabile con i cup locali.	Attivazione di piattaforma regionale integrabile con i cup locali.	ARIA	UO Sistemi Informativi	1 anno	Presenza della piattaforma regionale integrabile con i cup locali.	Presenza della piattaforma regionale integrabile con i cup locali.	Presenza della piattaforma regionale integrabile con i cup locali.
FFF	63	interpandemica	Attività di ricerca e sviluppo. Le informazioni derivanti dalle attività di ricerca e di sviluppo possono essere utilizzate per migliorare l'efficacia dei vaccini e dei trattamenti e possono aumentare l'evidenza di strategie di controllo delle pandemie.	TAB - 24 Disporre sul territorio nazionale di capacità di analisi di sequenza adatte, personale specializzato e strumentazioni ad alta tecnologia	Disporre sul territorio regionale di capacità di analisi di sequenza adatte, personale specializzato e strumentazioni ad alta tecnologia	Individuare le carenze e colmare le mancanze.	Individuare le carenze e colmare le mancanze.		UO Ospedaliero	3 anni	Raggiungere il massimo dell'efficienza dell'ambito di competenza	Raggiungere il massimo dell'efficienza dell'ambito di competenza	Raggiungere il massimo dell'efficienza dell'ambito di competenza

### **7) Realizzazione dei Piani Operativi locali**

Tutti gli attori del SSR (ATS, ASST, CdC private accreditate, IRCCS, le UDO sociosanitarie) si dotano entro 3 mesi dall'approvazione del piano pandemico regionale di un piano dedicato.

### **8) Valutazione, test e revisione del piano**

La valutazione è una parte essenziale delle operazioni pandemiche e l'adozione di brevi cicli di revisione e apprendimento durante una risposta consente di adattare rapidamente i processi e gli interventi alla situazione in evoluzione. I processi di valutazione dovrebbero essere stabiliti o adattati dai processi esistenti prima che si verifichi una pandemia, in modo che siano operativi durante una risposta. Il piano deve essere reso operativo attraverso esercizi di simulazione da parte del personale. Check list "essenziale" e "Auspicabile".

Il Comitato Pandemico valuta l'andamento del piano attraverso:

- l'autovalutazione annuale condotta dalla all'Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive (di cui al Art. 11 bis 33/2009)
- verifica ad auditor esterni.

### **9) Aspetto della ricerca**

E' attivato il coordinamento della ricerca attraverso la Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive (di cui al Art. 11 bis 33/2009) che è dotata di fondi e programmazione dedicata.

### **10) Aspetti etici**

Individuare un quadro etico da utilizzare durante la risposta e rivedere gli effetti delle leggi e delle politiche esistenti prima che si verifichi una pandemia, può contribuire a garantire che le popolazioni vulnerabili non siano danneggiate e che si tenga adeguatamente conto delle questioni etiche quando è necessaria un'azione rapida. Il Comitato Pandemico identifica nell'evoluzione della pandemia eventuali situazioni decisionali da valutare rispetto a possibili problematiche in campo etico; in tale situazione si confronta con i competenti uffici della Presidenza

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

**D.c.r. 17 maggio 2022 - n. XI/2484  
Linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali per il periodo di programmazione scolastica 2022/2023 (art. 7 ter l.r. 19/2007)**

Presidenza del Presidente Fermi

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti:

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) che disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito, tra l'altro, dalle istituzioni scolastiche paritarie che concorrono con le scuole statali e degli enti locali, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta educativa sul territorio e a rispondere alla domanda di istruzione;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), e in particolare l'articolo 1, commi 180 e 181, lett. e);
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lett. e), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
- l'Intesa rep. atti 82/CU siglata in sede di Conferenza Unificata in data 8 luglio 2021, con la quale è stato sancito l'accordo sullo schema di delibera del Consiglio dei Ministri recante «Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025»;
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata rep. atti 101/CU del 4 agosto 2021, con la quale è stato sancito l'accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione recante «Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per l'esercizio finanziario 2021 (prima quota del finanziamento)»;
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata rep. atti 119/CU del 9 settembre 2021, con la quale è stato sancito l'accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione recante «Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte del finanziamento) e per il biennio 2022/2023»;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2021, n. 5618, con la quale sono stati approvati - nel quadro degli indirizzi contenuti dal citato Piano di azione nazionale pluriennale relativo al sistema di educazione e di istruzione per il periodo 2021/2025 - i criteri per la programmazione regionale e per il riparto delle risorse del fondo nazionale del sistema integrato di educazione e di istruzione per il triennio 2021/2023, individuando nello specifico - quale tipologia prioritaria di intervento - il finanziamento in quota parte delle spese di gestione delle scuole dell'infanzia paritarie in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione, anche al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;
- il decreto dirigenziale 14 dicembre 2021, n. 17307 di determinazione delle previsioni finanziarie e approvazione dell'elenco dei comuni ammissibili al finanziamento del Fondo statale relativo al sistema integrato di educazione e di istruzione per il triennio 2021/2023;

Richiamata la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) e in particolare l'articolo 7 ter, il quale prevede che la Regione, riconoscendo la funzione sociale delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategica regionale e, in particolare, il Programma regionale di sviluppo (PRS) dell'XI Legislatura - approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. 64 - che individua tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo il consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia, in stretta sinergia con il sistema degli enti locali, le istituzioni scolastiche e le famiglie, quale necessario punto di ingresso nel sistema di istruzione;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 7 ter della l.r. 19/2007 il Consiglio regionale approva gli indirizzi per l'assegnazione dei

contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali lombarde, senza fini di lucro, aventi sedi nel territorio regionale;

Rilevata l'esigenza di valorizzare e sostenere - nell'ambito del nuovo sistema integrato di educazione e di istruzione - i servizi di interesse generale erogati dalle scuole dell'infanzia autonome lombarde, stante in particolare:

- la loro significativa e capillare diffusione nel territorio lombardo, con un rilevante numero di bambini frequentanti;
- la presenza in numerosi comuni del territorio regionale di un'offerta di istruzione garantita unicamente da scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali;
- la necessità di garantire alle famiglie il contenimento delle rette scolastiche;

Vista la proposta concernente «Linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome per il periodo di programmazione scolastica 2022/2023 (articolo 7 ter l.r. 19/2007)», nel testo allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato «A»), approvata con deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2022, n. 6221;

Ritenuto altresì di rinviare a successivi decreti dirigenziali della competente Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, in attuazione del citato articolo 7 ter della l.r. 19/2007, l'individuazione delle modalità di presentazione delle domande per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023, nonché di assegnazione dei contributi, nei limiti dello stanziamento di euro 4.000.000,00 per l'anno 2022 e di euro 8.000.000,00 per l'anno 2023 a valere sulla missione 4, programma 4 - Titolo 1, capitolo 4390 del bilancio pluriennale 2022/2024;

Vista la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea - TFUE (2016/C 262/01), con particolare riferimento al paragrafo 2 relativo alla nozione di impresa e di attività economica;

Valutato che il presente atto non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina in tema di aiuti di stato di cui all'articolo 107, comma 1, del TFUE, in quanto:

- le risorse pubbliche sono destinate a garantire il contenimento degli oneri a carico delle famiglie per la frequenza dei servizi di istruzione erogati dalle scuole dell'infanzia paritarie private rientranti nel sistema nazionale di istruzione - ai sensi della legge 62/2000 - e nel sistema nazionale integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni di cui al d.lgs. 65/2017;
- con la presente misura non si intende finanziare neppure indirettamente alcuna attività economica;

Sentita la relazione della IV commissione consiliare «Attività produttive, Istruzione, Formazione e Occupazione»;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 69
Non partecipano alla votazione:	n. =
Consiglieri votanti:	n. 69
Voti favorevoli:	n. 67
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 2

## DELIBERA

1. di approvare le «Linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome per il periodo di programmazione scolastica 2022/2023 (art. 7 ter l.r. 19/2007)», nel testo allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato «A»);

2. di rinviare a successivi decreti dirigenziali della competente Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, in attuazione del citato articolo 7 ter della l.r. 19/2007, l'individuazione delle modalità di presentazione delle domande per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023, nonché di assegnazione dei contributi nei limiti dello stanziamento di euro 4.000.000,00 annui per il 2022, euro 8.000.000,00 per il 2023 a valere sulla missione 4, programma 4 - Titolo 1, capitolo 4390 del bilancio pluriennale 2022/2024;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet istituzionale;

4. di demandare alla Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Il presidente: Alessandro Fermi  
Il consigliere segretario: Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato "A"

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA AUTONOME NON STATALI E NON COMUNALI PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA 2022/2023 (ART. 7 TER L.R. 19/2007).

### PREMESSA

La legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia), prevede all'articolo 7 ter che la Regione, riconoscendo la funzione educativa e sociale delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie.

In coerenza con il Programma regionale di sviluppo (PRS) dell'XI Legislatura e in attuazione al nuovo Piano di azione nazionale pluriennale relativo al sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021/2025 e ai relativi atti di programmazione regionale per il triennio 2021/2023, con le presenti linee di indirizzo Regione Lombardia intende quindi realizzare - per il periodo di programmazione scolastica 2022/2023, anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 - efficaci interventi volti a consolidare la rete dei servizi educativi erogati nel territorio lombardo a favore dei bambini di età compresa tra i tre e i sei anni, in stretta sinergia con il sistema degli enti locali, le istituzioni scolastiche e le famiglie e la realizzazione, anche per le scuole dell'infanzia, di un autentico pluralismo educativo, in coerenza ai principi di centralità della persona, di libertà di scelta delle famiglie e di parità dei soggetti che erogano i servizi.

A tal fine, si evidenzia che le istituzioni educative autonome svolgono nel territorio lombardo un ruolo fondamentale nel perseguimento dei citati obiettivi, attraverso un capillare ed efficiente sistema educativo pubblico.

In tale ambito, le presenti linee di indirizzo individuano, in particolare, elementi utili alla realizzazione degli interventi finalizzati a valorizzare e sostenere i servizi di interesse generale erogati dalle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, stante in particolare:

- la loro significativa e capillare diffusione nel territorio lombardo, con un rilevante numero di bambini frequentanti;
- la presenza in numerosi comuni del territorio regionale di un'offerta di istruzione garantita unicamente da scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali;
- la necessità di garantire alle famiglie il contenimento delle rette scolastiche.

### SOGGETTI BENEFICIARI

Le scuole dell'infanzia autonome cui si riferiscono i contributi regionali di cui all'articolo 7 ter della l.r. 19/2007 sono le scuole dell'infanzia non statali e non comunali, senza fini di lucro, aventi sedi nel territorio regionale, ivi comprese quelle con un numero di iscritti inferiore a quello previsto in via ordinaria, situate in comuni montani, in piccole isole e in piccoli comuni, appartenenti a comunità prive di strutture educative per l'infanzia, che accolgono piccoli gruppi di bambini per un massimo di tre unità per sezione di età compresa tra i due e i tre anni, sulla base di progetti attivati a livello territoriale d'intesa tra le istituzioni scolastiche e i comuni interessati.

### CONTESTO

La realizzazione degli interventi di sostegno ai servizi di interesse generale erogati nel territorio lombardo dalle scuole dell'infanzia non statali e non comunali è stato sempre garantito dalla Giunta regionale negli ultimi anni, nonostante il difficile contesto socio-economico e i vincoli previsti dalle leggi di bilancio statali, che hanno comportato un drastico ridimensionamento dei tetti di spesa del bilancio regionale.

I dati esposti nella seguente Tabella evidenziano, in particolare, che nel precedente triennio scolastico 2019/2021, per la realizzazione degli interventi a favore delle scuole dell'infanzia non statali e non

comunali, sono stati assegnati da Regione Lombardia specifiche risorse finanziarie autonome che ammontano complessivamente a 24 milioni di euro a favore di oltre 1.300 scuole per un totale di 303.480 allievi nel triennio (pari a circa il 50% della totalità dei bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia lombarde):

ANNO	STANZIAMENTO	N° SCUOLE	N° ALUNNI	N. SEZIONI
2018/2019	8.000.000	1.394	105.985	4.590
2019/2020	8.000.000	1.396	105.613	4.574
2020/2021	8.000.000	1.305	91.882	4.385
<b>TOT</b>	<b>24.000.000</b>	<b>4.095</b>	<b>303.480</b>	

In via ulteriore, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, in coerenza agli obiettivi fissati dalla l.r. 19/2007 e dagli atti di programmazione regionale strategici, Regione Lombardia garantisce e sostiene – nell'ambito della specifica componente “Disabilità” di Dote Scuola – le attività di inclusione scolastica dei bambini disabili frequentanti le scuole dell'infanzia paritarie, riconoscendone l'indefettibile funzione nell'ambito del sistema nazionale integrato di educazione e di istruzione.

Nello specifico, gli interventi attuati hanno riguardato l'assegnazione di un specifico contributo integrativo a favore delle scuole dell'infanzia paritarie aventi sede in Lombardia che accolgono alunni con disabilità certificata, a copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno non altrimenti coperti dalla contribuzione statale e regionale, con un finanziamento complessivo di euro 3.000.000,00 per il triennio 2019/2021 (n. 2.092 bambini nell'a.s. 2018/2019, n. 2.083 bambini nell'a.s. 2019/2020 e n. 1.814 bambini nell'a.s. 2020/2021).

### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Si individuano i seguenti criteri per il riparto dei contributi:

- il 50% del finanziamento viene attribuito in rapporto al numero di sezioni: posto 100 il valore medio riferito alle tipologie di scuole presenti in maggior numero sul territorio regionale in relazione al numero di sezioni (scuole con numero di sezioni pari a 4 e 5), viene calcolato il variare di tale valore medio applicando un indice di maggiorazione del 25% alle scuole con numero di sezioni minore, ovvero di decremento per la medesima quota a quelle con un numero di sezioni maggiore, anche al fine di un riequilibrio degli stanziamenti per sede. Tale importo – debitamente incrementato o ridotto - potrà essere oggetto di riparametrazione (positiva o negativa) con riferimento alla non perfetta coincidenza del numero di sezioni a cui viene applicata una maggiorazione ovvero a quelle per le quali si provvederà al decremento;
- il 20% del Fondo viene assegnato in base al numero degli alunni. Tale importo è ottenuto dividendo lo stanziamento relativo a tale voce per il numero complessivo di alunni iscritti. Il relativo risultato (contributo medio per alunno) è poi moltiplicato per il numero di alunni;
- il 30% dello stanziamento regionale è attribuito sulla base del numero delle sedi. Tale importo è ottenuto dividendo lo stanziamento relativo a tale voce per il numero complessivo di scuole. Il 3% dell'importo è attribuito alle scuole mono-sezioni quale fondo di perequazione, tenuto conto della necessità di fornire alle stesse un sostegno in ragione della loro peculiarità territoriale e dell'ubicazione esclusiva in aree con svantaggio (comuni montani, piccoli comuni o frazioni), ove rappresentano l'unica offerta educativa garantita.

### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le modalità operative di presentazione delle domande e di assegnazione dei contributi sono stabilite con apposito decreto dirigenziale (art. 7 ter, comma 2, l.r. 19/2007), nei limiti dello stanziamento di euro 4.000.000,00 per il 2022 ed euro 8.000.000,00 per il 2023 a valere sulla missione 4, programma 4 - Titolo 1, capitolo 4390 del bilancio pluriennale 2022/2024.

Ai fini dell'erogazione del contributo, si prescinde dalla sussistenza di una convenzione per il sostegno al funzionamento tra la singola scuola e le amministrazioni comunali o altre fonti di finanziamento.

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**D.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6395**  
**Implementazione del servizio di prenotazione tamponi molecolari o antigenici per la diagnosi di COVID-19 attraverso la Rete Regionale di Prenotazione (RRP)**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della l. 23 ottobre 1992, n. 421»;

Visti:

- il d.l. 1 aprile 2021, n. 44 «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 28 maggio 2021, n. 76;
- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 17 giugno 2021, n. 87;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche»;
- il d.l. 6 agosto 2021, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, recante «Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti»;
- il d.l. 21 settembre 2021, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 2021, n. 165, recante «Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening»;
- il d.l. 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, recante «Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali»;
- il d.l. 26 novembre 2021, n. 172 «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 21 gennaio 2022, n. 3;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 18 febbraio 2022, n. 11;
- il d.l. 7 gennaio 2022, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2022, n. 18, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore»;

Preso atto che lo stato di emergenza, dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022;

Richiamato il d.l. 24 marzo 2022, n. 24 «Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza», con il quale si forniscono indicazioni volte a favorire il rientro nell'ordinaria attività, in seguito alla cessazione dello stato di emergenza da COVID-19;

Vista altresì la legge 30 dicembre 2020, n. 178 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», con particolare riferimento all'art. 1, commi 418, 419 e 420, che ha previsto la possibilità di esecuzione dei test mirati a rilevare la presenza di anticorpi IgG e IgM e dei tamponi antigenici rapidi per la rilevazione di antigeni SARS-CoV-2 anche presso le farmacie aperte al pubblico e la possibilità di effettuazione di test diagnostici che prevedono il prelievo di sangue capillare da parte del farmacista, rinviando la disciplina delle modalità organizzative e delle condizioni economiche alle convenzioni di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Sanità» come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 22/2021 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33»;

Richiamate, altresì, le ordinanze e circolari del Ministero della Salute relativamente alla situazione emergenziale da COVID 19 e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità e, in particolare:

- la circolare del Ministero della Salute n. 0007922- 9 marzo 2020-DGPRE-DGPRE-P ad oggetto «COVID-19. Aggiornamento della definizione di caso»;
- la circolare del Ministero della Salute n. 0018584- 29 maggio 2020-DGPRE-DGPRE-P ad oggetto «Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni.»;
- la circolare del Ministero della Salute n. 31400- 29 settembre 2020-DGPRE-DGPRE-P ad oggetto «Uso dei test antigenici rapidi per la diagnosi di infezione da SARS- CoV-2, con particolare riguardo al contesto scolastico»;
- la circolare Ministero della Salute n. 0032850-12 ottobre 2020-DGPRE-DGPRE-P ad oggetto «COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena.»;
- la nota prot. 0035324-30 ottobre 2020-DGPRE-DGPRE-P avente ad oggetto «Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica» e relativo allegato;
- la nota del Ministero della Salute n. Prot. 0000705-8 gennaio 2021-DGPRE-DGPRE-P ad oggetto "Aggiornamento della definizione di caso Covid-19 e strategie di testing»;
- la circolare del Ministero della Salute n. 0000644- 8 gennaio 2021-DGPRE-DGPRE-P ad oggetto «Indicazioni operative relative al rischio di diffusione di nuove varianti SARS-CoV2 in Unione europea/Spazio Economico Europeo (UE/SEE): misure di prevenzione per i viaggiatori e sorveglianza di laboratorio.»;
- la circolare del Ministero della Salute n. 0003787- 31 gennaio 2021-DGPRE-DGPRE-P ad oggetto «Aggiornamento sulla diffusione a livello globale delle nuove varianti SARSCoV2, valutazione del rischio e misure di controllo.»;
- la nota del Ministero della Salute n. Prot. 0005616- 15 febbraio 2021-DGPRE-DGPRE-P ad oggetto "Aggiornamento sull'uso dei test antigenici e molecolari per la rilevazione di SarS-CoV-2";
- la circolare del Ministero della Salute n. 0006667- 22 febbraio 2021-DGPRE-MDS-P ad oggetto «Risposta a quesiti posto dalle Regioni Liguria, Piemonte e Lombardia in merito all'applicazione della circolare 0003787-31 gennaio 2021-DGPRE-DGPRE-P recante «Aggiornamento sulla diffusione a livello globale delle nuove varianti SARSCoV-2, valutazione del rischio e misure di controllo.»;
- la circolare del Ministero della Salute n. 0022746- 21 maggio 2021-DGPRE-DGPRE-P avente ad oggetto «Aggiornamento sulla definizione di caso COVID-19 sospetto per variante VOC 202012/01 e sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della diffusione in Italia delle nuove varianti SARS-CoV-2.»;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot.Civ. del 10 agosto 2021 ad oggetto «Disposizioni in materia di verifica delle Certificazioni Verdi Covid-19» a firma del Capo di Gabinetto del Ministro;
- la circolare del Ministero della Salute n. Prot. 0060136-30 dicembre 2021-DGPRE- DGPRE-P ad oggetto «Aggiornamento sulle misure di quarantena e isolamento in seguito alla diffusione a livello globale della nuova variante VOC SarS-CoV-2 Omicron (B.1.1.529)»;

Richiamati i provvedimenti regionali in tema di sorveglianza e organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'epidemia da Covid-19, ed in particolare:

- la d.g.r. n. XI/3114 del 7 maggio 2020 ad oggetto «Determinazioni in merito alle attività di sorveglianza in funzione dell'epidemia Covid-19»;
- la d.g.r. n. XI/3777 del 3 novembre 2020 ad oggetto «Disposizioni relative all'utilizzo di test antigenici (Rapid Diagnostics Test AG-RDTS - tampone nasofaringeo) per la sorveglianza Covid-19»;
- la d.g.r. n. XI/4250 del 1 febbraio 2021 ad oggetto «Accordo regionale con le farmacie per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi in farmacia SSR e extra SSR»;
- la d.g.r. n. XI/4278 del 8 febbraio 2021 ad oggetto «Approvazione del protocollo d'intesa con la Pediatria di famiglia per l'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi»;
- la d.g.r. n. XI/4319 del 15 febbraio 2021 ad oggetto «Azioni per la sorveglianza, percorsi di educazione/sensibilizzazione e avvio della prenotazione dell'offerta di tamponi anti-

genici per le scuole secondarie di secondo grado e istituti di formazione professionale»;

- la d.g.r.n. XI/4864 del 14 giugno 2021 ad oggetto «Determinazioni in ordine all'aggiornamento dell'offerta di tamponi antigenici rapidi per la diagnosi di infezione da Sars-Cov-2 a carico del SSR in attuazione dell'ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio 2021 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale» e dell'art. 1 bis l. 28 maggio 2021 n. 76»;
- la d.g.r.n. XI/5155 del 2 agosto 2021 «Estensione dell'offerta di test antigenico rapido prevista dalla DGR n. XI/4319 del 15 febbraio 2021 ai minori 6-13 anni ai fini della ripresa in presenza dell'attività scolastica»;

Richiamate, altresì, le Circolari della Direzione Generale Welfare:

- prof. n. G1.2020.0031152 del 14 settembre 2020 ad oggetto: «Avvio attività scolastiche e servizi educativi dell'infanzia - gestione di casi e focolai di Covid-19»;
- prof. n. G1.2020.0031879 del 22 settembre 2020 ad oggetto: «Nota Protocollo G1.2020.0031152 del 14 settembre 2020 precisazioni in merito alla gestione dei contatti di caso sospetto frequentante servizi educativi per l'infanzia e scuola.»;
- prof. n. G1.2020.0034843 del 19 ottobre 2020 ad oggetto «Aggiornamento delle indicazioni per la durata dell'isolamento e della quarantena dei casi confermati di Covid-19 e contatti stretti di casi confermati; utilizzo dei test diagnostici»;
- prof. n. G1.2020.0035496 del 24 ottobre 2020 ad oggetto: «Precisazioni in merito alla circolare Prof. G1.2020.0034843 del 19 ottobre 2020 con particolare riferimento dei contatti stretti di caso alla riammissione in collettività scolastica/ servizi dell'infanzia»;
- prof. n. G1.2020.0042317 del 14 dicembre 2020 ad oggetto «Esecuzione del tampone rapido presso la rete delle farmacie sul territorio lombardo»;
- prof. n. G1.2020.0043701 del 24 dicembre 2020 ad oggetto «Indicazioni operative per l'esecuzione del tampone rapido presso la rete delle farmacie sul territorio lombardo - integrazioni»;
- prof. n. G1.2021.0003182 del 20 gennaio 2021 ad oggetto «Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing»;
- prof. n. G1.2021.0013306 del 2 marzo 2021 ad oggetto «Indicazioni relative alle modalità di contenimento delle nuove varianti di SARS-CoV-2: Setting scolastico e collettività infantili»;
- prof. n. G1.2021.0016859 del 17 marzo 2021 ad oggetto «Indicazioni sorveglianza Covid»;
- prof. n. G1.2021.0026415 del 20 aprile 2021 ad oggetto «Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata»;
- prof. n. G1.2021.0054309 del 9 settembre 2021 ad oggetto «Aggiornamento indicazioni sorveglianza Covid - settembre 2021»;
- prof. n. G1.2021.0063522 del 10 novembre 2021 ad oggetto «Indicazioni regionali relativi alla circolare 0050079-03/11/2021 DGPRES avente oggetto «Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico. Trasmissione documento nota»;
- prof. n. G1.2021.0072037 del 29 dicembre 2021 ad oggetto «Ulteriori precisazioni in relazione alla nota prof. n. G1.2021.0071499 del 27 dicembre 2021 «Gestione attività diagnostica Covid»;
- prof. n. G1.2022.0000939 del 5 gennaio 2022 ad oggetto «Tamponi antigenici in farmacia»;
- prof. n. G1.2022.0001795 del 10 gennaio 2022 ad oggetto «Sorveglianza Covid-19 a Scuola - gennaio 2022»;
- prof. n. G1.2022.0004714 del 20 gennaio 2022 ad oggetto «Offerta tamponi»;
- prof. n. G1.2022.0006458 del 28 gennaio 2022 ad oggetto «Sorveglianza Covid-19 a Scuola - 28 gennaio 2022»;
- prof. n. G1.2022.0016248 del 31 marzo 2022 ad oggetto «Aggiornamento indicazioni Covid»;
- prof. n. G1.2022.0016549 del 4 aprile 2022 ad oggetto «Nuove disposizioni contatti scolastici Covid + e modifiche Portale Scuole»;

Dato atto che, in seguito a sintomatologia riconducibile al Covid-19, se il MMG/PLS o altro medico ritiene necessario un tampone, può eseguire il tampone direttamente, prenotarlo sul sistema regionale o rilasciare una ricetta con la quale il paziente può recarsi presso i punti tampone delle ASST, centri massivi, privati accreditati;

Dato atto altresì che attualmente il cittadino, tramite l'APP SALUTILE Prenotazioni o nella funzionalità del sito [www.prenotasalute.regione.lombardia.it/prenotaonline](http://www.prenotasalute.regione.lombardia.it/prenotaonline), può già accedere al servizio applicativo semplificato «Prenotazione Tamponi COVID-19» per prenotare un tampone molecolare o antigenico presso gli Enti aderenti;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica ed il progressivo graduale allentamento delle misure di contenimento con un conseguente probabile aumento della richiesta di tamponi diagnostici;

Valutata altresì l'opportunità di efficientare e semplificare il servizio di prenotazione tamponi Covid-19 anche in vista di un'eventuale recrudescenza pandemica nei mesi futuri;

Ritenuto pertanto di implementare il Servizio di prenotazione del tampone molecolare o antigenico COVID-19 «91121 per ricerca virus acidi nucleici in materiali biologici ibridazione NAS (previa retrotrascrizione-reazione polimerasica a catena)» della Rete Regionale di Prenotazione (RRP) rendendolo fruibile a tutti i cittadini che devono effettuare:

- il primo tampone: in seguito a sintomatologia riconducibile al COVID-19 il medico MMG/PLS o altro medico operatore autorizzato, segnala il paziente nell'applicativo regionale di gestione delle malattie infettive e registra la necessità di effettuare un tampone per la prima diagnosi o rilascia la prescrizione del tampone sulla base della quale il cittadino può effettuare la prenotazione in autonomia;
- il tampone di controllo: i cittadini positivi al COVID-19 devono prenotare il tampone di controllo dopo l'isolamento fiduciario/quarantena previsto dalle disposizioni regionali/nazionali, secondo le indicazioni ricevute dalle ATS;
- i tamponi nell'ambito della sorveglianza scolastica: soggetti positivi o soggetti con prescrizione del medico o soggetti previsti da specifiche campagne/campionamenti regionali/nazionali;
- i tamponi al rientro dall'estero: i cittadini che rientrano dall'estero che devono effettuare un tampone di controllo se previsto dalla normativa vigente e secondo le indicazioni delle ATS;
- il tampone per pazienti esenti dal vaccino COVID: i cittadini che, non potendo effettuare il vaccino COVID19, hanno l'esigenza di effettuare un tampone di controllo;

Valutata pertanto positivamente la proposta di cui all'allegato 1 «Rete Regionale di Prenotazione (RRP) - Servizio di prenotazione tamponi molecolari o antigenici per la diagnosi di COVID-19», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'implementazione del servizio consentirà:

- al cittadino di consultare e gestire il suo appuntamento attraverso i servizi online o app, prenotando il tampone molecolare o antigenico per la diagnosi di COVID-19 (solo se in possesso di prescrizione del medico) oppure il tampone molecolare o antigenico di controllo per il rientro nella collettività in modo veloce e semplificato sugli slot resi disponibili dagli Enti Sanitari del proprio territorio;
- la generazione, da parte di Aria s.p.a., di report e flussi informativi periodici per le ATS e Regione Lombardia per un monitoraggio operativo e strategico dell'andamento delle prenotazioni dei tamponi molecolari o antigenici COVID-19;

Dato atto altresì che tutti gli Enti Sanitari Pubblici e Privati accreditati della Regione Lombardia sono già collegati alla RRP e possono utilizzare il servizio: gli Enti Sanitari pubblici attraverso l'integrazione diretta dei propri CUP mediante il servizio GP e gli Enti Sanitari privati accreditati, attraverso l'utilizzo del Centro Servizi di Prenotazione (CSP);

Ritenuto fondamentale, per l'efficacia del servizio di cui all'allegato 1:

- che gli Enti erogatori assicurino la messa a disposizione degli slot dedicati alla prenotazione dei tamponi molecolari o antigenici, con appositi parametri di configurazione che verranno forniti da Aria s.p.a. e operatori abilitati alla prenotazione;
- che gli Enti Sanitari garantiscano costantemente l'aggiorn-

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

namamento dell'offerta sanitaria, in analogia a quanto già fanno nell'ambito della Rete Regionale di Prenotazione (RRP), ampliando o riducendo l'offerta. Gli slot disponibili pubblicati sono immediatamente visibili a tutti i soggetti abilitati alla prenotazione;

Precisato altresì che:

- le ATS devono monitorare le disponibilità degli slot nelle strutture sanitarie in modo da poter fornire appuntamenti coerenti con le esigenze dei cittadini;
- il cittadino può avere un solo appuntamento di tampone attivo alla volta;

Ritenuto altresì di demandare alla Direzione Generale Welfare l'attivazione di specifiche iniziative di comunicazione e promozione del servizio descritto;

Dato atto infine che all'interno dell'attività di progettazione e sviluppo saranno considerati tutti gli aspetti relativi alla corretta gestione del trattamento dei dati personali;

Visti la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di implementare, in un'ottica di efficientamento e semplificazione dei servizi, il Servizio di prenotazione del tampone molecolare o antigenico COVID-19 «91121 per ricerca virus acidi nucleici in materiali biologici ibridazione NAS (previa retroscrittura-polimerasica a catena)» della Rete Regionale di Prenotazione (RRP) rendendolo fruibile a tutti i cittadini che devono effettuare:

- il primo tampone: in seguito a sintomatologia riconducibile al COVID-19 il medico MMG/PLS o altro medico operatore autorizzato, segnala il paziente nell'applicativo regionale di gestione delle malattie infettive e registra la necessità di effettuare un tampone per la prima diagnosi o rilascia la prescrizione del tampone sulla base della quale il cittadino può effettuare la prenotazione in autonomia;
- il tampone di controllo: i cittadini positivi al COVID-19 devono prenotare il tampone di controllo dopo l'isolamento fiduciario/quarantena previsto dalle disposizioni regionali/nazionali, secondo le indicazioni ricevute dalle ATS;
- i tamponi nell'ambito della sorveglianza scolastica: soggetti positivi o soggetti con prescrizione del medico o soggetti previsti da specifiche campagne/campionamenti regionali/nazionali;
- i tamponi al rientro dall'estero: i cittadini che rientrano dall'estero che devono effettuare un tampone di controllo se previsto dalla normativa vigente e secondo le indicazioni delle ATS;
- il tampone per pazienti esenti dal vaccino COVID: i cittadini che, non potendo effettuare il vaccino COVID19, hanno l'esigenza di effettuare un tampone di controllo;

2. di approvare pertanto l'allegato 1 «Rete Regionale di Prenotazione (RRP) - Servizio di prenotazione tamponi molecolari o antigenici per la diagnosi di COVID-19», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che l'implementazione del servizio consentirà:

- al cittadino di consultare e gestire il suo appuntamento attraverso i servizi online o app, prenotando il tampone molecolare o antigenico per la diagnosi di COVID-19 (solo se in possesso di prescrizione del medico) oppure il tampone molecolare o antigenico di controllo per il rientro nella collettività in modo veloce e semplificato sugli slot resi disponibili dagli Enti Sanitari del proprio territorio;
- la generazione, da parte di Aria s.p.a., di report e flussi informativi periodici per le ATS e Regione Lombardia per un monitoraggio operativo e strategico dell'andamento delle prenotazioni dei tamponi COVID-19;

4. di dare atto altresì che tutti gli Enti Sanitari Pubblici e Privati accreditati della Regione Lombardia sono già collegati alla RRP e possono utilizzare il servizio: gli Enti Sanitari pubblici attraverso l'integrazione diretta dei propri CUP mediante il servizio GP e gli Enti Sanitari privati accreditati, attraverso l'utilizzo del Centro Servizi di Prenotazione (CSP);

5. di ritenere fondamentale, per l'efficacia del servizio di cui all'allegato 1:

- che gli Enti erogatori assicurino la messa a disposizione de-

gli slot dedicati alla prenotazione dei tamponi molecolari o antigenici, con appositi parametri di configurazione che verranno forniti da Aria s.p.a. e operatori abilitati alla prenotazione;

- che gli Enti Sanitari garantiscano costantemente l'aggiornamento dell'offerta sanitaria, in analogia a quanto già fanno nell'ambito della Rete Regionale di Prenotazione (RRP), ampliando o riducendo l'offerta. Gli slot disponibili pubblicati sono immediatamente visibili a tutti i soggetti abilitati alla prenotazione;

6. di precisare che:

- le ATS devono monitorare le disponibilità degli slot nelle strutture sanitarie in modo da poter fornire appuntamenti coerenti con le esigenze dei cittadini;
- il cittadino può avere un solo appuntamento di tampone attivo alla volta;

7. di demandare alla Direzione Generale Welfare l'attivazione di specifiche iniziative di comunicazione e promozione del servizio descritto;

8. di dare atto che all'interno dell'attività di progettazione e sviluppo saranno considerati tutti gli aspetti relativi alla corretta gestione del trattamento dei dati personali;

9. di dare atto infine che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**Allegato n. 1**

## **Rete Regionale di Prenotazione (RRP)**

**Servizio di prenotazione tamponi molecolari o antigenici per la diagnosi di COVID-19**

## Il Servizio prenotazione tampone COVID-19

**Il Servizio di prenotazione del tampone molecolare o antigenico COVID-19 “91121 per ricerca VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa Retrotrascrizione-Reazione polimerasica a catena)” della Rete Regionale di Prenotazione (RRP)** è rivolto a tutti i cittadini che devono effettuare il:

- **il primo tampone:** in seguito a sintomatologia riconducibile al COVID-19 il medico MMG/PLS o altro medico/operatore autorizzato, segnala il paziente nell'applicativo regionale di gestione delle malattie infettive e registra la necessità di effettuare un tampone per la prima diagnosi o rilascia la prescrizione del tampone sulla base della quale il cittadino può effettuare la prenotazione in autonomia;
- **il tampone di controllo:** i cittadini positivi al COVID-19 devono prenotare il tampone di controllo dopo l'isolamento fiduciario/quarantena previsto dalle disposizioni regionali/nazionali, secondo le indicazioni ricevute dalle ATS;
- **i tamponi nell'ambito della sorveglianza scolastica:** soggetti positivi o soggetti con prescrizione del medico o soggetti previsti da specifiche campagne/campionamenti regionali/nazionali;
- **i tamponi al rientro dall'estero:** i cittadini che rientrano dall'estero che devono effettuare un tampone di controllo se previsto dalla normativa vigente e secondo le indicazioni delle ATS;
- **il tampone per pazienti esenti dal vaccino COVID:** i cittadini che, non potendo effettuare il vaccino COVID19, hanno l'esigenza di effettuare un tampone di controllo;

Il servizio consentirà al cittadino, di prenotare il tampone molecolare o antigenico per la diagnosi di COVID-19 (solo se in possesso di prescrizione del medico) oppure il tampone molecolare o antigenico di controllo per il rientro nella collettività in modo veloce e semplificato **sugli slot resi disponibili dagli Enti Sanitari del proprio territorio.**

Il Sistema dovrà adattarsi alle evoluzioni normative e alle integrazioni con i software di Regione Lombardia (in particolare SMI) ed i relativi sviluppi.

I cittadini potranno prenotare il tampone molecolare o antigenico con la stessa funzionalità disponibile online e via app:

- Il cittadino tramite **l'APP SALUTILE Prenotazioni** o nella funzionalità del sito **[www.prenotasalute.regione.lombardia.it/prenotaonline](http://www.prenotasalute.regione.lombardia.it/prenotaonline)** accede al servizio applicativo semplificato **«Prenotazione Tamponi COVID-19»** e inserisce:
  - o **il proprio codice fiscale;**
  - o **le ultime 5 cifre** della tessera sanitaria;
  - o la data di scadenza della tessera sanitaria;

- **il codice CUN o NRFE** (ricevuto via sms) o il codice della prescrizione rilasciata dal medico;
  - **i dati di contatto** (recapito telefonico per ricevere sms ed e-mail);
  - **captcha**;
  - **flag di conferma lettura** e link all'informativa per le prenotazioni;
- Il sistema permette la prenotazione del tampone molecolare o antigenico ai cittadini:
- che sono in possesso della prescrizione medica;
  - che, a seguito di una positività, devono effettuare il tampone di controllo per il rientro della collettività.
- Nel caso in cui il paziente non possenga i requisiti per accedere al servizio (non presente nella white list), il sistema restituisce il seguente messaggio: *“Al momento non è possibile procedere con la prenotazione, rivolgiti al tuo medico o all'ATS di appartenenza”*;
- Per il **PRIMO TAMPONE il sistema** controlla che con la prescrizione del medico non esista un tampone precedente oppure che non ci sia già un appuntamento valido per lo stesso cittadino e **propone le migliori disponibilità per eseguire il tampone in una delle strutture sanitarie della provincia di domicilio del cittadino**.
- Per il **TAMPONE DI CONTROLLO**, il sistema si accorge che il cittadino ha avuto già la diagnosi di positività COVID-19 e **propone una data di appuntamento per il tampone di controllo al numero minimo di giorni previsto dal Ministero della Salute per definire la guarigione (ad oggi ad esempio 10 gg dalla data di accettazione del tampone del primo tampone oppure a 7 gg dalla data dell'ultimo tampone di controllo)**. Il sistema proporrà le disponibilità dal 7 giorno informando l'utente che dovrà verificare il suo stato vaccinale per prenotare correttamente la data appuntamento.
- **Per i tamponi per i cittadini esenti il sistema controlla la validità del codice del certificato di esenzione**;
- Alla conferma dell'appuntamento, il sistema di prenotazione invia una mail/sms al cittadino con il riepilogo dell'appuntamento.

**Il servizio** consente:

- al cittadino di consultare e gestire il suo appuntamento attraverso i servizi online o app;
- la generazione, da parte di Aria S.p.A. – di **report e flussi informativi periodici** per le ATS e RL per un monitoraggio operativo e strategico dell'andamento delle prenotazioni dei tamponi COVID-19.

## VINCOLI E PUNTI DI ATTENZIONE

- ATS deve monitorare le disponibilità degli slot nelle strutture sanitarie in modo da poter fornire appuntamenti coerenti con le esigenze dei cittadini;
- Il cittadino può avere un solo appuntamento di tampone attivo alla volta.

### **La pubblicazione degli slot disponibili da parte degli Enti Sanitari pubblici e privati.**

I processi di prenotazione descritti presuppongono la messa a disposizione da parte degli Enti erogatori **degli slot dedicati alla prenotazione dei tamponi molecolari o antigenici con appositi parametri di configurazione** che verranno forniti da Aria S.p.A. **e operatori abilitati alla prenotazione.**

Gli Enti Sanitari devono **garantire costantemente l'aggiornamento dell'offerta sanitaria**, in analogia a quanto già fanno nell'ambito della Rete Regionale di Prenotazione (RRP), ampliando o riducendo l'offerta. Gli slot disponibili pubblicati sono immediatamente visibili a tutti i soggetti abilitati alla prenotazione;

**Tutti gli Enti Sanitari Pubblici e Privati accreditati della Regione Lombardia** sono già collegati alla RRP e possono utilizzare il servizio: gli **Enti Sanitari pubblici** attraverso **l'integrazione diretta** dei propri CUP mediante il servizio GP e gli **Enti Sanitari privati accreditati** attraverso l'utilizzo del **Centro Servizi di Prenotazione (CSP).**

**D.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6397**  
**Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei coordinamenti pedagogici territoriali ai sensi del d.lgs. 65/2017**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Visti:

- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», e in particolare i commi 180, 181 lettera e);
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni», a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021-2025;
- il decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, recante Adozione delle «Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei» di cui all'articolo 10, comma 4, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- la d.g.r. n. 5618 del 30 novembre 2021 «Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del Fondo nazionale relativo all'annualità 2021 (seconda quota) e alle annualità 2022 e 2023, in attuazione del nuovo Piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025»;

## Richiamati:

- l'art. 1, comma 3, lettera g) del d.lgs. 65/2017 che prevede tra le finalità del Sistema integrato di educazione e istruzione la promozione della qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale;
- l'art. 4, comma 1, lettera g) del d.lgs. 65/2017 laddove dispone che lo Stato promuove e sostiene la qualificazione dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia mediante il Piano di azione nazionale pluriennale per il raggiungimento gli obiettivi strategici indicati, in coerenza con le politiche europee, tra cui il coordinamento pedagogico territoriale;
- l'art. 10, comma 4 del d.lgs. 65/2017 che richiama la funzione del coordinamento pedagogico territoriale nel quadro della qualificazione del Sistema integrato di educazione;
- l'art. 3, comma 3 della deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021-2025 che, al fine di garantire uno sviluppo omogeneo del Sistema integrato sul territorio nazionale, prevede che ciascuna Regione e Provincia autonoma assegni di norma una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale statale per interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lett. c) - formazione e coordinamenti pedagogici territoriali - da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale docente e al personale educativo;

Considerato che le linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, adottate con decreto ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021, si inseriscono nel processo di qualificazione del sistema e rappresentano un primo passo per un'integrazione che va costruita progressivamente con l'apporto di tutte le componenti coinvolte a partire dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali, dal sistema paritario e dai soggetti gestori, fino ad arrivare al personale di ogni singolo servizio educativo o scuola dell'infanzia;

Considerato altresì che le linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, adottate con decreto ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021, affermano che la responsabilità della governance sul territorio è degli Enti locali, cui il decreto legislativo 65/2017 attribuisce compiti che vanno al di là della gestione diretta e indiretta di servizi educativi per l'infanzia e di eventuali scuole dell'infanzia comunali riconoscendo ai Comuni il compito di coordinare la programmazione dell'offerta educativa sul proprio territorio costruendo una rete integrata e unitaria di servizi e scuole;

Richiamata la d.g.r. n. 5618 del 30 novembre 2021 che:

- destina le quote di € 2.354.952,00 per annualità 2021 e di

€ 2.448.665,00 per ciascuna delle annualità 2022 e 2023, corrispondenti al 5% dell'importo dell'intero contributo annuale statale, ai comuni delle aggregazioni territoriali di cui alla legge 328/2000 ed alla l.r. 3/2008 per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali;

- stabilisce che le modalità di utilizzo delle risorse da parte dei comuni aggregati negli ambiti territoriali sono definite sulla base di apposite linee guida regionali approvate d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, sentiti il Tavolo paritetico di coordinamento di cui all'art. 11 del Piano di azione nazionale e il Tavolo regionale di confronto;
- ripartisce la quota per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali tra i comuni aggregati negli ambiti territoriali in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni (Dati ISTAT) alla data del 1 gennaio 2021 assegnandola al comune dell'ambito con la maggior popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni, sempre alla data del 1 gennaio 2021, per l'attuazione coordinata delle attività afferenti al medesimo ambito;

Visto il decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia n. 0002551 del 15 ottobre 2021 che istituisce il Tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione;

Preso atto dell'Allegato A «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali», parte integrante del presente provvedimento, che stabilisce la composizione e le funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali della Lombardia, nonché la loro organizzazione;

Considerato che, a conclusione di un proficuo confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale e ANCI Lombardia, le «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali» sono state illustrate e condivise con il Tavolo paritetico regionale di coordinamento in data 3 maggio 2022 e con il Tavolo regionale di confronto in data 4 maggio 2022;

Considerato altresì che sono pervenuti contributi e osservazioni da parte di DIESSE Lombardia APS, CGIL Lombardia, Università degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione «Riccardo Massa», Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Facoltà di Scienze della Formazione;

Dato atto che le «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali» rappresentano una fase fondamentale del percorso di attuazione del d.lgs. n. 65/2017 in Lombardia e prevedono in capo ai Comuni capofila di cui alla d.g.r. n. 5618 del 30 novembre 2021, la convocazione della prima riunione del Coordinamento pedagogico territoriale e la formalizzazione della sua costituzione e ogni altro adempimento in ordine al buon funzionamento e all'operatività dei Coordinamenti pedagogici territoriali;

Ritenuto che le «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali» di cui all'Allegato A del presente provvedimento, rappresentano le indicazioni di riferimento per l'avvio dei Coordinamenti pedagogici sul territorio regionale e che le medesime saranno oggetto di verifica ed eventuale revisione entro lo scadere della seconda annualità dalla loro approvazione;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Stabilito infine di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali», parte integrante del presente provvedimento, che stabilisce la composizione e le funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali della Lombardia, nonché la loro organizzazione;

2. di demandare ai Comuni capofila di cui alla d.g.r. n. 5618 del 30 novembre 2021, la convocazione della prima riunione del Coordinamento pedagogico territoriale e la formalizzazione della sua costituzione e ogni altro adempimento previsto dalle Linee guida in ordine al buon funzionamento e all'operatività dei Coordinamenti pedagogici territoriali;

3. di stabilire che le «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali» di cui all'allegato A del pre-

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

sente provvedimento, saranno oggetto di verifica ed eventuale revisione entro lo scadere della seconda annualità dalla loro approvazione;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**Allegato A****Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali****Premessa**

La dgr n. 5618/2021 "Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale relativo all'annualità 2021 (seconda quota) e alle annualità 2022 e 2023, in attuazione del nuovo piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025" prevede che, in coerenza con le finalità del Piano di azione nazionale pluriennale, una quota corrispondente al 5% dell'importo dell'intero contributo annuale statale sia destinata ai comuni delle aggregazioni territoriali di cui alla legge 328/2000 e alla l.r. 3/2008 per la formazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali, sulla base di apposite linee guida regionali approvate d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, sentiti il Tavolo paritetico di coordinamento di cui all'art. 11 del Piano e il Tavolo regionale di confronto.

La quota per il sostegno alla formazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali è ripartita tra i comuni aggregati negli ambiti territoriali in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni (Dati ISTAT) alla data del 1 gennaio 2021 ed è assegnata al comune dell'ambito con la maggior popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni, sempre alla data del 1 gennaio 2021, per l'attuazione coordinata delle attività afferenti al medesimo ambito.

Le modalità di utilizzo delle risorse da parte dei comuni aggregati negli ambiti territoriali sono definite sulla base delle sopracitate linee guida regionali.

**Normativa di riferimento**

- Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, ossia "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89".
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare i commi 180, 181 lettera e).
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della Legge 13 luglio 2015, n. 107".
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021-2025.
- Decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, recante Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" di cui all'articolo 10, comma 4, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65.
- Decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43, recante "Adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65".

- Nota m\_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0000078.20-01-2022, avente ad oggetto "Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato "zerosei". Indicazioni operative per la formazione del personale".

### **Composizione e Funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali**

Le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei", nella Parte VI rubricata "Le Garanzie della governance", definiscono il Coordinamento pedagogico territoriale "un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zerosei attraverso il confronto professionale collegiale."

Nelle scuole dell'infanzia statali il coordinatore è il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo al quale fa capo la scuola dell'infanzia, al quale sono espressamente attribuite funzioni di leadership educativa e di valorizzazione delle risorse professionali, così come tali compiti, nelle scuole paritarie, sono assolti dai responsabili delle strutture. Queste funzioni possono essere dai predetti delegate a figure stabili di coordinamento e referenti, da individuare in relazione al possesso di specifiche competenze pedagogiche e organizzative.

Di seguito, si riportano le funzioni del Coordinamento pedagogico territoriale, così come riportate nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei", che si ritiene debbano essere svolte dai costituendi Coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia.

- Il coordinamento agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio.
- In questa prospettiva organizza scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell'infanzia, pubbliche e private.
- Il coordinamento elabora una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo o scuola dell'infanzia, con il coinvolgimento delle famiglie non utenti di servizi.
- A partire dall'individuazione delle diverse esigenze e dei cambiamenti sociali, demografici e urbanistici, propone progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza, sviluppando altresì azioni di monitoraggio, valutazione e audit.
- Fornisce il proprio contributo tecnico, anche propositivo, nella definizione delle priorità di interventi che confluiscono nei piani di zona concertati tra gli attori locali.
- Ha un ruolo particolare nella progettazione di iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'ambito di competenza, proponendo un'offerta formativa coerente e la crescita di un sentimento di appartenenza al gruppo di lavoro e all'istituzione educativa. Va ricordato, inoltre, il

coinvolgimento del coordinamento pedagogico territoriale nell'organizzazione dei tirocini formativi nelle strutture dei corsi delle Lauree in Scienze dell'educazione indirizzo specifico e in Scienze della formazione primaria, come previsto dal D.M. 378/2018.

È auspicabile prevedere l'integrazione delle diverse risorse per la formazione del personale che opera nello zero-sei, avvalendosi anche della collaborazione delle scuole polo statali, delle reti di scuole, di associazioni ed enti per una progettazione di ampio respiro.

### **Organizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali**

Come previsto dalle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", la responsabilità della governance sul territorio è degli Enti locali, cui il decreto legislativo 65/2017 attribuisce compiti che vanno al di là della gestione diretta e indiretta di servizi educativi per l'infanzia e di eventuali scuole dell'infanzia comunali. I Comuni sono, infatti, tenuti a coordinare la programmazione dell'offerta educativa sul proprio territorio costruendo una rete integrata e unitaria di servizi e scuole. Per far questo è necessaria una continua interazione con le dirigenze scolastiche statali e paritarie operanti a livello locale, nonché con tutti i soggetti titolari dei servizi educativi per l'infanzia per la gestione di interventi tesi al consolidamento della rete, sempre nel quadro degli indirizzi definiti dallo Stato e articolati dalle Regioni.

La scelta operata da Regione Lombardia prevede che la governance locale si sviluppi a livello di ambito territoriale.

Si indicano di seguito i criteri di organizzazione e funzionamento che dovranno essere applicati a livello territoriale per la costituzione dei Coordinamenti pedagogici territoriali.

In Lombardia il Coordinamento pedagogico territoriale si realizza a livello di ambito territoriale dei Comuni presenti nel territorio del Piano di Zona, di cui alla l.r. 3/2008. In Regione Lombardia sono attualmente presenti 91 Ambiti.

Il Coordinamento pedagogico territoriale esprime al proprio interno, per la durata di un triennio, un Presidente coordinatore che convoca e presiede le riunioni dei componenti del Coordinamento e raccoglie le proposte di iniziative pedagogiche e formative da sottoporre al Comitato locale zero-sei anni.

Al Comune capofila individuato nella dgr n. 5618/2021 - destinatario delle risorse specifiche per il sostegno alla formazione del personale educativo e docente e per il finanziamento del coordinamento pedagogico territoriale - spetta la convocazione della prima riunione del Coordinamento pedagogico territoriale e la formalizzazione della sua costituzione.

### **Il Comitato locale zero-sei anni**

In considerazione della complessità organizzativa del Coordinamento pedagogico territoriale e dell'elevato numero di servizi educativi e di scuole dell'infanzia presenti in Lombardia (oltre 5800 tra servizi prima infanzia e scuole dell'infanzia), si ritiene opportuno, al fine di agevolare la sua operatività, proporre che il Coordinamento pedagogico territoriale sia coadiuvato in ogni Ambito territoriale da un organismo di rappresentanza locale, denominato Comitato locale zero-sei anni, con la seguente composizione:

- il Presidente del Comitato locale zero-sei anni che coincide con il Presidente coordinatore del Coordinamento pedagogico territoriale;
- 3 rappresentanti dei Comuni designati dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale di cui uno in rappresentanza del Comune capofila ai sensi della dgr n. 5618/2021;
- 4 rappresentanti dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, uno per ciascuna delle seguenti tipologie: servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole d'infanzia statali e scuole d'infanzia paritarie;
- 4 rappresentanti dei genitori/associazioni di genitori, uno per ciascuna delle seguenti tipologie: servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole d'infanzia statali e scuole d'infanzia paritarie. Detta rappresentanza svolge funzione consultiva.

Nel caso in cui l'Ambito territoriale presenti un numero di servizi educativi e di scuole dell'infanzia superiore a 50 e inferiore a 100 è possibile nominare fino a due rappresentanti per ciascuna tipologia di servizio educativo e di scuola dell'infanzia; se il numero è superiore a 100 è possibile nominare fino a tre rappresentanti per ciascuna tipologia di servizio educativo e di scuola dell'infanzia.

Il Comitato locale zero-sei anni può avvalersi di altre figure di esperti in base alle esigenze espresse dal territorio.

Il Comitato locale zero-sei anni, organismo deputato alla governance territoriale del sistema, svolge le seguenti funzioni:

- riceve ed esamina le proposte dal Coordinamento pedagogico territoriale sulle attività e iniziative da realizzare in ambito pedagogico e formativo;
- redige il programma annuale degli interventi pedagogici e formativi approvati dal Coordinamento pedagogico territoriale da realizzare con l'impiego delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione di cui all'art. 12 d.lgs. 65/2017, stanziato presso il Comune capofila e di eventuali risorse aggiuntive regionali e comunali;
- sottopone al Comune capofila le azioni e gli interventi previsti dal programma per l'adozione degli atti e dei provvedimenti attuativi, coerentemente con le determinazioni del Coordinamento pedagogico territoriale;
- svolge funzioni di raccordo con enti locali, province, Regione e ATS/ASST;
- informa e coinvolge per quanto di interesse gli stakeholder e le rappresentanze sociali territoriali delle azioni promosse;
- supporta il Coordinamento pedagogico territoriale nel monitoraggio delle azioni realizzate.

Il Presidente potrà individuare tra i componenti del Comitato locale zero-sei anni figure a cui delegare parte delle funzioni assegnate.

Il Comitato locale zero-sei anni, nel rispetto delle funzioni attribuite al Coordinamento pedagogico territoriale, rappresenta un'opportunità per favorire l'operatività e la continuità della proposta educativa, nonché lo sviluppo della qualità della stessa, la promozione di iniziative di formazione degli operatori e per sostenere la realizzazione, in maniera sinergica, di iniziative e percorsi comuni sul territorio.

## **L'ambito del Comune di Milano**

### **Coordinamento Pedagogico Territoriale della Città di Milano**

Data la numerosità di soggetti ed enti gestori che caratterizza la città di Milano, il Coordinamento pedagogico territoriale è promosso dal Comune di Milano e si costituirà presso il Comune di Milano in relazione a criteri di rappresentatività definiti proporzionalmente all'offerta posti dei differenti enti gestori e alla rappresentanza territoriale Municipale, comprendendo anche la componente rappresentativa dei genitori e/o delle loro associazioni.

Il Coordinamento pedagogico territoriale della Città di Milano è composto da:

- Coordinatori pedagogici dei diversi soggetti (servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole dell'infanzia statali, scuole d'infanzia comunali e scuole d'infanzia paritarie); i gestori privati di servizi educativi che aderiscono ad associazioni di categoria partecipano tramite i coordinatori pedagogici indicati dalle proprie associazioni; i gestori privati di servizi educativi che non aderiscono ad alcuna associazione possono individuare coordinatori pedagogici che li rappresentano;
- 1 presidente espresso dal Coordinamento Pedagogico del Comune di Milano.

Verranno definite le modalità di coinvolgimento e consultazione di tutti i coordinatori pedagogici utili al fine di garantire l'effettiva operatività del Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Le decisioni vengono assunte in base alla rappresentatività misurata in relazione al numero di posti offerti sulla città.

Il Coordinamento pedagogico territoriale può avvalersi di soggetti esperti mediante audizioni o partecipazioni in forma consultiva e/o propositiva.

### **Comitato Locale zero-sei anni della Città di Milano**

A garanzia dell'efficacia di azione del Coordinamento Pedagogico Territoriale, viene formato il Comitato Locale zero-sei anni della Città di Milano quale struttura istituita presso il Comune di Milano per dare esecuzione alle linee di indirizzo formulate dal Coordinamento Pedagogico Territoriale, così composto:

- 3 rappresentanti del Comune di Milano;
- 5 rappresentanti espressione dei diversi soggetti che compongono il sistema integrato zerosei (1 per i servizi educativi per la prima infanzia pubblici, 1 per i servizi educativi per la prima infanzia privati, 1 per le scuole dell'infanzia statali, 1 per le scuole d'infanzia paritarie comunali e 1 per le scuole d'infanzia paritarie private);
- Il Presidente del Coordinamento Pedagogico Territoriale, che lo presiede.

### **Forme di partecipazione della componente dei genitori**

La partecipazione della componente dei genitori avviene attraverso la Rappresentanza Cittadina del Comune di Milano e con le funzioni attribuitele dal Regolamento comunale vigente.

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

**D.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6398  
Programmazione del sistema regionale Dote Scuola per  
l'anno scolastico e formativo 2022/2023)**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il d.lgs 17 ottobre 2005, n. 226 «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53» e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che all'articolo 1, comma 622, dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- il d.m. 22 agosto 2007, n. 139, «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296»;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;
- il d.lgs. 3 aprile 2017, n. 63 «Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il d.m. 26 ottobre 2018, n. 685, relativo all'erogazione delle borse di studio di cui al richiamato d.lgs. n. 63/2017;

Richiamata la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» ed, in particolare:

- l'articolo 2, in cui sono enunciati i seguenti principi ed indirizzi:
  - a) l'accesso e la libera scelta ai percorsi educativi;
  - b) la valorizzazione delle diversità di genere e delle differenze nelle forme e nei ritmi di apprendimento, assicurando l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e della formazione ed alle pari opportunità formative, nonché il sostegno per il successo scolastico e formativo e per l'inserimento nel mondo del lavoro;
  - c) la lotta alla dispersione scolastica;
  - d) il riconoscimento del merito degli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e formazione;
  - e) la centralità dell'allievo e della sua famiglia, attraverso lo strumento della dote;
- l'articolo 8, che prevede che la Regione - anche al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi nonché di facilitare la permanenza nel sistema educativo - può attribuire buoni e contributi, anche attraverso supporti gestionali informatici e sistemi di identificazione mediante dispositivi elettronici, anche per servizi agli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, a seguito di domanda delle famiglie;

Richiamata, altresì, la d.g.r. del 3 maggio 2021 n. 4644 «Programmazione del sistema regionale Dote Scuola per l'anno scolastico e formativo 2021/2022»;

Dato atto che Regione Lombardia, da diversi anni - nell'ambito della previsione contenuta nella citata legge regionale 19/2007 finalizzata a contribuire alla spesa delle famiglie per la fruizione del servizio educativo di istruzione, proporzionalmente all'impegno economico rivolto alle stesse in relazione alla frequenza di scuole statali o paritarie - ha realizzato il sistema Dote Scuola, quale complesso di strumenti per l'accesso ai servizi educativi, gestiti da un unico livello di governo, con un unico procedimento e rappresentati da specifici buoni servizi assegnati dalla Regione a determinate categorie di studenti, per permettere loro di fruire di servizi di natura scolastica, formativa e sociale ovvero per il tramite delle Istituzioni scolastiche paritarie che erogano il servizio, per garantire il diritto allo studio e l'inclusione degli studenti con disabilità;

Considerato, sulla scorta dei risultati ottenuti nei precedenti anni scolastici, che il modello dotale si è confermato strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo;

Ritenuto opportuno confermare per l'anno scolastico e formativo 2022/2023 la struttura del sistema regionale Dote Scuola, costituito dalle misure di seguito riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- a) Dote Scuola - componente Buono Scuola;
- b) Dote Scuola - componente Sostegno disabili;
- c) Dote Scuola - componente Materiale didattico;
- d) Dote Scuola - componente Merito;

Dato atto che, con riferimento al sistema Dote Scuola ed in attuazione della legge n. 448/1998, saranno attribuiti alla Regione, con specifico provvedimento ministeriale, contributi nazionali non ancora quantificati, volti a garantire la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie bisognose;

Ritenuto altresì di individuare, mediante il sistema regionale Dote Scuola gli aventi diritto all'erogazione da parte dello Stato delle borse di studio a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, di cui alla legge n. 107/2015, che per la Lombardia, per l'anno 2022, ammonta ad euro 4.202.705,10, come da d.m. n. 356 del 22 dicembre 2021, che stabilisce in particolare:

- le Regioni individuano i destinatari di borse di studio erogate direttamente dallo Stato, entro la disponibilità, che per la Lombardia è definita in euro 4.202.705,10;
- i destinatari sono gli studenti iscritti agli istituti della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione;
- il valore limite ISEE per accedere al beneficio è pari ad euro 15.748,78;
- l'importo delle borse di studio varia da un minimo di 200 euro fino a un massimo di 500 euro;
- le Regioni trasmettono gli elenchi dei beneficiari al Ministero dell'Istruzione;

Valutato pertanto di mettere a disposizione del sistema Dote Scuola per l'anno scolastico e formativo 2022/2023 le risorse iscritte, nei limiti di stanziamento previsti a valere sui seguenti capitoli delle annualità 2022 e 2023 del bilancio regionale:

- euro 24.000.000,00 al capitolo 4.07.104.5315 Contributi alle famiglie per l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi dell'esercizio 2023;
- euro 6.000.000,00 complessivi ai capitoli 15.01.104.8487 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private fondo regionale disabili e 15.01.104.8427 Trasferimenti per interventi fondo regionale disabili dell'esercizio 2023 e nel limite della disponibilità accertata del Fondo Regionale Disabili per l'anno 2023;
- euro 1.000.000,00 al capitolo 4.01.104.4390 Contributi regionali per concorrere alle spese di gestione delle scuole dell'infanzia autonome per l'anno scolastico 2021/2022, dell'esercizio 2022, che si aggiungono allo stanziamento di euro 4.000.000,00, previsto allo stesso capitolo per i contributi di gestione di cui alla d.c.r.n. 2484/2022 e ad eventuali risorse disponibili nell'ambito dello stanziamento di euro 6.000.000,00 complessivi ai capitoli 15.01.104.8487 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private fondo regionale disabili e 15.01.104.8427 Trasferimenti per interventi fondo regionale disabili dell'esercizio 2022;
- euro 944.000,00 al capitolo 4.01.104.4390 Contributi regionali per concorrere alle spese di gestione delle scuole dell'infanzia autonome per l'anno scolastico 2022/2023, dell'esercizio 2023, che si aggiungono allo stanziamento di euro 8.000.000,00, previsto allo stesso capitolo per i contributi di gestione di cui alla d.c.r.n. 2484/2022 e ad eventuali risorse disponibili nell'ambito dello stanziamento di euro 6.000.000,00 complessivi ai capitoli 15.01.104.8487 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private fondo regionale disabili e 15.01.104.8427 Trasferimenti per interventi fondo regionale disabili dell'esercizio 2023;
- euro 9.100.000,00 al capitolo 4.07.104.7433 Risorse regionali per la componente sostegno al reddito della Dote Scuola dell'esercizio 2022;
- le risorse che saranno accertate nel 2022 ai capitoli

4.07.203.8436 Contributi alle famiglie per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico e 4.07.203.8437 Contributi alle famiglie per la fornitura anche in comodato di libri di testo per alunni della scuola secondaria superiore, a seguito dei trasferimenti statali di cui alla legge n. 448/1998, disposti con specifico provvedimento ministeriale;

- euro 2.000.000,00 al capitolo 4.07.104.10702 Assegni di studio individuali a studenti meritevoli delle scuole superiori dell'esercizio 2023;

Ritenuto, altresì, di demandare a successivi provvedimenti della Direzione generale competente l'attuazione della presente deliberazione e le modalità di ripartizione delle risorse, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

Richiamata la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la struttura del sistema regionale Dote Scuola per l'anno scolastico e formativo 2022/2023, finalizzato a sostenere il diritto allo studio, il consolidamento del sistema scolastico ed il potenziamento delle opportunità per gli studenti e per le famiglie lombarde, costituito dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- a) Dote Scuola – componente Buono scuola;
- b) Dote Scuola – componente Sostegno disabili;
- c) Dote Scuola – componente Materiale didattico;
- d) Dote Scuola – componente Merito;

2. di mettere a disposizione del sistema Dote Scuola 2022/2023 le risorse iscritte, nei limiti di stanziamento previsti a valere sui seguenti capitoli delle annualità 2022 e 2023 del bilancio regionale:

- a) euro 24.000.000,00 al capitolo 4.07.104.5315 Contributi alle famiglie per l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi dell'esercizio 2023;
- b) euro 6.000.000,00 complessivi ai capitoli 15.01.104.8487 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private fondo regionale disabili e 15.01.104.8427, Trasferimenti per interventi fondo regionale disabili dell'esercizio 2023;
- c) euro 1.000.000,00 al capitolo 4.01.104.4390 Contributi regionali per concorrere alle spese di gestione delle scuole dell'infanzia autonome per l'anno scolastico 2021/2022 dell'esercizio 2022, che si aggiungono allo stanziamento di euro 4.000.000,00, previsto allo stesso capitolo per i contributi di gestione di cui alla d.c.r. n. 2484/2022 e ad eventuali risorse disponibili nell'ambito dello stanziamento di euro 6.000.000,00 complessivi ai capitoli 15.01.104.8487 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private fondo regionale disabili e 15.01.104.8427 Trasferimenti per interventi fondo regionale disabili dell'esercizio 2022;
- d) euro 944.000,00 al capitolo 4.01.104.4390 Contributi regionali per concorrere alle spese di gestione delle scuole dell'infanzia autonome per l'anno scolastico 2022/2023 dell'esercizio 2023, che si aggiungono allo stanziamento di euro 8.000.000,00, previsto allo stesso capitolo per i contributi di gestione di cui alla d.c.r. n. 2484/2022 e ad eventuali risorse disponibili nell'ambito dello stanziamento di euro 6.000.000,00 complessivi ai capitoli 15.01.104.8487 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private fondo regionale disabili e 15.01.104.8427 Trasferimenti per interventi fondo regionale disabili dell'esercizio 2023 e nel limite della disponibilità accertata del Fondo Regionale Disabili per l'anno 2023;
- e) euro 9.100.000,00 al capitolo 4.07.104.7433 Risorse regionali per la componente sostegno al reddito della Dote Scuola dell'esercizio 2022;
- f) le risorse che saranno accertate nel 2022 ai capitoli 4.07.203.8436 Contributi alle famiglie per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico e 4.07.203.8437 Contributi alle famiglie per la fornitura anche in comodato di libri di testo per alunni della scuola secondaria superiore, a seguito dei trasferimenti statali di cui alla legge n. 448/1998;

- g) euro 2.000.000,00 al capitolo 4.07.104.10702 Assegni di studio individuali a studenti meritevoli delle scuole superiori dell'esercizio 2023;

3. di disporre l'integrazione con il sistema regionale Dote Scuola delle funzioni di raccolta del bisogno per l'erogazione da parte dello Stato delle borse di studio a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, di cui alla legge n. 107/2015, che per la Lombardia, per il 2022, ammontano ad euro 4.202.705,10, come da d.m. n. 356 del 22 dicembre 2021;

4. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente l'attuazione della presente deliberazione e le modalità di ripartizione, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, così come gli atti conseguenti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), nonché ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Dote scuola – anno scolastico e formativo 2022/2023

Allegato A

**POLITICHE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO****Premessa**

*Dote Scuola è la Politica di Regione Lombardia che accompagna il percorso educativo dei ragazzi delle scuole statali e paritarie nonché delle istituzioni formative regionali, richiamando esplicitamente il principio di sussidiarietà, con lo scopo di garantire la libertà di scelta delle famiglie.*

*In attuazione della legge regionale n. 19/2007, Dote Scuola mira a rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi e di facilitare la permanenza nel sistema educativo.*

*Dote scuola è un insieme di misure adottate da Regione Lombardia che, nell'ambito della previsione normativa, contribuisce alla spesa delle famiglie per la fruizione dei servizi di istruzione e formazione professionale con un complesso di strumenti totalmente digitalizzati, quindi con un elevato livello di semplificazione per l'accesso ai servizi scolastici e formativi.*

*Dote Scuola è un aiuto concreto per l'educazione dei giovani lombardi:*

- *accompagna il percorso educativo dei ragazzi che frequentano le scuole statali e paritarie o le istituzioni formative regionali;*
- *garantisce la libertà di scelta e il diritto allo studio;*
- *consolida il sistema scolastico e potenzia le opportunità per le famiglie lombarde.*

*Il sistema Dote Scuola è rivolto direttamente alla persona, è spendibile per la fruizione di servizi di istruzione e formazione professionale, secondo il profilo personale di ciascun beneficiario. Le misure volte a sostenere i percorsi scolastici ed il potenziamento delle opportunità per le famiglie e gli studenti lombardi per l'anno scolastico e formativo 2022/2023 sono:*

- 1. Dote Scuola – componente Buono scuola;**
- 2. Dote Scuola – componente Sostegno disabili;**
- 3. Dote Scuola – componente Materiale didattico;**
- 4. Dote Scuola – componente Merito.**

*Per tutte le componenti, le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione dei contributi sono definite con avvisi pubblici. Al momento della presentazione della domanda – da presentare attraverso il portale istituzionale bandionline – ciascun richiedente attesta il possesso dei requisiti previsti per ciascuna componente mediante dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000.*

## 1. DOTE SCUOLA – COMPONENTE BUONO SCUOLA

### Beneficiari

Studenti (entro il 21° anno di età) residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, paritarie e statali che applicano una retta di iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia o in Regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza.

### Risorse disponibili

Lo stanziamento ammonta ad **euro 24.000.000,00** ed è iscritto al capitolo n. 5315 del bilancio di previsione dell'anno 2023.

### Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE<sup>1</sup> e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	valore ISEE	scuola primaria	scuola secondaria di primo grado	scuola secondaria di secondo grado
1	fino a 8.000	euro 700	euro 1.600	euro 2.000
2	da 8.001 a 16.000	euro 600	euro 1.300	euro 1.600
3	da 16.001 a 28.000	euro 450	euro 1.100	euro 1.400
4	da 28.001 a 40.000	euro 300	euro 1.000	euro 1.300

Il nucleo familiare segnala il possesso dei requisiti previsti dal *Fattore Famiglia Lombardo*<sup>2</sup> per ottenere, a parità di valore ISEE, il diritto di precedenza in graduatoria. Il *Fattore Famiglia Lombardo* è calcolato assegnando un punto, per un massimo di tre punti complessivi, per ciascuno dei seguenti stati posseduto e dichiarato in fase di compilazione della domanda:

- presenza nel nucleo familiare richiedente di una persona anziana di età superiore o uguale a 65 anni e/o di una o più persone con disabilità o persone non autosufficienti (1 punto);
- presenza nel nucleo familiare richiedente di una donna in accertato stato di gravidanza (1 punto);
- presenza a carico del nucleo familiare richiedente di un mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale (1 punto).

<sup>1</sup> Indicatore di Situazione Economica Equivalente, ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014.

<sup>2</sup> Legge Regionale 27 marzo 2017, n. 10, *Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie – Istituzione del fattore famiglia lombardo*.

**Modalità di assegnazione**

Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto in bilancio, fatta salva la disponibilità di ulteriori risorse, i contributi di cui alle ultime due fasce ISEE, con esclusione di quelli garantiti alla scuola primaria, possono essere rimodulati in misura proporzionale alle risorse disponibili.

**Tipologia di procedura**

La tipologia di procedura utilizzata è di tipo valutativo a graduatoria.

Le domande saranno oggetto di istruttoria in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione (legge 190/2012) e del vigente piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Regione Lombardia (DGR 6089/2022).

Il responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura *Istruzione, Diritto allo Studio e Comunicazione* della Direzione Generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*.

**Modalità e tempi del procedimento**

L'istruttoria delle domande avrà durata massima di 120 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande e si concluderà con decreto di concessione a cura del responsabile del procedimento.

L'erogazione del beneficio avverrà entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria di concessione, per il tramite della società incaricata all'erogazione dei titoli di *Dote Scuola*.

## 2. DOTE SCUOLA – COMPONENTE SOSTEGNO DISABILI

---

### **Destinatari**

Destinatari diretti della misura sono:

- a) le scuole dell'infanzia autonome, non statali e non comunali, senza fini di lucro ed aventi sede in Lombardia;
- b) le scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado paritarie, aventi sede in Lombardia.

### **Beneficiari**

Alunni con disabilità certificata<sup>3</sup>, residenti in Lombardia e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso scuole dell'infanzia autonome ovvero scuole paritarie primarie, secondarie di primo e secondo grado.

### **Risorse disponibili**

Lo stanziamento ammonta a:

- **euro 1.000.000,00**, iscritti al capitolo n. 4390 del bilancio di previsione dell'anno 2022, relativo alle scuole per l'infanzia autonome per l'a.s. 2021/2022 ed eventuali risorse disponibili nell'ambito dello stanziamento di euro 6.000.000,00 complessivi ai capitoli 15.01.104.8487 *Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private fondo regionale disabili* e 15.01.104.8427 *Trasferimenti per interventi Fondo Regionale Disabili* dell'esercizio 2022;
- **euro 944.000,00**, iscritti al capitolo n. 4390 del bilancio di previsione dell'anno 2023, relativo alle scuole per l'infanzia autonome per l'a.s. 2022/2023 ed eventuali risorse disponibili nell'ambito dello stanziamento di euro 6.000.000,00 complessivi ai capitoli 15.01.104.8487 *Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private fondo regionale disabili* e 15.01.104.8427 *Trasferimenti per interventi Fondo Regionale Disabili* dell'esercizio 2023;
- **euro 6.000.000,00**, iscritti al capitolo n. 8487 (per euro 5.000.000,00) ed al capitolo n. 8427 (per euro 1.000.000,00) del bilancio di previsione dell'anno 2023 e nel limite della disponibilità accertata del *Fondo Regionale Disabili* per l'anno 2023.

### **Requisiti e valore economico del contributo**

Alle scuole destinatarie che accolgono alunni con disabilità certificata, residenti in Lombardia e frequentanti corsi a gestione ordinaria, è riconosciuto un contributo a parziale copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno.

Il contributo per alunno è di entità variabile, rapportato alle risorse disponibili del bilancio regionale:

1. per la **scuola dell'infanzia**, fino ad euro 900 per ogni bambino disabile inserito;
2. per la **scuola primaria** fino ad euro 1.400 per ogni bambino disabile inserito;
3. per la **scuola secondaria di primo e secondo grado** fino ad euro 3.000 per ogni alunno disabile inserito.

Il contributo è erogato pertanto fino alla concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di ogni altro eventuale contributo pubblico.

---

<sup>3</sup> La condizione di disabilità deve essere certificata dalla Azienda SocioSanitaria Territoriale competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n. 185 e dalla DGR n. 2185/2011 e s.m.i.

**Modalità di assegnazione**

L'assegnazione del contributo pro-capite viene erogato alle scuole a parziale copertura del costo del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno.

Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto in bilancio, fatta salva la disponibilità di ulteriori risorse, i contributi possono essere rimodulati in misura proporzionale alle risorse disponibili.

**Tipologia di procedura**

La tipologia di procedura utilizzata è di tipo valutativo.

Le domande saranno oggetto di istruttoria in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione (L. 190/2012) e del vigente piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Regione Lombardia (DGR 6089/2022).

Il responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura *Istruzione, Diritto allo Studio e Comunicazione* della Direzione Generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*.

**Modalità e tempi del procedimento**

L'istruttoria delle domande avrà durata massima di 120 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande e si concluderà con decreto di concessione, a cura del responsabile del procedimento.

L'erogazione del beneficio avverrà entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria di concessione.

### 3. DOTE SCUOLA – COMPONENTE MATERIALE DIDATTICO

---

#### **Destinatari**

Studenti (entro il 21° anno di età) residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (sia di istruzione che di istruzione e formazione professionale) presso le scuole secondarie di primo e secondo grado, statali o paritarie, o frequentanti istituzioni formative accreditate, con sede in Lombardia o nelle Regioni confinanti, purché lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza. Il contributo è destinato all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica.

La misura si integra con la misura dello Stato di cui alla legge n. 107/2005 e al D.Lgs n. 63/2017, *Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio*, che prevede borse di studio a favore di studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado con reddito basso, al fine di contrastare la dispersione scolastica.

#### **Risorse disponibili**

Lo stanziamento necessario è composto da:

- risorse che verranno accertate nel 2022 ai capitoli 8436, *Contributi alle famiglie per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico*, e 8437, *Contributi alle famiglie per la fornitura anche in comodato di libri di testo per alunni della scuola secondaria superiore*, a seguito dei trasferimenti statali di cui alla L. n. 448/1998 che ammontavano, per il 2021, complessivamente a euro 9.366.578,80. Nel caso di un incremento del fabbisogno, sarà possibile integrare gli stanziamenti con le risorse regionali di cui al capitolo n. 7433 *Risorse regionali per la componente sostegno al reddito della Dote Scuola* del bilancio 2022, che presenta la disponibilità di **euro 9.100.000,00**;
- disponibilità statali (erogate direttamente dallo Stato ai beneficiari individuati dalle Regioni) di cui alla legge n. 107/2005 e al D.Lgs n. 63/2017, che ammontano ex DM n. 356 del 22 dicembre 2021 ad **euro 4.202.705,10**.

#### **Requisiti di reddito e valore economico del buono**

Per accedere al contributo occorre essere in possesso di un valore ISEE<sup>4</sup> non superiore ad euro 15.748,78.

Il valore economico del contributo è determinato in relazione alle risorse effettivamente disponibili ed al numero delle domande valide raccolte, entro un minimo di euro 200 e fino ad un massimo di euro 500, in misura uguale per ogni ordine e grado di scuola frequentata.

#### **Modalità di assegnazione**

Il contributo è erogato indicativamente secondo le seguenti modalità:

- per gli **studenti della scuola secondaria di primo grado e della formazione professionale**, direttamente da Regione Lombardia, sotto forma di buono acquisto, di norma in formato digitale;

---

<sup>4</sup> Indicatore di Situazione Economica Equivalente, ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014.

- per gli **studenti della scuola secondaria di secondo grado del solo sistema di istruzione**, direttamente dallo Stato, con le modalità che saranno specificate dal relativo Decreto Ministeriale.

#### **Tipologia di procedura**

La tipologia di procedura utilizzata è di tipo valutativo a graduatoria.

Le domande saranno oggetto di istruttoria in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione (L. 190/2012) e del vigente piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Regione Lombardia (DGR 6089/2022).

Il responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura *Istruzione, Diritto allo Studio e Comunicazione* della Direzione Generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*.

#### **Modalità e tempi del procedimento**

L'istruttoria delle domande avrà durata massima di 120 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande e si concluderà con decreto di concessione, a cura del responsabile del procedimento.

L'erogazione del beneficio *Dote Scuola* – componente *Materiale didattico* avverrà entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria di concessione, per il tramite della società incaricata all'erogazione dei titoli di *Dote Scuola*.

L'erogazione della borsa di studio statale avverrà direttamente a cura dello Stato, con le modalità che saranno specificate dal relativo Decreto Ministeriale.

## 4. DOTE SCUOLA – MERITO

---

### **Destinatari**

Studenti (entro il 21° anno di età) residenti in Lombardia che nell'anno scolastico 2021/2022 abbiano frequentato corsi a gestione ordinaria e che abbiano conseguito i seguenti risultati finali:

- a. valutazione media pari o superiore a **nove**, nelle classi terze e quarte del sistema di istruzione;
- b. valutazione di **cento e lode**, all'esame di Stato del sistema di istruzione;
- c. valutazione finale di **cento** agli esami di diploma professionale del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP – IV anno).

### **Risorse disponibili.**

Lo stanziamento ammonta ad **euro 2.000.000,00**, iscritti al capitolo n. 10702 *Assegni di studio individuali a studenti meritevoli delle scuole superiori* del bilancio di previsione dell'anno 2023.

### **Requisiti di reddito e valore economico del buono**

Il buono è assegnato agli studenti di cui sopra indipendentemente dal valore ISEE o da altri requisiti di reddito, nella seguente entità:

- **euro 500** in buoni acquisto di libri, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica, destinati agli studenti di cui al suddetto punto a);
- **euro 1.500** in buoni acquisto di libri, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica, nonché a copertura dei costi di iscrizione e frequenza di Istituti di Formazione Tecnica Superiore (IFTS), Istituti Tecnici Superiori (ITS), Università ed altre istituzioni di formazione accademica, destinati agli studenti di cui ai suddetti punti b) e c).

### **Modalità di assegnazione**

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, fatta salva la disponibilità di ulteriori risorse, il contributo spettante ai beneficiari può essere rimodulato.

### **Tipologia di procedura**

La tipologia di procedura utilizzata è di tipo valutativo.

Le domande saranno oggetto di istruttoria in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione (L. 190/2012) e del vigente piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Regione Lombardia (DGR 6089/2022).

Il responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura *Istruzione, Diritto allo Studio e Comunicazione* della Direzione Generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*.

### **Modalità e tempi del procedimento**

L'istruttoria delle domande avrà durata massima di 120 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande e si concluderà con decreto di concessione, a cura del responsabile del procedimento.

L'erogazione del beneficio avverrà entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria di concessione per il tramite della società incaricata all'erogazione dei titoli di *Dote Scuola*.

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

**D.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6402**  
**Bando di sostegno alle m.p.m.i. per l'innovazione delle**  
**filieri di economia circolare in Lombardia - Edizione 2022:**  
**approvazione dei criteri attuativi**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge, promuovendo azioni volte all'uso sostenibile e durevole delle risorse ambientali e territoriali, allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, alla riduzione degli impatti ambientali e dei consumi energetici e idrici a salvaguardia dell'ambiente per le future generazioni;

Vista la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e s.m.i ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;

Visto altresì l'art. 3 della legge n. 549 del 28 dicembre 1995, relativo al tributo speciale per il conferimento di rifiuti in discarica;

Richiamato l'Atto di indirizzi, adottato ai sensi del comma 3 dell'art. 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e bonifiche «Piano verso l'economia circolare», approvato con d.c.r. 980 del 21 gennaio 2020»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura (d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64) che:

- dedica un'attenzione particolare all'adeguamento normativo e alla promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese (40. Econ.14.1) anche mediante la collaborazione strategica ed operativa con il sistema camerale lombardo, oltre che allo sviluppo dell'imprenditorialità e al sostegno allo start up d'impresa (44. Econ.14.1), attraverso la valorizzazione delle «filieri di eccellenza» tecnologica e produttiva regionale quali driver di sviluppo competitivo; incentivando l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità dell'intero processo produttivo, in una logica di innovazione continua; favorendo le aggregazioni tra imprese e valorizzando il capitale umano; mettendo a sistema conoscenze e capacità professionali per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di crescita competitiva; favorendo lo sviluppo e il mantenimento di un ecosistema favorevole all'imprenditorialità, con il concorso di tutti gli Assessorati coinvolti, non solo dell'area economica;
- prevede un impegno della Giunta regionale per lo sviluppo sostenibile, inteso come «*elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione di migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni*» e identifica il Risultato Atteso Ter. 09.02.194 «Approvazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile» e sottolinea in particolare l'attenzione alla transizione verso un modello di economia circolare, individuando il Risultato Atteso Ter. 09.03.203 «Sviluppo dell'economia circolare»;

Considerato che il 18 settembre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile (d.g.r. n.1951 del 22 luglio 2019), a firma del Presidente Fontana e degli Assesso-

ri all'Ambiente e Clima e allo Sviluppo Economico, che attualmente conta circa 100 sottoscrittori tra soggetti rappresentativi della realtà istituzionale, associativa, con le rappresentanze imprenditoriali, delle parti sociali e ambientali, e che il Protocollo è ancora aperto all'adesione di tutti i soggetti che operano in Lombardia;

Preso atto che rientrano tra le aree di impegno dei sottoscrittori del Protocollo «*la transizione verso l'economia circolare, quale modello di sviluppo per i sistemi produttivi e per la gestione dei flussi di materia, a partire dal prolungamento del ciclo di vita dei prodotti, favorendo lo sviluppo di servizi e piattaforme e il supporto e accompagnamento in particolare al sistema delle PMI lombarde*», nonché «*il rafforzamento del livello competitivo del mondo produttivo e dei servizi, nei suoi diversi settori, avendo attenzione per le trasformazioni indotte nel mercato del lavoro, attraverso la promozione di attività di ricerca e innovazione di processo e di prodotto sempre più attenta agli impatti ambientali, il sostegno alle start up innovative nel settore della green economy*»;

Vista la Risoluzione A/RES/70/ adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite «Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile», sottoscritta dal Governo di 193 paesi, che prevede 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals (SDGs), tra cui in particolare l'SDG n. 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

Dato atto che l'Italia si è impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030 e ha approvato la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, con cui in particolare promuove l'affermazione di modelli sostenibili di produzione e consumo;

Vista la d.g.r. XI/4967 del 29 giugno 2021 che ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;

Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle Linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2021 n. XI/5741 che ha approvato il Programma d'azione 2022 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo»;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767, sottoscritto il 17 dicembre 2018, all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari. Nel caso in cui le azioni siano pluriennali le risorse verranno messe a disposizione in rate annuali;

Dato atto che il Programma d'azione 2022 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, di cui alla richiamata d.g.r. XI/5741/2021, prevede azioni a sostegno di processi innovativi, di sviluppo di politiche di filiera e di transizione verso l'economia circolare;

Considerato che è interesse di Regione Lombardia e del Sistema camerale attivare, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico la competitività, misure finalizzate a favorire il riposizionamento competitivo delle MPMI in ottica di economia circolare rendendo possibile la simbiosi industriale, anche in conseguenza dei mutamenti del mercato e delle catene di fornitura delle materie prime, per le subentrate difficoltà di approvvigionamento dai Paesi esteri, oltre che delle mutate esigenze di sicurezza e sostenibilità;

Visto l'Allegato A «Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - edizione 2022: approvazione dei criteri attuativi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dell'approvazione dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo in data 18 maggio 2022;

Ritenuto pertanto necessario approvare i criteri attuativi del bando a sostegno delle micro, piccole e medie imprese per l'innovazione delle filiere di economia circolare Edizione 2022, dando continuità e sviluppo al percorso intrapreso nelle annualità precedenti;

Dato atto che l'entità delle risorse da destinare al bando ammonta a euro 4.035.000,00, di cui euro 3.000.000,00 a carico di Regione Lombardia, di cui DG Sviluppo Economico euro 1.500.000,00, DG Ambiente e Clima euro 1.500.000,00, ed euro 1.035.000,00 a carico delle Camere di Commercio della Lombardia:

CAMERE	RISORSE BANDO 2022	
	REGIONE LOMBARDIA	CAMERE DI COMMERCIO
BERGAMO	€ 3.000.000,00 (risorse assegnabili indistintamente su tutto il territorio regionale)	120.000,00
BRESCIA		50.000,00
COMO - LECCO		100.000,00
CREMONA		50.000,00
MANTOVA		40.000,00
MILANO MONZA - BRIANZA LODI		500.000,00
PAVIA		100.000,00
SONDRIO		25.000,00
VARESE		50.000,00
TOTALE		€ 4.035.000,00

Stabilito che:

- lo stanziamento della DG Sviluppo Economico e della DG Ambiente e Clima è destinato alla copertura delle spese esclusivamente in conto capitale ed è assegnabile indistintamente su tutto il territorio regionale;
- lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio, prevalentemente a copertura delle spese di natura corrente e in ogni caso utilizzabile anche per le spese in conto capitale;
- per ogni ambito territoriale la somma delle spese in conto capitale per ciascun progetto ammesso deve essere almeno pari al 65% del totale delle spese del progetto;
- le risorse regionali, DG Sviluppo Economico e DG Ambiente e Clima, e le risorse camerale saranno utilizzate in misura paritaria (50% Regione e 50% Camere) a copertura dei singoli progetti ammessi a contributo in ordine di graduatoria e sino al limite delle disponibilità delle dotazioni territoriali, una volta esaurite le dotazioni camerale territoriali, verranno assegnate tutte le risorse regionali residue;

Dato atto che i progetti selezionati e ammessi a contributo dovranno essere realizzati nell'arco di 12 mesi e che il termine di ultimazione dei progetti e della conseguente rendicontazione non andrà oltre il 31 dicembre 2023;

Stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
- di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
- che le risorse a carico di Regione Lombardia, pari a euro 3.000.000,00, hanno la seguente copertura:
  - € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 della Direzione generale Sviluppo Economico dell'esercizio finanziario 2023 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
  - € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa vincolato 9.03.203.8243 della Direzione generale Ambiente e Clima dell'esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, per cui verrà attivato il fondo pluriennale vincolato in relazione all'esigibilità della spesa nell'esercizio finanziario 2023;

- che lo stanziamento a carico del sistema camerale pari a euro 1.035.000,00, trova copertura sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa;
- di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria di euro 3.000.000,00 a Unioncamere Lombardia in due tranches di cui la prima, pari al 50%, dopo l'approvazione della graduatoria e non prima di gennaio 2023 e la seconda decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari ammessi, a fronte della presentazione di una relazione da parte di Unioncamere Lombardia, quantificando le relative risorse da trasferire;
- che Unioncamere Lombardia trasmetterà una relazione finale successiva alle effettive erogazioni ai beneficiari finali, come da Linee guida (art. 8) dell'Accordo per la competitività con il sistema camerale approvate con d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1662, al fine di quantificare eventuali economie da minore rendicontazione che dovessero verificarsi con conseguente rientro delle risorse regionali al bilancio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto che, ai sensi del Regolamento sopra richiamato:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, ad eccezione delle misure generali;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
  - informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti; qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
  - attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento, anche attraverso le Camere di Commercio territorialmente competenti, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività istruttoria in materia di aiuti come specificato nella presente Deliberazione;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del d.p.r. 445/2000, secondo le mod-

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

lità previste dall'articolo 71 del medesimo d.p.r. 445/2000;

- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Dato atto che trattandosi di interventi per l'innovazione tecnologica non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003);

Richiamata la d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 «Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che prevede che in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese sia stabilita una premialità nei confronti delle imprese in possesso del «rating di legalità, all'interno dei criteri di selezione e valutazione, da scegliere tra preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo e riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

Stabilito di prevedere in attuazione della richiamata d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 l'attribuzione di una premialità in termini di punteggio aggiuntivo;

Ritenuto necessario approvare i criteri attuativi della misura «Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - edizione 2022», allegati al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, finalizzata a promuovere e riqualificare le filiere produttive lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare rendendo possibile la simbiosi industriale, anche ai fini della ripresa economica;

Dato atto che:

- con successivi provvedimenti del Dirigente dell'Unità Organizzativa Competitività delle filiere e dei territori della DG Sviluppo Economico e del Dirigente della Struttura Rifiuti e tutela ambientale della DG Ambiente e Clima si procederà all'adozione degli atti contabili;
- sulla base delle eventuali disponibilità finanziarie del bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A, «Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - edizione 2022: approvazione dei criteri attuativi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A la seguente dotazione finanziaria:

CAMERE	RISORSE BANDO 2022	
	REGIONE LOMBARDIA	CAMERE DI COMMERCIO
BERGAMO	€ 3.000.000,00 (risorse assegnabili indistintamente su tutto il territorio regionale)	120.000,00
BRESCIA		50.000,00
COMO-LECCO		100.000,00
CREMONA		50.000,00
MANTOVA		40.000,00
MILANO MONZA-BRIANZA LODI		500.000,00
PAVIA		100.000,00
SONDRIO		25.000,00
VARESE		50.000,00
TOTALE		€ 4.035.000,00

3. di stabilire che:

- lo stanziamento della DG Sviluppo Economico, e della DG Ambiente e Clima è destinato alla copertura delle spese esclusivamente in conto capitale ed è assegnabile indistintamente su tutto il territorio regionale;
- lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio, prevalentemente a copertura delle spese di natura corrente e in ogni caso utilizzabile anche per le spese in conto capitale;
- per ogni ambito territoriale la somma delle spese in conto capitale per ciascun progetto ammesso deve essere almeno pari al 65% del totale delle spese del progetto;
- le risorse regionali della DG Sviluppo Economico, della DG Ambiente e Clima e le risorse camerale saranno utilizzate in misura paritaria (50% regione e 50% camere) a copertura dei singoli progetti ammessi a contributo, in ordine di graduatoria e sino al limite delle disponibilità delle dotazioni territoriali, una volta esaurite le dotazioni camerale territoriali, verranno assegnate tutte le risorse regionali residue;

4. di precisare che le risorse a carico di Regione Lombardia, pari a euro 3.000.000,00, hanno la seguente copertura:

- € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 della Direzione generale Sviluppo economico dell'esercizio finanziario 2023 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
- € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa vincolato 9.03.203.8243 della Direzione generale Ambiente e Clima dell'esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, per cui verrà attivato il fondo pluriennale vincolato in relazione all'esigibilità della spesa nell'esercizio finanziario 2023;

5. di precisare che lo stanziamento a carico del sistema camerale pari a euro 1.035.000,00, trova copertura sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa;

6. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

7. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;

8. di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria di euro 3.000.000,00 a Unioncamere Lombardia in due tranches di cui la prima, pari al 50%, dopo l'approvazione della graduatoria e non prima di gennaio 2023 e la seconda decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari ammessi, a fronte della presentazione di una relazione da parte di Unioncamere Lombardia, quantificando le relative risorse da trasferire;

9. di dare atto che Unioncamere Lombardia trasmetterà una relazione finale successiva alle effettive erogazioni ai beneficiari finali, come da Linee guida (art. 8) dell'Accordo per la competitività con il sistema camerale approvate con d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1662, al fine di quantificare eventuali economie da minore rendicontazione che dovessero verificarsi con conseguente rientro delle risorse regionali al bilancio;

10. di prevedere che i contributi di cui al presente provvedimento sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE),

11. di demandare al Dirigente dell'Unità Organizzativa competitività delle filiere e dei territori della DG Sviluppo Economico e al Dirigente della Struttura rifiuti e tutela ambientale della DG Ambiente e Clima l'adozione degli atti contabili;

12. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

13. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario Enrico Gasparini

— • —

**ALLEGATO A**

<b>Titolo</b>	<b>BANDO DI SOSTEGNO ALLE M.P.M.I. PER L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA – EDIZIONE 2022: APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI</b>
<b>Finalità</b>	<p>L'iniziativa è finalizzata a promuovere e riqualificare le filiere lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare, rendendo possibile la simbiosi industriale, anche ai fini della ripresa economica, attraverso il sostegno a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. progetti che promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini e alla riduzione della produzione di rifiuti;</li> <li>2. Eco-design: progetti che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto secondo la metodologia Life Cycle Thinking;</li> <li>3. progetti di cui ai punti 1 e 2 che intendano fornire una risposta alle nuove esigenze economiche, energetiche, per il clima e la biodiversità in particolare soluzioni riguardanti la prototipazione o lo sviluppo di nuovi materiali o prodotti e/o componenti con un approccio climate e biodiversity positive.</li> </ol>
<b>R.A. PRS XI Lgs.</b>	<p>Econ.14.1.44 - Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up d'impresa Ter. 09.03.203 – Sviluppo dell'economia circolare</p>
<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>M PMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione, in forma singola o in aggregazione composta da almeno 3 imprese rappresentanti la filiera.</p> <p>Le imprese che siano risultate beneficiarie di contributi, sia in forma singola che in aggregazione, a valere sulle precedenti edizioni del Bando Innovazione delle filiere di Economia Circolare in Lombardia (2020 – Fase 3 e 2021) possono presentare domanda sul presente bando esclusivamente in forma aggregata.</p> <p>All'aggregazione possono prendere parte anche soggetti che non siano M PMI (p.e. grandi imprese, Mid Cap, centri di ricerca, associazioni di categoria ecc.) che però non potranno essere beneficiari di contributi.</p>

<p><b>Modalità di attuazione</b></p>	<p>Potranno essere presentati progetti che rientrano negli ambiti di intervento di cui al successivo punto "Interventi agevolabili". A seguito dell'analisi dei progetti da parte di un Nucleo di valutazione, verrà formulata una graduatoria delle proposte ammissibili. Le proposte selezionate, in ordine di graduatoria e nel limite delle risorse disponibili, riceveranno un contributo fino ad un massimo di 120.000,00 euro per le imprese partecipanti in forma aggregata, 100.000,00 per le imprese partecipanti in forma singola, a parziale copertura delle spese relative alla messa sul mercato e/o industrializzazione del prodotto, prevedendo il coinvolgimento dell'intera filiera, secondo i criteri elencati al punto "Istruttoria e valutazione".</p> <p>I progetti dovranno essere realizzati e rendicontati entro 12 mesi dall'approvazione della graduatoria.</p>
<p><b>Dotazione finanziaria</b></p>	<p>La dotazione finanziaria ammonta a euro <b>4.035.000,00</b> di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Euro 3.000.000,00 a carico di Regione Lombardia, di cui 1.500.000,00 della DG Sviluppo Economico, 1.500.000,00 della DG Ambiente e Clima;</li> <li>- Euro 1.035.000,00 a carico delle Camere di Commercio della Lombardia, così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>o BERGAMO: € 120.000,00</li> <li>o BRESCIA: € 50.000,00</li> <li>o COMO - LECCO: € 100.000,00</li> <li>o CREMONA: € 50.000,00</li> <li>o MANTOVA: € 40.000,00</li> <li>o MILANO MONZA BRIANZA LODI: € 500.000,00</li> <li>o PAVIA: 100.000,00</li> <li>o SONDRIO: € 25.000,00</li> <li>o VARESE: € 50.000,00</li> </ul> </li> </ul> <p>Lo stanziamento della DG Sviluppo Economico, e della DG Ambiente e Clima è destinato alla copertura delle spese esclusivamente in conto capitale ed è assegnabile indistintamente su tutto il territorio regionale.</p> <p>Lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio, prevalentemente a copertura delle spese di natura corrente e in ogni caso utilizzabile anche per le spese in conto capitale.</p> <p>La somma delle spese in conto capitale per ciascun progetto ammesso deve essere almeno pari al 65% del totale delle spese del progetto;</p> <p>le risorse regionali della DG Sviluppo Economico, della DG Ambiente e Clima e le risorse camerale saranno utilizzate in misura paritaria (50% regione e 50% camere) a copertura dei singoli progetti ammessi a contributo, in ordine di graduatoria e</p>

	<p>sino al limite delle disponibilità delle dotazioni territoriali, una volta esaurite le dotazioni camerali territoriali, verranno assegnate tutte le risorse regionali residue indistintamente su tutto il territorio.</p>
<b>Fonte di finanziamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 1.500.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa in conto capitale della DG Sviluppo economico numero 14.01.203.10403 dell'esercizio finanziario 2023 del Bilancio regionale;</li> <li>✓ 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa in conto capitale della DG Ambiente e Clima numero 9.03.203.8243 del bilancio 2022, per cui verrà attivato il fondo pluriennale vincolato in relazione all'esigibilità della spesa nel 2023;</li> <li>✓ 1.035.000,00 euro a valere sul bilancio delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa nell'ambito dell'Accordo per la Competitività tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo.</li> </ul>
<b>Tipologia ed entità dell'agevolazione</b>	<p>Il contributo è assegnato a ogni singola impresa partecipante in funzione delle spese presentate, con un <b>investimento minimo</b> previsto pari a <b>€ 40.000,00</b> per progetto e un <b>importo massimo concedibile</b> pari a <b>€ 120.000,00</b> per progetto per le aggregazioni costituite da un minimo di 3 imprese, <b>€ 100.000,00</b> per progetto per le imprese in forma singola.</p> <p>In caso di aggregazione, il contributo è assegnato alle singole imprese che la compongono, in funzione dei rispettivi impegni di spesa dichiarati nel modulo di domanda.</p> <p>L'<b>intensità dell'agevolazione</b> è pari al <b>40%</b> dei costi ammissibili.</p>
<b>Regime di aiuto</b>	<p>Gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali previsti dal Regolamento (UE) 1407/2013, in applicazione del comma 4 dell'articolo 14 del DM 13/05/2017 n. 115 il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto regolamento</p> <p>Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".</p>

<p><b>Interventi agevolabili</b></p>	<p>Gli ambiti di intervento agevolabili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• innovazione di prodotto e processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse, utilizzo di sottoprodotti in cicli produttivi, riduzione produzione rifiuti e riutilizzo di beni e materiali;</li> <li>• innovazioni di processo o di prodotto per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di prodotti da recupero di rifiuti;</li> <li>• attività di preparazione per il riutilizzo;</li> <li>• progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento della filiera;</li> <li>• sperimentazione e applicazione di strumenti per l'incremento della durata di vita dei prodotti ed il miglioramento del loro riutilizzo e della loro riciclabilità (Eco-design);</li> <li>• implementazione di strumenti e metodologie per l'uso razionale delle risorse naturali;</li> </ul>
<p><b>Spese ammissibili</b></p>	<p>Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa, al netto dell'IVA:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Consulenza (collaborazione con enti di Ricerca, servizi specialistici per lo sviluppo di prototipi, check up tecnologici, definizione di strategie commerciali ecc.), in misura non superiore al 25% delle spese in corrente ammesse a contributo;</li> <li>b) Investimenti in attrezzature tecnologiche (acquisto e/o leasing) e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;</li> <li>c) Assistenza e costi di acquisizione delle certificazioni ambientali di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA ecc.);</li> <li>d) Assistenza e costi di acquisizione delle certificazioni tecniche e di eventuale registrazione REACH;</li> <li>e) Servizi per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto;</li> <li>f) Tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto;</li> <li>g) Materiali e forniture strumentali alla realizzazione del progetto (inclusi prototipi);</li> <li>h) Spese per la tutela della proprietà industriale;</li> <li>i) Spese del personale dell'azienda, solo se espressamente dedicato al progetto, fino ad un massimo del 10% della somma delle voci di spesa da a) a g). Qualora venga impiegato ulteriore personale di nuova assunzione, esclusivamente dedicato al</li> </ol>

	<p>progetto, potrà essere riconosciuta un'ulteriore quota nel limite del 10% della somma delle voci di spesa da a) a i).</p> <p>Nell'ambito del progetto, la somma delle spese in conto capitale (b, d, f, g, h) non può essere inferiore al 65% del totale delle spese ammissibili.</p> <p>Saranno riconosciute le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul Burl della presente deliberazione di giunta regionale di approvazione dei criteri attuativi del bando.</p> <p>Le risorse regionali in conto capitale sono a copertura delle spese di cui alle lettere b, d, f, g, h.</p>
<b>Tipologia della procedura</b>	<p>Per la selezione dei progetti si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento, entro sessanta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>La selezione dei progetti avverrà a seguito di procedura valutativa da parte del Nucleo di valutazione.</p>
<b>Istruttoria e valutazione</b>	<p>Il bando prevede una procedura valutativa a graduatoria, secondo il punteggio assegnato al progetto esecutivo. I progetti che superano l'istruttoria amministrativa-formale accedono alla valutazione tecnica effettuata da un apposito Nucleo di valutazione tecnica, sulla base dei seguenti macrocriteri (con punteggio da 0 a 100), meglio declinati nel bando attuativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rilevanza degli impatti ambientali positivi, valutati sulla base di studi e quantificazioni;</li> <li>2. Scalabilità del progetto;</li> <li>3. Innovatività del progetto e potenziale effetto leva;</li> <li>4. Rappresentatività del progetto e relazioni esterne;</li> <li>5. Piano economico finanziario;</li> <li>6. Qualità del team;</li> <li>7. Capacità di risposta alle nuove esigenze, sociali, economiche, energetiche, per il clima e la biodiversità.</li> </ol> <p>Saranno ritenute ammissibili al contributo solo i progetti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 65 punti.</p> <p>Ai progetti che superano la soglia minima di 65 punti su 100 saranno riconosciute le seguenti premialità per ulteriori complessivi 8 punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. progetti che riguardino prodotti e servizi che ricadono nelle categorie individuate con i CAM (Criteri Ambientali Minimi) definiti dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'applicazione del Green Public Procurement;</li> <li>2. progetti che riguardino l'utilizzo di sottoprodotti iscritti</li> </ol>

	<p>all'“Elenco sottoprodotti” per l'approvvigionamento dei materiali da introdurre nei cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini;</p> <p>3. progetti presentati da Società benefit di nuova costituzione o che si siano trasformate in Società Benefit o che siano in possesso di attestazione inerente azioni di Responsabilità sociale delle imprese coerenti con gli obiettivi del bando</p> <p>4. possesso del rating di legalità;</p> <p>In alternativa alle premialità di cui ai punti 1,2,3 possono essere riconosciuti un totale di 6 punti di premialità, ai progetti presentati da aggregazioni o partenariati di filiera/ecosistema inseriti nell'elenco di cui alla fase 1 della “Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia” nell'ambito “Sostenibilità e circolarità”</p> <p>A parità di punteggio conseguito da due o più progetti a seguito dell'assegnazione delle premialità, la graduatoria definitiva viene determinata dal punteggio ottenuto per il criterio “Rilevanza degli impatti ambientali positivi”</p> <p>Una volta completata l'istruttoria, il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, in qualità di Responsabile del procedimento, approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito di Unioncamere Lombardia, sui siti delle Camere di Commercio lombarde e della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'elenco delle imprese ammesse e finanziabili;</li> <li>• l'elenco delle imprese ammesse non finanziabili</li> <li>• l'elenco delle imprese non ammesse</li> </ul> <p>I progetti ammessi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 20/12/2023.</p>
<p><b>Modalità di erogazione dell'agevolazione</b></p>	<p>Il contributo è erogato ai beneficiari da Unioncamere Lombardia per il tramite della Camera di Commercio competente territorialmente a seguito della verifica della documentazione presentata e sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute.</p>

<b>Soggetto Gestore</b>	<p>Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;</li><li>- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;</li><li>- realizzare la misura secondo i criteri del presente Allegato A, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;</li><li>- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.</li></ul>
-------------------------	---

**d.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6408**

**Approvazione dell'aggiornamento del Programma regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) «Piano Verso L'economia Circolare»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Vista, inoltre, la l.r. 86/1983 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e s.m.i.;

Considerato il d.p.r. 357/97 e s.m.i. «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche», e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 5 del d.p.r. 357/1997, commi 1 e 2 - come sostituito dall'art. 6 del d.p.r. 120/2003 - che stabilisce vadano sottoposti a Valutazione di incidenza (VincA) tutti i piani e programmi territoriali, urbanistici e di settore e le loro varianti;

Richiamata la l.r. 26/2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i., con particolare riferimento all'articolo 19, il quale prevede che:

- la pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti e bonifiche è sottoposta ad aggiornamento almeno ogni sei anni;
- la pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti è costituita dall'Atto di Indirizzi, approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, e dal programma di gestione dei rifiuti, approvato dalla Giunta regionale;
- il programma di gestione è integrato dalla valutazione ambientale, condotta secondo i contenuti e le procedure di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della direttiva 2001/42/CE;

Vista, altresì, la l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» e s.m.i.;

Richiamato il d.lgs. 152/06 «Norme in materia ambientale» e s.m.i. con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- l'art. 6, comma 1 e comma 2 lettera a), del d.lgs. 152/06 e s.m.i., che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, compresi quelli concernenti la gestione dei rifiuti;
- l'art. 10 comma 3 del d.lgs. 152/06 s.m.i., che sancisce il coordinamento tra la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del d.p.r. n. 357/97 stabilendo che il Rapporto Ambientale di VAS contenga gli elementi di cui all'allegato G del d.p.r. n. 357/97 e che la valutazione ambientale tenga conto degli esiti della Valutazione di Incidenza;
- art. 196 «Competenze delle Regioni» del d.lgs. 152/06 e s.m.i. che attribuisce alle Regioni la competenza per:
  - lettera a) - «la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentite le province, i comuni e l'Autorità d'ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199»;
  - lettera c) - «l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento dei piani per la bonifica di aree inquinate di propria competenza»;
- art. 199 del d.lgs. 152/06 s.m.i. che disciplina i contenuti dei piani regionali di gestione dei rifiuti e bonifiche e le procedure di approvazione e in particolare:
  - al comma 1 prevede che le Regioni approvino i piani regionali di gestione dei rifiuti, applicando la procedura di VAS, come già stabilito all'art. 6, comma 1 e comma 2, lettera a) del medesimo decreto;
  - al comma 5 stabilisce che il piano regionale di gestione dei rifiuti è coordinato con gli altri strumenti di pianificazione di competenza regionale previsti dalla normativa vigente;

- al comma 6 prevede che i piani per la bonifica delle aree inquinate costituiscono parte integrante del piano regionale di gestione dei rifiuti;
- al comma 7 stabilisce che l'approvazione del piano regionale o il suo adeguamento è requisito necessario per accedere ai finanziamenti nazionali;
- al comma 10 prevede che le Regioni provvedono alla valutazione della necessità dell'aggiornamento del piano almeno ogni sei anni, nonché alla programmazione degli interventi attuativi occorrenti in conformità alle procedure e nei limiti delle risorse previste dalla normativa vigente;

Viste:

- la d.c.r. 13 marzo 2007 - n. VIII/351 «Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)» in attuazione della Direttiva 2001/42/CE;
- la d.g.r. 10 novembre 2010 - n. IX/761 «Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. VIII/6420 e 30 dicembre 2009, n. VIII/10971»;
- la d.g.r. n. X/1990 del 20 giugno 2014: «Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche»;
- la d.g.r. n. X/7860 del 12 febbraio 2018: «Recepimento delle disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano e del Programma di Tutela e Uso delle acque e delle norme sopravvenute: conseguente aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 1990/2014»;

Considerate le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, costituenti il cosiddetto «Pacchetto economia circolare» che modificano le preesistenti direttive, introducendo nuovi obiettivi sulla gestione dei rifiuti che devono essere recepiti sia nella normativa nazionale che nella pianificazione regionale:

- direttiva 2018/849/UE che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- direttiva 2018/850/UE che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- direttiva 2018/851/UE che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- direttiva 2018/852/UE che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

Evidenziato che il pacchetto delle nuove Direttive fa parte di una più ampia strategia europea che mira a realizzare un profondo cambiamento dei modelli di produzione e di consumo, secondo la nuova ottica della cosiddetta «Circular Economy» che ha l'obiettivo di ridurre il prelievo di risorse naturali, aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse e rendere più competitivo e sostenibile lo sviluppo economico del sistema;

Dato atto che la d.g.r. n. 1951 del 22 luglio 2019 che ha approvato il Protocollo regionale per lo Sviluppo Sostenibile che, tra le aree di impegno, prevede «la transizione verso l'economia circolare, quale modello di sviluppo per i sistemi produttivi e per la gestione dei flussi di materia, a partire dal prolungamento del ciclo di vita dei prodotti, favorendo lo sviluppo di servizi e piattaforme e il supporto e accompagnamento in particolare al sistema delle PMI lombarde»;

Dato atto, inoltre, che la d.g.r. n. 4967 del 29 giugno 2021 che ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia, elaborata con il supporto del centro di ricerca Polis-Lombardia e aggiornata al novembre 2021, che coniuga gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le caratteristiche, le esigenze e le opportunità del territorio lombardo;

Vista la legge 4 ottobre 2019 n. 117 di delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea;

Visti altresì i decreti di recepimento:

- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 «Attuazione del-

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

la direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio»;

- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 118 «Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche»;
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 119 «Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849 che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso»;
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121 «Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;

Considerato, altresì, il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 (recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) in cui sono stabilite le condizioni abilitanti 2.5 «Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue» e 2.6 «Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti» per ciascun Stato Membro finalizzate all'accesso ai finanziamenti comunitari;

Dato atto che con la d.g.r. n. XI/5777 del 21 dicembre 2021 «Attuazione della delibera di ARERA n. 363/2021/R/Rif con la classificazione degli impianti e obblighi informativi» veniva deliberato di recepire nel PRGR di prossima approvazione di definire tutti gli impianti di chiusura del ciclo lombardi quali impianti «aggiuntivi», fatto salvo quelli classificati come «integrati», non essendoci i presupposti per individuare «impianti minimi» in Lombardia nonché di integrare gli obblighi di comunicazione per gli inceneritori di piano;

Richiamate, inoltre, le seguenti previsioni della l.r. 26/2003, articolo 16, approvate nella seduta del Consiglio Regionale del 10 maggio 2022 (l.r.n°110), secondo cui, tra l'altro, entro un anno dall'approvazione dell'aggiornamento del programma regionale di gestione dei rifiuti, le province e la Città metropolitana di Milano trasmettono agli uffici regionali competenti una cartografia che individua, ai sensi dell'articolo 197 del d.lgs. 152/2006, le aree idonee e quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali e possono proporre, altresì, mediante trasmissione di una relazione di dettaglio, elementi di salvaguardia aggiuntiva definiti nel rispetto dei criteri regionali di cui all'articolo 196, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006 e in base alle previsioni del piano territoriale di coordinamento provinciale o, per la Città metropolitana di Milano, del piano territoriale metropolitano;

Considerato che la procedura per l'aggiornamento del programma è stata caratterizzata dalle seguenti fasi:

- avvio del procedimento di approvazione del PRGR e della procedura di VAS, avvenuto con d.g.r. 1512/2019;
- approvazione della «Proposta di atto di indirizzi in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche PIANO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLI.R.» da trasmettere al Consiglio regionale ai sensi della l.r. 26/2003, avvenuta con d.g.r. 1976/2019;
- approvazione dell'Atto di indirizzi ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche «PIANO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLI.R.», avvenuta con d.c.r. 21 gennaio 2020, n. 980;
- individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione ambientale di VAS, avvenuta con d.d.u.o. 3118/2020;
- svolgimento della prima conferenza di VAS in data 28 ottobre 2021;
- presa d'atto della proposta di Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (P.R.B.), avvenuta con d.g.r. n. XI/5776 del 21 dicembre 2021;
- deposito e pubblicazione, in data 27 dicembre 2021, della documentazione della proposta di PRGR, PRB, Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza e Sintesi non tecnica nel

Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica - SIVAS - di Regione Lombardia al fine della raccolta di pareri, contributi ed osservazioni;

- svolgimento della seconda conferenza di VAS in data 20 gennaio 2022;

Dato atto che nella fase di redazione della proposta di Programma regionale di gestione dei rifiuti, comprensivo del Programma di bonifica delle aree inquinate, sono stati realizzati incontri di condivisione dei documenti del Programma con:

- i partecipanti al Gruppo di lavoro interdirezionale, istituito con d.d.g. n° 13097 del 2 novembre 2020, riunitosi il 26 gennaio 2021 e il 21 ottobre 2021;
- Anci Lombardia il 9 febbraio 2021;
- le Province e la Città Metropolitana di Milano grazie al «Tavolo di lavoro permanente per il coordinamento dell'esercizio delle attività attribuite alla Province in materia di gestione dei rifiuti» negli incontri del 23 febbraio 2021 e del 5 ottobre 2021;
- i principali Consorzi di filiera costituiti per il recupero delle principali tipologie di rifiuti il 19 gennaio 2021 e il 16 febbraio 2021;
- i partecipanti alla «Segreteria Tecnica» e ai «Tavoli tecnici» dell'Osservatorio Economia Circolare e Transizione Energetica istituito presso la Direzione Generale Ambiente e Clima nelle seguenti date:
  - Tavolo spreco alimentare il 17 dicembre 2020;
  - Tavolo fanghi 21 gennaio 2021;
  - Tavolo plastiche 02 febbraio 2021;
  - Tavolo scorie 04 febbraio 2021;
  - Tavolo rifiuti inerti 11 febbraio 2021;
  - Tavolo residui non recuperabili 18 febbraio 2021;
- i gestori degli impianti di incenerimento di TMB il 25 febbraio 2021;

Atteso che, durante il periodo di messa a disposizione della documentazione, sono pervenute n. 68 osservazioni, tutte considerate e valutate, come meglio specificato nella Dichiarazione di Sintesi allegata al presenta atto;

Dato atto che le osservazioni presentate sono state valutate sulla base di quanto previsto dall'Atto di indirizzi, dalla Valutazione di incidenza e dagli obiettivi indicati dalla normativa vigente, in particolare in materia di economia circolare;

Considerato che:

- con d.d.u.o n. 3419 del 16 marzo 2022 della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente, della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia, l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza ha espresso valutazione di incidenza positiva, ai sensi del d.p.r. 357/97, sull'integrità dei Siti Natura 2000 presenti e delle connessioni ecologiche individuate dalla Rete Ecologica Regionale, del Programma regionale FESR2021-2027, fatto salvo il recepimento delle prescrizioni ivi contenute;
- con decreto dirigenziale n. 6600 del 13 maggio 2022, il Dirigente della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS ha espresso parere motivato positivo in merito alla proposta di aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti comprensivo dell'aggiornamento del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata con le condizioni di cui al capitolo 3 della «Relazione tecnica» allegata al decreto stesso;

Considerato che del recepimento del parere motivato e delle osservazioni pervenute, nonché delle conseguenti modifiche al PRGR ed al Rapporto Ambientale, è dato atto nella Dichiarazione di Sintesi allegata al presente provvedimento, con le relative motivazioni e controdeduzioni;

Visti i documenti predisposti dalla competente Direzione Generale Ambiente e Clima;

Dato atto, quindi, che l'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) risulta conforme ai contenuti della normativa comunitaria di riferimento, con particolare riferimento alle direttive sull'economia circolare, come da checklist contenuta nel documento del Programma approvato con il presente atto;

Dato atto, inoltre, della conformità del citato aggiornamento ai contenuti del Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PN-GR), la cui consultazione pubblica, per la procedura di Valuta-

zione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 13 comma 5 e 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., è stata avviata in data 16 marzo 2022;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata che si compone dei seguenti elaborati:

- PROGRAMMA REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI, costituito da:
  - Relazione generale del programma regionale di gestione dei rifiuti;
  - Norme Tecniche di Attuazione;
  - Allegato: Database riassuntivo rifiuti speciali;
- PROGRAMMA REGIONALE DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE, costituito da:
  - Relazione generale del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate,
  - Norme Tecniche di Attuazione;
  - Allegati tecnici da n. 1 a n. 15;
  - Cartografia;

e il relativo RAPPORTO AMBIENTALE con lo STUDIO DI INCIDENZA sui siti Rete Natura 2000 e la SINTESI NON TECNICA; e di approvare, altresì, la DICHIARAZIONE DI SINTESI e i relativi allegati;

Stabilito che, dalla data di pubblicazione dell'aggiornamento del nuovo PRGR, non trovino più applicazione i seguenti atti:

- la d.g.r. n° X/1990 del 20 giugno 2014: «Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche»;
- la D.g.r. n° X/7860 Seduta del 12 febbraio 2018: «Recepimento delle disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano e del programma di tutela e uso delle acque e delle norme sopravvenute: conseguente aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Programma Regionale Di Gestione Rifiuti approvato con d.g.r. 1990/2014»;

Ritenuto di dare informazione al Consiglio regionale della Lombardia dell'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, comprensivo del Programma Regionale delle Aree Inquinata, mediante trasmissione delle presente delibera, unitamente ai suoi allegati;

Richiamati, infine:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e s.m.i.;
- il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale» e s.m.i.;

Richiamata la legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto il programma regionale di sviluppo della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto «ter 0903.203.5 «APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare i seguenti documenti allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale:

- a) Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata (P.R.B.) che si compone dei seguenti elaborati:
  - PROGRAMMA REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI, costituito da:
    - Relazione generale del programma regionale di gestione dei rifiuti;

- Norme Tecniche di Attuazione;
- Allegato: Database riassuntivo rifiuti speciali;
- PROGRAMMA REGIONALE DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE, costituito da:
  - Relazione generale del programma regionale di bonifica delle aree inquinate;
  - Norme Tecniche di Attuazione;
  - Allegati tecnici da n. 1 a n. 15;
  - Cartografia;

b) RAPPORTO AMBIENTALE con lo STUDIO DI INCIDENZA sui siti Rete Natura 2000 e la SINTESI NON TECNICA;

c) DICHIARAZIONE DI SINTESI e relativi allegati;

2. di stabilire che il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Programma Regionale di Bonifica della Aree Inquinata (P.R.B.), di cui al punto precedente, avrà efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto e fino alla pubblicazione di un suo nuovo aggiornamento;

3. di stabilire che il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Programma Regionale di Bonifica della Aree Inquinata (P.R.B.) potrà essere adeguato e aggiornato in base all'evoluzione delle normative comunitarie, nazionali e regionali; sulla base di un nuovo quadro conoscitivo basato sui dati raccolti in particolare nell'ambito del monitoraggio dei Piani stessi; sulla base di esperienze acquisite;

4. stabilire che dalla data di pubblicazione sul BURL della presente d.g.r. non saranno più efficaci e applicabili i seguenti atti amministrativi concernenti la vigente pianificazione in materia di rifiuti e bonifiche:

- la d.g.r. n. X/1990 del 20 giugno 2014: «Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche»;
- la d.g.r. n. X/7860 del 12 febbraio 2018: «Recepimento delle disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano e del Programma di Tutela e Uso delle Acque e delle norme sopravvenute: conseguente aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Programma Regionale di Gestione Rifiuti approvato con d.g.r. 1990/2014»;

5. di stabilire che, come previsto dal nuovo art. 16 della l.r. 26/2003, approvato nella seduta del Consiglio Regionale del 10 maggio 2022 (l.r.n. 110), entro un anno dall'approvazione del presente atto le province e la Città metropolitana di Milano trasmettono agli uffici regionali competenti una cartografia che individua, ai sensi dell'articolo 197 del d.lgs. 152/2006, le aree idonee e quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali. Le province e la Città metropolitana di Milano possono proporre, altresì, agli uffici regionali competenti, mediante trasmissione di una relazione di dettaglio, elementi di salvaguardia aggiuntiva definiti nel rispetto dei criteri regionali di cui all'articolo 196, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006 e in base alle previsioni del piano territoriale di coordinamento provinciale o, per la Città metropolitana di Milano, del piano territoriale metropolitano;

6. di disporre la pubblicazione sul BURL del testo della presente delibera, esclusi gli allegati, di cui al punto 1, che sono consultabili online al seguente indirizzo:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Rifiuti/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale>

7. di disporre la pubblicazione della documentazione di cui al punto 1 della presente deliberazione, nel sito «SIVAS» (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/pubblica>) e nel sito web istituzionale della DG Ambiente e Clima (<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale>);

8. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati:

- al Consiglio Regionale della Lombardia;
- al Ministero della Transizione Ecologica.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

**D.g.r. 23 maggio 2021 - n. XI/6426  
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione  
6 Component 1 e Component 2 e PNC - Approvazione del  
piano operativo regionale (POR) e contestuale individuazione  
degli interventi, con ripartizione delle corrispondenti quote  
di finanziamento PNRR/PNC - Individuazione dei soggetti  
attuatori esterni**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 6 «Salute», che si articola in:
  - Componente 1 «Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale» - Investimento 1.1: «Case della Comunità e presa in carico della persona»; Investimento 1.2: «Casa come primo luogo di cura e Telemedicina»; Investimento 1.3: «Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità»;
  - Componente 2 «Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale» - Investimento 1.1: «Ammmodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero»; Investimento 1.2 «Verso un Ospedale sicuro e sostenibile»; Investimento 1.3 «Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione»; Investimento 2.2 «Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario»;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali», e, in particolare l'art. 10, comma 3, che prevede che «La notifica della citata decisione di esecuzione del Consiglio UE-Ecofin recante «Approvazione della valutazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministero delle Economia e delle Finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle Amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», ed in particolare, l'articolo 1, commi da 1037 a 1050;

Richiamati:

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con mo-

dificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante: «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» ed in particolare l'art. 1 che approva il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al comma 2 individua l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano, tra cui alla lettera e) punto 2 è previsto «Verso un ospedale sicuro e sostenibile», al comma 6 prevede che «Agli interventi ricompresi nel Piano si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza» e al comma 7 stabilisce che, per i Programmi e gli interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, per la rilevazione delle informazioni necessarie per l'attuazione degli investimenti, è utilizzata la piattaforma di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del Piano nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) di competenza del Ministero della salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio con particolare riferimento al programma «Verso un ospedale sicuro e sostenibile»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» relativo all'assegnazione in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, tra cui quelli di Missione 6 Component 1 e Component 2, a titolarità del Ministero della Salute;
- il decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021 che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- la Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022, emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato del Ministero Economia e Finanze, avente ad oggetto «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1 del decreto legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative» con cui sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, da rendicontare a carico del PNRR, specificando che si debbano intendere quali amministrazioni titolari di interventi, tutte le Amministrazioni, centrali e territoriali, che agiscono in qualità di soggetti attuatori, distinte dalle Amministrazioni centrali titolari di intervento, stabilendo inoltre dei massimali di costo del personale da imputare al progetto, correlato al costo totale ammesso dell'intervento, articolato in quattro fasce finanziarie di progetto;
- la Circolare n. 6 del 24 gennaio 2022, emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato del Ministero Economia e Finanze, avente ad oggetto «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR»;

Richiamate:

- la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura»;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle

leggi regionali in materia di sanità» e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificata con l.r. 22/2021;

- la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del Sistema Sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- la legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)», approvata dal Consiglio Regionale il 14 dicembre 2021, con particolare riferimento all'articolazione del modello organizzativo del polo ospedaliero e territoriale nonché all'art. 36, comma 1 che prevede che il potenziamento della rete territoriale deve essere realizzato e portato a compimento entro tre anni dalla data di entrata in vigore della legge stessa e comma 4 ove si prevede che il quaranta per cento degli ospedali di comunità e delle case di comunità, previsti dal PNRR, deve essere realizzato entro il 2022, il successivo trenta per cento entro il 2023 e il restante trenta per cento entro il 2024, sulla base di criteri definiti dalla Giunta regionale. Il rispetto della tempistica di cui al primo periodo costituisce obiettivo prioritario del SSL;

Richiamato il decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari» con il quale, tra l'altro:

- sono stati definiti gli specifici «Target regionale obiettivo» del PNRR- Mission 6 Component 1, inteso quale target minimo, rispettivamente, in n.187 Case di Comunità, n. 60 Ospedali di Comunità e n. 101 Centrali Operative Territoriali;
- è stato stabilito che l'assegnazione delle risorse è revocata qualora entro il 31 maggio 2022 non venga sottoscritto con l'amministrazione attuatrice il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e comunque nel caso di mancato raggiungimento della Milestone EU che prevede l'approvazione di tutti i CIS con tutte le Regioni e Province Autonome entro il 30 giugno 2022;
- sono state determinate e ripartite, a favore dei soggetti attuatori Regioni e Province autonome, le risorse di cui al PNRR e PNC - Missione 6 Component 1 e 2 - immediatamente accertabili dalle amministrazioni attuatrici, in particolare destinando alla Regione Lombardia complessivamente € 1.192.762.445,14 - di cui € 973.520.039,48 finanziati a carico del PNRR ed € 219.242.405,66 a carico del PNC - suddivisi nelle due macroaree Missione 6 Componente 1 per € 462.831.828,03 e Missione 6 Componente 2 per € 729.930.617,11, come di seguito ripartiti:

Missione 6 Component 1:

- € 277.203.041,64: PNRR-Missione 6.C1 - 1.1. Case della Comunità e presa in carico della persona - target n. 187 CdC;
- € 17.480.575,00: PNRR - Missione 6C1 - 1.2.2 - COT (Centrali Operative Territoriali) target n. 101 COT;
- € 7.178.217,29: PNRR - Missione 6C1 - 1.2.2 - Interconnessione aziendale;
- € 9.768.335,02: PNRR - Missione 6C1 - 1.2.2 - Device;
- € 151.201.659,08: PNRR-Missione 6.C1 - 1.3. - Ospedali della Comunità - target n. 60 OdC;

Missione 6 Component 2:

- € 219.259.037,84: PNRR-Missione 6.C2 -1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II livello);
- € 179.802.208,90: PNRR-Missione 6.C2 -1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature);
- € 96.595.343,74: PNRR-Missione 6.C2 -1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile (nuovi progetti) - Risorse PNRR;
- € 219.242.405,66: PNRR - Missione 6.C2 -1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile (nuovi progetti) - Risorse PNC;
- € 4.581.410,27: PNRR-Missione 6.C2 -1.3.2. Infrastruttura tecnologica del MaS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA - Reingegnerizzazione NSIS a livello locale (Adozione da parte delle regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Consulenti di Famiglia, Ospedali di Comunità, Servizi di riabilitazione Territoriale e Servizi di Cure Primarie);
- € 10.450.210,70: PNRR-Missione 6.C2 -2.2. Sviluppo delle competenze tecniche-professionali digitali e manageriali

del personale del sistema sanitario - Sub misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere - target n. 38.311 dipendenti formati in infezioni ospedaliere;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 30 dicembre 2019, n. 4 «Legge di stabilità 2020 - 2022»;
- 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020 - 2022»;
- 7 agosto 2020, n. 18 «Assesamento al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali»;
- 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;
- 6 agosto 2021 n. 15, «Assesamento al bilancio 2021 2023 con modifiche di leggi regionali»;
- 27 dicembre 2021, n. 25 «Legge di stabilità 2022 - 2024»;
- 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Vista la d.g.r.n. XI/5938 del 7 febbraio 2022 «Variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co 4) - 2° provvedimento (Atto da trasmettere al Consiglio Regionale)» che - a seguito di quanto indicato nell'Intesa sancita in Conferenza Stato- Regioni il 12 gennaio 2022, ai sensi c. 8, art. 6, l. 5 giugno 2003, n. 131, sullo schema di decreto del Ministero della Salute recante la ripartizione programmatica delle Risorse alle Regioni e Province autonome, per i progetti del PNRR e del PNC - ha adeguato gli stanziamenti di bilancio, anche con l'istituzione di appositi capitoli, al fine di evidenziare gli interventi compresi nella Missione 6 component 1 e component 2;

Dato atto che le somme corrispondenti alle risorse vincolate assegnate dal Ministero della Salute sono state interamente accertate e sono disponibili sui capitoli del bilancio regionale, per l'esercizio 2022, come da seguente prospetto:

Descrizione capitolo di spesa	Stanziamento assestato	Numero Capitolo spesa	Tipo spesa
PNRR - CONTRIBUTI IN CAPITALE DELLA UE - M6 - C1 - INTERVENTO 1.1. CASE DELLA COMUNITA'	277.203.041,64	13.05.203.15202	Conto Capitale
PNRR CONTRIBUTI IN CAPITALE DELLA UE - M6 - C1 - INTERVENTO 1.2.2. CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT)	17.480.575,00	13.05.203.15209	Conto Capitale
PNRR CONTRIBUTI IN CAPITALE DELLA UE - M6 - C1 - INTERVENTO 1.2.2. COT - INTERCONNESSIONE AZIENDALE	7.178.217,29	13.05.203.15210	Conto Capitale
PNRR CONTRIBUTI IN CAPITALE DELLA UE - M6 - C1 - INTERVENTO 1.2.2. COT - DEVICE	9.768.335,02	13.05.203.15211	Conto Capitale
PNRR CONTRIBUTI IN CAPITALE DELLA UE - M6 - C1 - INTERVENTO 1.3 OSPEDALI DELLA COMUNITA'	151.201.659,08	13.05.203.015212	Conto Capitale
PNC - CONTRIBUTI IN CAPITALE DELLO STATO - M6 - C2 - INTERVENTO 1.2 NUOVI PROGETTI	219.242.405,66	13.05.203.15214	Conto Capitale
PNRR TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA UE - M6 - C2 - INTERVENTO 2.2 CORSO DI FORMAZIONE IN INFEZIONI OSPEDALIERE	10.450.210,70	13.07.104.15216	Corrente
PNRR CONTRIBUTI IN CAPITALE DELLA UE - M6 - C2 - INTERVENTO 1.1. DIGITALIZZAZIONE DEA I E II LIVELLO	219.259.037,84	13.05.203.15218	Conto Capitale
PNRR CONTRIBUTI IN CAPITALE DELLA UE - M6 - C2 - INTERVENTO 1.1. GRANDI APPARECCHIATURE	179.802.208,90	13.05.203.15219	Conto Capitale
PNRR CONTRIBUTI IN CAPITALE DELLA UE - M6 - C2 - INTERVENTO 1.2 NUOVI PROGETTI	96.595.343,74	13.05.203.15220	Conto Capitale

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

Descrizione capitolo di spesa	Stanziamento assestato	Numero Capitulo spesa	Tipo spesa
PNRR CONTRIBUTI IN CAPITALE DELLA UE - M6 - C2 - INTERVENTO 1.3.2. NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI	4.581.410,27	13.05.203.15221	Conto Capitale
TOTALE	1.192.762.445,14		

Visto l'art. 2 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante il «Riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da COVID-19»;

Visti:

- la d.g.r. n. XI/3264 del 16 giugno 2020 recante: «Piano di riordino della rete ospedaliera: attuazione dell'art. 2 d.l. 34/2020», con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di riorganizzazione delle terapie intensive e semintensive e successivi riallineamenti;
- la d.g.r. n. XI/5850 del 17 gennaio 2022 con cui la Giunta regionale ha approvato il secondo riallineamento del Piano di riordino della rete ospedaliera: attuazione dell'art. 2 d.l. 34/2020»;
- il decreto del Ministero della Salute del 30 marzo 2022 che ha approvato il secondo riallineamento del Piano di riorganizzazione della Rete ospedaliera di cui all'art. 2 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, di cui alla d.g.r. n. XI/5058 del 17 gennaio 2022;

Visti:

- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043 della citata legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione, e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 in materia di procedure amministrativo contabili concernenti la gestione delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla L. 23 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi da 1037 a 1050;
- la circolare n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2022 recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»;
- la Direttiva operativa MDS-UMPNRR-2-28.02.2022 del Ministero della Salute recante «Ricognizione delle Istruzioni operative per la selezione degli interventi PNRR» con cui per dare supporto tecnico ai soggetti attuatori degli interventi, nelle more dell'adozione del SIGECO fornisce le istruzioni operative per la selezione dei progetti inerenti agli investimenti a regia del PNRR, effettuando una ricognizione delle indicazioni comuni a livello nazionale sui requisiti minimi da rispettare nell'attivazione delle procedure di selezione ed esecuzione degli interventi previsti dalle Component 1 e Component 2 della Missione 6;
- la Direttiva MDS-UMPNRR-7- 8 aprile 2022 del Ministero della Salute recante «Istruzioni per la predisposizione e la presentazione dei Piani Operativi Regionali definitivi» che, nell'allegato Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) sul quale è stata acquisita l'intesa della Conferenza Stato-Regioni in data 30 aprile, definisce all'art. 1: quale «Amministrazione centrale titolare di intervento» il Ministero della salute, quale «Soggetto attuatore» - i cui obblighi sono individuati dall'art. 5 dello stesso CI -, la Regione/Provincia Autonoma che provvede alla realizzazione degli interventi di cui alle Schede Intervento riconducibili al Piano Operativo allegato al CIS e che può esercitare il suo ruolo direttamente ovvero congiuntamente ed in solido con gli Enti del Servizio sanitario regionale dalla medesima eventualmente delegati nonché quale «Soggetto attuatore esterno» l'Ente del Servizio sanitario regionale al quale viene affidata parte dell'attuazione del progetto finanziato dal PNRR come previsto dall'art. 9 del sopra richiamato d.l. n. 77/2021;

Considerato che il PNRR è un programma «performance-based» e non di spesa, incentrato sul raggiungimento di milestone e targets (M&T) entro una tempistica prefissata e inderogabile e che pertanto il Ministero della salute, quale Amministrazione centrale titolare, ha la piena ed esclusiva responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 6 - ivi inclusi gli interventi a regia per i quali le Regioni e le Province autonome sono Soggetti attuatori - da dimostrarsi attraverso il raggiungimento dei M&T quali indicatori di performance entro i tempi prefissati, in mancanza dei quali può intervenire l'interruzione dei pagamenti da parte della Commissione Europea (CE);

Considerato che il PNC estende al bilancio nazionale la metodologia utilizzata per il PNRR mediante l'istituzione di un sistema semplificato di traguardi e obiettivi;

Considerato che all'interno del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) vengono individuate responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi, nonché esplicitate, per ogni intervento o categoria di interventi o programma, il soddisfacimento dei criteri di ammissibilità e definiti il cronoprogramma, le responsabilità dei contraenti, i criteri di valutazione e di monitoraggio e le sanzioni per le eventuali inadempienze, prevedendo anche le condizioni di defianziamento anche parziale degli interventi ovvero l'attribuzione delle relative risorse ad altro livello di governo, nel rispetto del principio di sussidiarietà ovvero l'attivazione e l'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi della vigente normativa;

Considerato che è opportuno definire i contenuti di un'azione comune e condivisa per portare a compimento un programma di interventi innovativo, complesso e di notevole rilevanza strategica nel rispetto di modalità, termini e condizioni definiti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) in linea con quanto convenuto con la Commissione Europea e procedere all'individuazione dei «Soggetti attuatori esterni»;

Ritenuto di individuare quali Soggetti attuatori esterni, per l'esecuzione degli interventi, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del CIS, gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, ATS, ASST ed IRCCS, così come già indicato nel POR all'interno del paragrafo n. 5 relativamente alla «Modalità di attuazione degli impegni regionali di cui agli articoli 12 e 5 del CIS», rinviando a successivo provvedimento la delega puntuale delle attività elencate all'art. 5 c. 1 del CIS;

Visto l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «Do No Significant Harm») e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

Visto l'articolo 18 del richiamato Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che stabilisce che il PNRR deve garantire che nessuna misura per l'attuazione delle riforme e degli investimenti in esso inclusi arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (principio «non arrecare un danno significativo»);

Visto il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

Vista la Comunicazione del 12 febbraio 2021 della Commissione Europea «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio 'non arrecare un danno significativo' a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

Vista la Nota divulgativa di Italia Domani «Il principio del Do No Significant Harm (DNSH) nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza» del 2 luglio 2021;

Vista la «Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» trasmessa con Circolare n. 32 prof. 309464 del 30 dicembre 2021 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, alle Amministrazioni centrali titolari di intervento che fornisce indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti e contiene delle schede tecniche relative a ciascun settore di attività, check list di verifica e controllo per ciascun settore di attività e una «Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche» da cui è rilevabile, per ogni linea di investimento in cui si articolano le diverse Componenti delle diverse Missioni, se la stessa ricade nel Regime 1 o nel Regime 2;

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Viste le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021;

Considerato che le «Schede Intervento» rese disponibili sulla piattaforma Agenas prevedono che il compilatore dichiara che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del «Do No Significant Harm» (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

Preso atto che i RUP degli Enti del Servizio sanitario regionale, Soggetti attuatori esterni, nelle «Schede Intervento» compilate sulla apposita piattaforma Agenas hanno dichiarato che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del «Do No Significant Harm» (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

Richiamata l'attenzione degli stessi Enti del Servizio sanitario regionale sulla rilevanza dei principi trasversali di cui ai punti precedenti, sui conseguenti obblighi al rispetto di tali principi nell'attuazione degli interventi e sulle responsabilità che ne derivano;

Visti:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della l. 23 ottobre 1992, n. 421»;
  - il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
  - il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera», con cui è stato avviato a livello nazionale il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera a garanzia dell'appropriatezza ed uniformità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, secondo gli standard fissati a livello ministeriale;
  - la delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2022 «Delibera sostitutiva dell'intesa della Conferenza Stato regioni, relativa allo schema di decreto del Ministro della salute, concernente il regolamento recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale» che autorizza l'adozione del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale», ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, secondo lo schema alla stessa allegato;
  - il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»;
  - il decreto del Ministero dell'Interno 19 marzo 2015 recante «Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002» che individua il percorso di adeguamento progressivo delle strutture sanitarie con scadenze differenziate e considerati, in particolare, i termini di adeguamento, come modificati dal decreto 20 febbraio 2020, quale presupposto per il mantenimento dell'esercizio dell'attività e condizione per la prosecuzione degli interventi programmati di adeguamento;
  - il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 ottobre 2017 «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici»;
  - il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018 «Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»»;
  - la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);
- Richiamate:
- la d.g.r.n. XI/5195 del 6 settembre 2021 «Approvazione delle linee di progetto per l'attuazione di Case ed Ospedali di Comunità nella città di Milano» con cui si sono approvate le Linee di progetto per l'attuazione di case e ospedali di comunità nella città di Milano, demandando all'ATS della Città Metropolitana di Milano l'indizione di un concorso di idee per l'ideazione, la meta-progettazione e la narrazione delle strutture sopra descritte che dovranno costituire un punto di riferimento continuativo per la popolazione e per l'individuazione della denominazione (naming) di tali strutture che consenta un'immediata e solida riconoscibilità da parte dei cittadini del territorio di riferimento, assegnando, per l'indizione del concorso di cui sopra, all'ATS della Città Metropolitana di Milano l'importo di 200.000,00 euro che trova copertura sulle risorse di cui al capitolo 13.05.203.8374 per l'esercizio finanziario 2021;
  - la d.g.r.n. XI/5373 dell'11 ottobre 2021 recante oggetto «Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - missione 6c1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - definizione del quadro programmatico e approvazione della fase n. 1: identificazione delle strutture idonee di proprietà del Servizio Socio Sanitario Regionale»;
  - la d.g.r.n. XI/5723 del 15 dicembre 2021 recante «Ulteriori determinazioni in merito all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - localizzazione dei terreni e degli immobili destinati alla realizzazione di Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali» che, in particolare, approva le tabelle relative alla localizzazione dei terreni e degli immobili da destinare alla realizzazione di n. 218 Case di Comunità, n. 71 Ospedali di Comunità e n. 101 Centrali Operative Territoriali (COT);
  - la d.g.r.n. XI/6080 del 7 marzo 2022 recante «Modifica delle tabelle di cui all'allegato alla d.g.r.n. XI/5723 del 15 dicembre 2021 - Ulteriori determinazioni in merito all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - localizzazione dei terreni e degli immobili destinati alla realizzazione di Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali» prevedendo la realizzazione di n. 216 Case di Comunità, n. 71 Ospedali di Comunità e n. 104 Centrali Operative Territoriali (COT);
- Richiamate:
- la d.g.r.n. XI/4385 del 3 marzo 2021 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per gli investimenti in Sanità per il periodo 2021 - 2028» con la quale è stato definito il quadro programmatico del programma pluriennale delle azioni regionali prioritarie in materia di investimenti sanitari, fra le quali all'azione 1.1 è previsto l'obiettivo di potenziamento della sanità territoriale UST (Unità Sanità Territoriale) - nuove costruzioni, rinviando l'identificazione puntuale degli interventi a successivi provvedimenti e sono inoltre stati approvati gli allegati 1 e 2 rispettivamente contenenti la ricognizione in materia di prevenzione incendi nelle strutture ospedaliere e la ricognizione in materia di adeguamento sismico delle strutture ospedaliere effettuate dalla Direzione Generale Welfare a seguito di specifica richiesta dal Ministero della Salute;
  - la d.g.r.n. XI/4386 del 3 marzo 2021 recante: «Determinazioni in ordine al programma di investimento per l'esercizio finanziario 2021», con la quale è stata avviata la fase di ricognizione finalizzata alla redazione del Piano pluriennale degli investimenti in sanità, a valere sulle risorse regionali, individuando fra gli ambiti programmatici l'ambito «D) piani di incremento dei livelli di sicurezza antincendio, sicurezza sismica (zone a media e alta sismicità) e superamento barriere architettoniche dei presidi di riferimento delle ASST e IRCCS di diritto pubblico»;
  - la d.g.r.n. XI/5066 del 19 luglio 2021 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per gli investimenti in Sanità per il periodo 2021 - 2028» - Aggiornamenti a seguito della d.g.r.n. XI/4385/2021» con la quale, fra l'altro, sono stati individuati gli interventi prioritari

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

di adeguamento normativo (sismico ed antincendio) di alcuni presidi/strutture delle ASST/Fondazioni IRCCS di diritto pubblico del Sistema sanitario regionale, secondo criteri condivisi con il Ministero della Salute;

- la d.g.r.n. XI/5160 del 2 agosto 2021 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per gli investimenti in Sanità per il periodo 2021 - 2028» - Approvazione schede tecniche a seguito d.g.r. n. XI/5066/2021», con la quale, fra l'altro, è formulato un ulteriore approfondimento del quadro programmatico pluriennale definito con d.g.r. n. XI/4385/2021 limitatamente ad alcune azioni, tra le quali l'azione «1.1 potenziamento sanità territoriale UST (Unità sanità Territoriale) - nuove costruzioni» e sono state approvate le schede tecniche degli interventi indicati nella d.g.r. n. XI/5066/2021, rinviando a successivo provvedimento l'individuazione di interventi per le rimanenti azioni previste nella citata d.g.r. n. XI/4385/2021;

Considerato che con la d.g.r. n. XI/4928 del 21 giugno 2021 «Programma regionale straordinario investimenti in Sanità - determinazioni conseguenti alla Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/4386/2021 e stanziamento contributi», tra l'altro, fra gli interventi inseriti nell'Ambito D «piani di incremento dei livelli di sicurezza antincendio, sicurezza sismica (zone a media e alta sismicità) e superamento barriere architettoniche» dei presidi di riferimento delle ASST e IRCCS di diritto pubblico, sono stati finanziati, per complessivi € 4.600.000,00 a valere sul capitolo di bilancio regionale 13.05.203.14176, anche gli interventi relativi a:

- ASST Nord Milano - P.O. di Cinisello Balsamo «Completamento opere di adeguamento antincendio presso l'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo compresa la verifica vulnerabilità sismica» per € 1.500.000,00;
- ASST Mantova - P.O. di Suzzara «Adeguamento sismico Ospedale di Suzzara» per € 3.100.000,00;

Ritenuto che le risorse regionali, già stanziate con d.g.r. n. XI/4386/2021 a valere sul capitolo di bilancio regionale 13.05.203.14176, per i due interventi di ASST Nord Milano - P.O. di Cinisello Balsamo «Completamento opere di adeguamento antincendio presso l'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo compresa la verifica vulnerabilità sismica» e di ASST Mantova - P.O. di Suzzara «Adeguamento sismico Ospedale di Suzzara» - per € 3.100.000,00 per un totale di € 4.600.000,00, costituiscono il cofinanziamento dei seguenti interventi ricompresi nella linea Missione 6 Component 2 1.2 - PNC «Verso un Ospedale Sicuro e Sostenibile»:

- ASST Nord Milano - P.O. di Cinisello Balsamo;
- ASST Mantova - P.O. di Borgo Mantovano e P.O. di Suzzara;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/5280 del 27 settembre 2021 di «Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia, ATS Brescia, ASST del Garda e Comune di Salò finalizzato alla realizzazione della Struttura territoriale socio-sanitaria a Salò»;
- il protocollo d'intesa sottoscritto in data 26 ottobre 2021 tra Regione Lombardia, ATS Brescia, ASST del Garda e Comune di Salò per la realizzazione della Struttura territoriale Socio-Sanitaria di Salò; intervento inserito nella linea Missione 6 component 2 «Verso un ospedale Sicuro e Sostenibile» finanziati con PNC;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5161 del 2 agosto 2021 «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - ulteriori determinazioni conseguenti alle deliberazioni di Giunta Regionale n. XI/4836/2021 e stanziamento contributi - Il provvedimento» con la quale, tra l'altro, sono stati stanziati finanziamenti per strutture territoriali per un importo complessivo di € 43.000.000,00, suddivisi per ambito territoriale afferente all'ATS di riferimento, secondo la tabella riportata nell'allegato alla d.g.r. medesima denominato «Interventi a completamento d.g.r. 5066» rinviando a successivo provvedimento della Direzione Generale Welfare, a seguito del provvedimento di Giunta che formalizzi le variazioni di bilancio necessarie, l'assegnazione ed impegno delle risorse a valere dell'esercizio 2021;
- la d.g.r. n. XI/5941 del 7 febbraio 2022 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2022 - Quadro economico programmatico» ed in particolare il paragrafo «Risorse di FSR per investimenti» che prevede che per l'esercizio 2022 vengono destinate da Regione Lombardia risorse per investimenti in conto capitale in ambito sanitario pari a 112 milioni di euro, assicurati dagli accantonamenti già previsti in GSA, risorse aggiuntive a quanto previsto dal d.l. 34/2020 a copertura degli investi-

menti previsti dal piano di riordino della rete ospedaliera e a quanto già previsto nei piani investimenti dei precedenti esercizi, nonché il paragrafo «Investimenti in Strutture territoriali - d.g.r. n. XI/5161/2021» di cui all'allegato 1, che precisa che le risorse per «Strutture territoriali» pari a complessivi 43 milioni di euro di cui alla d.g.r. n. XI/5161/2021 saranno rimpostate nell'esercizio finanziario 2022, per perfezionare i conseguenti atti di assegnazione e impegno di spesa;

- la d.g.r. n. XI/5970 del 14 febbraio 2022 «Determinazioni in ordine al programma di investimento per l'esercizio finanziario 2022» che, tra l'altro, preso atto che lo stanziamento al capitolo 13.05.203.14176 per investimenti nell'esercizio 2022 ammonta a 112 milioni di euro, prevede accantonamenti per complessivi euro 22.212.413,00 da destinare in parte alla realizzazione di lavori, esclusa manutenzione, finalizzati all'installazione delle apparecchiature sanitarie finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Direzione Generale Welfare;
- la d.g.r. n. XI/6027 del 1 marzo 2022 «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - ulteriori determinazioni conseguenti alle deliberazioni di Giunta Regionale n. XI/5161/2021 e XI/5941/2022 - investimenti in strutture territoriali» con cui si approva, come da piano formulato dalle ATS competenti per territorio, il riparto delle risorse da assegnare, per complessivi 43 milioni di euro, alle ASST, all'IRCCS S. Matteo di Pavia e alla ATS di Milano, rinviando a successivo provvedimento della Direzione Generale Welfare le relative assegnazioni ed impegni di spesa;
- il decreto n. 3782 del 22 marzo 2022 «Assegnazione e impegno di spesa per € 43.000.000,00 di cui alla d.g.r. n. 5161/2021 Programma regionale straordinario investimenti in Sanità - determinazioni conseguenti alle 4386/2021, 5491/2021 e 6027/2022» con cui viene assegnata e impegnata a favore dei beneficiari ivi individuati, la somma complessiva di € 43.000.000,00 con imputazione al capitolo 13.05.23.14176;

Vista la d.g.r. n. XI/6282 del 13 aprile 2022 «Ulteriori determinazioni in merito all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - stanziamento delle risorse destinate agli interventi finalizzati alla realizzazione di Case di Comunità (1.1), Ospedali di Comunità (1.3) e Centrali Operative Territoriali (1.2.2 COT) ex d.g.r. n. 6080/2022» che ha stabilito il cofinanziamento con risorse a carico del bilancio regionale degli interventi previsti nella M6-C1 eccedenti il target definito dagli importi PNRR di cui al d.m. 20 gennaio 2022, per un importo complessivo di € 207.329.249,00, da ripartire sugli interventi da individuare con successivo provvedimento e così suddivisi:

- € 50.000.000,00 per l'esercizio 2022, dei quali € 43 milioni garantiti con d.g.r. n. XI/6027 del 1° marzo 2022 e € 7 milioni garantiti con d.g.r. n. XI/5970 del 14 febbraio 2022, sul capitolo n. 13.05.203.14176 «investimenti in ambito sanitario»;
- € 157.329.249,00 suddivisi sugli esercizi 2023 e 2024, con appostamenti di somme da individuare con i rispettivi programmi di investimento del corrispondente esercizio, all'interno dei quali verranno indicati gli estremi dei capitoli di bilancio;

rinviando a successivo provvedimento l'assegnazione del cofinanziamento per i singoli interventi, previo perfezionamento e definizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) con il Ministero della Salute;

Visti:

- il decreto n. 11825 dell'8 settembre 2021 avente ad oggetto «Costituzione del Gruppo di Lavoro per la definizione dei criteri per l'applicazione del PNNR in Regione Lombardia» che precisa che i componenti del Gruppo di lavoro rimarranno in carica sino al 30 dicembre 2021;
- il decreto DGW n. 3891 del 24 marzo 2022 avente ad oggetto «Costituzione della Cabina di Regia e del Gruppo di coordinamento per l'individuazione dei requisiti organizzativi, autorizzativi e di accreditamento delle strutture Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali di cui alla Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza» con cui vengono individuati i componenti della Cabina di Regia e del Gruppo di coordinamento di cui sopra, affidata alla Cabina di Regia della Direzione Generale Welfare l'attività di monitoraggio in ordine all'attuazione della Missione 6 del PNRR, stabilito che il citato Gruppo di coordinamento rimane in carica fino a fine legislatura e demandata a successivi provvedimenti la costituzione di ulteriori gruppi di lavoro finalizzati alla digitalizzazione, in at-

tuaione del PNRR- M6C2 «Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria»;

Viste le convenzioni sottoscritte tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa Depositi e Prestiti e Invitalia s.p.a. con le quali, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del sopra richiamato d.l. 31 maggio 2021, n. 77, il Ministero definisce e rende disponibili le modalità di attivazione del supporto tecnico-operativo a favore delle Amministrazioni centrali e, eventualmente, dei soggetti attuatori degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR e del PNC;

Preso atto delle manifestazioni d'interesse presentate dagli Enti del Servizio sanitario regionale, per l'adesione alla procedura di attivazione di Accordi Quadro da parte di Invitalia, agli atti della Direzione Generale Welfare;

Viste le procedure di ARIA spa per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura nell'ambito dell'attuazione del PNRR - M6 Component 1 e Component 2;

- Servizi di progettazione (P.N.R.R. - Missione 6C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'Assistenza Sanitaria Territoriale con possibilità di estensione anche agli interventi di cui alla Missione 6C2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile) Determina di aggiudicazione n. 327 del 26 aprile 2022;
- Servizi di verifiche progetti (P.N.R.R. - Missione 6C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'Assistenza Sanitaria Territoriale con possibilità di estensione anche agli interventi di cui alla Missione 6C2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile) Determina di aggiudicazione n. 232 del 24 marzo 2022;
- Servizi di direzione lavori e CSE in fase di esecuzione (P.N.R.R. - Missione 6C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'Assistenza Sanitaria Territoriale con possibilità di estensione anche agli interventi di cui alla Missione 6C2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile) Determina di aggiudicazione n. 283 del 11 aprile 2022;
- Servizi di collaudo (P.N.R.R. - Missione 6C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'Assistenza Sanitaria Territoriale con possibilità di estensione anche agli interventi di cui alla Missione 6C2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile) Determina di aggiudicazione n. 336 del 29 aprile 2022;
- Servizi di supporto al RUP (P.N.R.R. - Missione 6C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'Assistenza Sanitaria Territoriale con possibilità di estensione anche agli interventi di cui alla Missione 6C2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile) - Determina di aggiudicazione n. 243 del 25 marzo 2022;

Visto il Piano Operativo Regionale (POR) che ricomprende l'aggregato di tutte le iniziative progettuali della Missione 6 Component 1 e 2 -comprensivo degli Action Plan, dei cronoprogrammi di attuazione, dei riferimenti finanziari e quindi dello scadenziario Milestone&Target da raggiungere per l'ottenimento del finanziamento- per cui la Regione è chiamata all'attuazione, con le relative fonti di finanziamento, che prevede l'utilizzo di risorse PNRR, PNC e regionali per un importo pari a € 1.404.691.694,14 per le linee di intervento di cui al richiamato Decreto Ministero Salute 20 gennaio 2022 e che è atto propedeutico e documento integrante del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), definito e disciplinato dall'art. 6 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88;

Viste le «Schede Intervento», unità tecniche minime descrittive del singolo progetto riconducibile all'interno della linea dell'intervento, che informano il Piano Operativo Regionale (POR) di cui costituiscono parte integrante, compilate dai RUP degli Enti del Servizio Sanitario Regionale sulla piattaforma informatica messa a disposizione da Agenas, per tutti i progetti individuati per il raggiungimento degli obiettivi di cui al PNRR - Missione 6 Component 1 (Interventi 1.1, 1.2., 1.3) e Component 2 (Interventi 1.1 e 1.2 PNRR e PNC), validate dai rispetti responsabili regionali;

Considerato che la Direttiva MDS-UMPNNR-7- 8 aprile 2022 del Ministero della Salute recante «Istruzioni per la predisposizione e la presentazione dei Piani Operativi Regionali definitivi» stabilisce che «Il Piano Operativo Regionale completo di tutti gli allegati dovrà essere sottoscritto digitalmente dal Presidente di Regione e della Provincia Autonoma» per il necessario caricamento sulla piattaforma Agenas»;

Vista la nota del Ministero della Salute UMPNNR 0000869-17 maggio 2022 con la quale, allo scopo di completare tutta la documentazione propedeutica alla sottoscrizione dei CIS, viene richiesto a Regioni e Province autonome di provvedere ad inserire sul portale Agenas, entro e non oltre il 26 maggio 2022, tra l'altro, il Piano Operativo definitivo perfezionato secondo le indicazioni pervenute, in fase di verifica, da Agenas e dalla Direzione Generale della Programmazione sanitaria e sottoscritto dal Presidente

della Giunta Regionale e una delibera di Giunta di approvazione del Piano stesso;

Richiamata la nota prof. n. G1.2022.22215 del 20 maggio 2022 della Direzione Generale Welfare recante «Richiesta rettifica denominazione ASST di Vimercate in ASST della Brianza - PNRR Missione 6 Component 1 e 2» con la quale si rinnova la richiesta di rettifica in argomento, in coerenza con quanto disposto dalla l.r. 23/2019 e dei conseguenti provvedimenti attuativi;

Stabilito pertanto che gli interventi inseriti nel POR in capo alla ASST di Vimercate sono da intendersi attribuiti alla ASST della Brianza;

Ritenuto quindi di dover approvare il Piano Operativo Regionale (POR), allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ricomprende l'aggregato di tutte le iniziative progettuali della Missione 6 Componenti 1 e 2 - comprensivo degli Action Plan, dei cronoprogrammi di attuazione, dei riferimenti finanziari e quindi dello scadenziario Milestone&Target da raggiungere per l'ottenimento del finanziamento - per cui la Regione è chiamata all'attuazione, con le relative fonti di finanziamento, atto propedeutico e documento integrante del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), definito e disciplinato dall'art. 6 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, così individuando gli interventi atti al raggiungimento degli obiettivi di cui al PNRR - Missione 6 Component 1 e Component 2 e PNC per un importo complessivo di euro 1.404.691.694,14 relativamente alle linee di intervento di cui al Decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari»;

Atteso che, in attuazione di quanto disposto dalla richiamata Direttiva MDS-UMPNNR-7- 8 aprile 2022 del Ministero della Salute recante «Istruzioni per la predisposizione e la presentazione dei Piani Operativi Regionali definitivi», il Piano Operativo Regionale (POR) di cui al presente provvedimento dovrà essere sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale per il successivo caricamento sulla piattaforma AGENAS;

Dato atto che le risorse di cui al Piano Operativo Regionale (POR), relative alle linee di intervento di cui al richiamato Decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute, per complessivi euro 1.404.691.694,14 trovano riferimento:

- per € 1.192.762.445,14, alle risorse complessive per la Missione 6 Component 1 e Component 2, di cui € 973.520.039,48 finanziati a carico del PNRR ed € 219.242.405,66 a carico del PNC, come da citato Decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute, disponibili a valere sui capitoli di spesa sopra richiamati ed istituiti con la delibera di variazioni al Bilancio n. XI/5938/2022;
- per € 207.329.249,00 alle risorse di cui alla d.g.r. n. XI/6282/2022 per la Missione 6 Component 1;
- per € 4.600.000,00 alle risorse di cui alla d.g.r. XI/4928 del 21 giugno 2021 per la Missione 6 Component 2 «Verso un Ospedale Sicuro e Sostenibile - PNC»;

Ritenuto di adottare una prima determinazione in ordine all'attuazione degli interventi individuati nel Piano Operativo Regionale (POR), allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e nei prospetti inseriti nell'Allegato 2 dello stesso POR, procedendo alla ripartizione, tra i diversi soggetti attuatori esterni e per i singoli interventi, delle quote di finanziamento a carico di PNRR e PNC per complessivi € 1.160.784.271,86 - di cui € 941.541.866,20 PNRR ed € 219.242.405,66 PNC, secondo quanto indicato nei seguenti prospetti contenuti all'interno dell'Allegato 2 del POR:

- prospetto Investimento 1.1. Case della Comunità e presa in carico della persona € 277.203.041,64 - risorse PNRR;
- prospetto Investimento 1.2 Casa Come primo luogo di Cura e Telemedicina -1.2.2 Implementazioni delle Centrali Operative Territoriali (COT) - € 17.480.575,00 - risorse PNRR;
- prospetto Investimento 1.3. - Rafforzamento della assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali della Comunità) - € 151.201.659,08 - risorse PNRR;
- prospetto Investimento 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA) - € 219.259.037,84 - risorse PNRR;
- prospetto Investimento -1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature) - € 179.802.208,90 - risorse PNRR;
- prospetto Investimento 1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNRR)- € 96.595.343,74 - risorse PNRR;

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

- prospetto Investimento 1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNC) - € 219.242.405,66 - risorse PNC;

rinviando a successivo provvedimento della Direzione Generale Welfare le relative assegnazioni ed impegni di spesa;

Ritenuto di stabilire che le aziende assegnatarie potranno iscriverne i relativi crediti nel proprio bilancio solo a seguito dell'adozione dei citati provvedimenti di assegnazione ed impegno di spesa;

Ritenuto di stabilire che l'erogazione delle risorse avverrà secondo le modalità da definire con apposite Linee Guida che verranno emanate dalla DG WELFARE, sulla base di regolamenti UE e SIGECO- MEF;

Ritenuto di confermare la programmazione definita con la d.g.r. n. XI/6080/2022, sopra richiamata, relativa alla localizzazione dei terreni e degli immobili destinati alla realizzazione di Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali - Missione 6 Component 1 - così come descritta nelle tabelle di cui all'allegato 2 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevedono la realizzazione di ulteriori strutture rispetto a quanto inserito nel Piano Operativo Regionale (POR), rinviando a successivo provvedimento l'individuazione delle risorse da destinare agli ulteriori interventi;

Visto il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 che detta «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;

Preso atto della collaborazione avviata, nell'ambito delle rispettive competenze, tra il Ministero della Salute, Unità di Missione per la realizzazione degli interventi del PNRR, e il Gestore Servizi Energetici (GSE), finalizzata a contribuire al raggiungimento dei target di sostenibilità individuati dall'Unione Europea, in particolare in riferimento all'ambito sanitario, anche mediante l'organizzazione di due appositi webinar informativi, rivolti ai Soggetti attuatori e a RUP, Energy Manager Aziendali e responsabili delle aree Tecnico Patrimoniali degli enti dei Servizi sanitari regionali, Soggetti attuatori esterni, nel corso dei quali sono stati presentati il modello di cofinanziamento e le opportunità aggiuntive degli incentivi «Conto termico» gestiti dal GSE, ai fini della copertura finanziaria dei progetti previsti dal PNRR e PNC per l'edilizia sanitaria e del raggiungimento degli obiettivi ambientali 2030;

Vista la d.g.r. n. XI/5845 del 17 gennaio 2022 «Aggiornamento del Piano Territoriale per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR»;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. «Codice dell'amministrazione digitale»;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;

Ritenuto di demandare alla Struttura competente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Ritenuto di trasmettere copia del presente provvedimento agli Enti del Servizio sanitario regionale (ATS, ASST e IRCCS) individuati quali soggetti attuatori esterni e al Ministero della Salute;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modificazioni;

Visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge per le ragioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

## DELIBERA

1. di approvare il Piano Operativo Regionale (POR)<sup>1</sup>, allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ricomprende l'aggregato di tutte le iniziative progettuali della Missione 6 Component 1 e 2 - comprensivo degli Action Plan, dei cronoprogrammi di attuazione, dei riferimenti finanziari e quindi dello scadenziario Milestone&Target da

raggiungere per l'ottenimento del finanziamento - per cui la Regione è chiamata all'attuazione, con le relative fonti di finanziamento, atto propedeutico e documento integrante del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), definito e disciplinato dall'art. 6 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, così individuando gli interventi atti al raggiungimento degli obiettivi di cui al PNRR - Missione 6 Component 1 e Component 2 e PNC per un importo complessivo di euro 1.404.691.694,14 relativamente alle linee di intervento di cui al decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari»;

2. di disporre che, in attuazione di quanto disposto dalla richiamata Direttiva MDS-UMPNNR-7- 8 aprile 2022 del Ministero della Salute recante «Istruzioni per la predisposizione e la presentazione dei Piani Operativi Regionali definitivi», il Piano Operativo Regionale (POR) di cui al presente provvedimento dovrà essere sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale, per il successivo caricamento sulla piattaforma AGENAS entro il prossimo 26 maggio 2022;

3. di individuare quali Soggetti attuatori esterni, per l'esecuzione degli interventi, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del CIS, gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, ATS, ASST ed IRCCS, così come già indicato nel POR all'interno del paragrafo n. 5 relativamente alla «Modalità di attuazione degli impegni regionali di cui agli articoli 12 e 5 del CIS», rinviando a successivo provvedimento la delega puntuale delle attività elencate all'art. 5 c.1 del CIS;

4. di stabilire che gli interventi inseriti nel POR di cui al punto 1, in capo alla ASST di Vimercate sono da intendersi attribuiti alla ASST della Brianza;

5. di stabilire che le risorse regionali, già stanziare con d.g.r. n. XI/4386/2021 a valere sul capitolo di bilancio regionale 13.05.203.14176, per i due interventi di ASST Nord Milano - P.O. di Cinisello Balsamo «Completamento opere di adeguamento antincendio presso l'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo compresa la verifica vulnerabilità sismica» e di ASST Mantova - P.O. di Suzzara «Adeguamento sismico Ospedale di Suzzara» - per € 3.100.000,00, per un totale di € 4.600.000,00, costituiscono il cofinanziamento dei seguenti interventi ricompresi nella linea Missione 6 Component 2 1.2 - PNC «Verso un ospedale Sicuro e Sostenibile»:

- ASST Nord Milano - P.O. di Cinisello Balsamo;
- ASST Mantova - P.O. di Borgo Mantovano e P.O. di Suzzara;

6. di dare atto che le risorse di cui agli interventi inseriti nel Piano Operativo Regionale (POR), relative alle linee di intervento di cui al richiamato Decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute per complessivi € 1.404.691.694,14, trovano riferimento:

- per € 1.192.762.445,14, alle risorse complessive per la Missione 6 Component 1 e Component 2, di cui € 973.520.039,48 finanziati a carico del PNRR ed € 219.242.405,66 a carico del PNC, come da citato decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute, disponibili a valere sui capitoli di spesa sopra richiamati ed istituiti con la delibera di variazioni al Bilancio n. XI/5938/2022;
- per € 207.329.249,00 alle risorse di cui alla d.g.r. n. XI/6282/2022 per la Missione 6 Component 1;
- per € 4.600.000,00 alle risorse di cui alla d.g.r. XI/4928 del 21 giugno 2021 per la Missione 6 Component 2 «Verso un Ospedale Sicuro e Sostenibile - PNC»;

7. di adottare una prima determinazione in ordine all'attuazione degli interventi individuati nel Piano Operativo Regionale (POR), allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e nei prospetti inseriti nell'Allegato 2 dello stesso POR, procedendo alla ripartizione, tra i diversi Soggetti attuatori esterni e per i singoli interventi, delle quote di finanziamento a carico di PNRR e PNC per complessivi € 1.160.784.271,86 - di cui € 941.541.866,20 PNRR ed € 219.242.405,66 PNC, secondo quanto indicato nei prospetti di seguito elencati e contenuti all'interno dell'Allegato 2 del Piano Operativo Regionale:

- prospetto Investimento 1.1. Case della Comunità e presa in carico della persona - € 277.203.041,64 - risorse PNRR;
- prospetto Investimento 1.2 Casa Come primo luogo di Cura e Telemedicina -1.2.2 Implementazioni delle Centrali Operative Territoriali (COT) - € 17.480.575,00 - risorse PNRR;
- prospetto Investimento 1.3. - Rafforzamento della assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali della Comunità) - € 151.201.659,08 - risorse PNRR;
- prospetto Investimento 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA) - € 219.259.037,84 - risorse PNRR

<sup>1</sup> Per la consultazione degli allegati si rinvia al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/sistema-welfare/dgr-6426-2022-piano-operativo-regionale/dgr-6426-2022-piano-operativo-regionale>

- prospetto Investimento -1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature) - € 179.802.208,90 - risorse PNRR;
- prospetto Investimento 1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNRR)- € 96.595.343,74 - risorse PNRR;
- prospetto Investimento 1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNC) - € 219.242.405,66 - risorse PNC;

rinviano a successivi provvedimenti della Direzione Generale Welfare le relative assegnazioni ed impegni di spesa;

8. di stabilire che le aziende assegnatarie potranno iscrivere i relativi crediti nel proprio bilancio solo a seguito dell'adozione dei citati provvedimenti di assegnazione ed impegno di spesa;

9. di stabilire che l'erogazione delle risorse avverrà secondo le modalità da definire con apposite Linee Guida che verranno emanate dalla DG WELFARE, sulla base di regolamenti UE e SIGECO- MEF;

10. di confermare la programmazione definita con la d.g.r. n. XI/6080/2022, relativa alla localizzazione dei terreni e degli immobili destinati alla realizzazione di Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali - Missione 6 Component 1 - così come descritta nelle tabelle di cui all'allegato 2 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevedono la realizzazione di ulteriori strutture rispetto a quanto inserito nel Piano Operativo Regionale (POR), rinviando a successivo provvedimento l'individuazione delle risorse da destinare agli ulteriori interventi;

11. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

12. di demandare alla Struttura competente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

13. di stabilire che l'assunzione di tutti i provvedimenti di attuazione della presente deliberazione avverrà con successivi provvedimenti dirigenziali della Direzione Generale Welfare;

14. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

15. di trasmettere copia del presente provvedimento agli Enti del Servizio sanitario regionale (ATS, ASST e IRCCS) individuati quali soggetti attuatori esterni e al Ministero della Salute.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

**D.d.u.o. 23 maggio 2022 - n. 7116**
**POR FSE 2014/2020 (Asse II - AZIONE 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 - (d.g.r. 3481/2020) apertura finestra straordinaria di rendicontazione dal 25 maggio 2022 al 31 maggio 2022.**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ  
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
  - il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
  - la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
  - la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
  - la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
  - il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
  - la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
  - il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
  - il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;
- Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 - POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:
- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
  - è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
  - ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione

dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. n. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- la d.g.r. n. 3626 del 1 ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;
- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 01 ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 06 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis - Bonus 2020/2021 (d.g.r. n. 3481/2020) ed elenco Comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane (rispetto ai 582 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per gli Enti le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 01 dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 2 dicembre 2020, nn. 15229, 15230, 15233 e 15234 del 03 dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riaccutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da COVID-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 16109 del 24 novembre 2021 con cui è stata aperta una finestra straordinaria di rendicontazione dal 30 novembre 2021 al 3 dicembre 2021 per consentire di completare la rendicontazione delle mensilità residue ai soli Comuni che non avevano provveduto a rendicontare in terza finestra;
- il d.d.u.o. n. 2437 del 25 febbraio 2022 con cui è stata aperta una finestra straordinaria di rendicontazione dal 1° al 3 marzo 2022 per consentire di completare la rendicontazione delle mensilità residue ai soli Comuni di Cava Manara, Cilavegna, Comazzo e Palazzolo sull'Oglio;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 6 novembre 2020 (1<sup>a</sup> provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2<sup>a</sup> provvedimento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3<sup>a</sup> provvedimento), n. 15421 del 09 dicembre 2020 (4<sup>a</sup> provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5<sup>a</sup> provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6<sup>a</sup> provvedimento), n. 3857 del 22 marzo 2021 (7<sup>a</sup> provvedimento), d.d.u.o. n. 7390 del 30 maggio 2021 (8<sup>a</sup> provvedimento) e sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Co-

muni sulle 8.416 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6452 domande ammesse;
- n. 1964 non ammesse;

Evidenziato che, come da comunicazioni per le vie brevi e attraverso le caselle di posta elettronica istituzionali dedicate alla Misura, alcuni Comuni hanno segnalato che non sono riusciti a presentare la rendicontazione di alcune mensilità;

Ritenuto che sia necessario aprire una finestra straordinaria di rendicontazione per i soli Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane che non abbiano provveduto a rendicontare in tutte e tre le finestre ordinarie precedentemente aperte, dalle ore 9.00 del 25 maggio 2022 alle ore 17.00 del 31 maggio 2022, per consentire di completare la rendicontazione delle mensilità residue;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r.n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r.n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r.n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 non contenendo dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

#### DECRETA

1. di aprire una finestra straordinaria di rendicontazione dalle ore 9.00 del 25 maggio 2022 alle ore 17.00 del 31 maggio 2022 per i soli Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane che non abbiano provveduto a rendicontare in tutte e tre le finestre ordinarie precedentemente aperte, per consentire di completare la rendicontazione delle mensilità residue;

2. di trasmettere il presente provvedimento ad Anci Lombardia e ad ARIA spa, per gli adempimenti di competenza;

3. di dare atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it), sul sito web di Regione Lombardia.

La dirigente  
Clara Sabatini

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

## D.G. Welfare

**D.d.u.o. 9 maggio 2022 - n. 6168**  
**Residenze del Sole Consorzio Sociale soc. coop., con sede legale in via Bernini 14, Cinisello Balsamo (MI). Riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
POLO OSPEDALIERO

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», modificata con l.r. n. 22 del 14 dicembre 2021;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 – 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»
- 22 marzo 2002, n. 8494, «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri diurni integrati»
- 9 maggio 2003, n. 12903, «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»
- 30 maggio 2012, n. 3541, «Definizione dei requisiti specifici per l'esercizio e l'accreditamento dell'assistenza domiciliare integrata», rettificata dalla d.g.r. 6 giugno 2012, n. 3584
- 25 luglio 2012, n. 3851, «Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell'assistenza domiciliare integrata (ADI)»
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo» come modificata con d.g.r. 29 dicembre 2015, n. 4702, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2016»;
- 26 maggio 2021, n. 4773 «Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni ambito sanitario e sociosanitario»;

Rilevato che il legale rappresentante del soggetto gestore Residenze del Sole Consorzio Sociale Soc. Coop., con sede legale in via Bernini 14, Cinisello Balsamo (MI), C.F.: 08588070964, ha presentato la richiesta per il riconoscimento di Ente Unico, con nota protocollata in data 17 novembre 2021 prot. 64387, per le seguenti unità di offerta sociosanitarie accreditate, tutte con sede in via Bernini 14, Cinisello Balsamo (MI):

- RSA CUDES 000556
- CDI CUDES 000635
- ADI CUDES 072608;

Visto il provvedimento n. 335 del 21 aprile 2022, adottato dalla ATS Milano Città Metropolitana, pervenuto in data 27 aprile 2022, prot. n. G1.2022.19315 di attestazione del possesso dei requisiti di Ente Unico;

Ritenuto di accogliere la richiesta di riconoscimento di Ente Unico per le unità di offerta sociosanitarie di cui sopra, avendo verificato in fase istruttoria la conformità rispetto alla d.g.r. n. 2569/2014, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, la completezza dell'attestazione del possesso dei requisiti prodotta dalla ATS competente e di iscrivere il riconoscimento nell'apposito registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 2569/14, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, con scadenza in data 27 maggio 2022;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Accreditamento Polo Ospedaliero e Rete Territoriale, individuate dalla d.g.r. XI/2830/2020»;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione personale» e successive modificazioni;

Visti i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS Milano Città Metropolitana, di ubicazione delle unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

DECRETA

1. di riconoscere Residenze del Sole Consorzio Sociale Soc. Coop., con sede legale in via Bernini 14, Cinisello Balsamo (MI), C.F.: 08588070964, Ente Unico gestore delle seguenti unità di offerta sociosanitarie, tutte con sede in via Bernini 14, Cinisello Balsamo (MI):

RSA CUDES 000556

CDI CUDES 000635

ADI CUDES 072608;

provvedendo all'iscrizione di tale riconoscimento sul registro regionale AFAM;

2. di fare obbligo all'Ente Unico di comunicare tempestivamente alla Regione e alla ATS Milano Città Metropolitana di ubicazione delle unità di offerta, tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

3. di inviare il presente atto alla ATS Milano Città Metropolitana, di ubicazione delle unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Matteo Corradin

**D.d.u.o. 9 maggio 2022 - n. 6169**  
**Fondazione Stefano e Angela Danelli onlus, con sede legale**  
**in via Biancardi 26, Lodi. Riconoscimento di ente unico di una**  
**pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
 POLO OSPEDALIERO

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», modificata con l.r. n. 22 del 14 dicembre 2021;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 – 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 7 aprile 2003, n. 12620, «Definizione della nuova unità di offerta Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità (RSD). Attuazione dell'art. 12, comma 2 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31»
- 23 luglio 2004, n. 18334, «Definizione della nuova unità di offerta Centro Diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento»
- 16 dicembre 2004, n. 19883, «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»;
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo» come modificata con d.g.r. 29 dicembre 2015, n. 4702, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2016»;
- 26 maggio 2021, n. 4773 «Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni ambito sanitario e sociosanitario»;

Rilevato che il legale rappresentante del soggetto gestore Fondazione Stefano e Angela Danelli Onlus, con sede legale in via Biancardi 26, Lodi, C.F.: 92510050153, ha presentato la richiesta per il riconoscimento di Ente Unico, con nota protocollata in data 9 novembre 2021 prot. G1.2021.63215 per le seguenti unità di offerta accreditate:

- RSD CUDES 000587, via Paolo Gorini 38, Lodi
- CDD CUDES 000384, Danelli Day, Largo Angela e Stefano Danelli 1, Lodi
- RIA AMB. E DOM. CUDES 030387, Centro Antonio Grioni, Largo Angela e Stefano Danelli, 1, Lodi;

Visto il provvedimento n. 334 del 28 aprile 2022 adottato dalla ATS Milano Città Metropolitana, pervenuto in data 28 aprile 2022, prot. n. G1.2022.19451 di attestazione del possesso dei requisiti di Ente Unico;

Ritenuto di accogliere la richiesta di riconoscimento di Ente Unico per le unità di offerta sociosanitarie di cui sopra, avendo verificato in fase istruttoria la conformità rispetto alla d.g.r. n. 2569/2014, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, la completezza dell'attestazione del possesso dei requisiti prodotta dalla ATS competente e di iscrivere il riconoscimento nell'apposito registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 2569/14, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, con scadenza in data 28 maggio 2022;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Accreditamento Polo Ospedaliero e Rete Territoriale, individuate dalla d.g.r. XI/2830/2020»;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione personale» e successive modificazioni;

Visti i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS di Milano Città Metropolitana di ubicazione delle unità di offerta e al

soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

DECRETA

1. di riconoscere la Fondazione Stefano e Angela Danelli Onlus, con sede legale in via Biancardi 26, Lodi, C.F.: 92510050153 Ente Unico gestore delle seguenti unità di offerta sociosanitarie:

- RSD CUDES 000587, via Paolo Gorini 38, Lodi
- CDD CUDES 000384, Danelli Day, Largo Angela e Stefano Danelli 1, Lodi
- RIA AMB. E DOM. CUDES 030387, Centro Antonio Grioni, Largo Angela e Stefano Danelli, 1, Lodi;

provvedendo all'iscrizione di tale riconoscimento sul registro regionale AFAM;

2. di fare obbligo all'Ente Unico di comunicare tempestivamente alla Regione e alla ATS Milano Città Metropolitana di ubicazione delle unità di offerta, tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiede, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

3. di inviare il presente atto alla ATS Milano Città Metropolitana, di ubicazione delle unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

Il dirigente  
 Matteo Corradin

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 17 maggio 2022 - n. 6798**
**Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Esiti istruttori relativi alla domanda ID 3558703 presentata dall'impresa Ener2crowd s.r.l. SB**
**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento pa-

trimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
  - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
  - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) e euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda S.p.A. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di euro 15.000.000,00, rideterminando tale dotazione in euro 30.000.000,00;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione

della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello con una prima finestra di chiusura fissata in data 8 novembre 2021, prorogata con il d.d.u.o. 8 novembre 2021 n. 15018 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
  - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che si impegnano a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
  - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
  - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
  - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
  - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 (art. C.3.b) e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di anticiclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- a conclusione della fase di istruttoria, effettuata da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore, in caso di esito negativo, entro venti giorni naturali e consecutivi dal termine della fase di istruttoria formale, il Responsabile del procedimento approva con proprio decreto l'elenco delle domande non ammissibili (art. C.3.b., comma 8);

Richiamati:

- l'art. B.2.a comma 2), lett. a) che dispone, per la Linea 2, che il progetto finanziabile è costituito da un aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'art. B.2.a, comma 3), lett. iii), il quale dispone che per entrambe le linee, in ogni caso è escluso dal contributo a fondo perduto concedibile e dal calcolo dell'aumento di capitale minimo richiesto l'eventuale sovrapprezzo azioni e similari;

Visto l'esito negativo dell'istruttoria formale, effettuata da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore e trasmessa attraverso Bandi On Line al Responsabile del procedimento in data 19 aprile 2022, riguardante la seguente domanda:

ID Domanda/ n. prot.	Linea	Regione Sociale/provincia	Codice fiscale	Motivazione di inammissibilità
3558703/ 01.2022.0010355	2	ENER2CROWD S.R.L.SB (provincia Milano)	10585050965	L'impresa ha deliberato un aumento di capitale sociale che non possiede le caratteristiche richieste dal bando Patrimonio Impresa all'art. B.2.a, comma 2), lett. a) il quale dispone, per la Linea 2, che il progetto finanziabile è costituito da un aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno euro 75.000,00 e all'art. B.2.a, comma 3), lett. iii), il quale dispone che in ogni caso è escluso dal contributo a fondo perduto concedibile e dal calcolo dell'aumento di capitale minimo richiesto l'eventuale sovrapprezzo azioni e similari.

Dato atto, inoltre, che con nota prot. 01.2022.0011651 del 3 maggio 2022 (inviata a mezzo PEC):

- è stato trasmesso all'impresa ENER2CROWD s.r.l. SB, come verificabile su Bandi On Line, il preavviso di diniego all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, per la motivazione sopra indicata;
- si è concesso contestualmente un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni, precisando che, trascorso inutilmente tale termine, la domanda sarebbe stata oggetto di un provvedimento di non ammissibilità al contributo;

Rilevato che il suddetto termine è scaduto il giorno 13 maggio 2022 e che ad oggi non sono pervenute da parte dell'impresa controdeduzioni alla predetta comunicazione del 3 maggio 2022;

Ritenuto pertanto di non ammettere alla concessione a seguito del sopra richiamato esito negativo dell'istruttoria formale, la domanda ID 3558703, presentata a valere sulla linea 2 del bando Patrimonio Impresa dalla ENER2CROWD s.r.l. SB;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto nei termini previsti dall'art. C.3.b., comma 8 del Bando Patrimonio Impresa;
- il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassetto delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «Il provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 feb-

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

braio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese, con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

## DECRETA

per quanto richiamato in premessa,

1. di non ammettere alla concessione la domanda ID 3558703, presentata a valere sulla linea 2 del bando Patrimonio Impresa dalla ENER2CROWD s.r.l. SB.

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

3. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it), nonché di trasmetterlo all'impresa ENER2CROWD s.r.l. SB.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

**D.d.u.o. 19 maggio 2022 - n. 6926  
2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando Al Via,  
Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti  
Aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-  
2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 58° provvedimento  
- ID Bando RLO12017002423**

**IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E  
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell' 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che proroga la validità del Regolamento (UE) 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023 e che proroga la validità del Regolamento (UE) 651/2014 fino al 31 dicembre 2023 e modifica gli adempimenti pertinenti;

Richiamati:

- la Legge regionale 8 agosto 2016 n. 22 che, all'art. 4 comma 29, istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda spa il Fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di favorirne la competitività;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251

del 06 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali adottato con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 di adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. 21 gennaio 2022 n. 511 con oggetto: «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito della d.g.r. 17 gennaio 2022 n. XI/5859 «Il Provvedimento Organizzativo 2022», il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi, e programmazione per lo sviluppo economico», quale nuovo Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. 3 febbraio 2022 n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.c.1.1 per la fase di selezione e concessione relativa alle due misure Al Via approvate con i d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017 e n. 9679 del 7 agosto 2020;

Visti, inoltre, in materia di Aiuti di Stato:

- la legge 57/2001 e il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Richiamate:

- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892) Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- la d.g.r. 28 novembre 2017, n. 7446, attuata con decreto 1 dicembre 2017, n. 15297, che incrementa di euro 18,4 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.49780;
- il decreto 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- la d.g.r. 18 giugno 2018 n. XI/233, attuata con d.d.u.o. 27 giugno 2018, n. 9417 che incrementa di 10 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di garanzia;
- la d.g.r. 11 novembre 2018, n. XI/972, attuata con d.d.u.o.

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

13 dicembre 2018, n. 18757, che incrementa di 5 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;

- la d.g.r. 18 febbraio 2019, n. XI/1276, attuata con d.d.u.o. 29 marzo 2019, n. 4352, che incrementa di 25,1 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA», di cui 20 milioni sul Fondo di Garanzia ed euro 5,1 milioni a titolo di contributo in conto capitale, istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.53632;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- la d.g.r. 2 dicembre 2019, n. XI/2569 che rialloca le risorse della misura AL VIA riducendo la dotazione del Fondo di garanzia AL VIA da 85 milioni a 82 milioni e incrementando per 3 milioni la quota di contributi in conto capitale a fondo perduto per la misura AL VIA;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017;
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast» ed è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento;
- il decreto 7 agosto 2020 n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova linea «Investimenti aziendali Fast»;
- la d.g.r. 3 marzo 2021 n. XI/4371 che incrementa la dotazione finanziaria della misura Al Via per la quota di contributo in conto capitale per l'importo di € 4.000.000,00 utilizzando le economie maturate sul Fondo Controgaranzie;
- il decreto 19 marzo 2021 n. 3321 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;
- il decreto 2 aprile 2021 n. 4597 con cui è stato disposto l'accertamento di € 4.000.000,00 sull'esercizio 2021 a carico di Finlombarda s.p.a. a seguito della riduzione del Fondo Controgaranzie da utilizzare sulla misura Al Via ex d.g.r. XI/4371 del 3 marzo 2021;
- la d.g.r. 31 gennaio 2022 n. XI/5897 con cui è stato disposto:
  - l'incremento della dotazione finanziaria di effettivi € 6.352.680,00 a copertura delle 82 domande in lista d'attesa;
  - che tutte le risorse della misura Al Via erogate titolo di contributo a fondo perduto in conto capitale, utilizzate per le domande presentate a decorrere dal 22 settembre 2020, sono erogate tramite Finlombarda s.p.a. in qualità di organismo intermedio;
  - l'allineamento del termine massimo per la realizzazione dei progetti al 30 maggio 2023 anche per le domande presentate sul bando di cui al decreto 31 maggio 2017 n. 6439 fermo restando i termini di realizzazione previsti dalle singole linee di intervento;
  - di demandare gli atti contabili per il trasferimento delle risorse a Finlombarda s.p.a. in qualità di Organismo intermedio a seguito dell'approvazione del IV atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento e del II Atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di organismo intermedio;

Dato atto che con la già citata d.g.r. 14 luglio 2020 n. XI/3378 si è provveduto tra l'altro a:

- individuare Finlombarda s.p.a., per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
- dare atto che le disponibilità stimabili sulla misura ammontano a euro 15.551.961,00 di cui euro 10.202.081,00 per la

quota di accantonamento al Fondo di garanzia ed euro 5.349.880,00 per il contributo in conto capitale;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- con il decreto 27 dicembre 2016 n. 13939, parzialmente modificato dal decreto 20 gennaio 2017 n. 498, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. 28 novembre 2016 n. X/5892;
- con il decreto 2 luglio 2019 n. 9690 è stato disposto a favore di Finlombarda s.p.a. l'impegno di € 7.012.500,00 e la liquidazione di € 8.250.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia Al Via;
- con il decreto 26 settembre 2019 n. 13603 è stato disposto l'impegno di € 27.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. e la contestuale liquidazione della somma di € 7.500.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia Al Via;
- con il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e la terza modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;
- con il decreto 14 marzo 2022 n. 3307 è stata approvata la proposta di quarto atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo di garanzia Al Via e la proposta di II atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di organismo intermedio a favore di Finlombarda s.p.a.;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020 in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che:

- le agevolazioni sulla nuova Linea di Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
  - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
  - per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

- decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:
  - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
  - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:
  - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
  - per le concessioni fino al 30 giugno 2021, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 come modificato dalla Comunicazione C(2020) 4349 final, la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 è effettuata al 31 dicembre 2019;
  - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
  - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
  - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
  - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto altresì che la suddetta d.g.r. 3378/2020 ha stabilito che per le agevolazioni concesse sul Reg. UE 651/2014 sulle linee Sviluppo aziendale e Rilancio Aree produttive:

- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- la specifica sull'avvio dei progetti successiva alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

Dato atto che per la nuova Linea Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», l'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto:

- non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 di-

cembre 2019;

- può essere cumulata con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri in predetti regimi;
- può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 62495;
- è concessa alle imprese che attestino di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

Dato atto, inoltre, che per la nuova Linea di Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», in relazione alla quota di garanzia concessa in regime *de minimis* (Reg UE 1407/2013):

- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL attraverso il metodo di cui alla decisione N 182/2010, prorogata nel 2013 da parte della Commissione;
- l'agevolazione non è concessa ad imprese che non rispettano il requisito della sede operativa sul territorio regionale;

Richiamati i seguenti provvedimenti di proroga di tutte le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico, tra cui anche la misura Al Via e rientranti nel «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid 19» tempo per tempo vigenti, che hanno disposto le seguenti proroghe:

- dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 con il d.d.g. 31 dicembre 2020 n. 16656, a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid19» di cui all'aiuto SA.59655 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020;
- dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 con il d.d.g. 28 giugno 2021, n. 8808 a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid19» di cui all'aiuto SA.62495 che ha altresì innalzato il massimale previsto dalla sezione 3.1 del Quadro temporaneo;

Visti:

- la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del quadro temporaneo prorogando fino al 30 giugno 2022 la validità del quadro temporaneo sez da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i massimali della sez 3.1 come segue: fino a 290.000 euro per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del TFUE, fino a € 345.000 per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a € 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;
- il d.l. 30 dicembre 2021 n. 228 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» che all'art. 20 «Modifiche al regime quadro della disciplina degli aiuti» modifica gli artt. 54, 55, 56, 60, 60 Bis, e 61 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 prorogando sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Preso atto che il DL 228/2021 ha aggiornato la base giuridica nazionale di cui all'art. 54 del DL 34/2020 ss.mm.ii. esclusivamente in merito al termine di validità del Quadro temporaneo;

**Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022**

Richiamato, il d.d.g. n. 18973 del 29 dicembre 2021 che, in considerazione della Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 successivamente recepita dal DL 30 dicembre 2021 n. 228, ha stabilito, per tutte le misure richiamate nel provvedimento tra cui figura la misura Al Via, che le concessioni

- proseguiranno nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» e ss.mm.ii. fino al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste dai bandi, salvo ulteriore successiva proroga del regime e dell'aiuto;
- vengono approvate sotto condizione sospensiva qualora siano superati i massimali di cui all'art. 54 del DL 34/2020 e ss.mm.ii. ma vengano rispettati i massimali di cui alla Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, nelle more della modifica dei massimali nella base giuridica statale del regime quadro di cui al DL 34/2020 e ss.mm.ii. e della successiva notifica in Sani della modifica del massimale 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022 con cui la Commissione, aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto che l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis d.l. 34/2020 e s.m.i. è avvenuto nel DL 27 gennaio 2022 n. 4 c.d. «Decreto Sostegni ter» e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022 ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 dell'Avviso);

Precisato che l'aiuto della Garanzia, espresso in ESL, è determinato mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010;

Precisato che, nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del Reg. UE 1303/2014, è consentito il cumulo dell'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA concessa con altre agevolazioni;

Viste le domande di ammissibilità presentate in data successiva al 22 settembre 2020 a valere sull'Avviso di cui al decreto 9679/2020, dalle seguenti imprese:

- GREENBONE ORTHO S.P.A., ID 2688676, C.F. 02493440396
- M.I.T.I. MANIFATTURA ITALIANA TESSUTI INDEMACLIABILI S.P.A., ID 701056, C.F. 03536250164
- NTE PROCESS SRL (ex NOL-TEC EUROPE S.R.L.), ID 3118015, C.F. 10558840962
- GLOBAL BEARING TECHNOLOGIES S.R.L., ID 2537687, C.F. 04222050165
- KAHLE AUTOMATION S.R.L., ID 2430935, C.F. 04863840965
- ESA S.P.A., ID 3136759, C.F. 13464240152
- ROMEC S.R.L., ID 3140784, C.F. 00903950178
- NUNZIAPLAST S.R.L., ID3118631, C.F. 00631390176
- APE RACCORDERIE S.R.L., ID 3147994, C.F. 02025720174
- ROBERTSON S.R.L., ID 3147937, C.F. 03591640960
- ORAC'E' S.R.L., ID 2659760, C.F. 05083600964
- ALFASTAMPI S.R.L., ID 3149637, C.F. 01431200177
- XNEXT S.P.A., ID 2457855, C.F. 08523280967
- ACCIAITUBI - S.P.A., ID 3142451, C.F. 00799590153

Verificato l'esito positivo delle istruttorie formale, tecnica ed economico-finanziaria, dei progetti presentati dalle imprese sopra elencate, previste rispettivamente agli artt. 24, 25 e 26

dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020, nonché l'esito della verifica in tema di regolarità contributiva;

Dato atto che dalle istruttorie inerenti i massimali di cui alla sezione 3.1 del Quadro temporaneo risulta che nessuna delle imprese con aiuti a valere su tale regime ha superato la soglia di cui al DL 34/2020 ss.mm.ii.;

Richiamata la normativa di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia;

Dato atto che:

- il comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia) pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;
- nell'Avviso AL VIA di cui al richiamato d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679 all'articolo 23 «Presentazione delle domande» è richiamato l'Allegato 3 del medesimo Avviso contenente l'elenco della documentazione da allegare in fase di domanda, tra cui rientra il modulo per l'informazione antimafia solo qualora la somma del contributo in conto capitale richiesto ed il 5% dell'importo del finanziamento richiesto, sia pari o superiore a 150.000 euro;
- tutte le imprese richiedenti, a prescindere dal valore dell'agevolazione, devono dichiarare nel modulo di adesione, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto altresì che per le imprese:

- NTE PROCESS SRL (ex NOL-TEC EUROPE S.R.L.), ID 3118015, C.F. 10558840962
- KAHLE AUTOMATION S.R.L., ID 2430935, C.F. 04863840965
- ESA S.P.A., ID 3136759, C.F. 13464240152
- ROMEC S.R.L., ID 3140784, C.F. 00903950178
- NUNZIAPLAST S.R.L., ID3118631, C.F. 00631390176
- ROBERTSON S.R.L., ID 3147937, C.F. 03591640960
- ALFASTAMPI S.R.L., ID 3149637, C.F. 01431200177
- XNEXT S.P.A., ID 2457855, C.F. 08523280967
- il rappresentante legale nel modulo di adesione alla misura ha dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- per le imprese il totale dell'aiuto riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto, è inferiore a 150.000 euro;

Ritenuto, pertanto, di approvare la concessione delle agevolazioni alle imprese:

- NTE PROCESS SRL (ex NOL-TEC EUROPE S.R.L.), ID 3118015, C.F. 10558840962
- KAHLE AUTOMATION S.R.L., ID 2430935, C.F. 04863840965
- ESA S.P.A., ID 3136759, C.F. 13464240152
- ROMEC S.R.L., ID 3140784, C.F. 00903950178
- NUNZIAPLAST S.R.L., ID3118631, C.F. 00631390176
- ROBERTSON S.R.L., ID 3147937, C.F. 03591640960
- ALFASTAMPI S.R.L., ID 3149637, C.F. 01431200177
- XNEXT S.P.A., ID 2457855, C.F. 08523280967

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia previste dal d.lgs. 159/2011, Finlombarda s.p.a. ha richiesto il rilascio dell'informazione antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), per le seguenti imprese:

- GREENBONE ORTHO S.P.A., PR\_RAUTG\_Ingres-

so\_0008393\_20220207 del 7 febbraio 2022

- M.I.T.I. MANIFATTURA ITALIANA TESSUTI INDEMACLIABILI S.P.A., PR\_BGUTG\_Ingresso\_0078183\_20210929 del 29 settembre 2021
- GLOBAL BEARING TECHNOLOGIES S.R.L., PR\_BGUTG\_Ingresso\_0015927\_20210224 del 24 febbraio 2021
- APE RACCORDERIE S.R.L., PR\_BSUTG\_Ingresso\_0071328\_20210906 del 6 settembre 2021
- ORAC'E' S.R.L., PR\_MIUTG\_Ingresso\_0111564\_20210427 del 27 aprile 2021
- ACCIAITUBI - S.P.A., PR\_LCUTG\_Ingresso\_0018099\_20220411 del 11 aprile 2022

Ritenuto di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, dato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per le seguenti imprese:

- GREENBONE ORTHO S.P.A., ID 2688676, C.F. 02493440396
- M.I.T.I. MANIFATTURA ITALIANA TESSUTI INDEMACLIABILI S.P.A., ID 701056, C.F. 03536250164
- GLOBAL BEARING TECHNOLOGIES S.R.L., ID 2537687, C.F. 04222050165
- APE RACCORDERIE SRL, ID 3147994, C.F. 02025720174
- ORAC'E' S.R.L., ID 2659760, C.F. 05083600964
- ACCIAITUBI - S.P.A., ID 3142451, C.F. 00799590153

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno dell'innovazione delle imprese»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto all'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» agli aiuti individuali relativi ai benefici concessi con il presente provvedimento e che il codice COR attribuito è indicato nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 58° Provvedimento», in particolare:

- in relazione al CAR 7669 si è provveduto alla registrazione degli aiuti in riferimento al regolamento de minimis e al regolamento di esenzione e il relativo COR è indicato nella colonna COR dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;
- in relazione al CAR 17496 (Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - Covid 19 Sezione 3.1) con misura attuativa ID 23286 e ora aggiornato, a seguito della proroga del quadro temporaneo al 30 giugno 2022, dal CAR 21337 (Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - Covid 19 artt. 54-61 del DL Rilancio 34/2020 e successive modifiche) con misura attuativa ID 23286, si è provveduto alla registrazione degli aiuti riferiti alla linea di intervento Investimenti aziendali Fast per la quota di contributo in conto capitale e il relativo COR è indicato nella Colonna COR QT dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;

Preso atto inoltre dei seguenti documenti:

- convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020 il cui schema è stato approvato con la d.g.r. 3330 del 06 luglio 2020;
- convenzione tra l'Autorità di gestione del Por Fesr 2014-2020 e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di Organismo intermedio sottoscritta in data 20 luglio 2020;

Richiamato il d.d.g. 6 settembre 2021, n. 11761 che, a seguito dell'aumento della dotazione finanziaria di euro 4 milioni per la quota di contributo a fondo perduto a favore delle imprese beneficiarie della misura Al Via, di cui alla richiamata d.g.r. XI/4371 del 03 marzo 2021, ha approvato il primo atto aggiuntivo che adegua l'incarico per lo svolgimento della funzione di organismo intermedio a Finlombarda s.p.a. per la gestione delle erogazioni dei contributi di cui al d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15488;

Dato atto che la già citata d.g.r. 5897/2022 ha confermato che tutte le risorse della misura Al Via erogate a titolo di contributo a fondo perduto in conto capitale, utilizzate per le domande

presentate a decorrere dal 22 settembre 2020, sono erogate tramite Finlombarda s.p.a. in qualità di organismo intermedio;

Verificato che l'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda s.p.a. per la gestione e l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sulla misura Al Via di cui al già citato decreto 15488/2020 e s.m.i. prevede al punto C.1 che a favore di Finlombarda s.p.a.:

- vengano destinate le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per l'ammontare complessivo di € 5.349.880,00 (importo quantificato dalla d.g.r. 3378/2020) per la realizzazione degli interventi programmati;
- venga trasferita una prima quota a titolo di anticipazione pari all'80% dell'ammontare complessivo delle risorse per un importo di € 4.279.904,00 conseguentemente all'approvazione della d.g.r. 3378/2020 con la quale, oltre all'istituzione della Linea Al Via Fast, è stata modificata la misura nel suo complesso affidandone la gestione a Finlombarda s.p.a. in qualità di organismo intermedio;

Verificato inoltre che il già citato decreto 11761/2021 di approvazione del primo atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda s.p.a., prevede che ulteriori tranches di liquidazione delle risorse residue (20% della dotazione iniziale a cui si aggiungono i 4 milioni di euro di incremento di cui alla d.g.r. 4371/2021), saranno erogate sulla base di effettive necessità di cassa e trasferite sulla base di documentazione attestante l'effettivo utilizzo della quota ricevuta da Finlombarda spa a titolo di anticipazione;

Richiamati:

- il decreto n. 6340 del 12 maggio 2021 di impegno per euro 5.349.880,00 e contestuale liquidazione di euro 4.279.904,00 a favore di Finlombarda s.p.a. per la funzione di organismo intermedio per la misura Al Via a seguito della alla d.g.r. 3378 del 14 luglio 2020;
- il decreto n. 15079 del 08 novembre 2021 di impegno per euro 4.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. per la funzione di organismo intermedio;
- il d.d.u.o. 18 marzo 2022 n. 3630 con cui a favore di Finlombarda s.p.a. è stato disposto l'impegno di € 12.565.001,12 di cui € 10.024.385,00 per la funzione di organismo intermedio per l'erogazione dei contributi a fondo perduto alle imprese e liquidazione di € 1.188.106,46 per il Fondo di Garanzia Al Via;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 58° Provvedimento», con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto, per l'importo complessivo di euro € 1.673.138,48, e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore dell'impresa ivi indicata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 58° Provvedimento», con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, nonché alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 con l'approvazione del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 1037 del 03 febbraio 2022;

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nei termini, secondo le previsioni dell'art. 27 paragrafo 1 dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 58° Provvedimento», con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto, per l'importo complessi-

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

vo di € 1.673.138,48 e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore dell'impresa ivi indicata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare la concessione delle agevolazioni alle seguenti imprese:

- NTE PROCESS SRL (ex NOL-TEC EUROPE S.R.L.), ID 3118015, C.F. 10558840962
- KAHLE AUTOMATION S.R.L., ID 2430935, C.F. 04863840965
- ESA S.P.A., ID 3136759, C.F. 13464240152
- ROMEC S.R.L., ID 3140784, C.F. 00903950178
- NUNZIAPLAST S.R.L., ID3118631, C.F. 00631390176
- ROBERTSON S.R.L., ID 3147937, C.F. 03591640960
- ALFASTAMPI S.R.L., ID 3149637, C.F. 01431200177
- XNEXT S.P.A., ID 2457855, C.F. 08523280967

3. Di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del D.lgs 159/2011, dato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per le seguenti imprese:

- GREENBONE ORTHO S.P.A., ID 2688676, C.F. 02493440396
- M.I.T.I. MANIFATTURA ITALIANA TESSUTI INDEMAGLIABILI S.P.A., ID 701056, C.F. 03536250164
- GLOBAL BEARING TECHNOLOGIES S.R.L., ID 2537687, C.F. 04222050165
- APE RACCORDERIE S.R.L., ID 3147994, C.F. 02025720174
- ORAC'E' S.R.L., ID 2659760, C.F. 05083600964
- ACCIAITUBI - S.P.A., ID 3142451, C.F. 00799590153

4. Di considerare il beneficio accettato dal Soggetto destinatario della misura, elencato nell'Allegato A, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento.

5. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it).

7. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

— • —

## Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA"- 58^ Provvedimento

ID progetto (SIAge)	Denominazione	CF	SedeOp-Comune	SedeOp-Provincia	Linea selezionata	Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Totale aiuto	Altre risorse del Beneficiario Euro	CUP	COR	COR QT
											aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro					
2688676	GREENBONE ORTHO S.P.A.	02493440396	Roncadelle	BS	Linea Sviluppo Aziendale	€ 2.972.000,00	€ 2.526.200,00	€ 1.768.340,00	€ 568.395,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 151.904,85	€ 445.800,00	€ 597.704,85	€ 0,00	E99J22000330006	8806137	
2701056	M.I.T.I. MANIFATTURA ITALIANA TESSUTI INDEMGAGLIABILI S.P.A.	03536250164	Urgnano	BG	Linea Sviluppo Aziendale	€ 965.000,00	€ 820.250,00	€ 574.175,00	€ 184.556,25	De minimis	€ 24.694,01	€ 144.750,00	€ 169.444,01	€ 0,00	E19J21008800006	8806176	
3118015	NTE PROCESS SRL (ex NOL-TEC EUROPE S.R.L.)	10558840962	Gorgonzola	MI	Linea Sviluppo Aziendale	€ 529.681,38	€ 450.229,00	€ 315.160,30	€ 101.301,53	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 25.340,14	€ 26.484,07	€ 51.824,21	€ 52.968,31	E29J22000130006	8806221	
2537687	GLOBAL BEARING TECHNOLOGIES S.R.L.	04222050165	Castelli Calepio	BG	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 800.000,00	€ 680.000,00	€ 476.000,00	€ 153.000,00	Quadro temporaneo	€ 40.732,89	€ 120.000,00	€ 160.732,89	€ 0,00	E39J22000780006	8805272	8805276
2430935	KAHLE AUTOMATION S.R.L.	04863840965	Caravaggio	BG	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 630.588,24	€ 536.000,00	€ 375.200,00	€ 120.600,00	Quadro temporaneo	€ 30.223,26	€ 94.588,24	€ 124.811,50	€ 0,00	E39J22000860006	8805289	8805330
3136759	ESA S.P.A.	13464240152	Mariano Comense	CO	Linea Sviluppo Aziendale	€ 95.175,00	€ 85.657,00	€ 59.959,90	€ 19.272,83	De minimis	€ 4.198,22	€ 9.517,00	€ 13.715,22	€ 1,00	E68I22000150006	8806266	
3140784	ROMECS S.R.L.	00903950178	Berlingo	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 508.000,00	€ 431.800,00	€ 302.260,00	€ 97.155,00	Quadro temporaneo	€ 19.530,08	€ 76.200,00	€ 95.730,08	€ 0,00	E38I22000750006	8818746	8818752
3118631	NUNZIAPLAST S.R.L.	00631390176	Castelcovati	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 310.000,00	€ 226.700,00	€ 158.690,00	€ 51.007,50	Quadro temporaneo	€ 11.111,03	€ 46.500,00	€ 57.611,03	€ 36.800,00	E28I22000440006	8812417	8812430
3147994	APE RACCORDERIE SRL	02025720174	Sarezzo	BS	Linea Sviluppo Aziendale	€ 2.700.000,00	€ 2.565.000,00	€ 1.795.500,00	€ 577.125,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 144.738,59	€ 135.000,00	€ 279.738,59	€ 0,00	E98I22000290006	8812598	
3147937	ROBERTSON S.R.L.	03591640960	Quinzano d'Oglio	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 550.000,00	€ 467.500,00	€ 327.250,00	€ 105.187,50	Quadro temporaneo	€ 26.312,20	€ 82.500,00	€ 108.812,20	€ 0,00	E38I22001030006	8814156	8814203
2659760	ORACE' S.R.L.	05083600964	Cirmido	CO	Linea Sviluppo Aziendale	€ 1.743.661,12	€ 1.482.110,00	€ 1.037.477,00	€ 333.474,75	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 83.632,95	€ 261.549,17	€ 345.182,12	€ 1,95	E38I22001020006	8812730	
3149637	ALFASTAMPI S.R.L.	01431200177	Gussago	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 175.000,00	€ 148.750,00	€ 104.125,00	€ 33.468,75	Quadro temporaneo	€ 8.393,71	€ 26.250,00	€ 34.643,71	€ 0,00	E68I22001110006	8814256	8814365
2457855	XNEXT S.P.A.	08523280967	Milano	MI	Linea Sviluppo Aziendale	€ 560.000,00	€ 476.000,00	€ 333.200,00	€ 107.100,00	De minimis	€ 26.859,87	€ 84.000,00	€ 110.859,87	€ 0,00	E48I22001310006	8814598	
3142451	ACCIAITUBI - S.P.A.	00799590153	Terno d'Isola	BG	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 800.000,00	€ 680.000,00	€ 476.000,00	€ 153.000,00	Quadro temporaneo	€ 38.371,24	€ 120.000,00	€ 158.371,24	€ 0,00	E18I22001100006	8814572	8814579
						<b>€ 13.339.105,74</b>	<b>€ 11.576.196,00</b>	<b>€ 8.103.337,20</b>	<b>€ 2.604.644,11</b>			<b>€ 636.043,04</b>	<b>€ 1.673.138,48</b>	<b>€ 2.309.181,52</b>	<b>€ 89.771,26</b>		

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

**D.d.u.o. 19 maggio 2022 - n. 6934**  
**2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo di € 8.214,74 all'impresa Paci Contemporany s.r.l. per la realizzazione del progetto id 3167244 - contestuale economia di € 1.398,70 - CUP E81B21006320004 a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- - l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emissione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;

- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;
- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto del 22 dicembre 2021, n. 18158 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Partita IVA	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
3167244	PACI CONTEMPORARY S.R.L.	03670700982	€ 21.363,19	€ 9.613,44	E81B21006320004	7782772

Visto l'impegno di spesa di € 9.613,44 come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	35761	€ 9.613,44

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo venga erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda provveda alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisca causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda, in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda, attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la spesa rendicontata di € 18.254,98, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione;

e che pertanto, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 8.214,74;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 7782772
- Codice variazione concessione COVAR: 808209

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le misure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa Bandi on Line;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 21 gennaio 2022 con protocollo O1.2022.0000934;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa PACI Contemporary s.r.l. (codice fiscale 03670700982 e codice beneficiario 1004248) per un importo pari ad € 8.214,74 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	35761	€ 8.214,74

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto n. 22

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

dicembre 2021, 18158 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 1.398,70 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
13360	2022	35761	- € 1.398,70

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (21 gennaio 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 22 dicembre 2021, n. 18158 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

## DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa PACI Contemporary s.r.l., codice fiscale 03670700982, in € 8.214,74;

2. di liquidare l'importo di Euro 8.214,74 utilizzando l'impegno n. 2022 35761 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di PACI Contemporary s.r.l. (codice 1004248 );

3. di effettuare un'economia al sopra citato impegno di -1.398,70 Euro ;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 22 dicembre 2021, n. 18158 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

**D.d.u.o. 19 maggio 2022 - n. 6984**

**Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 2 - X provvedimento**

**IL DIRIGENTE D.L.A UNITÀ ORGANIZZATIVA  
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO  
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE D.L.E IMPRESE**

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

## Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

## Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale

richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
  - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
  - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) e euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

## Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assessment del bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1 bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3 bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

## Richiamati:

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di euro 15.000.000,00, rideterminando tale dotazione in euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Richiamati i decreti di concessione dei contributi ad oggi approvati:

- il d.d.u.o. 26 agosto 2021, n. 11416, primo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 71 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 4.891.371,10;
- il d.d.u.o. 19 ottobre 2021, n. 13975, secondo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 37 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 2.581.416,90;
- il d.d.u.o. 5 novembre 2021, n. 14979, terzo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 43 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 2.647.619,99;
- il d.d.u.o. 1 dicembre 2021, n. 16757, quarto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 73 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 3.626.153,56;
- il d.d.u.o. 4 febbraio 2022, n. 1156, quinto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 31 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 1.696.140,00;
- il d.d.u.o. 22 febbraio 2022, n. 2145, sesto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 19 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 1.120.000,00;
- il d.d.u.o. 18 marzo 2022, n. 3645, settimo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 11 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 613.400,00;
- il d.d.u.o. 6 aprile 2022, n. 4669, ottavo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 13 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 696.000,00;
- il d.d.u.o. 14 aprile 2022, n. 5140, nono provvedimento di concessione delle agevolazioni a 12 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati pari a euro 712.025,03;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
  - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che si impegnino a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
  - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;

- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
  - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
  - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
  - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
  - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
  - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
  - in caso di mancata realizzazione del programma di investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista all'articolo D.1.a comma 1 lett. c) ii) del Bando, verrà dichiarata la decadenza dal contributo e, se sottoscritto dal Soggetto Beneficiario, risolto il contratto di finanziamento; l'efficacia dell'eventuale garanzia regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della garanzia regionale, limitatamente al periodo di utilizzo;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dalle ore 12:00 dell'8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura giorno 8 novembre 2021 ore 17:00;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia

per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;

- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- per la Linea 1 qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi online i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica, tramite Bandi online:
  - per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
  - per i Liberi Professionisti, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
  - per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
  - per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda, l'eventuale documentazione inerente il quadro cauzionale richiesto in sede di delibera da parte di Finlombarda s.p.a.;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 che ha stabilito:

- di prorogare il termine per la presentazione delle domande

a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

- che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- le agevolazioni del Bando sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
  - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di euro 1.800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte;
  - per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
  - l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
  - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
  - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
  - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione N. 182/2010;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
  - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
  - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

- nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» l'agevolazione:
  - non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
  - può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
  - è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
  - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essersi trovata in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- le agevolazioni della misura:
  - possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri in predetti regimi;
  - decoro il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e del relativo Aiuto SA.62495), saranno inquadrate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
  - qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

**Visti:**

- la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del quadro temporaneo prorogando fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i massimali della sezione 3.1 come segue: fino a euro 290.000 per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a euro 345.000 per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a euro 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;
- il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» che all'art. 20 «Modifiche al regime-quadro della disciplina degli aiuti» modifica gli artt. 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 e ss.mm.ii. prorogando sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Preso atto che il d.l. 228/2021 ha aggiornato la base giuridica nazionale di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. esclusivamente in merito al termine di validità del Quadro temporaneo;

Richiamato il d.d.g. 29 dicembre 2021, n. 18973 che, in considerazione della Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, successivamente recepita dal d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, ha stabilito, per tutte le misure richiamate nel provvedimento tra cui figura la misura Patrimonio Impresa, che le concessioni:

- proseguiranno nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii. fino al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste dai bandi, salvo ulteriore successiva proroga del regime e dell'aiuto;
- vengano approvate sotto condizione sospensiva qualora siano superati i massimali di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. ma vengano rispettati i massimali di cui alla Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, nelle more della modifica dei massimali nella base giuridica statale del regime quadro di cui al d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. e della successiva notifica in SANI della modifica del massimale della sez. 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto che l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis d.l. 34/2020 e s.m.i. è avvenuto nel d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 c.d. «Decreto Sostegni ter» e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022 ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;

Verificate le 10 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi online entro il 29 aprile 2022 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visto l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - X Provvedimento» che riporta le 10 domande ammesse al contributo;

Dato atto che dalle istruttorie inerenti i massimali di cui alla sezione 3.1 del Quadro temporaneo risulta che nessuna delle imprese di cui all'allegato A del presente provvedimento ha superato la soglia di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii.;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA. 101025 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» 21337;
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii.) nella fase di verifica prope-deutica alle concessioni;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss. sul Quadro temporaneo registrando la Misura Attuativa con ID 48776, verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di cui alla sezione 3.1 del Quadro temporaneo e all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. al lordo di oneri e imposte e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codici COR riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che a nessuna delle 10 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata concessa garanzia regionale da inquadrare in Regime De Minimis non avendo richiesto il finanziamento di Finlombarda s.p.a.;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le 10 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;

non hanno richiesto il finanziamento a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento richiesto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;

presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;

ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione»;

RITENUTO, pertanto, di ammettere al contributo le 10 domande di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - X Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 655.078,41 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 13.710.232,70 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti dal punto C.3.f. del Bando per approfondimenti istruttori effettuati in merito ad alcune delibere di aumento di capitale;

contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;

la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;

la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «I provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese, con le relative competenze»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle

imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

#### DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - X Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 655.078,41.

2. Di dare atto che le 10 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non hanno richiesto il finanziamento a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale e, pertanto, non necessitano della garanzia regionale.

3. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione».

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

## Allegato A

<b>BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2</b> <b>Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - X provvedimento</b>												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	3338032	Linea 2	SIMES SPA	00436080170	O1.2021.0039142	Brescia	2.486.040,00	No	220.000,00	100.000,00	E59J22003520009	8821090
2	3338655	Linea 2	CHAMPION LUCE S.R.L.	01464780178	O1.2021.0039182	Brescia	4.079.960,00	No	290.000,00	100.000,00	E59J22003530009	8821091
3	3338950	Linea 2	PROJECT 3 ILLUMINAZIONE S.R.L.	03357080179	O1.2021.0039179	Brescia	4.290.388,00	No	210.000,00	100.000,00	E99J22003640009	8821093
4	3546171	Linea 2	MEDAGLIANI FORNITURE ALBERGHIERE DAL 1860 S.R.L., O IN FORMA ABBREVIATA "MEDAGLIANI S.R.L."	09252930962	O1.2022.0010217	Milano	300.000,00	No	184.000,00	90.000,00	E69J22003890009	8821094
5	3567147	Linea 2	PULIDREAM S.R.L.	10002650967	O1.2022.0007132	Brescia	100.000,00	No	60.000,00	30.000,00	E89J22005170009	8821095
6	3570750	Linea 2	PREFABBRICATI 2000 S.R.L.	03015590171	O1.2022.0006704	Brescia	225.000,00	No	295.000,00	67.500,00	E59J22003510009	8821097
7	3571323	Linea 2	WINTEX - S.R.L.	00595910134	O1.2022.0009618	Como	75.000,00	No	54.000,00	22.500,00	E89J22005180009	8821100
8	3585302	Linea 2	SG COMPANY S.P.A.	09005800967	O1.2022.0009742	Milano	308.594,70	No	220.000,00	92.578,41	E49J22005650009	8821102
9	3603203	Linea 2	EGERIA E.G. S.R.L.	03757180967	O1.2022.0010805	Milano	75.000,00	No	75.100,00	22.500,00	E49J22005660009	8821104
10	3605496	Linea 2	FASSI, SALA & PARTNERS S.R.L. - SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	04334610161	O1.2022.0010845	Bergamo	100.000,00	No	62.150,00	30.000,00	E19J22003820009	8821105
<b>TOT.</b>							<b>12.039.982,70</b>		<b>1.670.250,00</b>	<b>655.078,41</b>		

**D.d.u.o. 23 maggio 2022 - n. 7101**  
**2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione 3.III.3.B.1.1.**  
**Bando «Linea Internazionalizzazione» in attuazione della**  
**l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 –**  
**Ridetermina del finanziamento concesso all' impresa REXITE**  
**s.r.l. (PIVA 01310220155), domanda ID 1287873**

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
 INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT, ATTRAZIONE  
 DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare, gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 6 (controllo);

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
  - Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
  - Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
  - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;
  - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
  - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati i criteri applicativi della misura «Linea Internazionalizzazione» a valere sull'Asse III Azione 3.III.B.1.1 – POR FESR 2014-2020;
- il decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.b.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018»;
- Il decreto n 10771 del 19 luglio 2019 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.b.1.1. BANDO «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 3 DICEMBRE 2018. APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI' con il quale vengono approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;
- la d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1.- Incremento della dotazione finanziaria della Linea Internazionalizzazione istituita con D.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018 in attuazione della l.r.

n. 35/2016»;

- il decreto n. 11833 del 7 agosto 2019 avente ad oggetto 2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Incremento della dotazione finanziaria della linea internazionalizzazione istituita con d.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018 in attuazione della d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 con il quale viene incrementata la dotazione finanziaria del suddetto bando a € 13.000.000,00 (comprensiva di oneri di gestione della relativa quota del Fondo Internazionalizzazione);
- il decreto n. 5129 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Modifiche al bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. XI/910 del 3 dicembre 2018, con il quale si modificano alcune disposizioni del bando di cui al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Il decreto n 5945 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.B.1.1. BANDO «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 3 DICEMBRE 2018. MODIFICA DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI DI CUI AL DECRETO N. 10771 DEL 19 LUGLIO 2020 con il quale si apportano alcune modifiche alle Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;
- l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019, che incarica Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi e stabilisce le modalità secondo cui la stessa dovrà svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale competente in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- l'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1., sottoscritto in data 12 marzo 2020;

Richiamato il decreto n. 13914 del 01 ottobre 2019 che approva la domanda di finanziamento presentata dall'impresa REXITE S.R.L. (PIVA 01310220155) e concede alla stessa le agevolazioni previste dal bando Linea Internazionalizzazione, come di seguito indicato per la realizzazione del progetto ID 1287873:

- Valore del progetto ammissibile: 363.200,00 €
- Finanziamento complessivo ammesso: 290.560,00 €
- Durata ammessa del finanziamento: 10 semestri;
- Durata del periodo di preammortamento: 2 semestre;
- Quadro cauzionale: Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso;
- ESL associato al finanziamento: 18.702,24€;
- COR: 1292941

Rilevato che, ai sensi dell'articolo C.4.d «Variazione e rideterminazione dell'agevolazione» dell'Allegato A al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 di approvazione del Bando, come modificato dal decreto 5129 del 30 aprile 2020:

Sono consentiti scostamenti nelle spese rendicontate rispetto a quanto ammesso in sede di concessione senza la necessità di richiedere una preventiva autorizzazione. Non sono ammissibili scostamenti che intervengono su tipologie di spesa inizialmente non previste. Alle condizioni di cui sopra, tali scostamenti non richiedono una preventiva autorizzazione di Regione Lombardia e non sarà pertanto necessario procedere con la richiesta di variazione ma sarà sufficiente dare chiara evidenza di tali modifiche nella relazione finale.;

Qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il Finanziamento potrà essere proporzionalmente rideterminato con decreto regionale, sempre nel rispetto della percentuale di copertura ammessa (80%) e a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso.

Preso atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda Spa in data 13 maggio 2022 attraverso la piattaforma operativa regionale 'Bandi online', relativi alla rendicontazione finale presenta-

**Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022**

ta dal Beneficiario-con esito «Rendicontazione approvata con ridetermina», dai quali si vince che:

- il progetto realizzato è coerente con i criteri previsti dal bando;
- Le spese validate ed approvate sono pari ad € 126.747,09e la percentuale di realizzazione del progetto finale è pari al 34,90% del progetto approvato;
- L'investimento imputato ed ammesso in fase di rendicontazione è pertanto inferiore a quello ammesso in fase di concessione;
- L'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione è pari ad € 101.397,67 corrispondente all'80% del valore delle spese validate ed approvate;
- L'ESL a seguito di ridetermina è pari ad € 6.526,58.

Considerato che all'impresa REXITE S.R.L. (PIVA 01310220155), in data 22 Gennaio 2020 è stato erogato, a titolo di anticipo, il 50% del finanziamento concesso, pari ad € 145.280,00;

Verificato pertanto che la stessa impresa, a seguito di rideterminazione dell'agevolazione, è tenuta alla restituzione di € 43.882,33, corrispondente alla differenza tra l'importo erogato a titolo di anticipo e l'importo dell'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto:

- di rideterminare a seguito di rendicontazione, l'agevolazione concessa all'impresa REXITE S.R.L. (PIVA 01310220155) in € 101.397,67 pari all'80% del valore delle spese validate ed approvate;
- di prendere atto che l'agevolazione così rideterminata (€ 101.397,67) risulta inferiore a quanto già erogato in qualità di anticipo all'impresa (€ 145.280,00);
- di disporre la restituzione da parte dell'impresa REXITE S.R.L.(PIVA 01310220155) di quota parte dell'importo erogato a titolo di anticipo, pari ad € 43.882,33, corrispondente alla differenza tra l'importo erogato a titolo di anticipo e l'importo dell'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento con apposito versamento sul conto corrente n. IT76X056960160000024384X70 intestato a Finlombarda spa con la seguente causale 'Rimborso a seguito di ridetermina del finanziamento concesso su bando Linea Internazionalizzazione domanda ID 1287873';
- di disporre che, in caso di mancata restituzione entro il suddetto termine di 30 giorni, verranno applicate le sanzioni di cui all'art. D.2.d 'Sanzioni' dell'Allegato A al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 e, a partire dal giorno successivo al suddetto termine, il sopraccitato importo verrà incrementato degli interessi sanzionatori previsti ai sensi della normativa europea e nazionale applicabile, nello specifico pari ad € 5,72 al giorno;
- di stabilire che Finlombarda s.p.a., ai sensi dell'art. 3.C.c.11 dell'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019 e s.m.i., in caso di mancata restituzione dell'importo erogato potrà porre in essere tutte quelle azioni, anche di natura giudiziale, ritenute opportune e necessarie per il recupero delle somme dovute;
- di disporre che le economie derivanti dalla restituzione dell'importo pari a € 43.882,33 rimangono nella disponibilità del Fondo Internazionalizzazione istituito presso l'ente gestore Finlombarda s.p.a.;

Richiamato il decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che, in base a quanto disposto dal sopra citato Regolamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato approvato con decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017, al bando Linea Internazionalizzazione è stato assegnato:

- il codice identificativo della misura CAR: 7263;
- al progetto dell'impresa REXITE S.R.L. (PIVA 01310220155) - id 1287873-, COR 1292941;

Dato atto altresì che, in attuazione del dispositivo dell'art. 9, comma 8, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 sopra richiamato, si provvederà a tra-

smettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica sul sito web del Registro Nazionale Aiuti, le informazioni relative alla variazione dell'importo dell'aiuto individuale precedentemente concesso a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo da parte del soggetto beneficiario;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 13914 del 1 ottobre 2019 e che si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 che approva il I Provvedimento Organizzativo 2018 con cui, ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI Legislatura, sono costituite le Direzioni Generali, tra le quali la Direzione Generale «Sviluppo Economico»;
- la d.g.r. n. 4422 del 25 gennaio 2021 che approva il II Provvedimento Organizzativo 2021 con cui, si procede alla riorganizzazione degli assetti organizzativi e degli incarichi con l'attribuzione alla Direzione Sviluppo Economico delle deleghe riferenti alla Unità Organizzativa 'Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione';
- la d.g.r. n. 5859 del 17 gennaio 2022 che approva il I Provvedimento Organizzativo 2022 con cui:
  - viene nominata la Dott.ssa Milena Bianchi dirigente dell'Unità Organizzativa 'Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione' della Direzione Generale «Sviluppo Economico»;
  - viene nominato il Dott. Tommaso Mazzei dirigente dell'Unità Organizzativa 'Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico' della Direzione Generale «Sviluppo Economico» e, nell'ambito delle sue competenze, Responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020 per le misure di competenza della Direzione Generale;
- il decreto n. 797 del 28 gennaio 2022 che delega la dirigente della Unità organizzativa 'Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione' della Direzione Generale «Sviluppo Economico» per le attività di selezione e concessione relative al bando Linea Internazionalizzazione;

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda Spa in data 13 Maggio 2022 attraverso la piattaforma operativa regionale 'Bandi online' relativi alla rendicontazione finale presentata dal Beneficiario REXITE S.R.L. (PIVA 01310220155) con esito «Rendicontazione approvata con ridetermina», che riportano spese validate ed approvate a seguito di rendicontazione pari ad € 126.747,09;

2. di rideterminare a seguito di rendicontazione, l'agevolazione concessa all'impresa REXITE S.R.L. (PIVA 01310220155) - Domanda id 1287873- in € 101.397,67 pari all'80% del valore delle spese validate ed approvate;

3. di prendere atto che l'agevolazione così rideterminata (€ 101.397,67) risulta inferiore a quanto già erogato in qualità di anticipo all'impresa (€ 145.280,00);

4. di disporre la restituzione da parte dell'impresa REXITE S.R.L. (PIVA 01310220155) di € 43.882,33, corrispondente alla differenza tra l'importo erogato a titolo di anticipo e l'importo dell'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento con apposito versamento sul conto corrente n. IT76X056960160000024384X70 intestato a Finlombarda spa con la seguente causale 'Rimborso a seguito di ridetermina del finanziamento concesso su bando Linea Internazionalizzazione domanda ID 1287873';

5. di disporre che, in caso di mancata restituzione entro il suddetto termine di 30 giorni, verranno applicate le sanzioni di cui all'art. D.2.d 'Sanzioni' dell'Allegato A al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 e, a partire dal giorno successivo al suddetto termine, il sopraccitato importo verrà incrementato degli interessi sanzionatori previsti ai sensi della normativa europea e nazionale applicabile, nello specifico pari ad € 5,72 al giorno;

6. di stabilire che Finlombarda s.p.a., ai sensi dell'art. 3.C.c.11 dell'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019 e s.m.i., in caso di mancata restituzione dell'importo erogato potrà porre in essere tutte quelle azioni, anche di natura giudiziale, ritenute opportune e necessarie per il recupero delle somme dovute;

7. di disporre che le economie derivanti dalla restituzione dell'importo pari a € 43.882,33 rimangono nella disponibilità del Fondo Internazionalizzazione istituito presso l'ente gestore Finlombarda s.p.a.;

8. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lg.s 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 13914 del 1 ottobre 2019 e che pertanto si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia-BURL e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria di Regione Lombardia;

10. di trasmettere il presente atto all'impresa REXITE S.R.L. (PIVA 01310220155) e a Finlombarda s.p.a.

La dirigente  
Milena Bianchi

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

## D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.g. 19 maggio 2022 - n. 6989

**Approvazione del documento «Immagine coordinata del sistema di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia. Elementi distintivi, posizione dei marchi e disciplina d'uso delle livree degli autobus adibiti a servizi di trasporto pubblico locale.»**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE  
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Visti:

- la legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» ed in particolare l'art. 1, che tra le finalità della legge include il miglioramento della comprensibilità dell'offerta complessiva del sistema; nonché gli artt. 3 e 18 secondo cui Regione Lombardia definisce le linee guida e gli indirizzi programmatici per la redazione dei programmi di bacino, l'affidamento dei servizi, la stipulazione dei relativi contratti, l'attività di monitoraggio e controllo, prevedendo che sia perseguito lo sviluppo di un'immagine coordinata dei servizi;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. X/2486 del 10 ottobre 2014 «Linee guida per la redazione dei programmi di bacino del Trasporto Pubblico Locale - l.r. n. 6 del 4 aprile 2012, art. 13», ed in particolare i requisiti di intervento ritenuti essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di coordinamento dell'immagine e dell'informazione del TPL, accessibilità del servizio e intermodalità, fruibilità del servizio;
- Il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1245 del 20 settembre 2016, che prevede tra i suoi obiettivi, lo sviluppo del trasporto collettivo in forma universale e la realizzazione dell'integrazione fra le diverse modalità di trasporto attraverso il miglioramento dell'informazione ai viaggiatori e la riconoscibilità del sistema;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, che ha inserito, tra i risultati attesi inerenti al settore della mobilità (Missione 10 INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE) gli interventi per lo sviluppo del sistema coordinato di informazione al pubblico di cui al risultato atteso 238;

Richiamato il decreto n. 23032 del 21 dicembre 2004: «Autobus adibiti al trasporto pubblico locale. Colorazione e immagine esterna dei veicoli.», che stabiliva le prescrizioni tecniche riguardanti la colorazione e immagine esterna degli autobus, relative agli autobus da destinare ai servizi di trasporto pubblico locale;

Richiamata la d.g.r. n. 5701 del 15 dicembre 2021 con cui è stato approvato il «Manuale per l'informazione ai viaggiatori e identificazione del sistema regionale di trasporto pubblico in Lombardia», assunto quale nuovo riferimento per l'adozione di standard e criteri unitari per l'informazione ai viaggiatori e l'immagine coordinata del sistema regionale di trasporto pubblico;

Richiamato il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità n. 2367 del 20 febbraio 2020 con cui è stato approvato il progetto attuativo, della ricerca «Costi e fabbisogni standard nazionali e regionali, attuazione l.r. n. 6/2012 e affidamenti servizi di trasporto pubblico», affidata a Polis-Lombardia - codice 200405 TER, il cui ambito specifico «comunicativo-grafico» relativo al «Nuovo sistema coordinato di informazione ai viaggiatori» prevede l'attività relativa alla declinazione di una nuova livrea per i servizi di Trasporto Pubblico Locale della Lombardia; progetto attuativo successivamente prorogato con decreto n. 683 del 26 gennaio 2021;

Ritenuto opportuno mantenere un'immagine unitaria del sistema regionale di trasporto pubblico, per rendere possibile agli utenti attuali e potenziali di riconoscere chiaramente i servizi di trasporto pubblico in tutti i bacini di mobilità della Lombardia;

Dato atto che sono in corso diversi piani di rinnovo del parco autobus destinato ai servizi di trasporto pubblico locale, a valere su programmi di finanziamento ministeriali, quali in particolare il Piano Strategico Nazionale per la mobilità sostenibile, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e il Fondo complementare al PNRR;

Considerato pertanto necessario procedere all'individuazione di un modello di livrea degli autobus del sistema di trasporto pubblico, da adottare quale riferimento per l'immagine unitaria del trasporto pubblico, nonché per migliorare la riconoscibilità del sistema del trasporto pubblico regionale in tutti i bacini di mobilità della Lombardia, superando le prescrizioni tecniche riguardanti la colorazione e immagine esterna degli autobus stabilite nell'Al-

legato A del decreto n. 23032 del 21 dicembre 2004, ritenendo conseguentemente necessario abrogare il citato decreto;

Dato atto che le attività della ricerca 200405 TER relative al nuovo sistema coordinato di informazione ai viaggiatori sono state curate da un gruppo di lavoro interno alla Direzione Generale attraverso momenti di coprogettazione e confronto con i Direttori delle sei Agenzie per il TPL, con i rappresentanti delle Associazioni di categoria degli operatori di trasporto pubblico e con il supporto tecnico scientifico di Polis Lombardia e la collaborazione specialistica dell'agenzia Attoma s.a.s. (mandataria) e ID Matter srl, aventi comprovata esperienza nel settore dell'information design e trasporto pubblico;

Considerato che nell'ambito di tale attività, si è provveduto a declinare una nuova livrea per gli autobus destinati ai servizi di trasporto pubblico locale della Lombardia, che è stata oggetto di illustrazione e co-progettazione con le Agenzie TPL di tutti i sei bacini, ed è stata definitivamente concordata con i rappresentanti delle associazioni di categoria degli operatori del TPL negli incontri tenutisi il 9 marzo e il 28 marzo 2022;

Vista l'approvazione da parte della Commissione tecnica in materia di comunicazione, editoria e immagine nella seduta del 12 maggio 2022, verbale prot. Q1.2022.0001379 del 13 maggio 2022, dell'informativa «nuove livree autobus» inerente il progetto degli Elementi distintivi, posizione dei marchi e disciplina d'uso delle livree degli autobus adibiti a servizi di trasporto pubblico locale;

Dato atto che il documento «Immagine coordinata del sistema di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia. Elementi distintivi, posizione dei marchi e disciplina d'uso delle livree degli autobus adibiti a servizi di trasporto pubblico locale.», Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, definisce le modalità e le tempistiche di adozione delle livree degli autobus;

Ritenuto pertanto necessario, per tutte le motivazioni sopra esposte, approvare il documento «Immagine coordinata del sistema di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia. Elementi distintivi, posizione dei marchi e disciplina d'uso delle livree degli autobus adibiti a servizi di trasporto pubblico locale.», Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, abrogando il decreto n. 23032 del 21 dicembre 2004;

Ritenuto altresì di stabilire che:

- le prescrizioni di cui al presente decreto sono valide per tutti i nuovi autobus adibiti a servizi di trasporto pubblico locale utilizzati dalle aziende esercenti servizi di TPL affidati dalle Agenzie per il TPL oppure dagli stessi Enti locali di riferimento, compresi i Comuni non capoluogo regolatori dei servizi di TPL, o utilizzati dai Comuni titolari di servizi svolti in economia, con contratti di acquisto sottoscritti a partire dal 1 luglio 2022;
- gli Enti locali competenti al rilascio delle autorizzazioni per la immatricolazione degli autobus adibiti al trasporto pubblico locale sono tenuti ad indicare nei propri atti il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato A del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare il documento «Immagine coordinata del sistema di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia. Elementi distintivi, posizione dei marchi e disciplina d'uso delle livree degli autobus adibiti a servizi di trasporto pubblico locale.», Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, abrogando il decreto n. 23032 del 21 dicembre 2004.

2. Di stabilire che le prescrizioni di cui al presente decreto sono valide per tutti i nuovi autobus adibiti a servizi di trasporto pubblico locale utilizzati dalle aziende esercenti servizi di TPL affidati dalle Agenzie per il TPL oppure dagli stessi Enti locali di riferimento, compresi i Comuni non capoluogo regolatori dei servizi di TPL, o utilizzati dai Comuni titolari di servizi svolti in economia, con contratti di acquisto sottoscritti a partire dal 1 luglio 2022.

3. Di stabilire che gli Enti locali competenti al rilascio delle autorizzazioni per la immatricolazione degli autobus adibiti al trasporto pubblico locale sono tenuti a specificare nei propri atti la verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato A del presente provvedimento.

4. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore generale  
Aldo Colombo

## Allegato 1

Immagine coordinata del sistema di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia. Elementi distintivi, posizione dei marchi e disciplina **d'uso** delle livree degli autobus adibiti a servizi di trasporto pubblico locale.

Il presente documento stabilisce gli elementi distintivi e i criteri per la definizione dell'aspetto esterno degli autobus, stabilendo la colorazione e gli altri elementi essenziali dell'immagine coordinata, posizionamento dei marchi e altri elementi grafici, disciplina per l'uso delle superfici a scopo pubblicitario, tali da garantire riconoscibilità e identità del sistema regionale di trasporto pubblico locale e al contempo le esigenze di visibilità e sicurezza dei veicoli.

### 1. Elementi distintivi e colorazione

La livrea degli autobus è unica per tutte le tipologie di veicoli, senza distinzione per tipologia di servizio e si caratterizza attraverso i seguenti elementi obbligatori, distintivi dell'immagine coordinata del sistema regionale di trasporto pubblico, disciplinata nel Manuale per l'informazione ai viaggiatori del Trasporto Pubblico di cui alla dgr n.5701/2021:

- utilizzo di 4 colori identitari del sistema regionale di immagine coordinata del Trasporto Pubblico di Regione Lombardia: bianco come colore di fondo e 3 ulteriori colori per gli elementi grafici (verde, verde chiaro, blu), così come di seguito:

Sistema coordinato TP RL	Pantone	CMYK	RGB	RAL D8	RAL
Bianco TP RL	-	0 0 0 0	255 255 255	-	9003
Verde TP RL	368 C	65 0 100 0	101 179 46	120 70 75	6018
Verde chiaro TP RL	366 C	31 0 51 0	193 218 152	120 80 50	6019
Blu TP RL	7691 C	100 50 10 5	0 101 163	250 40 35	5017

- elemento "DoppiaFreccia" identitario del sistema coordinato del Trasporto Pubblico: posizionato lungo tutta la parte laterale sinistra, posteriore e destra del veicolo (a partire dalla prima porta della fiancata destra e fino all'estremità della fiancata sinistra del veicolo, indicativamente tra la ruota anteriore e il finestrino di guida), occupa tutta la parte della carrozzeria sottocintura (sotto alle superfici vetrate), al netto della parte destinata alla banda blu inferiore. Colori: Verde TP RL e Verde chiaro TP RL; sul lato anteriore del veicolo è utilizzato solo il colore Verde TP RL (colore Verde chiaro TP RL non presente);
- elemento "DoppiaFascia" sostitutivo identitario dell'elemento DoppiaFreccia nel caso di livree con deroghe: posizionato lungo tutta la parte laterale sinistra, posteriore e destra del veicolo, occupa la parte superiore della carrozzeria (indicativamente senza coprire i finestrini). Colori: Verde TP RL e Verde chiaro TP RL;
- elemento "fascia blu inferiore" posizionato lungo tutta la parte laterale sinistra e destra, nonché anteriore e posteriore del veicolo, occupa l'estrema parte inferiore della carrozzeria sottocintura. Colore: Blu TP RL;
- elemento "fascia blu superiore" posizionato lungo tutta la parte laterale sinistra e destra del veicolo, occupa l'estrema parte superiore della carrozzeria. Colore: Blu TP RL;
- eventuali segni e marchi applicati sulla livrea: versione monocromatica di colore bianco TP RL. È fatta salva la colorazione di segni e indicazioni di sicurezza, nonché di quanto disposto dal Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione;
- eventuale **segno distintivo dell'alimentazione sostenibile** del veicolo per l'indicazione del tipo di alimentazione (elettrico, metano, ibrido elettrico + diesel, ibrido elettrico + metano, a idrogeno...) è posizionato sulla parte superiore della livrea, in posizione centrale su entrambe le fiancate, preferibilmente sull'elemento "banda blu superiore". Colore: Bianco TP RL;
- strisce retroriflettenti di cui all'art 72 comma 2 bis del Codice della Strada con funzione di identificazione dell'ingombro, applicate nella parte posteriore e laterale del veicolo secondo le disposizioni del Regolamento europeo UNECE n.104 della Commissione economica per

l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) “Disposizioni uniformi relative all'omologazione dei contrassegni retroriflettenti dei veicoli delle categorie M, N e O” e del decreto ministeriale di recepimento (decreto del 27.12.2004, Allegato A e B).. Colore: giallo o bianco (laterali), giallo o rosso (posteriore); altezza: 5 cm.

Per ulteriori indicazioni circa il posizionamento delle fasce e caratteristiche tecniche delle pellicole retroriflettenti si rimanda al Regolamento n.104 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) “Disposizioni uniformi relative all'omologazione dei contrassegni retroriflettenti dei veicoli delle categorie M, N e O” e relative disposizioni del Ministero dell'infrastruttura e della Mobilità sostenibili (già Ministeri dei Trasporti) di recepimento (decreto del 27.12.2004, Allegato A e B).

Le indicazioni per il corretto dimensionamento e posizionamento degli elementi, caratteristiche degli elementi e segni distintivi, nonché gli esempi di applicazione sono riportati in Appendice “Livrea bus: indicazioni e esempi”.

## 2. Uso e posizione dei marchi

---

Ulteriori elementi distintivi e obbligatori del sistema regionale di immagine coordinata del trasporto pubblico sono la presenza, posizione e uso dei seguenti marchi o logo:

- “serie dei 3 marchi dei soggetti che programmano ed erogano il servizio di TPL”: sequenza ordinata dei marchi di Regione Lombardia, Agenzia del Trasporto Pubblico e operatore/gestore del servizio di TPL, posizionata nella parte anteriore superiore di entrambe le fiancate del veicolo. Colore: Bianco TP RL;
- per i veicoli acquistati con contributi pubblici, “serie dei marchi di finanziamento del veicolo”: sequenza ordinata dei marchi dei soggetti coinvolti nel processo di finanziamento e/o indicazione della fonte di finanziamento del veicolo, posizionata nella parte posteriore superiore di entrambe le fiancate del veicolo. Colore: Bianco TP RL;
- logo del gestore che eroga il servizio: posizionato nella parte anteriore del veicolo. Colore: Bianco TP RL;

Le regole di composizione e ordinamento della sequenza dei marchi, le indicazioni per il dimensionamento degli elementi e ulteriori caratteristiche o istruzioni, nonché gli esempi di applicazione sono riportati in Appendice “Livrea bus: indicazioni e esempi”.

## 3. Veicoli con alimentazione sostenibile

---

Nel caso di immissioni in servizio di un nuovo veicolo con alimentazione sostenibile (metano, idrogeno ed elettrico, ibridi ...), l'Ente affidante del servizio di TPL - previa richiesta motivata e documentata del gestore del servizio - può autorizzare l'utilizzo di una livrea temporanea che dia evidenza della alimentazione sostenibile del veicolo.

L'autorizzazione ha validità per un periodo massimo di 12 mesi dall'immissione in servizio del veicolo.

Nel caso di veicoli con livrea temporanea e differente rispetto a quanto previsto al paragrafo “1 Elementi distintivi e colorazione”, dovrà in ogni caso essere salvaguardata la completa visibilità di:

- elemento sostitutivo identitario “DoppiaFascia”, posizionato lungo tutta la parte laterale sinistra, posteriore e destra del veicolo (colori: Verde TP RL e Verde chiaro TP RL), su cui sono posizionate la “serie dei 3 marchi dei soggetti che programmano ed erogano il servizio di TPL” e la “serie dei marchi di finanziamento del veicolo” (colore: Bianco TP RL);

- strisce retroriflettenti di cui all'art 72 comma 2 bis del Codice della Strada con funzione di identificazione dell'ingombro, applicate nella parte posteriore e laterale del veicolo secondo le disposizioni del Regolamento europeo UNECE n.104 e del decreto ministeriale di recepimento.

Sono fatte salve in ogni caso le disposizioni di cui all'articolo 23 del Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione, nonché le prescrizioni applicative ministeriali in materia.

Le indicazioni per il corretto dimensionamento e posizionamento degli elementi, caratteristiche degli elementi e segni distintivi, nonché gli esempi di applicazione sono riportati in Appendice "Livrea bus: indicazioni e esempi

#### 4. Deroghe

---

In deroga rispetto a quanto previsto al paragrafo "1. Elementi distintivi e colorazione", Regione Lombardia può autorizzare l'adozione di una differente livrea per i veicoli in servizio sulle linee urbane dei Comuni capoluogo di Provincia e per i rispettivi servizi di area urbana, previa richiesta motivata e documentata dell'Agenzia del TPL, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Nel caso di veicoli con livrea in deroga rispetto a quanto previsto al paragrafo "1 Elementi distintivi e colorazione", dovrà in ogni caso essere salvaguardata la completa visibilità di:

- elemento sostitutivo identitario "DoppiaFascia", posizionato lungo tutta la parte laterale sinistra, posteriore e destra del veicolo (colori: Verde TP RL e Verde chiaro TP RL), su cui sono posizionate la "serie dei 3 marchi dei soggetti che programmano ed erogano il servizio di TPL" e la "serie dei marchi di finanziamento del veicolo" (colore: Bianco TP RL);
- strisce retroriflettenti di cui all'art 72 comma 2 bis del Codice della Strada con funzione di identificazione dell'ingombro, applicate nella parte posteriore e laterale del veicolo secondo le disposizioni del Regolamento europeo UNECE n.104 e del decreto ministeriale di recepimento.

Sono fatte salve in ogni caso le disposizioni di cui all'articolo 23 del Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione, nonché le prescrizioni applicative ministeriali in materia.

Le indicazioni per il corretto dimensionamento e posizionamento degli elementi, caratteristiche degli elementi e segni distintivi, nonché gli esempi di applicazione sono riportati in Appendice "Livrea bus: indicazioni e esempi

#### 5. Uso delle superfici per affissioni pubblicitarie

---

Le superfici delle fiancate e della parte posteriore del veicolo possono essere utilizzate per affissioni pubblicitarie, nel rispetto delle disposizioni del Codice della Strada e prescrizioni applicative ministeriali in materia e comunque, nel limite massimo del 50% delle superfici perimetrali verniciate.

Previa autorizzazione dell'Ente affidante, il gestore del servizio di TPL può utilizzare le superfici laterali e posteriori del veicolo per l'apposizione di pubblicità integrale, per un numero massimo di veicoli pari al 30% del parco veicoli utilizzato per i servizi di competenza. Nel caso di un parco veicoli non superiore a 10 unità, può essere autorizzato fino a un massimo di 3 veicoli.

Nel conteggio del numero massimo di veicoli autorizzabili con pubblicità integrale non rientrano i mezzi autorizzati con livrea temporanea per veicoli con alimentazione sostenibile, di cui al par. 3.

Nel caso di veicoli con l'apposizione di pubblicità integrale, dovrà in ogni caso essere salvaguardata la completa visibilità di:

- elemento sostitutivo identitario "DoppiaFascia", posizionato lungo tutta la parte laterale sinistra, posteriore e destra del veicolo (colori: Verde TP RL e Verde chiaro TP RL), su cui sono posizionate la "serie dei 3 marchi dei soggetti che programmano ed erogano il servizio di TPL" e la "serie dei marchi di finanziamento del veicolo" (colore: Bianco TP RL);

- strisce retroriflettenti di cui all'art 72 comma 2 bis del Codice della Strada con funzione di identificazione dell'ingombro, applicate nella parte posteriore e laterale del veicolo secondo le disposizioni del Regolamento europeo UNECE n.104 e del decreto ministeriale di recepimento.

Sono fatte salve in ogni caso le disposizioni di cui all'articolo 23 del Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione, nonché le prescrizioni applicative ministeriali in materia.

Le indicazioni per il corretto dimensionamento e posizionamento degli elementi, caratteristiche degli elementi e segni distintivi, nonché gli esempi di applicazione sono riportati in Appendice "Livrea bus: indicazioni e esempi"

## 6. Decorrenza

---

Le prescrizioni del presente atto sono valide per tutti i nuovi autobus adibiti a servizi di trasporto pubblico locale utilizzati dalle aziende esercenti servizi di TPL affidati dalle Agenzie per il TPL oppure dagli stessi Enti locali di riferimento, compresi i Comuni non capoluogo regolatori dei servizi di TPL, o utilizzati dai Comuni titolari di servizi svolti in economia, con contratti di acquisto sottoscritti a partire dal 1 luglio 2022.

**Appendice: "Livrea bus: indicazioni e esempi"**

---

# Appendice

Livrea bus: indicazioni  
ed esempi



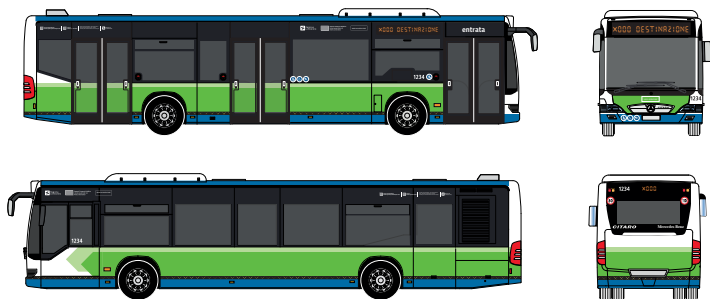
# 1

## Indicazioni generali

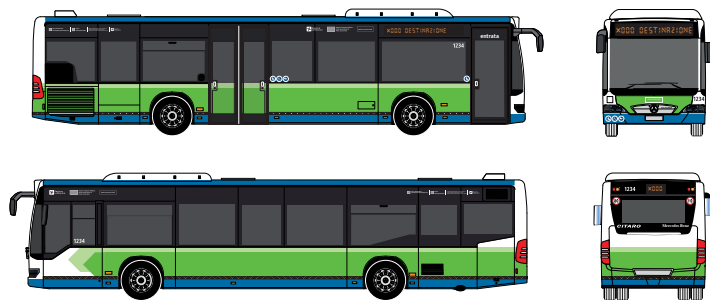
# 1. Tipologie

## Livrea Regione Lombardia

→ [dettagli: pag. 4](#)



Per autobus urbani (esempio: bus a 3 porte)

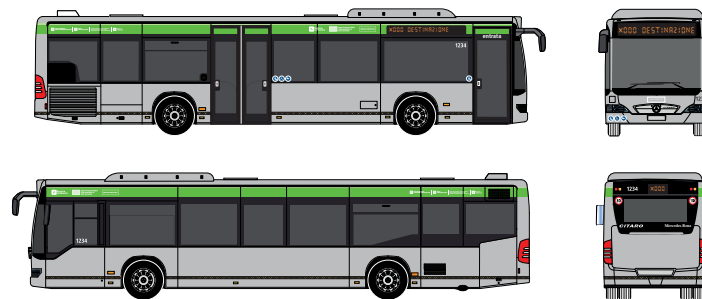


Per autobus extraurbani (esempio: bus a 2 porte)

→ [Per riferimenti ad altri documenti e regolamenti, vedi pag. 41](#)

## Variante per deroghe

→ [dettagli: pag. 17](#)



## 2. Veicolo bus esterno: elementi obbligatori

### A Livrea Regione Lombardia

È caratterizzata dal segno identitario della DoppiaFreccia e dal colore Blu TP RL.

→ vedi 5. Livrea Regione Lombardia: impostazione generale, p. 7

### B Marchio Regione Lombardia, marchio Agenzia TPL e marchio operatore

In bianco sui lati sinistro e destro del veicolo, altezza 12 cm.

### C Marchio operatore del servizio

In bianco sul lato anteriore del veicolo. La sua dimensione è a discrezione dell'operatore.

### D Indicazione dei finanziamenti

In bianco sui lati sinistro e destro del veicolo, altezza 7,5 cm.

### E Codice di linea

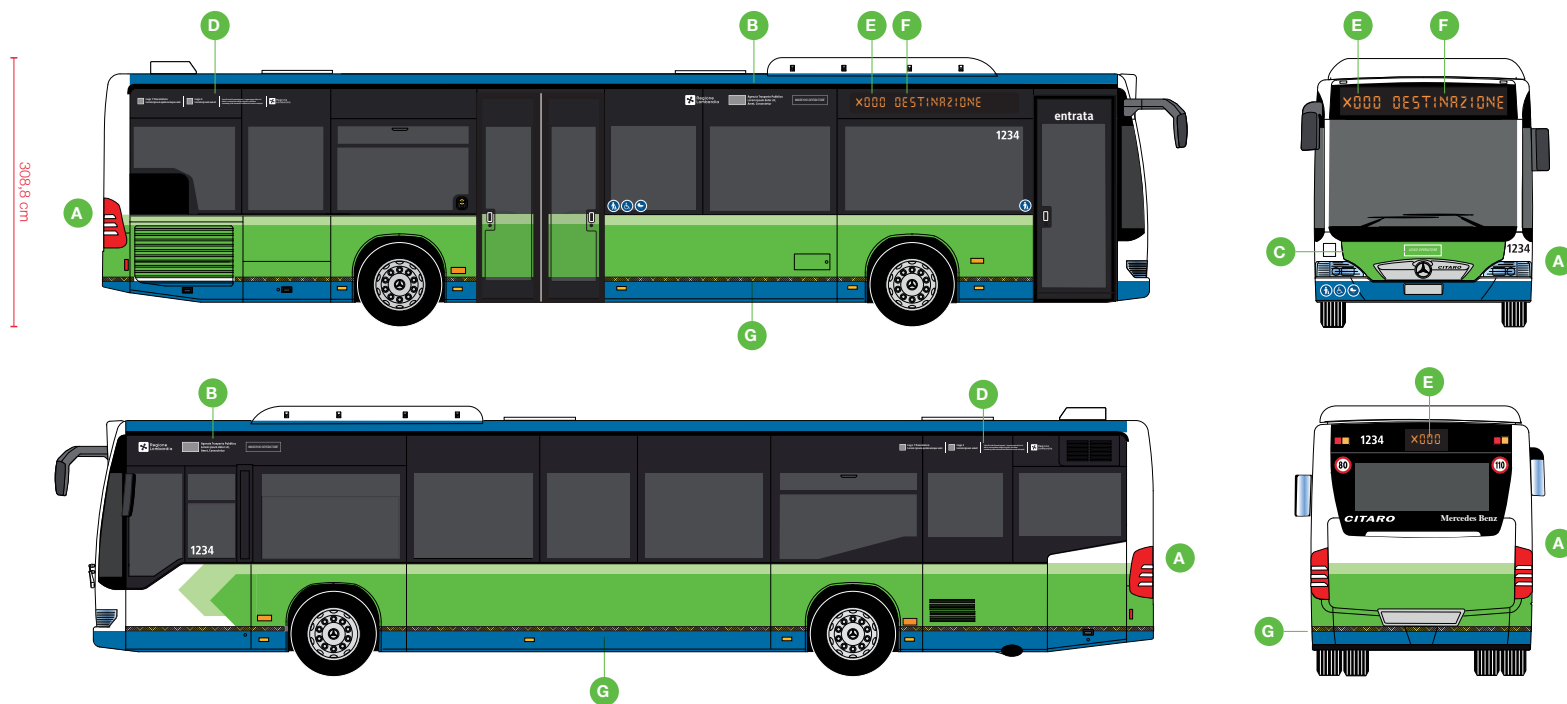
Da mostrare sul lato anteriore, sul lato destro e (se presente il display) sul lato posteriore del veicolo.

### F Destinazione della corsa

Da mostrare sul lato anteriore e sul lato destro del veicolo.

### G Strisce riflettenti obbligatorie

Strisce retroriflettenti applicate sui lati sinistro, destro e posteriore del veicolo.



### 3. Veicolo bus esterno: altri elementi

**a** Numero del veicolo

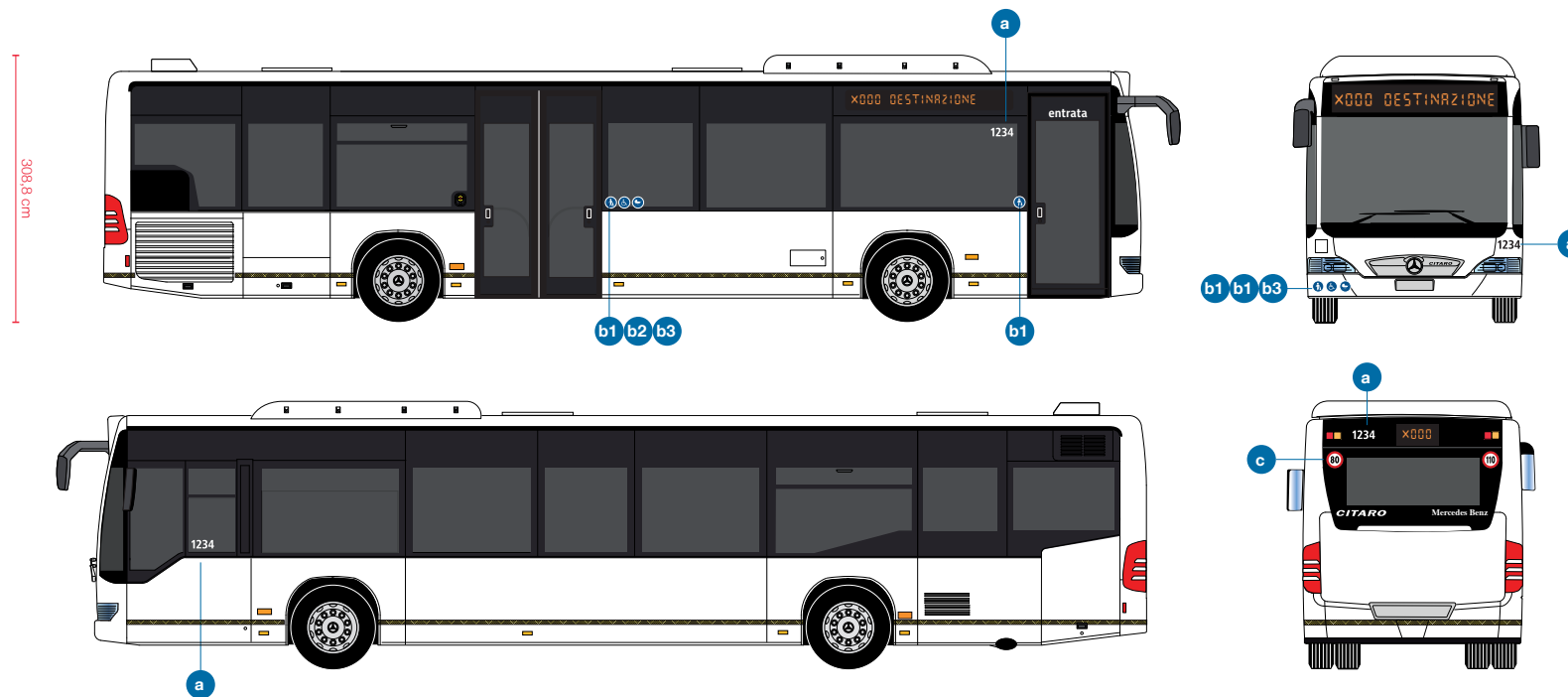
Numero identificativo assegnato dall'operatore del servizio.

**b** Pittogrammi PMR

Posizionati sul lato frontale e accanto alle porte da cui si accede ai relativi spazi / sedili riservati, indicano la disponibilità di sedili riservati a passeggeri con ridotte capacità motorie (b1) o spazi riservati a passeggeri su sedia a rotelle (b2) o con carrozzina (b3). Diametro: almeno 13 cm.

**c** Contrassegni limiti di velocità

Due: riportanti le velocità massime consentite in autostrada e su strada extraurbana principale. Devono essere installati sul lato posteriore su tutti quei veicoli di massa superiore a 3,5 tonnellate. Dimensione: 20 cm.



## 4. Livrea Regione Lombardia: impostazione generale

### DoppiaFreccia

Il segno identitario della **DoppiaFreccia** è posizionato a partire dal lato sinistro del veicolo (indicativamente tra la ruota anteriore e il finestrino di guida), continua sul lato posteriore e sul lato destro fino alla porta anteriore.

### Fascia Blu inferiore

Nell'**estrema parte inferiore del veicolo, su tutti i lati**, è presente una fascia Blu TP RL.

### Area Verde anteriore

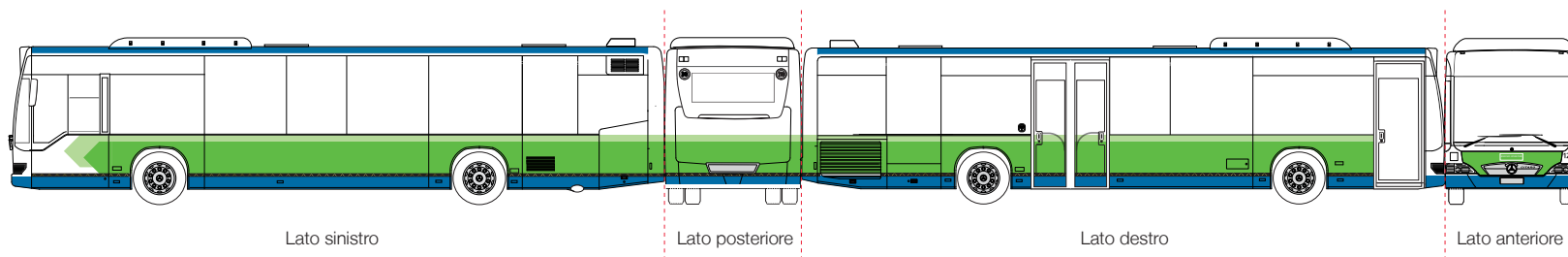
Sul **lato anteriore** del veicolo è presente un elemento Verde TP RL tra il parabrezza e la fascia Blu TP RL inferiore, a seconda della conformazione della carrozzeria del veicolo.

### Fascia Blu superiore

Nell'**estrema parte superiore del veicolo, sui lati sinistro e destro**, è presente un'area Blu TP RL, la cui dimensione varia in base alla conformazione della carrozzeria del veicolo.

### Colore di fondo

Il **colore di fondo del veicolo** è Bianco TP RL (RAL 9003).



#### Verde TP RL

Pantone 368 C  
CMYK 65 0 100 0  
RGB 101 179 46  
RAL D8 120 70 75  
RAL 6018



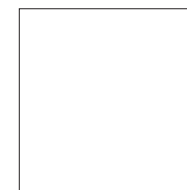
#### Verde chiaro TP RL

Pantone 366 C  
CMYK 31 0 51 0  
RGB 193 218 152  
RAL D8 120 80 50  
RAL 6019



#### Blu TP RL

Pantone 7691 C  
CMYK 100 50 10 5  
RGB 0 101 163  
RAL D8 250 40 35  
RAL 5017



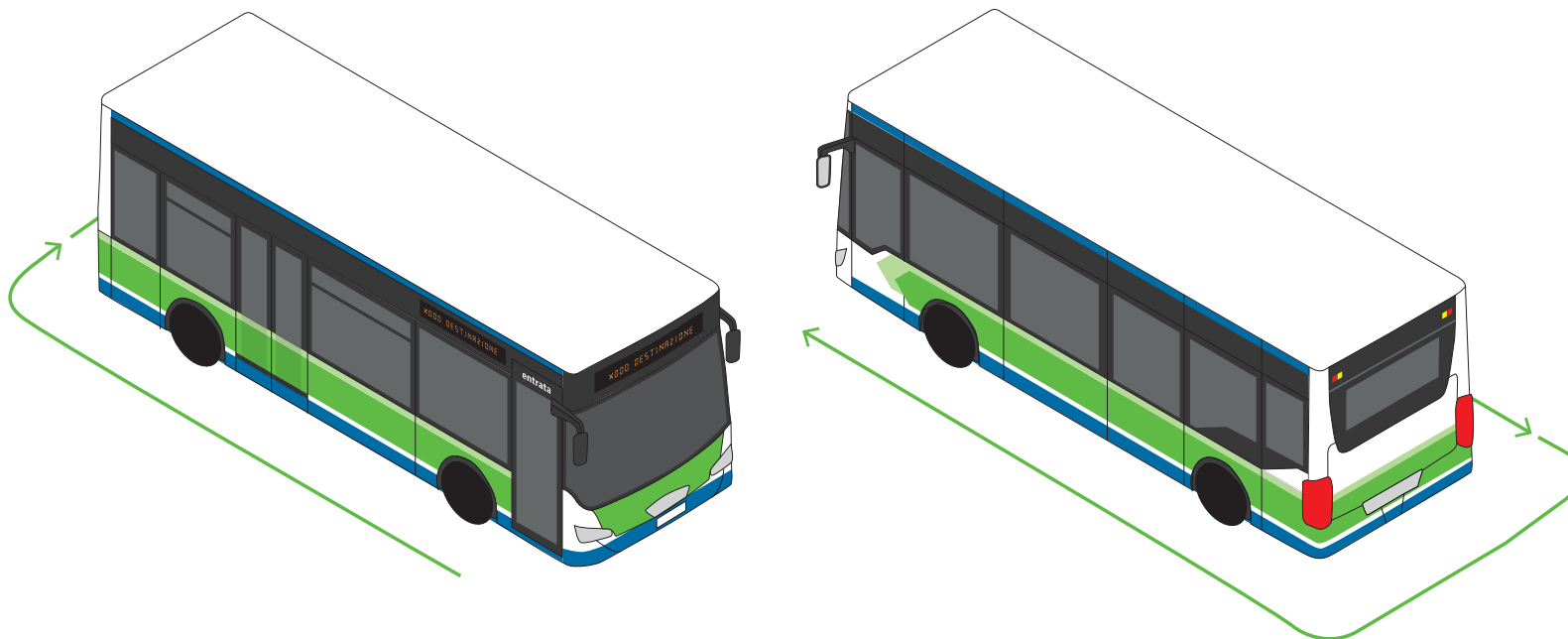
#### Bianco TP RL

Pantone -  
CMYK 0 0 0 0  
RGB 255 255 255  
RAL D8 -  
RAL 9003

### Nota

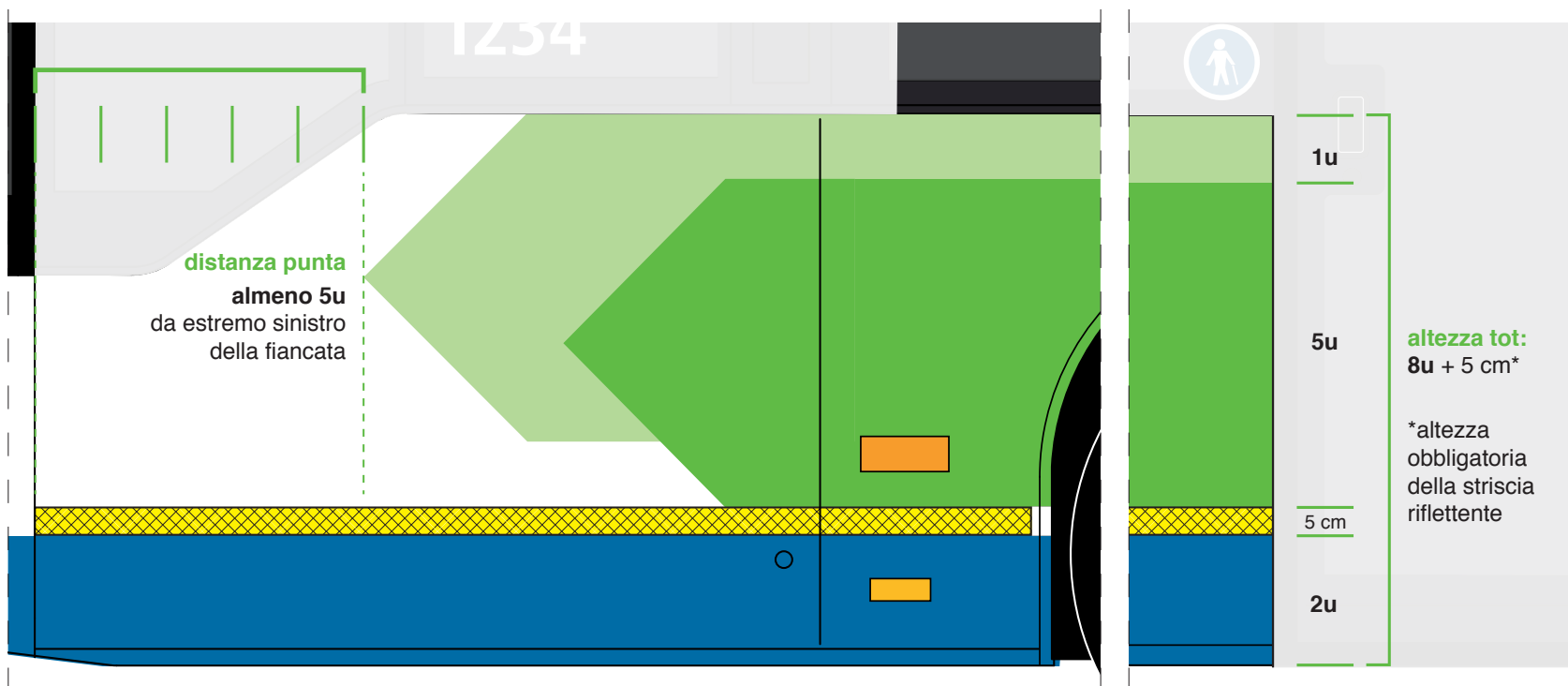
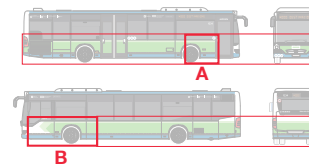
I RAL D8 sono il riferimento principale raccomandato per la stampa di pellicole o per le vernici. In alternativa, utilizzare l'indicazione RAL Classic.

## 5. Livrea Regione Lombardia: impostazione generale



## 6. Livrea Regione Lombardia: dettaglio

Proporzioni delle fasce in base allo spazio disponibile



**B**

Lato destro, finestrino di guida: proporzione Fascia Blu inferiore e DoppiaFreccia (scala 1:10)

**A**

Lato sinistro, porta anteriore: proporzione Fascia Blu inferiore e DoppiaFreccia (scala 1:10)

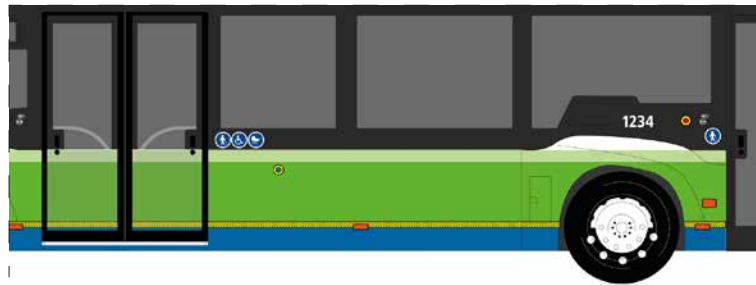
## 7. Livrea Regione Lombardia: impostazione generale, esempi

Esempi di adattamento minimo nel caso di carrozzerie particolari

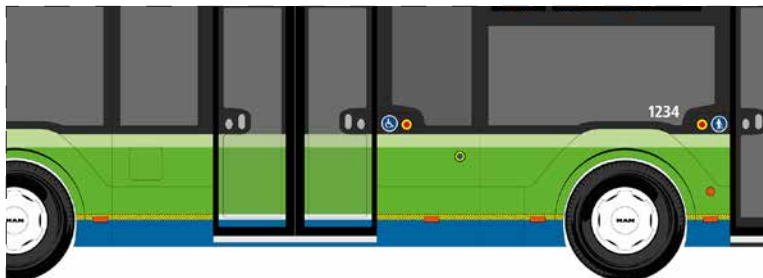
SOLARIS Urbino



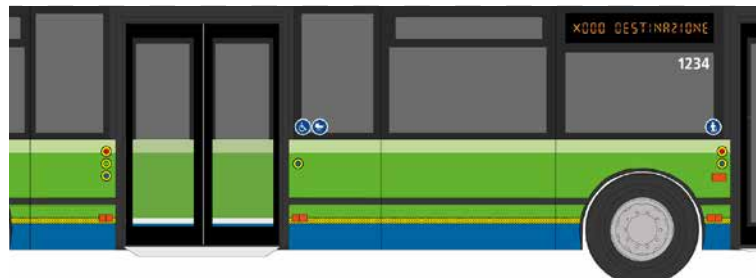
MERCEDES-BENZ Citaro



MAN Lion's City

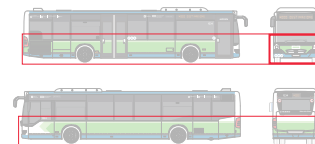


IVECO Urbanway Hybrid 12 m



## 8. Livrea Regione Lombardia: lato anteriore del veicolo

Impostazione ed esempi

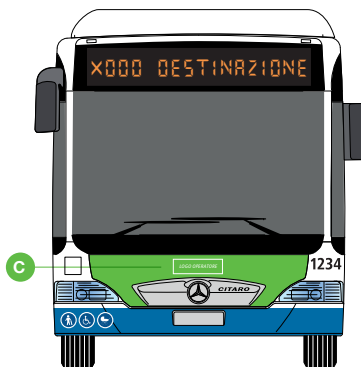


Sul lato anteriore del veicolo è presente, nell'estrema parte inferiore, una fascia Blu TP RL. È inoltre presente un elemento Verde TP RL tra il parabrezza e la fascia Blu TP RL inferiore. La sua dimensione varia in base alla conformazione della carrozzeria del veicolo (vedi esempi a destra).

### **C** Marchio operatore del servizio

Il marchio dell'operatore è presente da solo sul lato anteriore del veicolo. La sua dimensione è a discrezione dell'operatore e a seconda della conformazione della carrozzeria e dello spazio disponibile.

Modello base



MAN Lion's City



MERCEDES-BENZ Citaro



SOLARIS Urbino 12 E

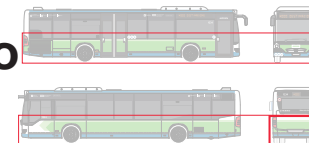


SETRA Business Serie 400



# 9. Livrea Regione Lombardia: lato posteriore del veicolo

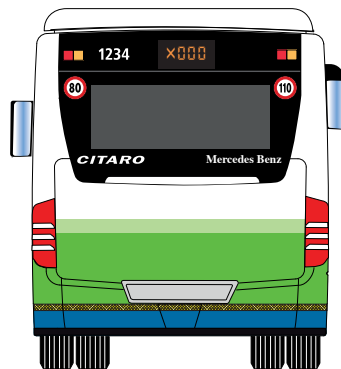
## Impostazione ed esempi



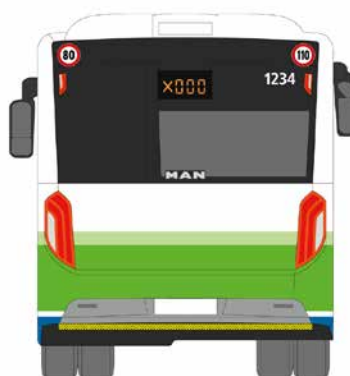
Sul lato posteriore del veicolo proseguono le fasce Verde TP RL e Verde chiaro TP RL della DoppiaFreccia e, nell'estrema parte inferiore, la fascia Blu TP RL.

Al di sopra delle due fasce verdi dev'essere presente un'area di colore Bianco TP RL, di dimensione variabile, a seconda della conformazione della carrozzeria del veicolo (vedi esempi a destra).

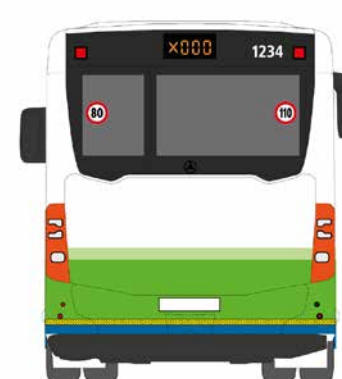
Modello base



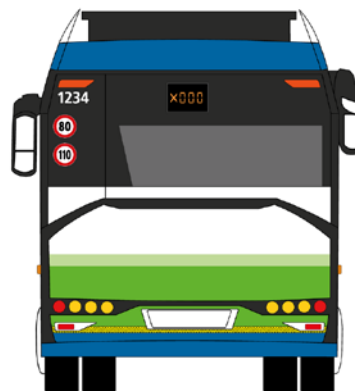
MAN Lion's City



MERCEDES-BENZ Citaro



SOLARIS Urbino 12 E



SETRA Business Serie 400



# 10. Livrea Regione Lombardia: fascia Blu superiore



Sui lati sinistro e destro del veicolo, nell'estrema parte superiore, è presente una fascia Blu TP RL. La sua dimensione varia in base alla conformazione della carrozzeria del veicolo.

## Modello base



Lato destro



Lato sinistro



MERCEDES-BENZ Citaro — Lato destro



SOLARIS Urbino 12 E — Lato destro

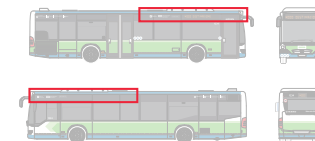


Menarini Bus CityMood CNG — Lato destro

**Livrea bus: indicazioni ed esempi** 1. Indicazioni generali

# 11. Livrea Regione Lombardia: marchi

Posizionamento dei marchi sui lati sinistro e destro del veicolo



**B** **Marchio Regione Lombardia, Agenzia TPL e operatore**

I tre marchi sono posizionati sui lati sinistro e destro, nella parte superiore verso il lato anteriore del veicolo (vedi immagine a destra).

**Marchio Regione Lombardia:**  
utilizzare solo il marchio orizzontale.

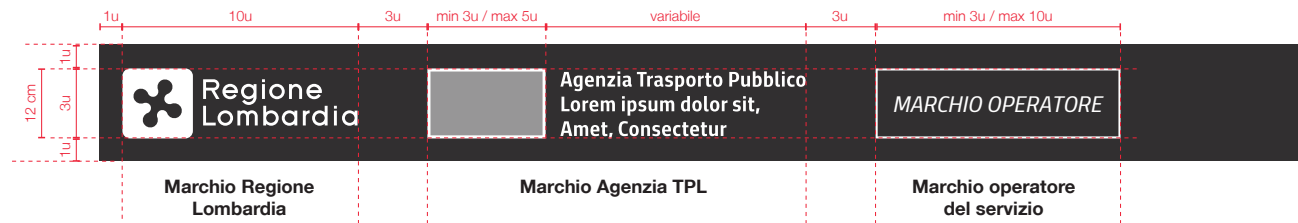
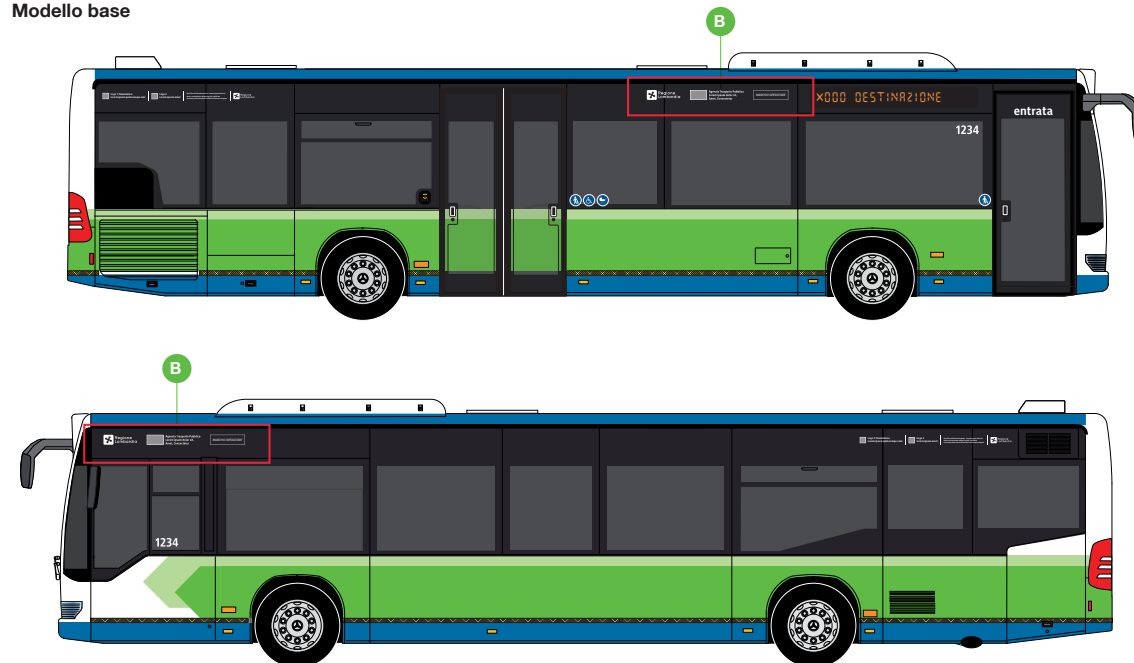
**Marchio Agenzia TPL:**  
è composto dal simbolo e dal nome esteso dell'Agenzia (dicitura "Agenzia Trasporto Pubblico" seguita dalla o dalle città capoluogo del bacino).

**Marchio Operatore:**  
va proporzionato come segue:  
*Marchio quadrato o rettangolare (orizzontale):* se la larghezza è uguale o inferiore a 6 u, l'altezza deve essere 3 u.  
*Marchio rettangolare allungato:* se la larghezza è superiore a 6 u, l'altezza deve essere uguale a 2 u. La larghezza non può essere superiore a 10 u (larghezza del marchio Regione Lombardia).

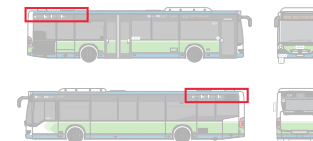
*Marchio rotondo:* l'altezza deve essere pari a 4 u, in modo da essere visivamente equilibrato rispetto agli altri elementi.

Tutti gli elementi sono monocromatici in negativo. Sono consentiti elementi retinati in percentuali del colore di base. I tre marchi vanno posizionati nell'ordine qui presentato.  
Colore: Bianco TP RL  
Altezza: 12 cm (= 3u)

Modello base



## 12. Livrea Regione Lombardia: finanziamenti



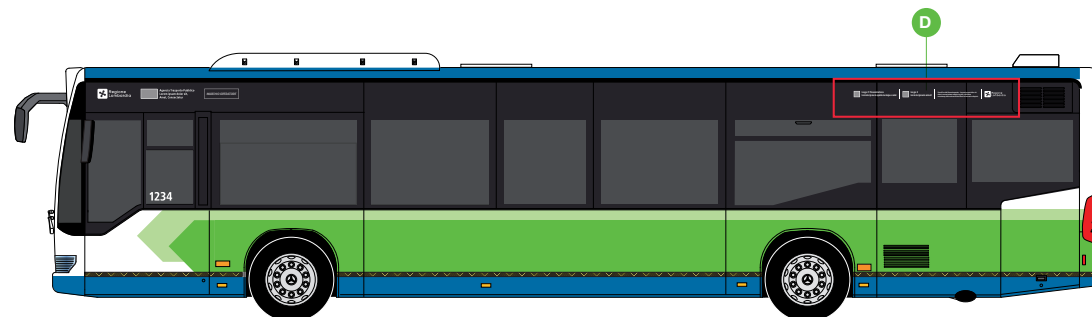
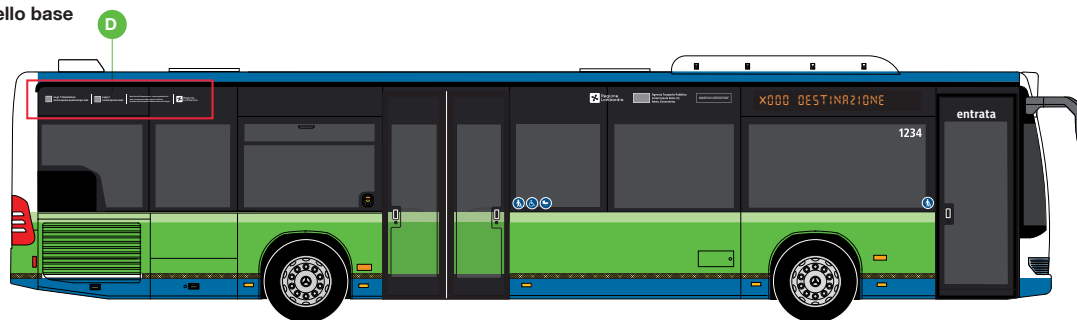
### D Indicazione dei finanziamenti

I marchi degli enti finanziatori sono posizionati sui lati sinistro e destro, nella parte superiore verso il lato posteriore del veicolo (vedi immagine a destra).

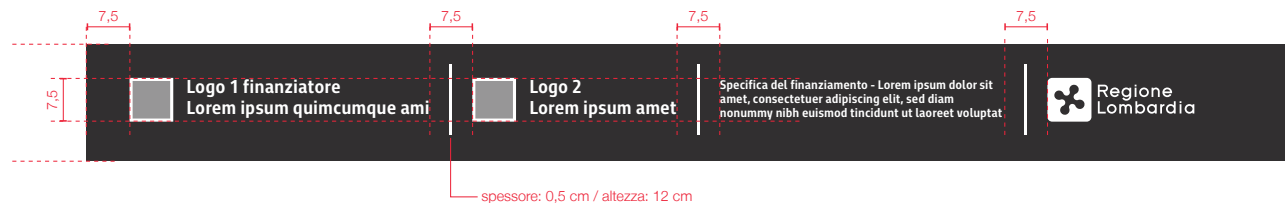
Ingombro massimo:  
h 7,5 cm x l 190 cm

Il marchio di Regione Lombardia, se presente nella sequenza dei marchi, va posizionato per ultimo sulla destra.

### Modello base



Colore: Bianco TP RL  
Altezza: 7,5 cm  
Stile carattere: Bold  
Dimensione: 60 pt, interlinea 70 pt



### 13. Indicazione dell'alimentazione del veicolo

**Spazi per comunicare il tipo di alimentazione del veicolo:**

sui lati sinistro e destro, nella parte superiore del veicolo (occupata dalla Fascia Blu superiore o dalla superficie vetrata) e sul lato posteriore del veicolo (vedi immagine sotto).

Deve essere sempre salvaguardata la visibilità della DoppiaFreccia sul lato sinistro, e la visibilità dei marchi di Regione Lombardia, Agenzia TPL e operatore del servizio sui lati sinistro e destro del veicolo, delle eventuali indicazioni di finanziamenti e degli altri elementi.



## 14. Indicazione dell'alimentazione del veicolo

Esempi di applicazione

**⚡ veicolo elettrico**

**💧 veicolo a metano**

**⚡ + 💧 veicolo ibrido**  
Elettrico + Diesel

**⚡ + 💧 veicolo ibrido**  
Elettrico + Metano

**H<sub>2</sub> veicolo a idrogeno**



## 15. Variante per deroghe: elementi obbligatori

### A DoppiaFascia

Sui lati sinistro e destro e su parte del lato posteriore del veicolo è presente una DoppiaFascia Verde TP RL e Verde chiaro TP RL (vedi pagina seguente per dettagli).

### B Marchio Regione Lombardia , marchio Agenzia TPL e marchio operatore

In bianco sui lati sinistro e destro del veicolo, altezza 12 cm, all'interno della DoppiaFascia.

### C Marchio operatore del servizio

In bianco sul lato anteriore del veicolo. La sua dimensione è a discrezione dell'operatore.

### D Indicazione dei finanziamenti

In bianco sui lati sinistro e destro del veicolo, altezza 7,5 cm, all'interno della DoppiaFascia.

### E Codice di linea

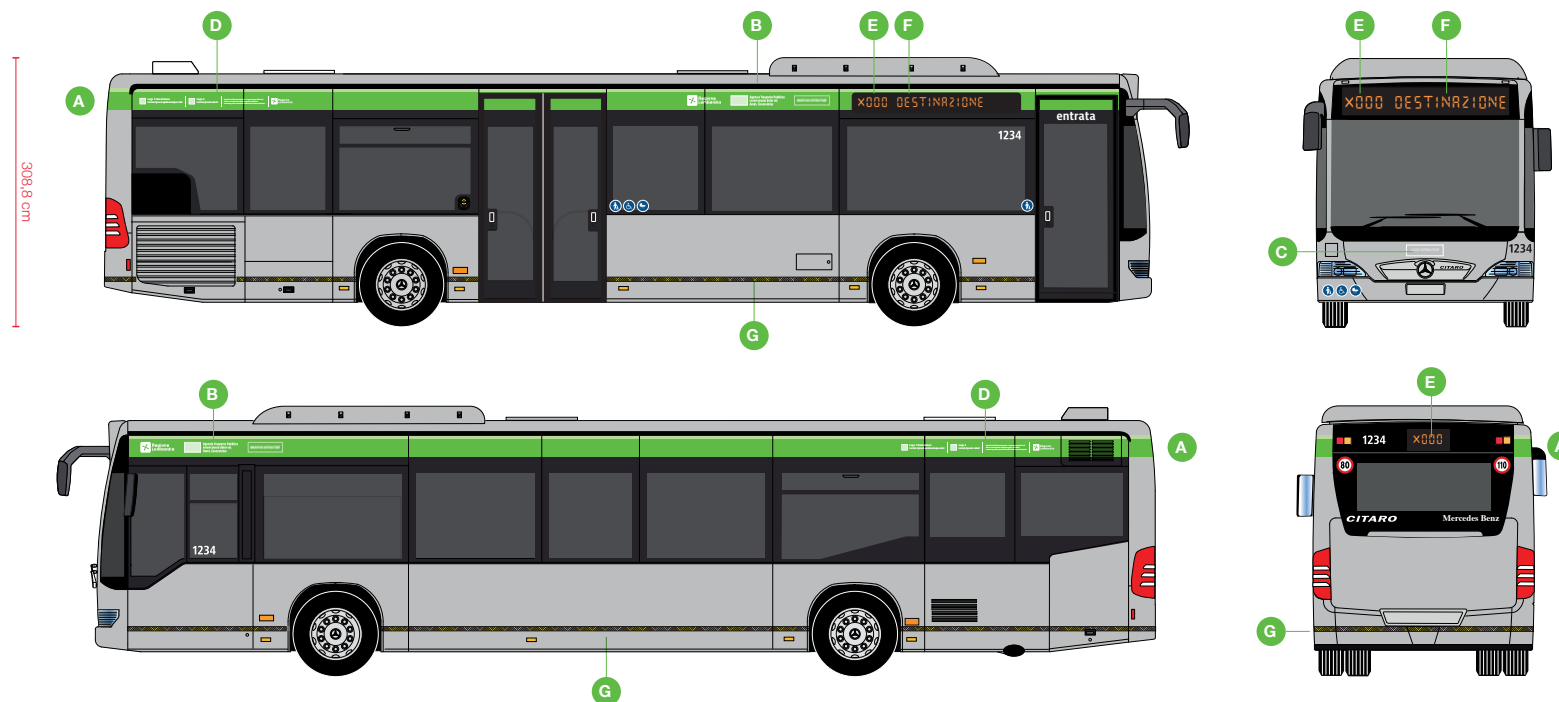
Da mostrare sul lato anteriore, sul lato destro e (se presente il display) sul lato posteriore del veicolo.

### F Destinazione della corsa

Da mostrare sul lato anteriore e sul lato destro del veicolo.

### G Strisce riflettenti obbligatorie

Strisce retroriflettenti applicate sui lati sinistro, destro e posteriore del veicolo.



## 16. Variante per deroghe: marchi

Posizionamento dei marchi sui due lati lunghi del veicolo



**B Marchio Regione Lombardia, Agenzia TPL e operatore**  
I tre marchi sono posizionati sui lati sinistro e destro, nella parte superiore verso il lato anteriore del veicolo, all'interno della DoppiaFascia Verde TP RL e Verde chiaro TP RL (vedi immagine a destra).

**Marchio Regione Lombardia:** utilizzare solo il marchio orizzontale.

**Marchio Agenzia TPL:** è composto dal simbolo e dal nome esteso dell'Agenzia (dicitura "Agenzia Trasporto Pubblico" seguita dalla o dalle città capoluogo del bacino).

**Marchio Operatore:** va proporzionato come segue:  
*Marchio quadrato o rettangolare (orizzontale):* se la larghezza è uguale o inferiore a 6 u, l'altezza deve essere 3 u.  
*Marchio rettangolare allungato:* se la larghezza è superiore a 6 u, l'altezza deve essere uguale a 2 u. La larghezza non può essere superiore a 10 u (larghezza del marchio Regione Lombardia).

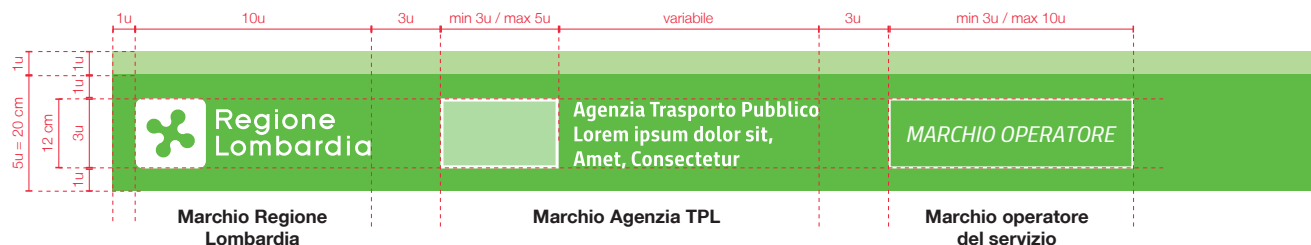
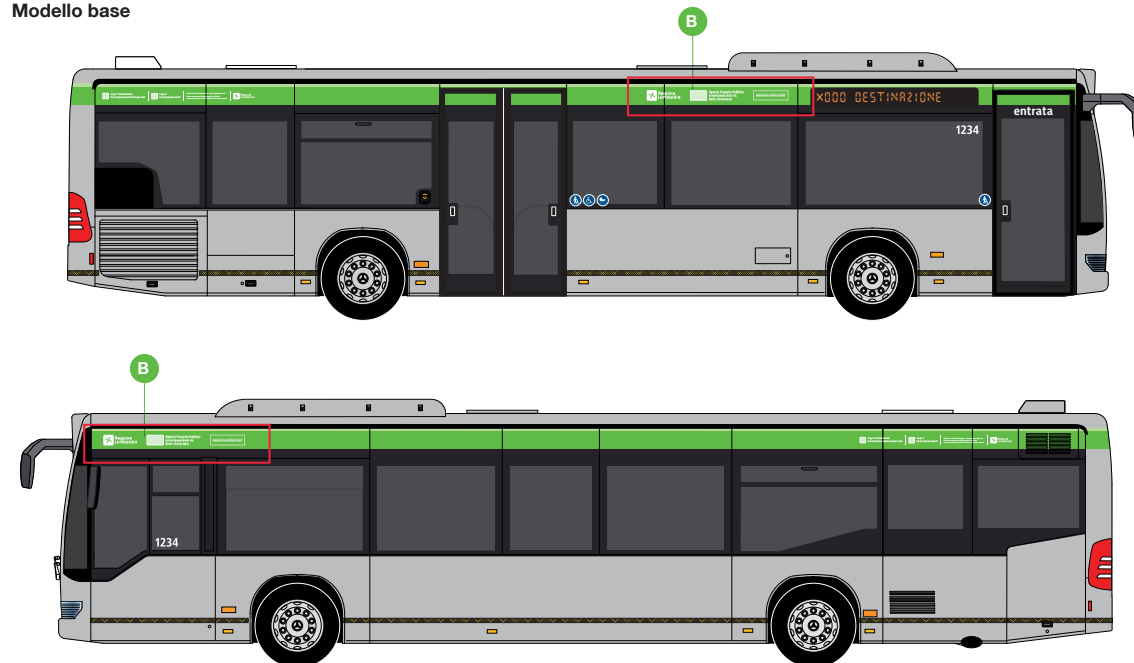
*Marchio rotondo:* l'altezza deve essere pari a 4 u, in modo da essere visivamente equilibrato rispetto agli altri elementi.

Tutti gli elementi sono monocromatici in negativo. Sono consentiti elementi retinati in percentuali del colore di base.

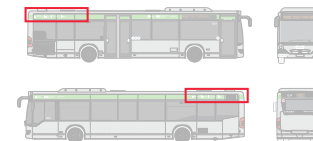
I tre loghi vanno posizionati nell'ordine qui presentato.

Colore: Bianco TP RL  
Altezza: 12 cm (= 3u)

Modello base



# 17. Variante per deroghe: finanziamenti



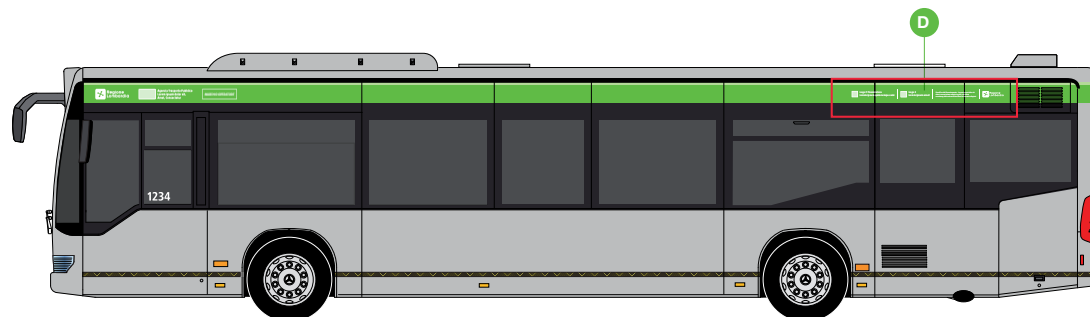
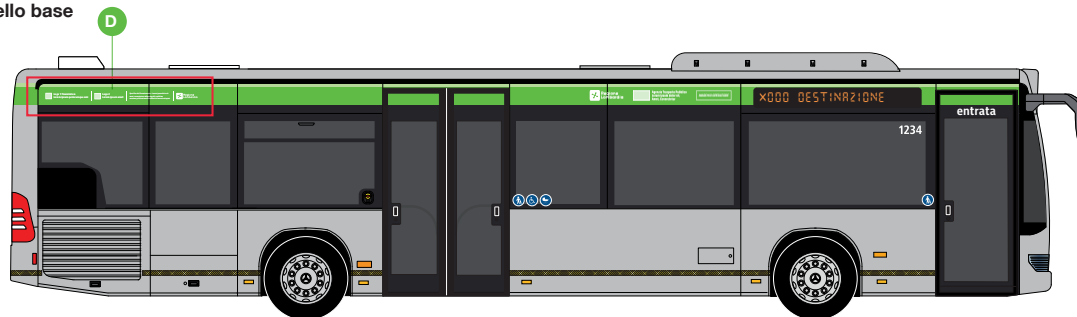
## D Indicazione dei finanziamenti

I marchi degli enti finanziatori sono posizionati sui lati sinistro e destro, nella parte superiore verso il lato posteriore del veicolo, all'interno della DoppiaFascia Verde TP RL e Verde chiaro TP RL (vedi immagine a destra).

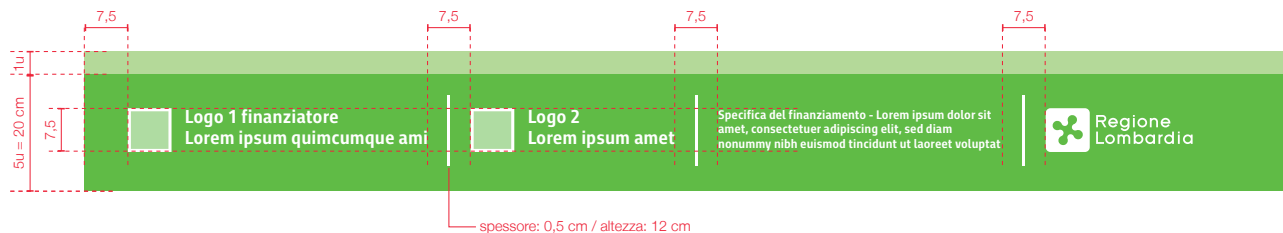
Ingombro massimo:  
h 7,5 cm x l 190 cm

Il marchio di Regione Lombardia, se presente nella sequenza dei marchi, va posizionato per ultimo sulla destra.

Modello base



Colore: Bianco TP RL  
Altezza: 7,5 cm  
Stile carattere: Bold  
Dimensione: 60 pt, interlinea 70 pt



# 2

## **Pubblicità sui veicoli**

## 18. Indicazioni per pubblicità laterale - orizzontale ①

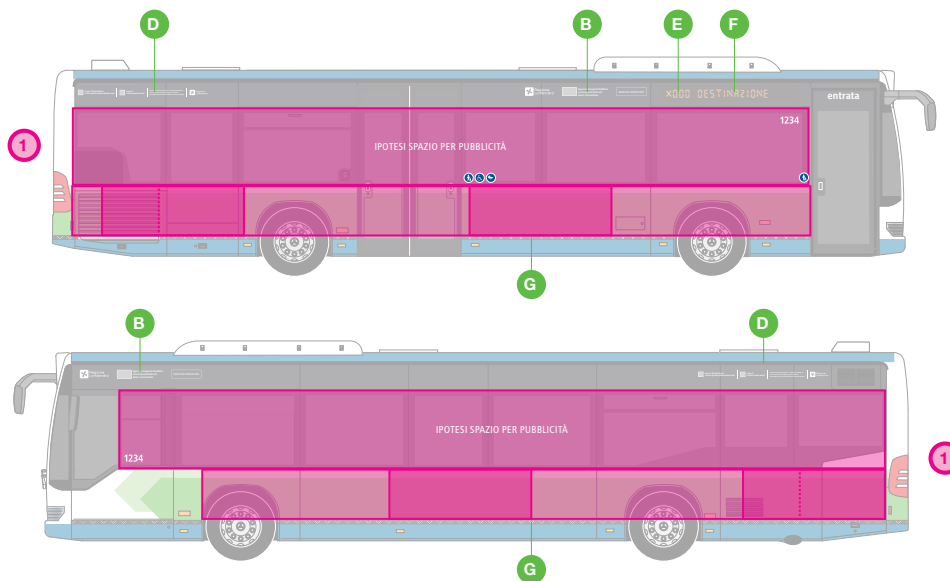
### ① Pubblicità laterale - orizzontale

La pubblicità orizzontale sui lati sinistro e destro dei veicoli è concessa negli spazi indicati.

Deve essere sempre salvaguardata la visibilità della DoppiaFreccia sul lato sinistro (vedi immagine a destra), e la visibilità dei marchi di Regione Lombardia, Agenzia TPL e operatore del servizio sui lati sinistro e destro del veicolo, delle strisce riflettenti obbligatorie, delle eventuali indicazioni di finanziamenti e degli altri elementi.

→ vedi 2. Veicolo bus esterno: elementi obbligatori, p. 4

→ vedi 3. Veicolo bus esterno: altri elementi, p. 5



## 19. Indicazioni per pubblicità laterale - verticale <sup>2</sup>

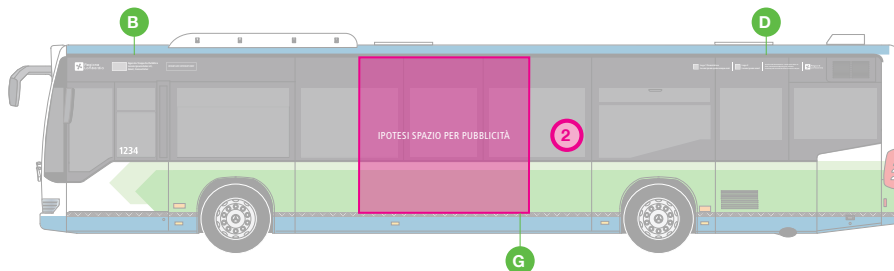
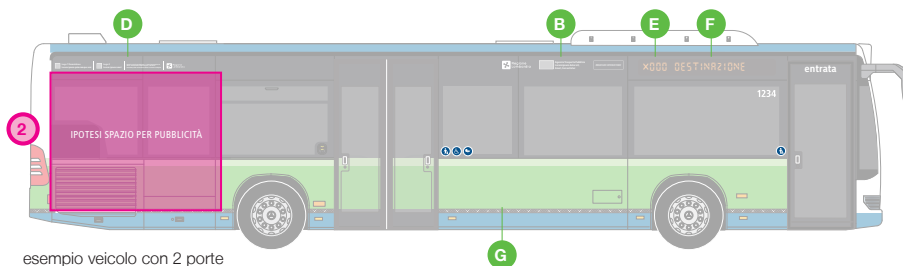
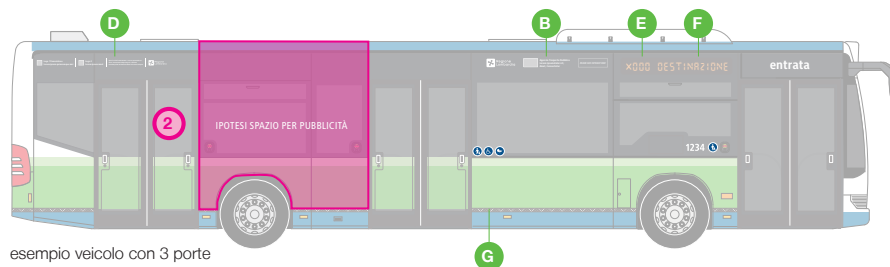
### <sup>2</sup> Pubblicità laterale - verticale

La pubblicità verticale sui lati sinistro e destro dei veicoli è concessa negli spazi indicati.

Deve essere sempre salvaguardata la visibilità della DoppiaFreccia sul lato sinistro (vedi immagine a destra), e la visibilità dei marchi di Regione Lombardia, Agenzia TPL e operatore del servizio sui lati sinistro e destro del veicolo, delle strisce riflettenti obbligatorie, delle eventuali indicazioni di finanziamenti e degli altri elementi.

→ vedi 2. Veicolo bus esterno: elementi obbligatori, p. 4

→ vedi 3. Veicolo bus esterno: altri elementi, p. 5



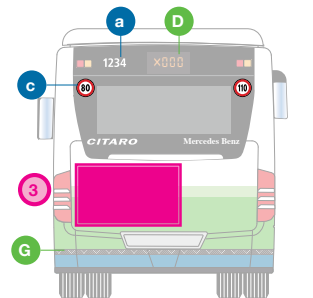
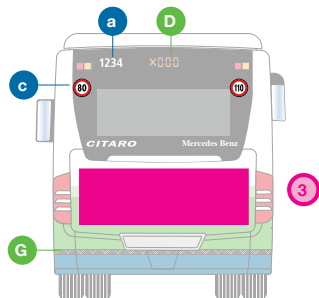
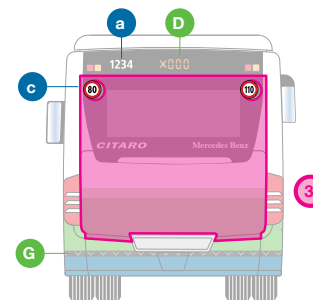
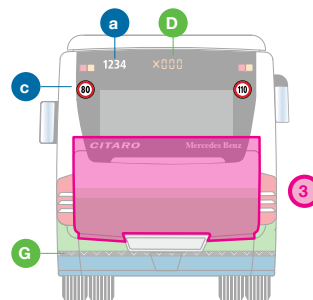
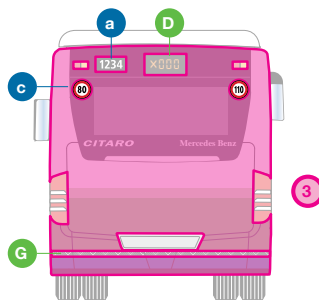
## 20. Indicazioni per pubblicità sul lato posteriore del veicolo 3

### 3 Pubblicità sul lato posteriore del veicolo

La pubblicità sul lato posteriore dei veicoli è concessa negli spazi indicati. Deve essere sempre salvaguardata la visibilità delle strisce riflettenti obbligatorie e degli altri elementi.

→ vedi 2. Veicolo bus esterno: elementi obbligatori, p. 4

→ vedi 3. Veicolo bus esterno: altri elementi, p. 5



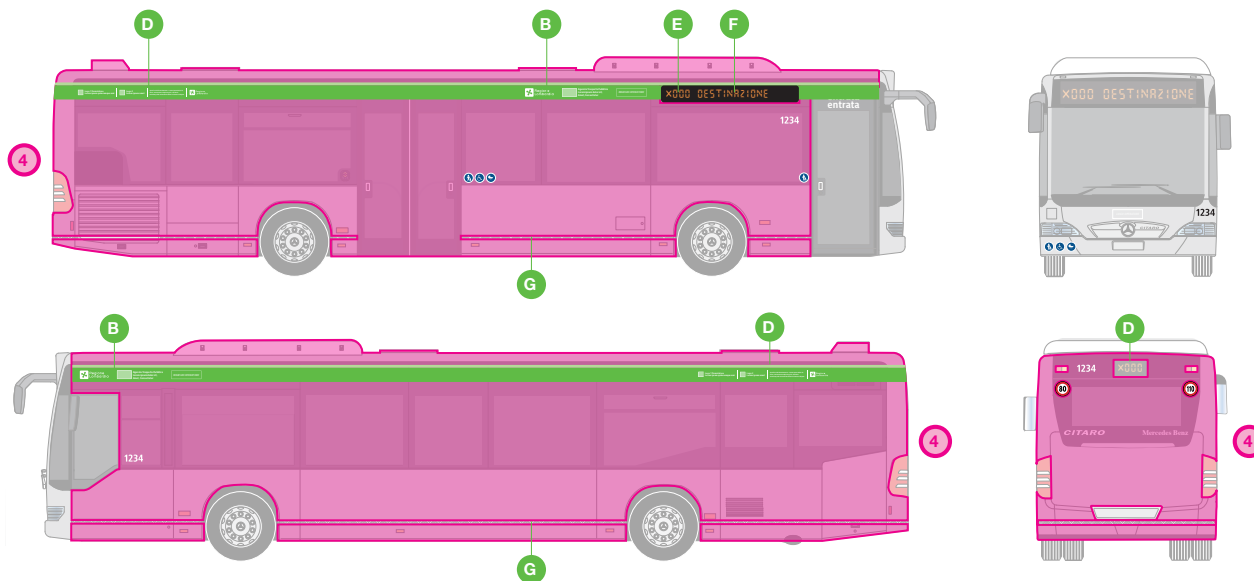
## 21. Indicazioni per pubblicità integrale 4

### 4 Pubblicità integrale

La pubblicità integrale sui veicoli è concessa negli spazi indicati. È obbligatoria la presenza della DoppiaFascia sui lati sinistro e destro del veicolo (vedi immagine a destra) e dei marchi di Regione Lombardia, Agenzia TPL e operatore del servizio e delle eventuali indicazioni di finanziamenti in essa posizionati. Va salvaguardata la visibilità delle strisce riflettenti obbligatorie e degli altri elementi.

→ vedi 2. Veicolo bus esterno: elementi obbligatori, p. 4




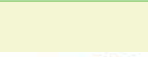
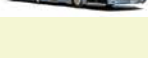


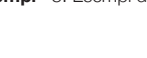
→ vedi 3. Veicolo bus esterno: altri elementi, p. 5



# 3












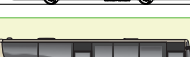

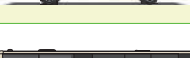

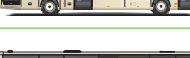

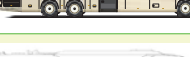
## Esempi di applicazione della livrea

## 22. Elenco dei modelli

Lungh.	Marca e modello	Aliment.	Porte	Foto	Vista laterale
I	Normale <b>IVECO</b> CROSSWAY Line 10,757 m	Gasolio	2		
I	Lungo <b>IVECO</b> CROSSWAY Line 12,097 m	Gasolio	2		
I	Lungo <b>IVECO</b> CROSSWAY LOW ENTRY NP Line 12,050 m	Gasolio	2		
U	Lungo <b>IVECO</b> URBANWAY 12,045 m	Ibrido	2/3		
U	Snodato <b>IVECO</b> URBANWAY 17,910 m	Ibrido	3/4		
U	Lungo <b>MAN</b> LION'S CITY 11,960 m	Gasolio	2/3		
I	Snodato <b>MAN</b> LION'S CITY G 17,960 m	Gasolio	3/4		
I	Snodato <b>MAN</b> LION'S CITY GL 16,750 m	Gasolio	3/4		
U	Corto <b>MAURI BUS</b> NAVIGO CITY 7,721 m	Gasolio	2		
U	Normale <b>MAURI BUS</b> OTOKAR KENT C 10,770 m	Gasolio	2/3		

U = veicolo utilizzato per il trasporto pubblico urbano

I = veicolo utilizzato per il trasporto pubblico interurbano / extraurbano

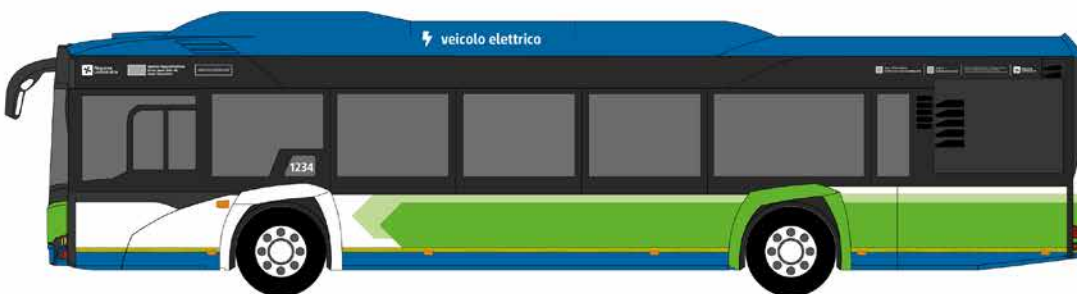
Lungh.	Marca e modello	Aliment.	Porte	Foto	Vista laterale
U	Normale <b>MENARINI</b> BUS CITYMOOD 10 CNG 10,620 m	MetaN/ GPL	3 (2)**		
U	Lungo <b>MENARINI</b> BUS CITYMOOD 12 CNG 12,100 m	MetaN/ GPL	3 (2)**		
U	Normale <b>MERCEDES- BENZ</b> CITARO K 10,633 m	Gasolio	2/3		
U	Lungo <b>MERCEDES- BENZ</b> CITARO 12,135 m	Gasolio	2/3		
U	Snodato <b>MERCEDES- BENZ</b> CITARO G 18,125 m	Gasolio	3/4		
I	Lungo <b>SETRA</b> S 415 UL BUSINESS 12,200 m	Gasolio	2		
I	Super- lungo <b>SETRA</b> S 416 UL BUSINESS 12,700 m	Gasolio	2		
I	Super- lungo <b>SETRA</b> S 418 LE BUSINESS 14,640 m	Gasolio	2		
U	Lungo <b>SOLARIS</b> URBIN 12 E 12 m	Elettrico	2/3		

S\* = un solo lato

(2)\*\* = versione a 2 porte disponibile su richiesta

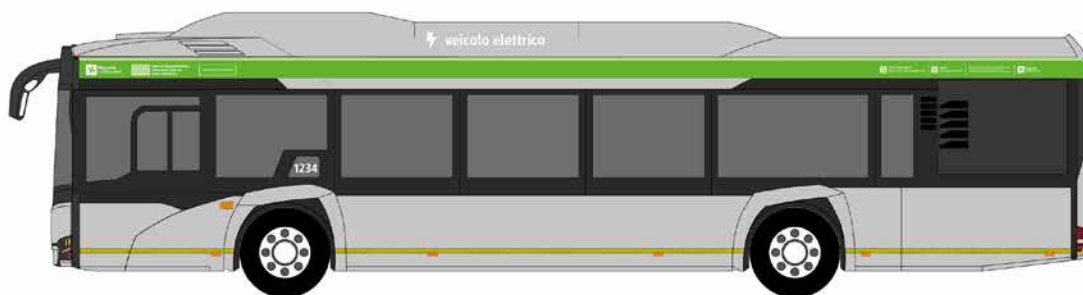
## 23. Solaris Urbino 12 E

Livrea Regione Lombardia



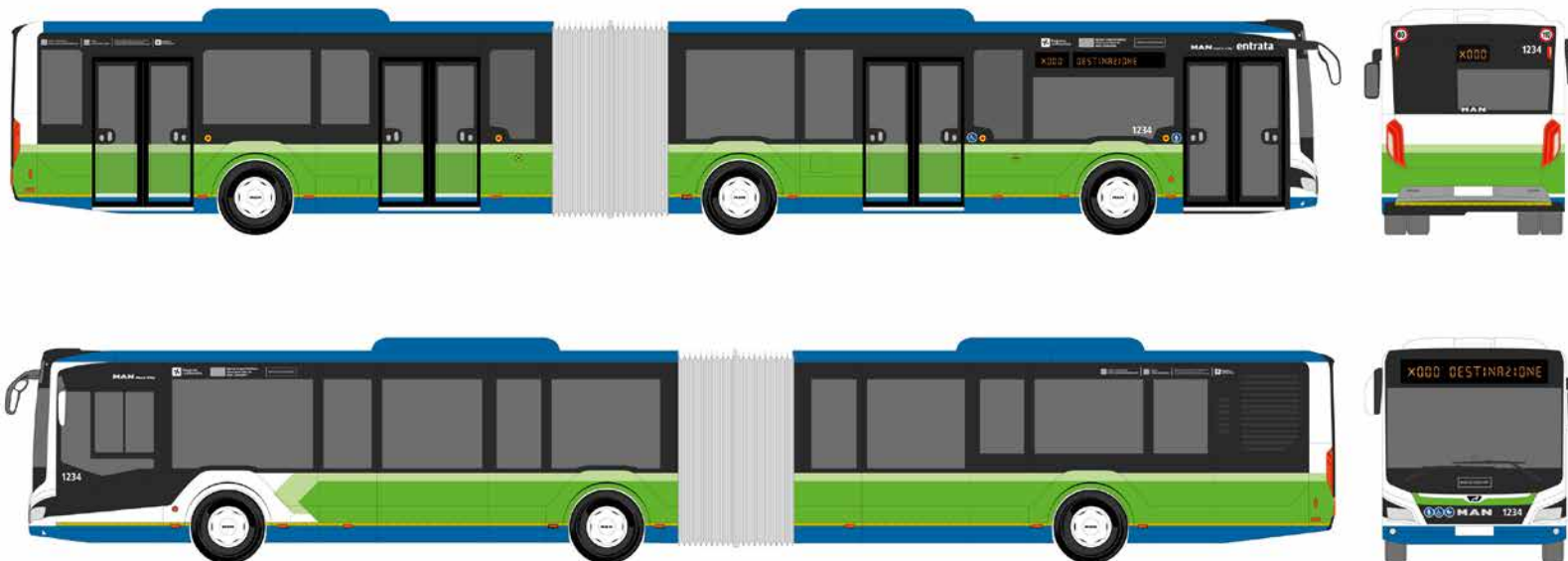
## 24. Solaris Urbino 12 E

Variante per deroghe



## 25. MAN Lion's City G 18 m

Livrea Regione Lombardia



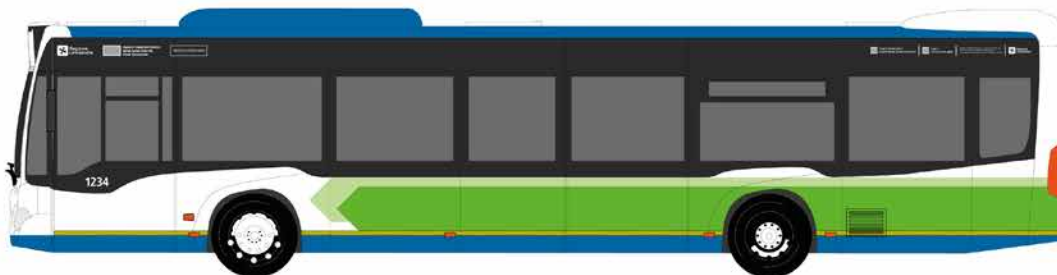
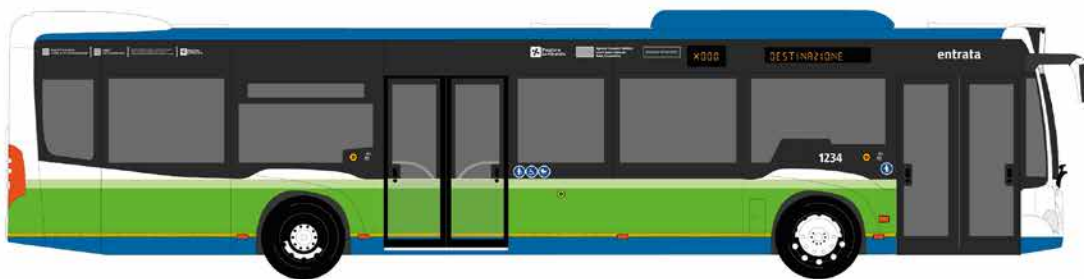
## 26. MAN Lion's City G 18 m

Variante per deroghe



## 27. MERCEDES-BENZ Citaro 12 m

Livrea Regione Lombardia



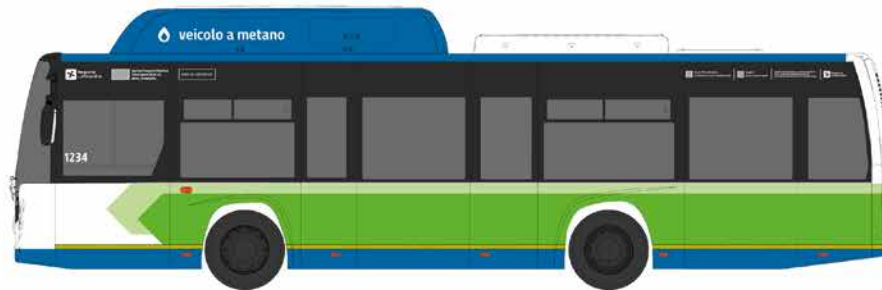
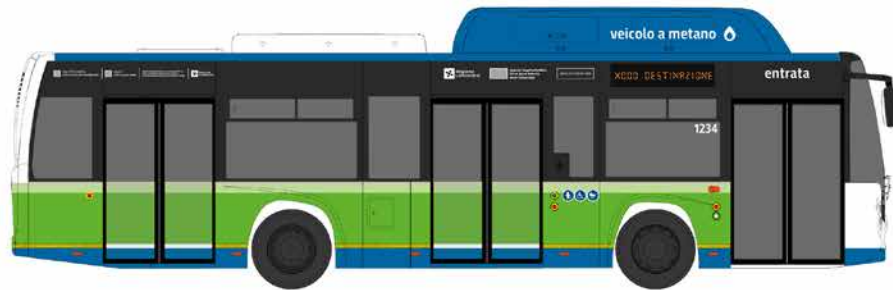
## 28. MERCEDES-BENZ Citaro 12 m

Variante per deroghe



## 29. MENARINI BUS CityMood CNG 10 m

Livrea Regione Lombardia



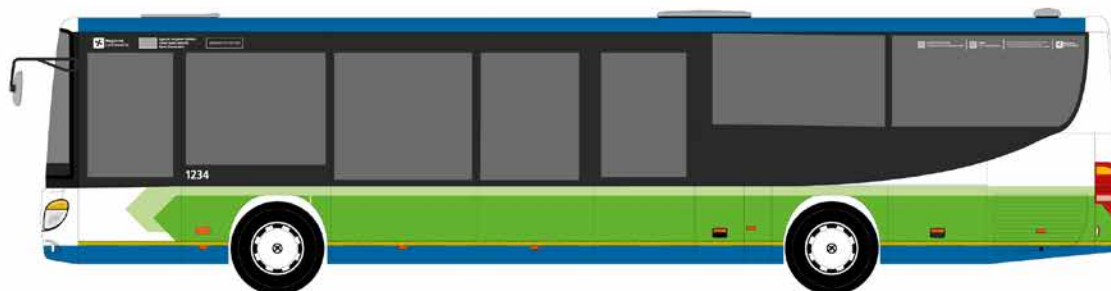
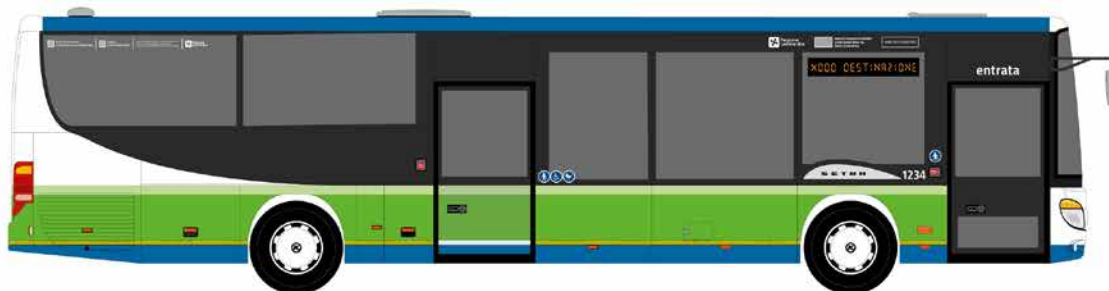
## 30. MENARINI BUS CityMood CNG 10 m

Variante per deroghe



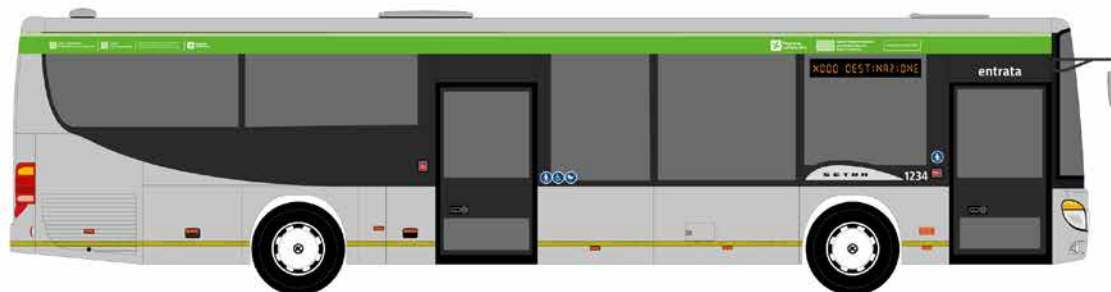
# 31. Setra S Business 415 LE

Livrea Regione Lombardia



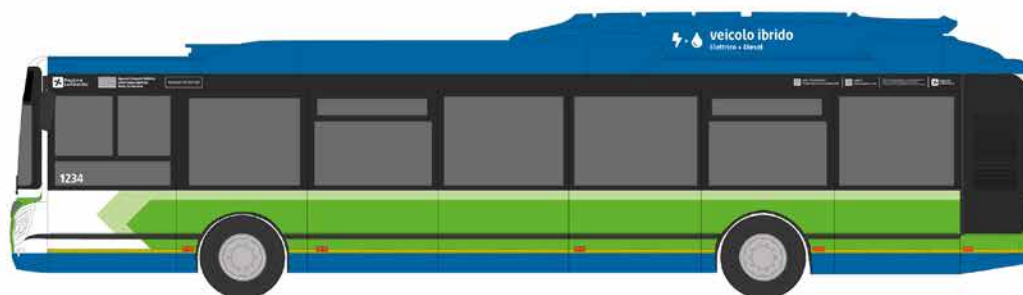
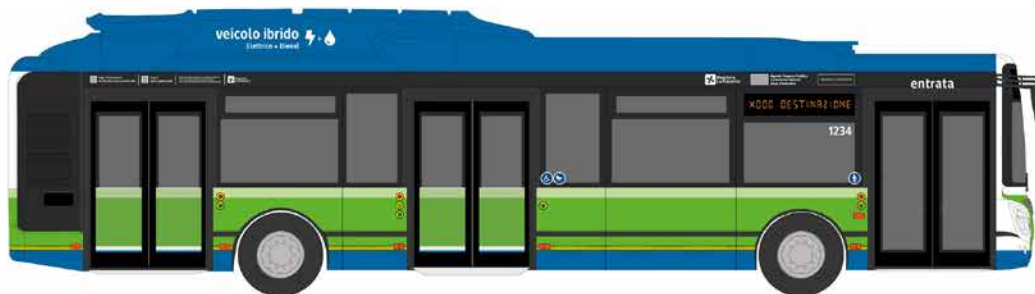
## 32. Setra S Business 415 LE

Variante per deroghe



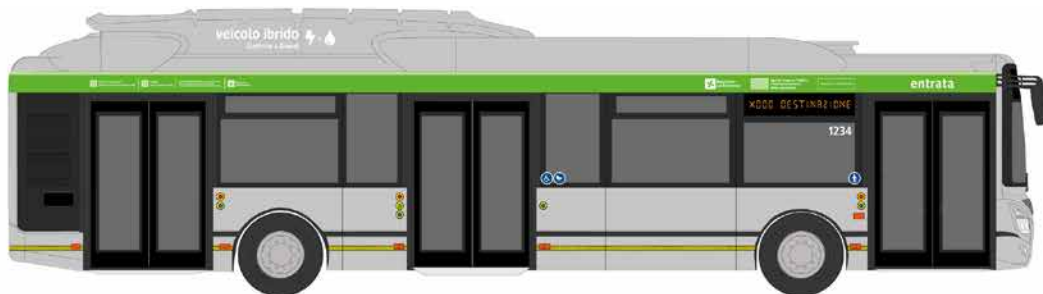
### 33. IVECO Urbanway Hybrid 12 m

Livrea Regione Lombardia



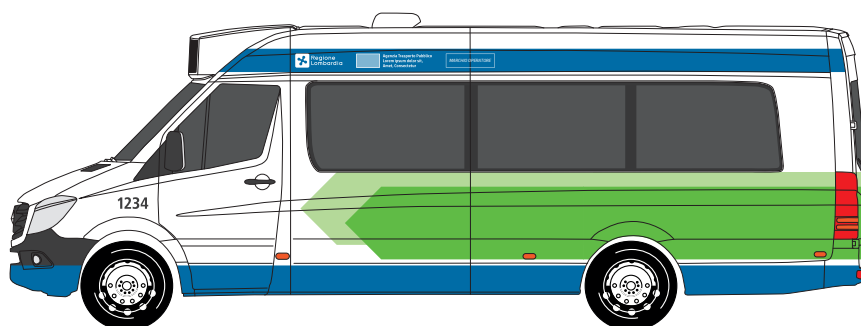
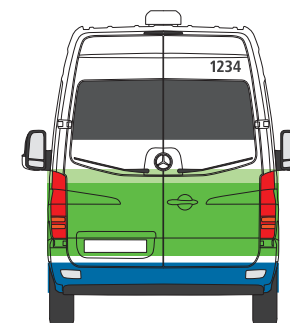
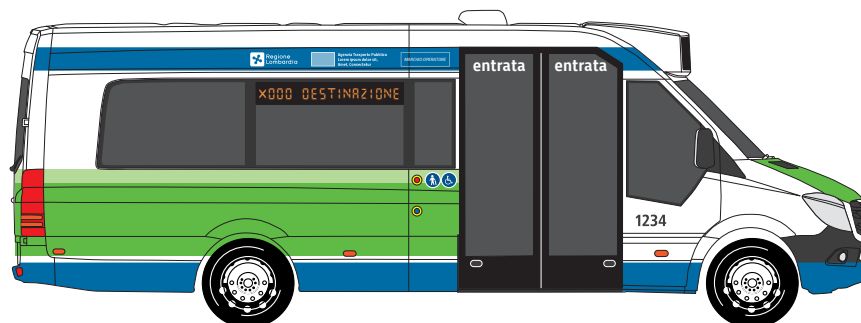
## 34. IVECO Urbanway Hybrid 12 m

Variante per deroghe



## 35. Altri veicoli: Mercedes-Benz Sprinter 45

Minibus urbano



### Nota

Pittogramma e indicazione "Bus a chiamata" a puro titolo esemplificativo, al momento non costituisce requisito.

**Livrea bus: indicazioni ed esempi** 3. Esempi di applicazione della livrea

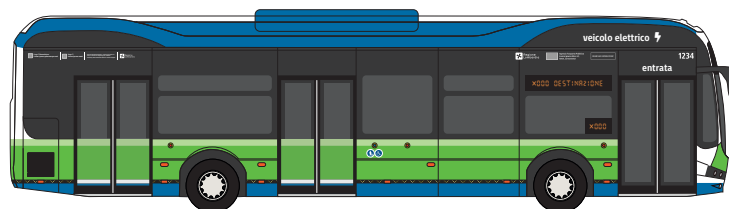
## 36. Altri veicoli: autobus sostenibili

Livrea Regione Lombardia

### BYD Electric 12 m

Byd principale azienda produttrice di autobus elettrici nel mondo

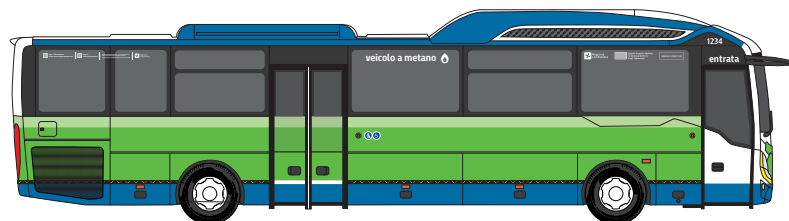
Questo modello è molto presente in Europa, e in Italia è utilizzato a Torino.



### ISUZU Kendo 13 m CNG

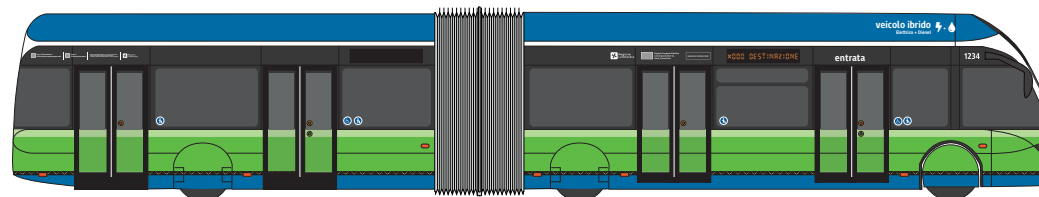
Questo modello ha vinto il Sustainable Bus Award 2022 nella categoria Classe II.

Sulle tratte interurbane è una buona alternativa all'elettrico.



### VAN HOOL ExquiCity Ibrido diesel 18 m

Veicolo ibrido diesel + elettrico; inizia ad essere molto utilizzato in Europa per il BRT (Bus Rapid Transit), e in Italia è utilizzato a Parma.








Vedi anche:

Consulta  
gli aggiornamenti:

 [manualetp.regione.lombardia.it](http://manualetp.regione.lombardia.it)

### ELEMENTI GRAFICI

-  ELEMENTI GRAFICI > Descrizione tema ELEMENTI GRAFICI > **TP-RL\_ELEMENTI-GRAFICI\_descrizione\_1.pdf**
-  ELEMENTI GRAFICI > Pittogrammi > **TP-RL\_Pittogrammi\_istruzioni\_1.pdf**
-  ELEMENTI GRAFICI > Pittogrammi > **TP-RL\_Libreria-pittogrammi\_sorgenti\_0.1.zip**
-  ELEMENTI GRAFICI > Colori > **TP-RL\_Colori\_istruzioni\_1.pdf**
-  ELEMENTI GRAFICI > DoppiaFreccia > **TP-RL\_DoppiaFreccia\_sorgenti\_1.zip**

### MODO: BUS




-  BUS > Veicolo bus: esterno > **TP-RL\_Veicolo-BUS-esterno\_descrizione\_1.pdf**

### MODO: TRENO



-  TRENO > Convoglio: livrea esterna > **TP-RL\_Convoglio-livrea-esterna\_descrizione.pdf**

### Regolamenti e altri documenti


*Strisce retroriflettenti:*

-  articolo 72, comma 2-bis del Codice della Strada
-  Regolamento europeo n. 104 (UNECE)
-  decreto MIT del 12.12.2004

*Pubblicità sui veicoli:*

-  articolo 23, comma 2 e 4 bis del Codice della Strada
-  articolo 57, Regolamento di attuazione dell'articolo 23, Codice della Strada

*Pittogrammi PMR:*

-  Regolamento europeo n. 107 (UNECE), Allegato 8

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

## D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 23 maggio 2022 - n. 7104

**Ulteriore differimento del termine per la rendicontazione dell'acquisto di autoveiture previsto per la linea B del bando «Rinnova Autoveiture 2021 - 2° edizione» approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che stabiliscono, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) approvato con d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 e successivamente aggiornato con d.g.r. 2 agosto 2018 n. XI/449 che prevede misure di incentivazione per il rinnovo dei veicoli in accompagnamento alle misure di limitazione alla circolazione;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente n. 412 del 18 dicembre 2020 che ha approvato il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104 in base al quale risultano assegnate a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- la d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 con cui è stata approvata la misura di incentivazione per la sostituzione di autoveiture e di motoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale rivolto a persone fisiche residenti in Lombardia definendone i criteri, attuata con il decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021 che ha approvato del bando «Rinnova autoveiture e motoveicoli 2021»;
- la d.g.r. n. 4892 del 14 giugno 2021 che ha approvato le modifiche e le integrazioni della misura di incentivazione di cui alla d.G.R. n. 4266 del 8 febbraio 2021 per il rinnovo del parco veicolare con autoveiture a basso impatto ambientale destinate a persone fisiche residenti in Lombardia;
- il decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 che, in attuazione della delibera 4266/2021, ha disposto l'approvazione del bando denominato: «Rinnova autoveiture 2021- 2° edizione», strutturato nelle due linee A - con rimborso diretto al cittadino per acquisto già avvenuto- e B - con rimborso al venditore/concessionario che anticipa il contributo regionale al cittadino;

Considerato che il bando «Rinnova autoveiture 2021- 2° edizione» è stato aperto in data 17 giugno 2021 e chiuso il 1 ottobre 2021 per esaurimento delle risorse assegnate, prevedendo inizialmente un termine per la rendicontazione in 210 giorni dalla data della prenotazione del contributo;

Richiamato il decreto n. 17235 del 13 dicembre 2021 che ha disposto il differimento del termine di 210 giorni - previsto per la rendicontazione dell'acquisto sul sistema *bandionline* dal paragrafo C.1 del citato bando «Rinnova autoveiture 2021 - 2° edizione» - individuando il nuovo termine di 330 giorni complessivi dalla data di prenotazione del contributo, in conseguenza dell'emergenza sanitaria globale da COVID-19;

Considerato che dal 31 marzo 2022 è cessato lo stato di emergenza nazionale da pandemia COVID-19 ma che le conseguenze economiche degli impatti sui mercati internazionali della fornitura di materie prime utilizzate per la produzione di talune tipologie di veicoli continua a persistere, aggravata anche dalla nuova crisi economica ed energetica venutasi a determinare dall'avvio del conflitto nell'est Europa;

Preso atto delle richieste di ulteriore proroga già pervenute da parte di diversi concessionari/venditori che hanno prenotato contributi a valere sul bando in oggetto;

Considerato che le rendicontazioni della linea A da parte del cittadino beneficiario erano relative ad acquisti già perfezionati e che dunque non necessitano di proroghe;

Considerato che, ai sensi dell'art. 27 comma 3 legge regionale 31 marzo 1978 n. 34, la proroga può essere concessa per un periodo non superiore a trecentosessantacinque giorni decorrenti dalla data inizialmente prevista dal provvedimento, individuata in 210 giorni dalla data della prenotazione del contributo e successivamente differita di ulteriori 120 giorni;

Ritenuto pertanto di disporre limitatamente alla linea B del bando «Rinnova autoveiture 2021 - 2° edizione» approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 il differimento del termine di 330 giorni di ulteriori 120 giorni, individuando quindi il nuovo termine per la rendicontazione sul sistema *bandionline* in 450 giorni complessivi dalla data di prenotazione del contributo;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di bacino padano»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale».

DECRETA

1. di disporre limitatamente alla linea B del bando «Rinnova autoveiture 2021 - 2° edizione» approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 il differimento del termine di 330 giorni di ulteriori 120 giorni, individuando quindi il nuovo termine per la rendicontazione sul sistema *bandionline* in 450 giorni complessivi dalla data di prenotazione del contributo;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) ;

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Matteo Lazzarini

## D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 20 maggio 2022 - n. 7012

**Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani fase II CUP E41B21001250007**

LA DIRIGENTE U.O. SISTEMA  
DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11.07.2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PON YEI»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- la Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- la Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a fa-

vore della crescita e dell'occupazione» in Italia;

- la Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;
- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- il Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- la Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con D.D. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05 luglio 2018,

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON A. TADINI S.C.A.R.L.
OFFERTA FORMATIVA	890
ID_PRATICA	3639682
ID_BENEFICIARIO	267178
ID_SEZIONE	35770 Profilo formativo Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici
IMPORTO ASSEGNATO	€ 44.882,04
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2022.0174729
DATA PROTOCOLLO	19/05/2022

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

## Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

Richiamate l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i Provvedimenti Organizzativi dell' XI Legislatura;»

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

## DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON A. TADINI S.C.A.R.L.  
- importo assegnato €. 44.882,04 riferimento protocollo. E1.2022.0174729 del 19 maggio 2022;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia [www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it](http://www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it);

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

La dirigente  
Brunella Reverberi

**D.d.u.o. 24 maggio 2022 - n. 7140**

**Presa d'atto della costituzione della Fondazione ITS I-CREA Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio. Impegno di spesa di euro 526.032,00 per la realizzazione di 3 percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS) per l'a.f. 2021/22 - Impegni pluriennali**

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il decreto ministeriale del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il decreto legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali.
- il decreto ministeriale del 7 febbraio 2013 avente ad oggetto Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.).
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- decreto n. 17912 del 6 dicembre 2019 «P.O.R. FSE 2014/2020 - Approvazione delle indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore - ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019

Richiamate:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r.n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per

sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

richiamate:

- la d.g.r. n. XI/3062 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22» con cui sono state approvate, nell'allegato B, le indicazioni per l'«Offerta formativa ITS»;
- la d.g.r. n. 4806 del 31 maggio 2021, con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNR», il quale pone come obiettivi prioritari della strategia regionale per la crescita del sistema ITS:
  - l'aumento degli iscritti e dei corsi ITS;
  - il potenziamento delle sedi e dei laboratori delle Fondazioni;
  - la costituzione di nuove Fondazioni a fronte di una forte e diffusa esigenza del sistema delle imprese regionale;

Preso atto che con la d.g.r. n. XI/4994 del 5 luglio 2021 avente ad oggetto: Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la d.g.r. 3062/2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22», è stato previsto lo stanziamento di una quota di € 1.850.000,00 per la costituzione di nuove Fondazioni ITS e per la realizzazione di percorsi ITS da parte delle stesse;

Preso atto del decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione n. 1284 del 2 agosto 2021 con cui è stato effettuato il riparto a favore delle Regioni del Fondo dell'Istruzione Superiore (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), assegnando a Regione Lombardia la somma di € 14.370.685,00;

Visto il decreto n. 14678 del 2 novembre 2021 con cui è stata accertata la somma di € 14.370.685,00 assegnata a Regione Lombardia dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto Dipartimentale n. 1284 del 2 agosto 2021;

Richiamato il decreto n. 9884 del 19 luglio 2021 con cui è stato approvato, ai sensi della d.g.r. n. 4994 del 5 luglio 2021, l'invito per la raccolta di manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove fondazioni ITS e la realizzazione di nuovi percorsi ITS da avviare nell'a.f. 2021/2022 con uno stanziamento di euro 1.850.000,00;

Dato atto che con il decreto n. 13216 del 5 ottobre 2021 sono stati approvati gli esiti della valutazione dei progetti presentati sull'Invito sopra richiamato;

Dato atto che con il decreto richiamato al punto precedente sono stati approvati:

- la manifestazione di interesse presentata dall'Istituto Professionale Servizi Commerciali W. Kandinsky di Milano per la costituzione della Fondazione ITS I-CREA Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio, di Milano;
- la realizzazione di 3 percorsi formativi ITS indicati nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il costo complessivo dei percorsi ITS proposti, pari a € 876.720,00 di cui € 526.032,00 a titolo di contributo pubblico;
- di provvedere all'assunzione degli impegni di spesa a seguito della costituzione e dell'acquisizione della personalità giuridica da parte delle costituenti Fondazioni;

Richiamato il decreto n. 15725 del 18 novembre 2021 con cui è stata approvata la proroga alla data del 4 aprile 2022, del termine fissato per la costituzione delle Fondazioni e l'avvio dei percorsi ammessi con il decreto 13216 del 5 ottobre 2021;

Preso atto che con PEC dell'11 marzo 2022 - prot. E1.2022.0095257, è stata trasmessa la documentazione relativa alla costituzione della Fondazione ITS I-CREA Academy, Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio, Via Luigi Soderini, 24 - 20146 - Milano - C.F. e P.IVA 97911240154 che comprende:

- Atto Costitutivo e Statuto;
- Disposizione del 26 gennaio 2022 della Prefettura di Milano relativa all'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche al numero d'ordine 1761 della pagina 6425 del volume 8°;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Visto l'art 36 del d.lgs. 118/2011 così come integrato dal d.lgs. 126/2014, che al comma 5 stabilisce che «Le regioni adottano i principi contabili generali ed i principi contabili applicati di cui agli allegati n. 1 e n. 4 al presente decreto»;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»

Ritenuto, pertanto, necessario assumere l'impegno di spesa della somma complessiva di € 526.032,00 con la seguente articolazione:

- € 263.016,00 con riferimento alla Missione 4, Programma 5, Titolo 1, capitolo di spesa 13864 del Bilancio 2022;
- € 263.016,00 sul capitolo 13864 del Bilancio 2022 ferma restando la sua successiva re-imputazione all'esercizio 2023 al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2023 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni esigibili negli esercizi sopraindicati;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E41J21000090008;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Ritenuto, inoltre, di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione Bandi;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini stabiliti con il decreto n. 15725 del 18 novembre 2021 in coerenza con la d.g.r. n. XI/4994 del 05 luglio 2021 avente ad oggetto: Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la d.g.r. 3062/2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22» con cui è stata prevista la costituzione di nuove Fondazioni ITS;

Viste:

- la d.c.r.n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. del 28 dicembre 2021 n. 26 «Bilancio di Previsione 2022 - 2024»;
- il decreto del Segretario Generale del 30 dicembre 2021, n. 19043 «Bilancio Finanziario Gestionale 2022/2024»;

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;
- la d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;
- la d.g.r. XI/6202 del 28 marzo 2022 «VI Provvedimento organizzativo 2022» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

DECRETA

1. di prendere atto della costituzione della Fondazione ITS I-CREA Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio, Via Luigi Soderini, 24 - 20146 - Milano - C.F. e P. IVA 97911240154, la cui documentazione è pervenuta con PEC dell'11 marzo 2022 - prof. E1.2022.0095257, e comprende:

- Atto costitutivo e Statuto;
- Disposizione del 26 gennaio 2022 della Prefettura di Milano relativa all'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche al numero d'ordine 1761 della pagina 6425 del volume 8°;
- la realizzazione di 3 percorsi formativi ITS indicati nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assumere l'impegno di spesa della somma complessiva di € 526.032,00 per la realizzazione di 3 percorsi formativi ITS indicati nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto, con la seguente articolazione:

- € 263.016,00 con riferimento alla Missione 4, Programma 5, Titolo 1, capitolo di spesa 13864 del Bilancio 2022;
- € 263.016,00 sul capitolo 13864 del Bilancio 2022 ferma restando la sua successiva re-imputazione all'esercizio 2023 al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2023 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni esigibili negli esercizi sopraindicati;

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDAZIONE ITS I-CREA ACADEMY. FONDAZIONE ITS PER LE IMPRESE CULTURALI E IL TERRITORIO	1010327	4.05.104.13864	263.016,00	0,00	0,00
FONDAZIONE ITS I-CREA ACADEMY. FONDAZIONE ITS PER LE IMPRESE CULTURALI E IL TERRITORIO	1010327	4.05.104.13864	263.016,00	0,00	0,00

4. di dare mandato all'U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi indicati e alla re-imputazione delle obbligazioni passive scadenti negli esercizi 2023;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Brunella Reverberi

## ALLEGATO A

**ELENCO PERCORSI ITS DELLA FONDAZIONE ITS I-CREA ACADEMY. FONDAZIONE ITS PER LE IMPRESE CULTURALI E IL TERRITORIO PER L'ANNO FORMATIVO 2021- 22  
APPROVATI CON IL DECRETO n. 13216 del 05/10/2021**

N.	Denominazione costituenda Fondazione	Sede Legale Indirizzo	Sede Legale Provincia	Sede Legale Comune	Area tecnologica percorso	Ambito Professionale percorso	Denominazione nazionale percorso	Denominazione specifica percorso	Monte Ore	Costo Totale	Contributo Pubblico	Cofinanziamento privato
1	Fondazione ITS I-CREA Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio	Via Luigi Soderini, 24	Milano	Milano	Area Nr. 5 – Tecnologie Innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.2 Beni culturali e artefatti artistici	Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici	Atelier del Restauro Tessile: Digital and Handcraft Culture	2000	292.240,00 €	175.344,00 €	116.896,00 €
2	Fondazione ITS I-CREA Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio	Via Luigi Soderini, 24	Milano	Milano	Area Nr. 5 – Tecnologie Innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.2 Beni culturali e artefatti artistici	Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici	Photo Cataloguing and New media: Valorizzazione del patrimonio Fotografico	2000	292.240,00 €	175.344,00 €	116.896,00 €
3	Fondazione ITS I-CREA Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio	Via Luigi Soderini, 24	Milano	Milano	Area Nr. 5 – Tecnologie Innovative per i beni e le attività culturali - turismo	5.2 Beni culturali e artefatti artistici	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Strategic Visual Designer per la cultura e il territorio	2000	292.240,00 €	175.344,00 €	116.896,00 €